Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 8 gennaio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 6 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p.p.)

Congedo

Con questo numero del Piccolo, il Direttore Luciano Ceschia lascia, consensualmente, l'incarico. Pur comprendendo le ragioni della decisione, l'Editore esprime il più vivo rammarico per l'interruzione di un rapporto che è stato leale e proficuo per l'azienda; ringrazia Luciano Ceschia per l'opera prestata in questi tre anni, nel pieno rispetto del mandato ricevuto e con un cospicuo rafforzamento della diffusione e del prestigio di questo giornale. A Luciano Ceschia l'Editore augura nuovi meritati successi professionali.

L'Editore

Saluto

Lascio la direzione del Piccolo, il giornale della mia città, con la consapevolezza di aver tenacemente lavorato nel rispetto del mandato di realizzare un giornale laico, democratico e antifascista, attento al pluralismo della società, fedele custode delle tradizioni centenarie e del rapporto di fiducia con la gente. E i lettori hanno risposto positivamente a questo impegno, premiando la fatica della redazione, di tutti i lavoratori dell'azienda e mia: lo testimonia l'aumento costante delle vendite, inequivocabile termometro della simpatia. Ringrazio l'Editore che in questi tre anni, pur difficili, ha rispettato la massima autonomia della direzione, condizione essenziale per produrre un giornale libero. La mia riconoscenza va a tutti i lettori, a quanti mi hanno aiutato nel non facile compito di direttore; ringrazio tutti i dipendenti della Società e, in modo particolare, i colleghi giornalisti che mi hanno fatto il dono della loro intelligente lealtà e della loro riconosciuta professionalità: questo grande patrimonio è la garanzia, superata l'attuale fase di transizione, per un sempre maggiore successo del Piccolo, al servizio di Trieste e della regione.

Luciano Ceschia

Comunicato

L'Editore comunica che, in attesa della nomina del nuovo Direttore, con il giornale in edicola il giorno 9 gennaio 1984, il Piccolo sarà firmato in qualità di responsabile dal Capo redattore Paolo Berti, al quale rivolge il più vivo ringraziamento per la funzione che si appresta a svolgere in questo delicato momento.

L'Editore

DI FRONTE AL CONTINUO GRIDO DI DOLORE DEL MINISTRO DEL TESORO

Polemiche sui conti dello Stato Goria smentito da Palazzo Chigi

Toni più ottimistici del sottosegretario Amato - Lama favorevole all'imposta patrimoniale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I conti dello Stato dividono Dc e Psi. Il governo incontra qualche difficoltà nel procedere alla «fase due» della politica economica, in quanto tra il ministro del tesoro Goria e la presidenza del Consiglio ci sono non pochi contrasti.

L'altro ieri, ambienti vicini al Psi avevano diffuso una nota in cui si annunciava la possibilità di un rinvio di alcune misure, in quanto la situazione del deficit pubblico non desta particolari preoccupazioni. Poco dopo è arrivata una smentita dal ministero del tesoro in cui si annunciava che questo ottimismo non era condiviso dal ministro Goria.

Proprio Goria, alcuni giorni fa aveva lanciato l'allarme sostenendo la necessità di reperire ottomila miliardi. Ieri in una dichiarazione il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, ha ribadito che «rispetto a quanto si è detto, sulla base di taluni annunci ufficiosi» la situazione è meno preoccupante.

«Va intanto segnalato — afferma inoltre Amato — che il 1983 risulta chiuso con un disavanzo inferiore alle ultime previsioni formulate. Per il 1984, ci sono certo i cambiamenti introdotti dal Parlamento alla legge finanziaria. Ma questi nella parte più consistente, dovrebbero ricadere su esercizi successivi».

A giudizio di Amato le previsioni di maggiori disavanzi previdenziali e di minori entrate fiscali non trovano nessuna conferma. Amato dunque, riflettendo molto probabilmente il pensiero di Craxi, ritiene che non ci siano stati scostamenti dalle previsioni «tutt'altro che rosee, ma realistiche» della legge finanziaria.

L'ottimismo dei socialisti non trova però molti consensi tra liberali e repubblicani. Sia il segretario del Pli Zanone, sia il segretario del Pri Spadolini sollecitano l'immediato varo della «fase due» del programma economico.

A giudizio di Spadolini non si può ritenere che l'azione di risanamento si possa esaurire con il varo della legge finanziaria. La «fase due» della manovra politica economica deve ancora cominciare «sia per quanto concerne il reperimento delle risorse necessarie a contenere il fabbisogno pubblico entro i limiti previsti, attraverso un complesso coordinato ed equilibrato di tagli alla spesa improduttiva, sia per quanto riguarda la conclusione della trattativa fra governo e parti sociali sul costo del lavoro e sulla politica dei redditi».

Questi argomenti saranno discussi martedì a Palazzo Chigi tra il presidente Craxi e i ministri economici. Sarà forse questo un momento in cui si cercherà di fare chiarezza sui conti dello Stato e nello stesso tempo determinare la linea del governo nella trattativa sul costo del lavoro.

Dopo l'intervento della direzione comunista che aveva invitato i sindacati a non concedere nulla al governo, c'è attesa per quanto avverrà in casa sindacale. Il segretario della Cgil Lama ha posto delle premesse molto precise prima di avviare la discussione sul costo del lavoro.

«Nuova occupazione, imposta patrimoniale, tassazione dei titoli pubblici, controllo su tariffe e prezzi amministrati. Sono queste le richieste — ha detto Lama — che il governo deve discutere prima di poter discutere il problema del costo del lavoro». In sostanza Lama non nasconde il suo favore per un ricorso all'imposta patrimoniale.

Rilevato che il governo «aumentando la benzina ha preso una decisione che incide sul merito della trattativa e che soprattutto ha tolto credibilità alla trattativa stessa» il segretario della Cgil ha affermato inoltre che i problemi da affrontare in Italia sono tanti, e non si può ridurre tutto alla scala mobile.

Anche il segretario confederale della Cgil Trentin, pone delle condizioni molto precise per lo sviluppo del negoziato. Lama riprendendo la proposta avanzata dal responsabile economico del Pci Reichlin per un patto tra produttori dichiara il proprio interesse in quanto tra imprenditori e lavoratori ci sono alcuni problemi comuni. «Un terreno di interesse comune — ha detto Lama — è quello del costo del denaro che va abbassato», comunque, ha precisato Lama, questi scopi comuni non sono sufficienti a far ipotizzare «possibili alleanze».

Più flessibili appaiono Uil e Csl anche se le due confederazioni, a pochi giorni dalla ripresa delle trattative, hanno sottolineato nuovamente che la scala mobile non può essere il solo problema da affrontare.

Giuseppe Sanzotta

IN VATICANO L'ULTIMA IMPERATRICE D'AUSTRIA

Zita dal Pontefice



Città del Vaticano — Zita d'Asburgo, l'ultima imperatrice d'Austria, ha partecipato ieri mattina a una messa celebrata dal Papa nella cappella privata. Con l'ex imperatrice c'era una trentina dei suoi familiari, compresi tre degli otto figli, Rodolfo, Carlo Luigi e Otto. La novantaduenne ex imperatrice è stata poi ricevuta dal Papa in una visita definita «strettamente privata», motivo per il quale nessuna notizia è stata diffusa dalle fonti vaticane

INDAGINI IN RISPOSTA AL DILAGARE DELL'OFFENSIVA DI MAFIA E CAMORRA

Stornello è rimasto invischiato in storie di appalti e tangenti

Il «vice» della regione Sicilia si dimetterà - Sarà interrogato martedì a Roma

ROMA — Il vicepresidente del governo regionale siciliano, Salvatore Stornello, socialista, arrestato l'altro ieri a Palermo su ordine del giudice istruttore Romano Francesco Misiani, è stato trasferito in treno a Roma. Con lui sono stati accompagnati nella capitale Agostino Porretto, funzionario della Regione siciliana, e Giuseppa Cordovana Falletta, che gestisce una agenzia pubblicitaria a Palermo.

Tutti e tre sono accusati di corruzione, in concorso con Alvaro Giardili, Giuseppe Viola, Alberto Vinesi e Sergio Mollica, già in carcere a Rebibbia dallo scorso novembre, quando scattò la vasta operazione sull'intricata vicenda di «tangenti» e di estorsioni al centro della quale insieme a Giardili, c'è il «faccendiere» Francesco Pazienza, implicato in inchieste su vicende nelle quali sono coinvolti personaggi legati alla P2.

Salvatore Stornello, Agostino Porretto e Giuseppa Cordovani Falletta sono stati accompagnati in carcere e saranno interrogati martedì dal giudice istruttore Misiani.

Il segretario regionale del Psi, Guarraci, ha preannunciato che Stornello si dimetterà dal governo regionale siciliano. «Non credo sia colpevole — ha dichiarato Guarraci — e a riprova della sua sensibilità e del suo rispetto verso le istituzioni ed il partito ci ha fatto sapere che arriverà al più presto la lettera di dimissioni dal governo ed egli stesso chiederà la sospensione dal partito».



Roma — L'arrivo alla questura di Roma del vicepresidente Salvatore Stornello che è stato trasferito nella capitale per gli interrogatori nell'inchiesta sulle attività mafiose

«Sulle prime pagine di molti giornali, grandi titoli già associano l'assessore socialista Stornello alla mafia, alla P2, alla criminalità organizzata in generale. E tuttavia, — scrive l'«Avanti» in un corsivo — da Palermo, si apprende che in pubblico dibattito alla assemblea regionale siciliana sono stati forniti analistici chiarimenti sulla questione per la quale l'assessore è stato arrestato, che la gara di appalto al centro dell'inchiesta non è stata neppure fatta, che un avviso di gara è stato comunicato, invitando una serie di ditte e segnalando i nominativi di tutte alla prefettura per i necessari accertamenti previsti nella legislazione antimafia».

Sarebbero state le rivelazioni di Alvaro Giardili a coinvolgere nell'inchiesta sulle attività di stampo mafioso svolte a Roma il vicepresidente della Regione siciliana. L'indiscrezione è trapelata dagli ambienti giudiziari, dove si è appreso inoltre che agli atti del procedimento condotto dal giudice istruttore Francesco Misiani figurerebbe una delibera presa dalla Regione siciliana che apparirebbe modificata rispetto al testo originale. Il provvedimento, stando sempre a queste voci, riguarderebbe la gara d'appalto per i rilievi aerofotogrammetrici che servivano per la realizzazione di carte geografiche dell'intera Sicilia.

Giardili non avrebbe nascosto di aver consegnato a Giuseppina Falletta Cordovana assegni per una ingente cifra (si parla di 500 milioni di lire) destinati a facilitare l'assegnazione dell'appalto; ma non saprebbe dire dove la somma sia finita. Da parte sua, la Falletta Cordovana, titolare a Palermo di una società di pubbliche relazioni, all'inizio delle indagini sostenne di aver distrutto gli assegni.

Palermo: setacciato da duemila agenti il «feudo» dei Greco

Alla ricerca di armi, droga e latitanti

PALERMO — Le borgate palermitane di Ciaculli e Croceverde Giardini, «feudo» delle cosche mafiose capeggiate dai Greco, sono state setacciate durante una vasta operazione alla quale hanno partecipato circa duemila tra carabinieri, agenti di polizia e guardie di finanza. L'operazione, che per il numero degli uomini e dei pezzi impiegati ha pochi precedenti, si è protratta per molte ore. Essa è stata rivolta soprattutto alla ricerca di latitanti, di armi, esplosivo e droga.

Obiettivo della battuta era anche quello di compiere un censimento dei cosiddetti «sfratti forzati» e cioè dell'allontanamento di intere famiglie non integrate nel sistema mafioso, imposto dalle «cosche» con minacce e violenza. La vicenda, nei giorni scorsi, è stata oggetto anche di interpellanze all'assemblea siciliana, mentre il sindaco Elda Pucci ha riconosciuto la fondatezza di questa realtà.

Gli uomini impegnati nell'operazione si sono avvalsi anche di elicotteri e cani poliziotto, mentre squadre di sommozzatori dei carabinieri hanno ispezionato i numerosi pozzi della zona. Sono state perquisite le abitazioni di alcuni capimafia da tempo latitanti e quelle dei loro parenti. In alcuni alloggi è stato constatato un particolare disordine, come se qualcuno fosse fuggito precipitosamente.

Durante l'operazione è stata perquisita anche la villa di Michele Greco «Il papa» che assieme al fratello Salvatore «il senatore» viene indicato come mandante dell'uccisione del generale Dalla Chiesa e del giudice Chinnici. I giornalisti, richiamati dal grande dispiegamento di forze, hanno raggiunto la zona ed hanno incontrato la moglie di Michele Greco, Rosaria Castellana, la quale ha affermato di non vedere il marito dal luglio dell'82. I Greco sono latitanti mentre a Caltanissetta si svolge il processo per la strage di via Pipitone Federico compiuta contro Rocco Chinnici.

Rosaria Castellana ha definito invenzioni il ruolo di capimafia attribuito al marito e al cognato e ha sostenuto che i suoi congiunti sono vittime di una macchinazione: «Che c'entrano mio marito e mio cognato — ha detto Rosaria Castellana — con Chinnici o con Dalla Chiesa? Non capisco proprio. Forse si tratta di questioni politiche che io non riesco a comprendere».

Sugli «sfratti forzosi» da Ciaculli intanto una nota è stata diffusa dal comitato regionale delle Acli che esprimono «solidarietà alle famiglie cacciate da casa».

A PAGINA 2
Un testimone ha visto uccidere Fava

È IL RESPONSABILE TUNISINO DEGLI INTERNI

«Silurato» un ministro per la guerra del pane

Un centinaio i morti - Il governo Mzali resta in sella

TUNISI — Il ministro tunisino degli interni Driss Guiga, su pressione del Presidente Burghiba, ha rassegnato, al primo ministro Mohamed Mzali le sue dimissioni nel corso di una riunione del governo tenuta a Tunisi.

Si tratta della prima conseguenza della cosiddetta «rivolta del pane» che per otto giorni ha sconvolto la Tunisia e che si è conclusa l'altro ieri con la decisione del Presidente Habib Burghiba di sospendere i provvedimenti sul rincaro del prezzo dei cereali. L'interim del ministero degli interni è stato assunto dal primo ministro.

Driss Guiga, era considerato come il principale responsabile della «mano dura» usata da polizia e esercito contro i manifestanti della cosiddetta «rivolta del pane» che ha turbato la Tunisia dal 29 dicembre al 5 gennaio.

La decisione di revocare l'incarico a Guiga presa dall'anziano Presidente (compirà in agosto 81 anni) dopo la revoca dei provvedimenti sull'aumento del prezzo del pane e di alcuni cereali, è stata accolta con soddisfazione dagli ambienti politici dell'opposizione e dai sindacati.

Con soddisfazione è stata anche accolta la notizia che il Presidente ha affidato al primo ministro Mohamed Mzali l'incarico di assumere l'interim del ministero dell'interno. Questa decisione — si sottolinea negli ambienti politici — allontana il pericolo da taluni ventilato l'altro ieri di una possibile sostituzione, alla guida del governo, di Mzali, considerato come un fautore della liberalizzazione e del pluralismo politico.

Mzali sarà affiancato alla guida del ministero dell'interno da un segretario di stato nominato dal Presidente Burghiba nella persona di Ameur Ghedira, 49 anni, che finora occupava il posto di comandante della Guardia nazionale.

Con Driss Guiga esce dal governo uno dei personaggi



Il Presidente Burghiba

appartenenti all'ala dura del partito socialista desturiano. All'ex ministro dell'interno viene rimproverato di aver fatto intervenire la polizia e poi l'esercito in maniera pesante, dando ordine di sparare sui manifestanti, nella maggior parte giovani.

A quanto si è appreso, nel corso delle sparatorie a Tunisi, anche alcuni bambini sarebbero morti colpiti da pallottole vaganti, andando così ad aumentare il numero delle vittime non ancora precisato ma comunque pesante (un centinaio secondo le fonti).

Una fonte ufficiale tunisina aveva smentito l'altra sera «categoricamente» le voci di possibili dimissioni del primo ministro Mohamed Mzali dal suo incarico.

«Mzali — aveva detto la fonte — è un discepolo e un fedele del Presidente Habib Bourghiba di cui appoggia e appoggerà sempre l'azione».

La smentita aveva fatto seguito a informazioni non confermate pubblicate da alcuni organi di stampa esteri secondo cui il primo ministro avrebbe presentato le dimissioni in seguito alla decisione del Capo dello Stato tunisino di revocare gli aumenti del prezzo del pane.

Frattanto, negli ambienti economici della capitale non si esclude che il governo studi la possibilità di adattare progressivamente il prezzo del pane alla realtà del costo di fabbricazione e introduca al più presto nuove imposte e aumenti delle tasse sugli alcolici, tabacchi ed altri prodotti non essenziali di importazione.

In aggiunta alla revoca del ministro dell'interno, sono, inoltre, attese per i prossimi giorni altre decisioni sul piano politico: già si parla nei competenti ambienti della capitale della necessità di «determinare un certo numero di responsabilità» sulla grave crisi.

All'entusiasmo popolare che la decisione dell'anziano Capo di Stato ha immediatamente suscitato sono seguiti attestati di stima da parte delle forze politiche e sindacali. Habvib Anchour, segretario del sindacato operaio tunisino, si è incontrato con il Presidente per esprimergli tutta la sua soddisfazione per il provvedimento e per dargli atto di avere evitato al Paese una «grossa catastrofe».

La situazione di normalità alla quale il paese è ormai avviato, grazie a Burghiba, ha indotto il governo del primo ministro Mzali ad abbreviare di tre ore i coprifuoco che da l'altro ieri sera è in vigore dalle 8 di sera alle 4 del mattino.

Dalle parole pronunciate l'altro ieri da Burghiba e dal successivo «siluramento» del ministro degli interni gli osservatori deducono che gli aumenti del pane e degli altri generi cerealicoli di prima necessità, che colpivano gli strati più poveri della popolazione, furono decisi senza il consenso del Presidente.

NELLE PAGINE INTERNE

È morto il pittore Virgilio Guidi

Il pittore Virgilio Guidi è morto nel primo pomeriggio di ieri a Venezia. Guidi, che aveva 92 anni, è stato colto da malore mentre si trovava nella sua abitazione. L'artista è stato trasportato immediatamente all'ospedale geriatrico «Giustinian» nell'unità coronarica dove i medici hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Guidi è deceduto poco dopo il ricovero per arresto cardiaco. Nel 1957 Guidi ottenne la medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica destinata ai maestri dell'arte italiana.

A pagina 3

Triestina d'attacco Insidie per l'Udinese

L'odierna giornata calcistica vede la Triestina in casa col Pescara e l'Udinese a San Siro contro il Milan. Gli alabardati promettono una partita d'attacco con l'utilizzo di De Giorgis e De Falco fin dall'inizio, nel tentativo di assicurarsi una vittoria quanto mai necessaria per raddrizzare un'ingenerosa classifica. Impegnativa anche la trasferta dell'Udinese nell'ultima giornata del girone d'andata. Il Triveneto è inoltre interessato all'incontro di cartello di Verona dove arriva una Roma decisa a non perdere più terreno nei confronti della Juve. Per l'occasione al Bentegodi si annuncia un tutto esaurito.

A pagina 14

CONFERENZA STAMPA (O SCENEGGIATA) DEI LEGALI DEL BOSS

Il fuggiasco Zaza? Una vittima È il Robin Hood dei camorristi

ROMA — La si può definire la «Zaza story» quella raccontata ieri dai difensori del «boss» napoletano durante una conferenza stampa tenuta al Palazzo di giustizia a Roma. Una storia talmente lacrimosa, talmente ironica, dalla quale il capo della «Nuova famiglia» esce come un Robin Hood in chiave moderna, che si è opposto alle soverchierie di Raffaele Cutolo.

E al pari degli eroi che si battono contro il malvagio, anche Michel Zaza deve subire affronti terribili, come quello degli arresti domiciliari invece di essere rimesso in libertà, magari con tante scuse. E se poi fugge, non se ne può fargli una colpa: la sua vita è in costante pericolo, non solo per la grave malattia cardiaca che l'ha colpito ma soprattutto per i piani di vendetta che «don Raffaele» starebbe da tempo preparando.

Ad intrattenere i giornalisti sul personaggio Zaza sono stati gli avvocati Nicola Foschini, Vinicio De Matteis e Rocco Condoleo. Confermata (senza troppa convinzione) l'intenzione del «boss» di costituirsi, a condizione che gli si assicuri un'adeguata protezione da parte della polizia, i difensori hanno cercato di dare una spiegazione all'evasione del loro cliente.

La sera del 29 dicembre, poco prima di lasciare indisturbato la «Mater Dei», Zaza avrebbe visto irrompere nella sua stanza due uomini armati. «Ti dobbiamo far fuori» gli avrebbero detto.

Siccome il «boss» li conosceva, ricordò ad uno di loro di avere aiutato la sua famiglia quando si era trovata in una situazione economica disperata. I «killer» si erano commossi e avevano rinunciato ad eseguire l'ordine. «Comunque, se oggi non siamo noi, domani saranno altri due sicari a ucciderti».

La conferenza stampa è andata avanti tra il serio e il faceto. Il professor Foschini, napoletano verace, non ha potuto nascondere un pizzico di ironia quando ha cominciato a tratteggiare la figura del suo cliente. «È un grosso operatore nel campo internazionale dei tabacchi. In altre parole Zaza non nasconde di essere un contrabbandiere di sigarette e di essersi arricchito con questa attività. Ma è convinto di non commettere alcun reato; semmai è lo Stato a violare la Costituzione imponendo il monopolio».

Contrabbandiere, dunque, ma non trafficante di stupefacenti. Non ha bisogno di occuparsi della droga perché ha soldi a palate. Ed allora i 93 chili di eroina che avrebbe spedito negli Stati Uniti?

«Macché eroina! — ha esclamato contrariato il professor Foschini — Zaza non ha mandato oltre oceano neppure una fogliolina di marijuana. Hanno scambiato per droga una partita di piatti spedita a New York».

Ed ancora: Zaza non è un camorrista. È soltanto un rappresentante dei piccoli clan di contrabbandieri napoletani che si sono opposti ai soprusi di Cutolo, il quale voleva imporre una taglia su ogni cassa di sigarette.

Confronti con Enzo Tortora? Neppure a parlarne. Il «boss» sta veramente male, il presentatore chissà.

Sergio Geraldini

INQUISITO PER BOLOGNA

Arresti domiciliari: stavolta fugge un ultrà di destra

ROMA — Terzo buco in pochi giorni nelle maglie degli arresti domiciliari. Dopo il «boss» napoletano Michele Zaza e il venezolano Leon Pierre Droz Rejnault, accusato di una feroce aggressione a una ragazza, è fuggito il presunto estremista di destra Alessandro Pucci, arrestato nel marzo dell'anno scorso, la cui scomparsa dalla propria abitazione — dove era agli arresti domiciliari da alcuni mesi — è stata denunciata venerdì alla polizia dal padre.

Pucci ha 24 anni e viveva col padre. Stava seguendo un ciclo di cure per rimettersi dal deperimento di cui soffriva, che era stato accertato dalle perizie disposte dai magistrati e al quale non era stato estraneo il lungo sciopero della fame fatto dal giovane per quasi un anno, nel 1981, dopo il suo primo arresto avvenuto nel 1980 nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna.

A Roma ci sono circa trecento persone agli arresti domiciliari, e solo in alcuni casi particolarmente delicati la polizia organizza un servizio di vigilanza.

OGGI A TRENTO IL DISCORSO-PROGRAMMA DEL SEGRETARIO DC

De Mita: uscire dagli schemi scegliere tra vecchio e nuovo

Teorizzato il passaggio da un partito di potere a uno di professionalità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prende il via l'ultima fase precongressuale della Dc e c'è molta attesa per il discorso che il segretario democristiano De Mita terrà oggi a Trento e che, stando alle previsioni, sostituirà non solo l'annuncio della ricandidatura ma anche l'enunciazione della linea politica che intende perseguire.

In una intervista, il segretario democristiano ha anticipato alcune linee del suo discorso. Pur prendendo atto del nuovo, il segretario democristiano intende legare le future scelte a quello che è il patrimonio storico del partito. «Grazie a una grande forza popolare come la Dc — ha detto De Mita — è stata possibile la radicale trasformazione di questo Paese senza bisogno di rivoluzioni. L'effetto più rilevante del cambiamento è stata la crescita nella società di una nuova classe, non dirigente ma neppure subalterna: il ceto medio diffuso, quello dei lavoratori autonomi, delle professionalità emergenti».

Bisogna comunque prendere atto del nuovo che è nella nostra società e vanno perciò messi da parte «i vecchi schematismi» di interpretazione con i quali, secondo il segretario democristiano, si attarda ancora il partito comunista. De Mita ripropone nella sostanza un concetto espresso da tempo: la scelta da fare non è tra «destra e sinistra» ma tra «vecchio e nuovo».

I comunisti, nonostante i passi avanti compiuti nell'ultimo periodo, non hanno cancellato i margini di ambiguità. «Anche se i comunisti non mi sono mai sembrati dei cosacchi — ha detto De Mita — non sono ancora un partito completamente conquistato all'occidente».

Parlando dell'alternativa, il segretario scudocrociato ritiene che non possa ridursi ad uno scontro tra chiese, ma debba essere un confronto dove vince il programma accettato dal consenso popolare. «È il Pci semmai che su questo terreno diventa chiuso e colloca gli altri su posizioni di non verità». De Mita non è molto tenero nemmeno con socialisti e repubblicani, in quanto in questi partiti permane un sentimento antidemocristiano.

Il segretario della Dc, nella sua intervista, non sorvola sui problemi interni: «Avevamo un partito organizzato per la gestione del potere. Ora dobbiamo costruire un partito nuovo, espressione della società, radicato in essa non solo a parole. È necessario sostituire quanti, logorati o intristiti dalla pigrizia, rimangono immobili. Il vero problema della Dc è la selezione di una nuova classe dirigente che porti anche nel partito una ventata di professionalità».

Che il dibattito precongressuale sia entrato nella fase calda lo dimostra l'alto numero degli interventi. Il ministro Scotti continua a manifestare sfiducia verso il segretario, anche se ha voluto smentire le voci di una candidatura in opposizione a De Mita ma non ha escluso del tutto la possibilità di una candidatura alternativa a quella del segretario uscente.

G. S.

IL RIENTRO NELLA CAPITALE DOPO UNA TAPPA A VERONA

Concluse per Pertini le vacanze gardenesi

Intanto Piccoli critica «il dialogo con la folla» del Presidente

VERONA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, ritornando dalla Valgardena dove ha trascorso le feste natalizie, ha fatto tappa, come di consueto, a Verona, dove è giunto intorno a mezzogiorno. Il Capo dello Stato, appena sceso dall'automobile in piazza Bra, è stato attorniato da una piccola folla.

Uno dei presenti ha detto al Presidente: «Dopo il discorso di fine anno tutti le vogliamo più bene» Pertini ha risposto: «C'è anche qualcuno che non mi vuole bene». Alla domanda «Ce l'ha ancora con i giornalisti?», il Presidente della Repubblica ha risposto «Non ce l'ho mai avuta, anche se qualche volta — ha aggiunto mi fanno dire quello che non ho detto».

Pertini, attorniato dai suoi collaboratori si è quindi diretto verso un bar del «liston», la tradizionale passeggiata dei veronesi. Successivamente Sandro Pertini a bordo di un Dc-9 dell'aeronautica militare in volo speciale, è giunto all'aeroporto romano.

Intanto il presidente della Dc, Flaminio Piccoli, in una breve intervista che sarà pubblicata dal settimanale l'«Espresso», manifesta riserve non solo sul contenuto del messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica ma anche sul metodo, «cioè su questa tendenza al "dialogo diretto con la folla" per temi che invece presumono il paziente dibattito parlamentare».

Approfondendo quest'ultimo concetto, Piccoli osserva che «il dialogo con la folla è un rapporto ad personam e non sempre i rapporti ad personam vanno bene. Anzi, possono rappresentare un rischio. Che cosa succede infatti — si domanda il presidente della Dc — se cambiano le persone? Se il dialogo instaurato come metodo invece che al progresso porta al regresso? Nella democrazia moderna non si governa — aggiunge Piccoli — con la radio, e la figura del capo carismatico non è prevista.

«È anche per questo che le democrazie moderne hanno introdotto certe regole istituzionali, precisato certi confini». Secondo Piccoli, la Repubblica italiana «sta già cambiando da anni. L'importante è che cambi in modo controllato, attraverso le forme e le procedure indicate dal Parlamento. Per questo è stata insediata una commissione parlamentare».



SECCHE SMENTITE DEI DUE UOMINI POLITICI

I nomi di Piccoli e Gava entrano nel caso Cirillo

Su un settimanale una «fuga di notizie» dalla magistratura

ROMA — Il settimanale «L'Espresso» pubblicherà nel prossimo numero un servizio sul «caso Cirillo», riportando alcuni brani dell'interrogatorio del presidente della Dc, Piccoli, da parte del giudice Sica.

«Non escludo di aver firmato un biglietto generico di raccomandazione — avrebbe detto Piccoli al magistrato — su pressione dei miei amici napoletani in cui fosse espresso il concetto della liberazione di Ciro Cirillo. Può darsi che ciò sia avvenuto, ma non ne ho memoria.

«Mi è anche venuto il dubbio che questo biglietto, dato che i giornali hanno molto insistito sulla sua esistenza, possa anche essere stato prefabbricato, dato che io sono abituato a scrivere i miei discorsi a mano e spesso mi capita di lasciare questi manoscritti sul tavolo.

«All'epoca del sequestro Cirillo — avrebbe aggiunto Piccoli — non sapevo chi fosse Cutolo. Io avevo invitato gli amici napoletani a cercare nei più vari ambienti per individuare il covo e liberare Cirillo con la forza».

Sui rapporti con Francesco Pazienza, Piccoli avrebbe detto al magistrato di averlo conosciuto «su presentazione di Santovito» (l'ex capo del Sismi). «Tovai Pazienza in America dove mi fu molto utile specie nell'ultima fase del mio viaggio per il colloquio con il segretario di stato Haig».

Il nome del ministro Antonio Gava, a proposito della vicenda Cirillo, lo avrebbe fatto mettere a verbale — sempre secondo «L'Espresso» — Alvaro Giardili, il quale sostiene che il parlamentare napoletano si interessò alla riuscita della trattativa per il rilascio di Cirillo.

Sempre secondo la testimonianza di Giardili riferita dal l'«Espresso», durante il sequestro Cirillo, quattro persone si incontrarono in un appartamento romano per discutere del caso. I partecipanti — sempre secondo quanto avrebbe riferito Giardili ai giudici — erano Antonio Gava, lo stesso Giardili, Francesco Pazienza e Alfonso Bove, un notaio di Brooklyn originario di Nocera Inferiore, amico di Pazienza e sospettato di avere rapporti con la mafia italo-americana.

Secondo il racconto di Giardili, oltre che di Cirillo, si sarebbe parlato del che fare per ottenere alcuni degli appalti per le zone terremotate.

Gava ha smentito tutto: «Sono indignato e nauseato per il volgare tentativo di coinvolgermi in fatti che non mi sfiorano neppure da lontano».

Piccoli ha anch'egli replicato: «Prendiamo atto che mentre gli integerrimi giudici che si sono occupati e si occupano del caso Pazienza e Giardili hanno sempre salvaguardato il segreto istruttorio; vi è chi questo segreto non rispetta.

«Ricordo questo a coloro che hanno diffuso le notizie riportate dall'"Espresso", gravissime nei confronti di Gava, che non ha certo bisogno della mia difesa, inconcludenti e falsate rispetto a me. Ho confermato al giudice Sica di non aver scritto un biglietto a Cutolo per la semplice ragione che all'epoca non sapevo chi era Cutolo, non sapevo che fossero in corso ad Ascoli dei colloqui con Cutolo sul tema Cirillo.

«Mai ho trattato per Cirillo — ha detto Piccoli — per quel che riguarda i miei rapporti con Francesco Pazienza ho già detto come l'ho conosciuto e mi limito per ora a ricordare che con lui non ho mai parlato né di politica né di affari».

Per Tortora ricorso al tribunale della libertà

NAPOLI — Ieri mattina i legali di Enzo Tortora hanno depositato presso la cancelleria della seconda sezione penale del tribunale di Napoli — che svolge le funzioni di tribunale della libertà per quest'anno — il ricorso contro l'ordinanza del giudice istruttore che ha respinto nei giorni scorsi l'istanza di libertà provvisoria per il noto presentatore.

Il ricorso dei legali è basato su elementi di diritto e di fatto. Nel ricorso, tra l'altro, si mette in luce il fatto che Tortora non sarebbe affatto un elemento socialmente pericoloso. La sezione che discuterà del ricorso non è quella che nel giugno scorso respinse la richiesta di annullamento dell'ordine di cattura emesso dalla procura napoletana.

ALTRI DUE ARRESTI: I CARABINIERI CERCANO ANCORA TRE PASTORI

Fu un cutoliano ad «affittare» le armi ai rapitori sardi dei Bulgari-Calissoni

Il riscatto (4 miliardi) già diviso tra gli uomini della banda · Localizzata la «prigione»

ROMA — Altri due arresti per il sequestro Bulgari-Calissoni. Si tratta di Lucio Bianchi, di 22 anni, da Ortonovo, una località in provincia di La Spezia e di Antonio Maggio, di 45 anni, da Sant'Antimo, nel Napoletano. Al momento dell'arresto, venerdì sera, Bianchi era in compagnia di una donna, che è stata fermata ma subito dopo rilasciata perché risultata estranea ai fatti. Entrambi gli arrestati — i quali dovranno rispondere come gli altri di concorso in duplice sequestro, estorsione, lesioni aggravate e detenzione di armi — abitavano in due appartamenti di proprietà dei Piu, in via Balzac nei pressi della Laurentina.

Il ruolo di Lucio Bianchi è stato quello di indicare al rappresentante delle famiglie Calissoni e Bulgari l'itinerario da seguire e il luogo dove consegnare i miliardi del riscatto. La località si trova a tre chilometri da Ortonovo, dove appunto lui è nato: la minuzia di particolari con cui ha descritto le strade da percorrere per raggiungerla lo ha, in un certo senso, tradito.

Il «cervellone», la banca-dati dell'arma, ha sfornato alla prima domanda («un pregiudicato di Ortonovo trasferito nell'area a Sud di Roma») il suo nominativo con relativo domicilio in via Balzac 16, casa di proprietà dei fratelli Piu.

Antonio Maggio, che è «schedato» come cutoliano, ha fornito le armi alla banda. Le ha noleggiate in cambio di una percentuale sul riscatto.

Sulla fine che hanno fatto i quattro miliardi pagati dalle famiglie Calissoni e Bulgari gli inquirenti sono dell'avviso che i soldi siano già stati divisi dai componenti della banda. Ognuno ha avuto la sua fetta di bottino. E difficilmente i quattro miliardi salteranno fuori.

I carabinieri hanno intanto localizzato la prigione dove Anna Bulgari e il figlio Giorgio Calissoni sono stati tenuti in ostaggio. O meglio, hanno trovato il bosco dove i banditi allestivano di volta in volta le capanne di frasche o le tende sotto le quali li facevano stare. Il posto è un bosco a valle di Cecchina, un grosso borgo a venti chilometri da Roma

Spesso, con gli occhi bendati, madre e figlio venivano fatti camminare per ore, lungo sentieri conosciuti solo ai pastori locali, e credevano di essere trasferiti da una zona all'altra sui monti, invece passavano da una capanna all'altra distanti fra loro appena pochi metri.

Quando il freddo intenso rendeva impossibile la permanenza all'aperto, i due ostaggi erano portati, sempre con gli occhi tappati, in un casolare diroccato.

Ora i carabinieri danno la caccia ad altri tre pastori sardi, tra i quali dovrebbero esserci i carcerieri e l'esperto di sequestri, un affiliato cioè ad un'altra banda che ha partecipato ad altri rapimenti e ha dato i propri «lumi» ai fratelli Piu.

Roma — Il casolare servito da rifugio ai due sequestrati

Per telefono i banditi minacciarono di tagliare l'orecchio a Elena Luisi

LUCCA — «Le arriverà a casa un pacchetto con l'orecchio della nipote»; «noi le manderemo la bambina a pezzettini»; «loro non vedranno mai più la bambina»: queste alcune delle frasi ascoltate ieri nell'aula del tribunale di Lucca, alla ripresa del processo agli otto presunti rapitori della piccola Elena Luisi. Facevano parte delle intercettazioni telefoniche delle conversazioni tra il rappresentante della famiglia Citti ed i banditi, che sono state fatte sentire ai giudici su richiesta del pubblico ministero Gabriele Ferro.

Le telefonate furono eseguite dall'imputato detenuto Egidio Piccolo (si presentava come «il fratello di Diabolik») e dal latitante Mariano Mazzeo. Il loro interlocutore era l'avvocato Alessandro Garibotti («Perry Mason» nel codice dei contatti) che condusse le trattative per il pagamento del riscatto della piccola Elena.

L'udienza di ieri è stata dedicata anche all'interrogatorio di ufficiali e sottufficiali dei carabinieri, i quali hanno riferito sul comportamento di Francesco Chillè subito dopo l'arresto, quando ancora la bambina era nelle mani della banda.

Altri testimoni verranno sentiti lunedì prossimo. Dovranno chiarire se l'ex consigliere comunale di Milazzo sia stato o meno nella zona di Lugliano a Bagni di Lucca nei tre giorni che hanno preceduto il sequestro, circostanza questa da lui decisamente negata.

Le telefonate intercettate durante le indagini, sono una ventina e furono fatte tra il 2 e l'11 novembre scorso. Ricostruiscono lo snodarsi della trattativa per il riscatto nella fase più cruciale. I rapitori dicono di avere informazioni certe che il patrimonio della famiglia Citti ammonta almeno a 20 miliardi di lire e chiedono tre miliardi e mezzo. L'avvocato Garibotti replica che sono male informati, che per ottenere denaro liquido ci vuole tempo, ed arriva a offrire una cifra massima di 340 milioni.

I banditi dimostrano di avere molta fretta di concludere la trattativa («la bambina — dicono — ci costa due milioni al giorno») e minacciano ripetutamente il legale anche di morte.

Ex capo br sospende dopo un mese lo sciopero della fame

CUNEO — Paolo Maurizio Ferrari — uno dei «capi storici» delle Brigate rosse, da tempo detenuto nel carcere speciale di Cuneo — ha sospeso lo sciopero della fame iniziato un mese fa.

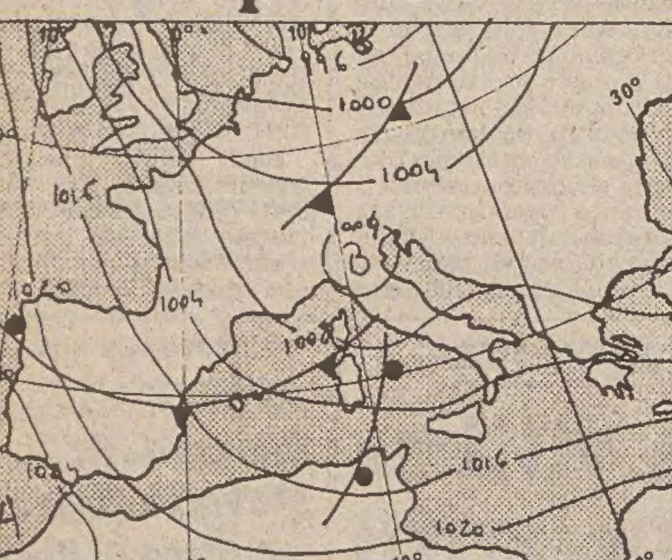
Dopo un incontro con i deputati radicali Adelaide Aglietta e Giovanni Negri, Ferrari ha infatti ritenuto — secondo quanto comunicato dagli stessi parlamentari — di aver raggiunto lo scopo della sua azione «e precisamente quello di spezzare il silenzio sull'esistenza dei "braccetti della morte" nelle carceri di Torino, Pianosa, Ariano Irpino e Foggia e di spezzare la manipolazione dell'informazione sullo sciopero della fame che intende solo contribuire alla chisura dei "braccetti" e far sì che subito vengano lì applicate almeno le condizioni di esistenza presenti nelle carceri speciali».

Dopo la visita di Negri e Aglietta nel «supercarcere» hanno anche ripreso a nutrirsi Giuliano De Roma e Beppe Battaglia che «scioperavano» per lo stesso motivo di Ferrari.

Frattanto, il «Movimento dei detenuti» — che dall'estate scorsa ha coinvolto un po' tutte le carceri italiane per la riduzione della carcerazione preventiva, la riforma del codice penale e l'applicazione della riforma penitenziaria — si propone ora legislatore.

Un progetto di legge di iniziativa popolare «circa il limite massimo della detenzione preventiva» che raccoglie le richieste espresse dai detenuti sta infatti cominciando a circolare nelle carceri per raccogliere le 50 mila firme necessarie per farlo giungere all'esame del Parlamento.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione localizzata sulle Baleari si muove verso il Mediterraneo centrale e interesserà l'Italia.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle Alpi e localmente in pianura Padana. Sulle regioni centrale e sulla Sicilia nuvoloso con precipitazioni a partire dalle regioni centrali tirreniche. Poco nuvoloso sulle rimanenti regioni. Dalla sera tendenza a miglioramento sulla Liguria e sul Piemonte.

Temperatura: in aumento al Sud.

Venti: moderati meridionali con rinforzi sulla Liguria, sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni Nord orientali.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 8; Venezia −3, 8; Verona −5, 6; Bolzano −9, 3; Milano −6, 4; Torino −5, 6; Cuneo −2, 3; Genova 4, 12; Bologna −3, 5; Firenze −2, 7; Pisa −3, 11; Falconara 2, 8; Perugia 0, 5; Pescara 4, 9; L'Aquila −4, 2; Roma Urbe −2, 10; Roma Fiumicino 0 10; Campobasso −3, 4; Bari 4, 9; Napoli 0, 6; Potenza −1, 1; S. Maria di Leuca 6, 10; Reggio Calabria 7, 13; Messina 8, 12; Palermo 11, 12; Catania 4, 14; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 1.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 7; Atene p. 9, 14; Bangkok s. 19, 29; Beirut n. 10, 19; Belgrado n. 1, 4; Berlino p. 0, 5; Bruxelles p. 0, 8; Buenos Aires n. 25, 32; Copenaghen p. 4. 5; Dublino s. 2, 7; Francoforte p. 2, 4; Ginevra n. −4, 5; Hong Kong s. 11, 17; Gerusalemme n. 8, 13; Johannesburg s. 13, 28; Lima s. 19, 25; Lisbona n. 10, 16; Londra n. 7, 8; Madrid n. −1, 10; Montreal p. 0, 2; Mosca n. −4, 0; Nuova Delhi s. 7, 19; New York n. 4, 6; Oslo neve −3, −2; Parigi p. 6, 11; Pechino s. −9, 2; Rio de Janeiro s. 23, 39; San Francesco n. 5, 12; Stoccolma n. −3, 4; Sydney s. 18, 26; Tokio s. 0, 9; Vienna n. 2, 5; Varsavia neve 1, 2.

Lotto: ritardo a Venezia Non si trovava un bambino

VENEZIA — Un singolare «incidente» ha fatto ritardare ieri di mezz'ora l'estrazione dei numeri del Lotto all'Intendenza di finanza di Venezia. Quando, infatti, come ogni sabato, poco prima di mezzogiorno, un addetto all'estrazione si è affacciato in campo Sant'Angelo alla ricerca di un bambino cui affidare il prelievo dei numeri dell'urna il campo era completamente deserto.

La ricerca si è quindi estesa alle calli vicine e all'attiguo campo Santo Stefano.

Alla fine il piccolo rappresentante della dea bendata è stato rintracciato, ma quando è cominciata l'estrazione ci si è accorti che una delle palline dentro l'urna era rotta. Si è dovuto quindi sostituirla e solo alle 12.30 l'estrazione ha potuto svolgersi regolarmente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	72	55	54	51
CAGLIARI	38	90	3	50	76
FIRENZE	72	79	44	35	12
GENOVA	30	75	47	24	42
MILANO	31	4	83	48	28
NAPOLI	13	48	44	61	37
PALERMO	75	11	1	90	76
ROMA	33	17	40	3	8
TORINO	1	31	13	48	86
VENEZIA	5	63	23	50	2

La colonna vincente:

1 x 2 1 x 1 2 x 1 1 x 1

Montepremi: lire 812.592.810; ai punti dodici andranno lire 14.132.000; ai punti undici andranno lire 475.200; ai punti dieci andranno lire 48.200.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 27 undici e 368 dieci. A Trieste 3 undici e 38 dieci, a Gorizia 5 undici e 39 dieci, a Udine 3 undici e 56 dieci, a Pordenone 1 undici e 14 dieci.

IERI I FUNERALI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLA MAFIA

Si cerca l'uomo che ha visto l'assassinio di Giuseppe Fava

CATANIA — La città di Catania si è stretta idealmente attorno ai familiari di Giuseppe Fava, il coraggioso giornalista barbaramente assassinato da mano mafiosa. Una grande folla, che la chiesa di Santa Maria La Guardia non ha potuto contenere e che è straripata nella piazza antistante, ha voluto rendere l'estremo saluto allo scrittore vittima di quella violenza che egli aveva denunciato attraverso la sua intensa attività non solo giornalistica, ma anche di romanziere e di autore di testi teatrali.

Questa larghissima partecipazione ha dato un senso al lutto cittadino decretato per ieri dal sindaco di Catania Angelo Manzone «quale testimonianza del dolore e dello sdegno della città per l'efferato delitto».

Alle esequie erano presenti gli anziani genitori di Giuseppe Fava, la moglie e i due figli, Claudio, che fa il giornalista anche lui e che lavorava fianco a fianco con il padre, ed Elena, medico all'ospedale Garibaldi, dove il giornalista è stato trasportato subito dopo l'agguato tesogli nei pressi del teatro Verga.

Dalle indagini intanto è emerso che sono stati cinque colpi di pistola calibro 7.65, quattro sotto l'orecchio sinistro, il quinto alla nuca, ad uccidere, Giuseppe Fava ancora seduto al posto di guida della sua auto. I cinque proiettili sono stati estratti dal corpo del giornalista dal perito settore Giuseppe Lo Menzo durante l'autopsia e consegnati al laboratorio della polizia scientifica per ulteriori esami.

«Non è possibile al momento — ha detto un funzionario della squadra mobile di Catania — precisare se l'assassino abbia usato o meno un silenziatore. Sono necessarie analisi lunghe e complesse, per verificare se sul proiettile vi siano tracce di tessuti fonoassorbenti. Ed è accaduto, talvolta, che un proiettile sparato da un'arma con silenziatore non abbia neppure un frammento di quei tessuti».

La successione dei colpi, tutti andati a bersaglio in un'area ristrettissima, e l'ultimo proiettile sparato alla nuca, per provocare la morte certa della vittima, fanno ritenere agli investigatori che l'assassino di Fava sia un sicario ben addestrato. Anche la scelta del luogo dell'agguato, una zona dove vi sono strade ampie e poco frequentate, che permettono di allontanarsi con rapidità, fa presumere agli investigatori che gli assassini di Fava abbiano portato a termine un piano studiato con molta accuratezza.

Il dott. Tommaso Berretta, capo della squadra mobile di Catania, completerà il rapporto preliminare sulla morte di Fava che consegnerà al sostituto procuratore della Repubblica Rosario Grasso, il magistrato che dirige le indagini sulla morte del giornalista.

«E' stato certamente un esperto ad usare l'arma — ha detto Berretta — visto che è riuscito a mentenere la pistola sempre a pochi centimetri dal bersaglio, malgrado i sobbalzi del corpo della vittima dovuti all'impatto dei proiettili». Il funzionario, rispondendo a una domanda sulla presunta «atipicità» di un'arma di piccolo calibro in un delitto di mafia, ha ricordato che «anche il vicequestore Boris Giuliano fu ucciso a Palermo da una pistola analoga».

E', intanto, attivamente ricercato un testimone oculare del delitto. E' un uomo tra i 40 e i 50 anni, piccoletto, grassoccio, con la testa calva. Ha certamente assistito all'esecuzione e, trafelato, sotto choc, ha informato un metronotte in servizio presso il teatro stabile di Catania di quanto era accaduto a breve distanza dall'ingresso. Il metronotte, a sua volta, insieme con il portinaio ha telefonato al 113.

Testimoni di Geova: libera la madre di Isabella Oneda

CAGLIARI — È stata accolta da un lungo applauso dei suoi compagni di fede la scarcerazione di Consiglia Costanzo, la donna di 33 anni, accusata con il marito Giuseppe Oneda, di 28, entrambi «Testimoni di Geova», di omicidio volontario della figlioletta Isabella, di due anni e mezzo, non avendola fatta sottoporre a trasfusioni di sangue indispensabili alla sua sopravvivenza (era affetta da «betatalassemia major») in nome della loro convinzione religiosa.

La donna, che ha lasciato il carcere «Buoncammino» di Cagliari poco prima delle 14.30 dopo tre anni e mezzo di reclusione, è stata liberata perché la sezione istruttoria della corte d'appello di Roma le ha concesso la scarcerazione per decorrenza dei termini massimi di carcerazione preventiva.

All'uscita dal carcere Consiglia Costanzo è stata accolta da un centinaio di suoi compagni di fede che attendevano da oltre cinque ore. Consiglia Costanzo ha detto di essere molto felice della liberazione della quale aveva avuto notizia giovedì scorso.

POCO ASCOLTATO L'APPELLO DEL MINISTRO

Nelle scuole in molti hanno fatto il «ponte»

ROMA — Ieri mattina nelle scuole italiane non sono stati in molti a rispondere all'appello del ministro Falcucci. Infatti la percentuale degli alunni che ha «scelto» di continuare le vacanze natalizie e di fine anno è stata consistente in tutti gli istituti

A Torino è stata altissima la percentuale delle assenze nelle scuole superiori e anche in quelle inferiori, ove si registrano casi del 40-50% di assenti. Il dato emerge da un'indagine compiuta in una ventina di istituti

Pochi studenti anche a Milano, dove però — osservano al provveditorato agli studi — la situazione varia da zona a zona della città. Nelle scuole dei quartieri centrali del capoluogo lombardo le assenze sono state calcolate in percentuali varianti tra il 50 e il 58%. Nelle scuole della fascia intermedia le assenze diminuiscono al 25% per annullarsi, o quasi, negli istituti della periferia.

Identica situazione, diversificata per quartieri centrali e periferici, anche a Genova ove, le percentuali di quanti non hanno risposto all'appello sono tuttavia elevate. Per le elementari nelle scuole del centro e della periferia le percentuali sono del 40-50%, mentre nell'estrema periferia solo un 20% è rimasto a casa. Nelle scuole medie del centro la percentuale è sempre del 50%, che scende al 25% in quelle di periferia e al solo 13% in provincia.

Consistenti anche le assenze negli istituti di Firenze e provincia. Come mostrano i dati raccolti, non sono andati a scuola circa il 40% dei bambini delle elementari e il 28% dei ragazzi delle medie. Nei licei classici e scientifici le assenze si aggirano mediamente attorno al 32%, mentre il tetto massimo di quanti sono rimasti a casa è stato raggiunto negli istituti tecnici, commerciali e professionali, dove coloro che hanno disertato la scuola hanno sfiorato il 50% degli iscritti.

Forte assenteismo degli studenti nelle scuole di Napoli. Soprattutto negli istituti del centro sono stati pochissimi gli studenti che si sono presentati alle lezioni. Nel liceo classico «Umberto» la presenza degli alunni è stata circa del 30 per cento. In alcune scuole medie, invece, si sono raggiunte punte massime di assenteismo fino all'80 per cento.

Luciano Ceschia assumerebbe la direzione dell'Alto Adige

BOLZANO — Secondo notizie di fonte sindacale, raccolte da un'agenzia di stampa, Luciano Ceschia si apprestereb be ad assumere la direzione del quotidiano «Alto Adige» di Bolzano. Lo avrebbero preannunciato esponenti dell'azienda alla rappresentanza interna dei giornalisti. Luciano Ceschia dovrebbe firmare il giornale a partire dalla seconda metà di febbraio.

Responsabile del quotidiano è attualmente Guido Trivelli, condirettore del giornale, che lo firma dall'agosto scorso, quando si dimise Mino Durand in occasione della cessione della testata da parte del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

LA RACCOLTA DEI «FRAMMENTI» E LA VITA

E il mondo suona a ritmo di Pascal

Blaise Pascal (1623-1662) è uno di quegli autori su cui si è scritto di più e meglio, e che gode, al di fuori degli orti specialistici, di una sorta di «popolarità», in Italia, assieme per esempio a Baudelaire. Ciò deriva da complessi motivi di ordine sociologico, ma senz'altro anche dall'aura che circonda la sua opera, ora illuminazione mistica, ora sferzante polemica, ora corrusca e romantica, ora astratta e geometrica, ora quotidiana ma inquietante. E la sua prosa, una delle più nervose, ricche e martellanti (e pur «sedimentate» come un impasto pittorico), non fa che accrescere la passione di dirsi «pascaliani».

È vero che le «Pensées» sono fatte per «ceux qui cherchent en gémissant», per una modernità imbevuta e di pensiero logico-strategico e di esistenzialismo. E se Goldmann, in un libro famoso, ha lapidariamente storicizzato questa visione del mondo — «se il pensiero pascaliano afferma, contro il razionalismo e l'empirismo, la verità dei contrari, esso si stacca dal pensiero dialettico per il suo carattere essenzialmente statico, tragico e paradossale» —, Macchia, in un memorabile profilo, ha tratteggiato la linea dell'umanità pascaliana e il correlativo volto al lettore d'elezione: «L'uomo inquieto, torturato dall'incostanza, dalla tristezza, dalla disperazione e dal voler essere felice, malgrado le sue miserie.

«L'uomo che non vive, ma continuamente spera di vivere, proteso verso l'avvenire, non guardando mai al presente. L'uomo che ama il gioco, il divertimento, la guerra, per non pensare a se stesso, per distrarre il proprio spirito dalla contemplazione di sé, per l'orrore di vedersi... Pascal vuole scuoterci dal torpore. E non è filosofo, né l'uomo della promessa. È l'uomo della scelta, dell'impegno, della scommessa».

Più di una volta, su queste pagine, mi è capitato di parlare di Pascal e dei possibili labirinti interpretativi. Ora, per festeggiare l'uscita in edizione bilingue di quella che certamente è la più bella e la più pertinente presentazione di Pascal in Italia — «Frammenti», Rizzoli, due volumi Bur egregiamente curati da Enea Balmas e con una prefazione di Jean Mesnard —, vorremmo volgerci piuttosto a un'evocazione indiretta dell'opera: con l'aiuto di qualche pagina, forse un poco obliata, di Giuseppe Raimondi, il quale ci restituisce il colore, il sapore, il clima elementare e quotidiano da cui sono potuti sorgere i sommi pensieri.

* **

La casa paterna di Clermont, acquistata nel 1614: uno squadrato fortilizio a due piani, che dava su livelli diversi di due strade, «trapanato da scale precipitose e buie», con due corti interne, a cui affluivano gli scarichi delle acque nere, scavo che, senza copertura, girava intorno ai muri e che, in coincidenza con le porte, bisognava scavalcare; cattivo odore d'estate, in parte sollevato, alla vista, dal verde ristagno della corte interna ricoperta di una vivida e perenne muffa che pareva prato.

Le stalle del primo piano erano state convertite dal padre Stéphane in botteghe d'affitto. Le strade intorno, poco acciottolate, piene di polvere e fango a seconda della stagione, erano strette ma sfociavano in slarghi ove sgorgavano certe fontane d'acqua fredda e chiara dei monti vicini. Debole di gambe, il giovane Blaise non affrontava con piacere tali strade scoscese, spesso incupite dal clima grigio e, soprattutto, piovoso e ventoso: «Il ragazzo si nutriva di un paesaggio fatto di pietra aspra, e di un cielo impastato, per molti mesi dell'anno, di acqua, di neve e di fango», con l'unico sollievo vitale dei rivi montani, scrosci pieni di luce, — «un arcano motivo di musica elementare, su cui egli collocava le parole ansiose del suo sentimento».

* **

Questo paesaggio, interiorizzato, — e in cui non è difficile indovinare già il «clima» delle future «Pensées», — con in più le rare persone che venivano in casa, e le buie stanze, i registri del padre, la levigatezza dei fogli nei libri, «sono le impressioni, il fondo di realtà su cui s'impianta la mente del giovane... E quando l'angoscia del vivere lo spingerà a esprimere sulle carte occasionali la verità tremenda del suo cuore, per ordinare la violenza egli tenterà di armonizzare il peso delle parole con una musica, che il fruscio dell'acqua scorrente aveva lanciato nel suo animo dal tempo dell'infanzia».

Della casa parigina di Pascal, quella definitiva di Faubourg Saint-Michel, due note essenziali, colte magistralmente da Raimondi: il fatto che essa si situi fra due campi per il gioco della palla, i cui colpi — e l'inizio e la fine di ciascuna partita — scandiscono un tempo mentale. E poi il contrasto fra lo spettacolo esterno — il mondo dei «cordonsbleus», delle duchesse, dei medici, dei magistrati potenti, della fastosa nobiltà di corte, o lungo la Senna l'animato e colorito mondo dei battelli carichi di primizie di campagna, e il mondo irregolare dei saltimbanchi, dei ciarlatani o dei poveri, incontrati andando o tornando dai vespri, o scrutati dalle finestre di casa, — e, ancora, il mondo familiare interno: «Il suo occhio vagava fantastico sui mobili, sugli strumenti del suo lavoro di un tempo, posati sugli alti scaffali oscuri: storte di vetro, pipe per gli esperimenti sull'equilibrio dei liquidi e la pesantezza dell'aria, tazze, cilindri di rame, dischi di legno simili a forme di cacio. E seminati là in mezzo, ingranaggi di macchine. Gli oggetti per dimostrare che la natura ha orrore del vuoto. Così la coscienza dell'uomo».

* **

Sottili e decisivi trapassi, silenziose metamorfosi, minime illuminazioni, slittamenti progressivi: sul poliedrico ritmo del mondo andava approfondendosi l'interna rivelazione... E, nell'infinita tensione di registrazione di profili, distanze, volti, spazi e tempi, odori, suoni — il regolato o angosciato respiro umano, il carbone calpestato che cracchia, la banderuola sul tetto che cigola, lo sfrigolio di una vite che affonda, l'ape che batte contro il vetro, e l'intrusione ossessiva delle mosche «che rombano al suo orecchio» («Elles me mangent le corps et me troublent l'esprit») —, la presenza densa, stratificata e mobile, — consapevole dell'umana durata e del suo tormento, — di un fitto mazzo di fogli, spesso permutati nella perenne lotta dell'ordine ma di un ordine plurimo, non dogmatico, contro il caos, «dove egli viene fermando, disperatamente, i suoi rotti pensieri», infilati con uno spago di canapa e appesi a un muro, nel più intimo della sua casa.

Lasciamo all'amoroso e paziente lettore cercare il seguito di questa felice evocazione, ove il critico/artista sembra trasfondersi con grande veggenza di umori e di pensieri nel più segreto spazio del grande Blaise... «Regoliamoci come se non ci fossero che otto giorni di vita»... «Egli abita al di là del fiume»... «È terribile sentir scorrere via tutto quel che si possiede»... «La natura dell'uomo non è di andar sempre bene uniformemente: ha le sue andate e i suoi ritorni. La febbre brividi e ardori... La natura agisce progressivamente. Passa e torna, va più in là, poi due volte di meno, poi più che mai in là... Così il flusso del mare, e così il sole... Il nutrimento del corpo avviene a poco a poco. Poca la sostanza, ma pienezza del nutrimento»...

E poi: «Io non posso concepire l'uomo senza pensiero»... «Bisogna avere un punto fisso»... «Mi spavento e sbalordisco di vedermi qua piuttosto che là...»... «Quando tutto si muove ugualmente, pare che nulla si muova...»... «Non soltanto guardiamo le cose da diversi punti di vista, ma anche con occhi diversi...»... «Vanità della pittura che si fa ammirare per la rassomiglianza con cose di cui non viene mai ammirato l'originale!»... «Niente è così insopportabile all'uomo che l'essere in un completo riposo, senza passioni, occupazioni, divertimento o applicazione. Egli sente allora il suo nulla, la sua delerizione, la sua insufficienza, la sua dipendenza, la sua impotenza, il suo vuoto. Sgorgheranno dal fondo del suo animo la noia, l'umor nero, la tristezza, il dolore, il dispetto, la disperazione»... «Quale distanza dal conoscere Dio all'amarlo!»...

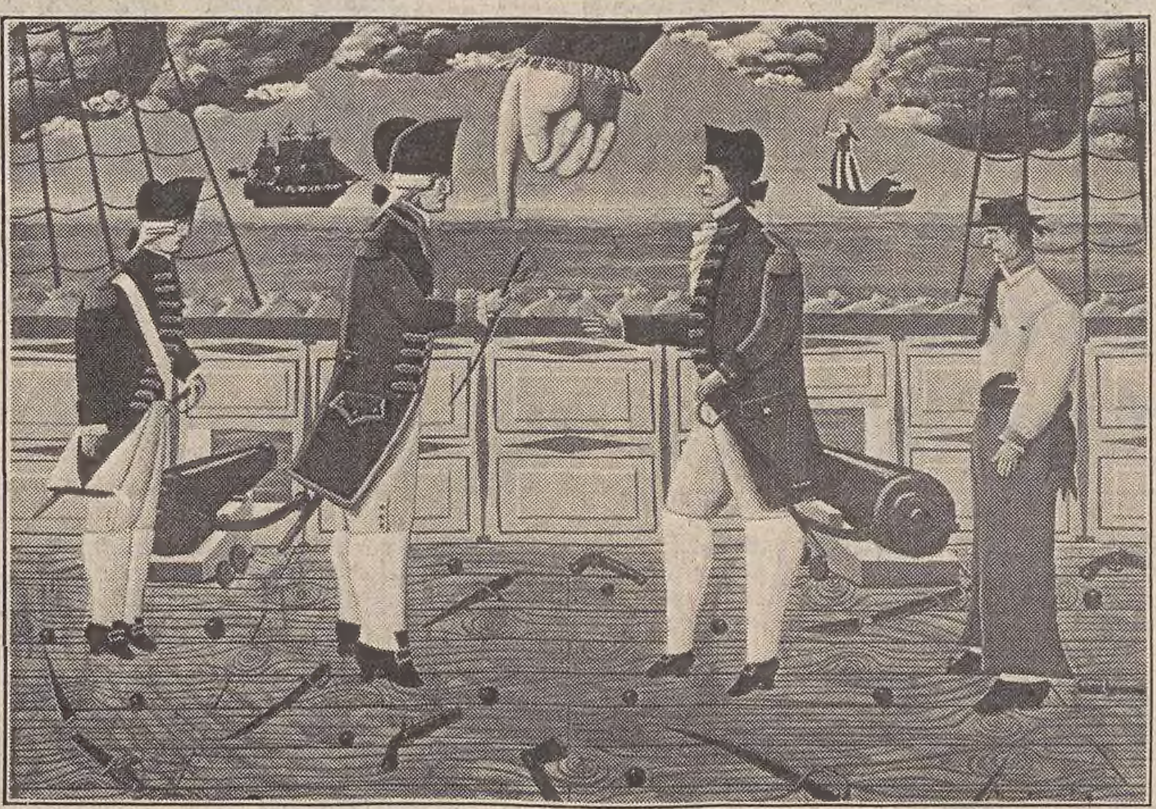
Giovanni Cacciavillani

HA GRANDE SUCCESSO NEGLI STATI UNITI L'ARTE «POPOLARE» DI UN TRIESTINO

Un «primitivo» per la Rivoluzione

Emigrato oltre oceano subito dopo la guerra, Oscar De Mejo è diventato, da musicista, pittore di episodi storici legati soprattutto alla guerra d'indipendenza americana - Alle spalle due lauree e il matrimonio con Alida Valli





NEW YORK — *La notizia è piuttosto recente: successo pieno, alla galleria Aberbach di New York, di una mostra di venti nuovi quadri di Oscar De Mejo, «the primitive painter of world renown». Nell'occasione è stata anche presentata una monografia su De Mejo, pubblicata dal noto editore d'arte Harry Abrams, con le riproduzioni di un centinaio di sue opere e una nota introduttiva di Gillo Dorfles.*

Il «made in Italy» comincia dunque a «tirare» anche in campo figurativo? Non esattamente. Oscar De Mejo, nato a Trieste il 22 agosto del 1911, è ormai di fatto un italo-americano (il suo trasferimento negli Usa risale al 1947); per di più, i suoi soggetti prediletti, quelli che gli assicurano la stima del pubblico e della critica d'oltre oceano, sono legati strettamente alla storia degli States, e in particolare al periodo della Rivoluzione, che egli rivisita con l'ottica e lo stile di un pittore «primitivo» (da cui la definizione di cui sopra).

«Primitivo», si badi, e non «naïf»: etichetta che De Mejo giustamente rifiuta, anche se a prima vista il vivace gusto cromatico e il senso di spaesamento onirico con cui egli mette in scena, nelle sue affollate composizioni, generali e fantaccini, dame eleganti e popolani, potrebbero farlo partecipe della poetica della «naiveté».

Per De Mejo quella della pittura è stata una vocazione alquanto tardiva. Laureatosi in legge e in scienze politiche alle università di Siena e di Padova, negli anni '30, De Mejo ha avuto un avvio professionale in campo assicurativo, e successivamente, negli anni della guerra, si è impegnato in campo cinematografico e musicale. Risale a quel periodo (al 1944, per l'esattezza) il suo matrimonio con l'attrice Alida Valli, destinato a durare una decina d'anni.

Anche dopo il gran balzo oltre Atlantico, il cinema e la musica sembrano rappresentare gli sbocchi più congeniali per De Mejo, che si stabilisce a Hollywood. Ma è proprio qui che inizia la sua lenta «conversione» alla pittura, con le prime «personali» a Berverly Hills, in altri centri della California, e poi a New York.

Da allora (primissimi anni '50) è la pittura che assorbe quasi tutte le energie del triestino d'America: il quale inanella una lunga serie di mostre, attraverso tutta l'America e in numerose gallerie dell'Europa, italiane ma soprattutto francesi. Molti quadri gli vengono via via commissionati da fondazioni, enti e privati americani, soprattutto sul tema della Rivoluzione, cui il pittore si accosta negli anni '70: tema che, oltre che nei quadri, egli affronta anche in numerosi lavori grafici e «tavole» per giornali e riviste.

Della sua vita e del suo curriculum artistico, Oscar De Mejo parla nell'intervista che pubblichiamo qui sotto.

C. G.

Il primo amore? Il jazz

— De Mejo, si parla (e si scrive) di lei come di un artista molto popolare presso il pubblico americano. È vero che le quotazioni delle sue opere vanno dai quattromila ai diecimila dollari?

«Onestamente, devo dire che in America sono conosciuto, ma non come si crede in Italia. L'America è un paese spaventosamente grande e, prima di essere conosciuti a Denver (Colorado) o a Pocatello (Idaho) occorre molto, molto tempo, oppure un'esplosione di popolarità, che per me forse non è ancora avvenuta. Certo, un po' per il volume edito da Abrams, un po' per i miei libri per bambini, il mio nome si va affermando. Quanto alle quotazioni delle mie opere, sono esatte».

— Qual è la ragione per cui ha scelto la Rivoluzione americana come leitmotiv della sua opera?

«Quando nel 1973, dopo essere rientrato per tre anni in Italia, tornai in America, avevo già iniziato a lavorare su soggetti storici (Napoleone). Proposi a Paul Foley, presidente di un grande complesso pubblicitario, di realizzare una «storia dell'America», e lui mi chiese di fare una serie di sedici quadri sulla Rivoluzione. Il momento era propizio perché all'orizzonte c'era la celebrazione del bicentenario della guerra d'indipendenza».

— Quali influssi riconosce nella sua opera? C'è anche quello delle tavolette «ex voto» di tanti santuari italiani?

«La mia pittura riflette senza dubbio il mio amore per l'arte popolare: è stata influenzata dai pittori fiorentini e senesi del Trecento, dai primitivi francesi dell'Ottocento (Rousseau, Bombois, Beauchamp, ecc.), dalle stampe d'Epinal, dai cartelloni pubblicitari del circo Barnum, dalle copertine delle «dime novels» del principio del secolo (Nat Pinkerton, Nick Carter, ecc.) e forse anche dai fumetti di Dick Tracy e Lil Abner. Le tavolette votive hanno avuto certo una grande influenza sul mio lavoro da quando, nel 1963, ebbi modo di vedere, a Civitanova Marche, la collezione di ben tremila tavolette dell'amico Ermanno Mori. Stranamente trovai, fra queste, l'opera di un pittore del primo '800 che assomigliava molto al mio lavoro di oggi...».

— Qual è la tecnica che predilige?

«Dipingo con i colori acrilici su tela (una volta usavo la tempera, mai l'olio), e la mia tecnica, pur migliorando attraverso gli anni, è rimasta più o meno la stessa».

— Quanto ai temi che la attraggono o le interessano di più...

«Sono quelli storici, certamente. Ad esempio, ho eseguito su commissione della Mondadori la storia dell'unificazione dell'Italia: una serie di dodici pitture sull'epopea garibaldina, che ora mi appartiene, e che la Mondadori non ha mai pubblicato. L'epoca vittoriana è un altro periodo storico che ispira la mia pittura; e così pure gli anni Venti, di cui conservo un vago ricordo da quand'ero bambino».

— Qual è il riconoscimento che le ha dato finora la maggior soddisfazione?

«La richiesta da parte di un editore del calibro di Harry Abrams di pubblicare un volume sulla mia pittura e l'offerta da parte di un critico quale Gillo Dorfles (un altro triestino, fra parentesi) di scriverne la prefazione».

— A New York opera in campo artistico, come «produttore» e mercante, un triestino che si è creato una vastissima reputazione internazionale: Leo Castelli. Vi conoscete?

«Sì, conosco Leo Castelli. A Trieste, ero compagno di scuola e amico di suo fratello Giorgio. Castelli, comunque, non ho occasione di vederlo mai. Facciamo parte di due mondi diversi. Lui si interessa della cosiddetta avanguardia o transavanguardia, mentre il mio lavoro fa parte di quella che qui si chiama "Folk Art", che è sempre stata ed è tuttora un fenomeno parallelo ma non facente parte dell'arte "ufficiale"».

— Non le dispiace che le manchi in Italia quel riconoscimento di cui oggi gode sulla piazza americana?

«Certamente mi spiace, ma non dispero di esporre nuovamente in Italia e ottenere una maggior popolarità».

— Quali altri nomi di italiani sono popolari oggi, negli Stati Uniti, in campo artistico o, più generalmente, culturale?

«Nel campo dell'"arte ufficiale" si parla molto, in questo periodo, dei "tre C", cioè di Cucchi, Clemente e Chia. Per la "Folk Art" un italiano che va per la maggiore è Fasanella, e ha una buona valutazione anche la siciliana Angela Palladino».

— De Mejo, come mai si è deciso a varcare l'Atlantico, nell'immediato dopoguerra, dopo aver operato in settori disparati in Italia?

«Amavo l'America fin da bambino attraverso il jazz, che è stato la prima grande passione della mia vita. E quando, nel 1946, mi si è offerta l'occasione di recarmi negli Usa per accompagnare la mia prima moglie, che aveva avuto un contratto a Hollywood, non ho avuto esitazioni. E questo nonostante avessi iniziato in Italia una solida carriera come compositore di musica leggera».

— A proposito di jazz, qual è stato il suo curriculum di musicista?

«Sin da quando avevo 13 o 14 anni, fui preso da un grande interesse per il jazz e la musica afro/americana. Era l'epoca (1926) dei Revelers, che cantavano "Dinah", era l'epoca di "Everybody loves my baby", di "Ain't she sweet". Cominciai a suonare il piano ascoltando i dischi di Fats Waller, Mary Lou Williams e Duke Ellington. A vent'anni ero invitato in tutte le case perché suonavo bene il pianoforte. Componevo anche canzoni: una di queste venne incisa per la Columbia da Gorni Kramer. Poi, Vittorio De Sica mi lanciò in modo veramente massiccio, cantando le mie canzoni nei dischi e nei suoi film. Ero diventato un professionista, non ero più un dilettante. Ma poi venne l'America dove, dopo un breve successo a Hollywood, decisi di cambiar mestiere. Non potevo più comporre le parole per le mie canzoni, a causa del mio inglese imperfetto. E allora mi dedicai alla pittura».

— Ricordi e nostalgie per la sua città d'origine...?

«I ricordi e le nostalgie sono moltissimi. Non saprei dove cominciare. Forse i dodici anni in cui ho vissuto quasi ininterrottamente a Trieste, fra il 1929 e il 1941, sono stati — almeno così li ricordo — tra i più felici della mia vita. Felici anche perché ero molto interessato alle ragazze, e a Trieste le "bele mule" certo non mancavano».

Le illustrazioni sotto il titolo: «Valley Forge, december 1977» e «Captain Pearson surrenders, september, 1779».

SERVE ANCORA IL COMMENTO CINEMATOGRAFICO?

Tu mi turbi, critico

A proposito di «F.F.S.S.» di Renzo Arbore, un film pessimo però di cassetta: nel bene e nel male, il pubblico fa da sè

Puntuale, ogni cinque o sei anni, riemerge la questione dei critici cinematografici: ci si domanda — non senza irritazione — a che servano, chi dia loro il diritto di giudicare (e, quindi, anche di stroncare), con quali criteri operino le scelte, delegando alcuni film ai propri collaboratori. L'occasione, in genere, la dà un film accolto benevolmente. Nel '73 fu «La proprietà non è più un furto» del nostro caro e compianto amico Elio Petri. Nel '79 la miccia l'accesero Florestano Vancini e Bernardo Bertolucci contrariati dal giudizio non unanime raccolto dai loro film («Un dramma borghese» e «La lunga»), alla prima mostra di Venezia diretta da Carlo Lizzani. Oggi è la volta di Renzo Arbore, ferito dall'accoglienza più che fredda che i critici hanno riservato al suo «F.F.S.S.».

Vancini, nel '79, diceva che i critici si comportano come i «custodi dei musei», i quali si accorgono delle formiche che passeggiano sui muri, ma non badano più ai quadri esposti. Arbore, oggi, afferma che i critici sono al settanta per cento dei vecchi, lontani dalla realtà giovanile, mentre il pubblico è composto al 90 per cento da giovani. Di conseguenza, si assiste a una scollatura tra la vita e la realtà, rappresentate dal pubblico e la teoria, impersonata dal critico, voce calmante ormai nel deserto.

Quest'ultima similitudine trova conforto anche nelle indagini demoscopiche. L'ultima, quella che la Doxa ha svolto per incarico dell'Agis la primavera scorsa, dice che solo l'11 per cento degli spettatori decide o meno di andare al cinema in base alle critiche apparse sulla stampa quotidiana o periodica: un notevole calo e un'inversione di tendenza rispetto ai dati offerti da un'analoga indagine svolta cinque anni fa.

Il fenomeno del resto non è solo italiano. Anche in Francia, dove la critica ha avuto sempre maggior peso che in Italia, il destino dei film dipende ogni giorno di meno delle recensioni: i film con Belmondo se ne sbattono delle critiche negative con cui vengono accolti e continuano ad aumentare la propria «audience», mentre a certe opere prime che si presentano con contenuti originali e adoperano un linguaggio innovatore, non sono sufficienti le recensioni positive per rimuovere l'indifferenza precostituita degli spettatori.

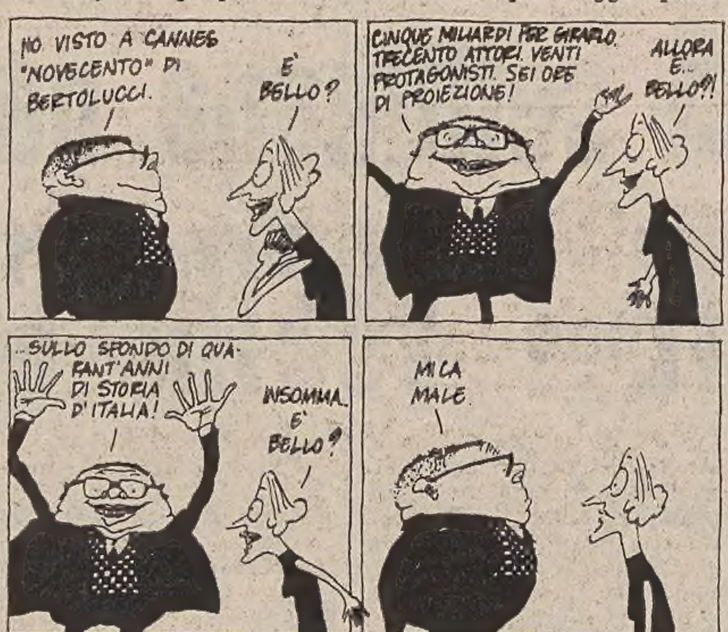
La conclusione di Arbore, sebbene non dichiarata, è implicita: la maggioranza dei critici militanti dovrebbe andare in pensione e passare la mano a gente più giovane che vibri all'unisono col pubblico. È una soluzione sbrigativa, dettata probabilmente dal risentimento per certi toni sprezzanti usati nei suoi confronti. Ma il problema vero — quello della quasi impotenza dei critici — non è generazionale. Dipende dalla sempre più rigida dittatura dei mass-media, dalle leggi che governano l'informazione.

Un tempo — come scrive Joël Magny su «Cinéma 83» — era il critico a creare l'evento (Bergman oggi non esisterebbe se i critici non avessero letteralmente «lanciato» i suoi film degli anni Cinquanta che provenivano da una cinematografia dimenticata come quella svedese). Oggi è l'evento amministrato dalle leggi dell'informazione a includere il critico nella sua strategia. La scelta del film avviene sopra la testa del critico e il critico non ha quasi più mezzi per modificarla.

Il pessimo «F.F.S.S.», quindi, è un film di cui si deve parlare; nulla vieta di ignorare, invece, un film bellissimo come «D'amore si vive», di Silvano Agosti. Tant'è vero che un nostro collega, titolare della critica cinematografica in un quotidiano a diffusione nazionale, si è sentito rimproverare per non aver parlato di «F.F.S.S.», ma nessun rimprovero gli è stato mosso per aver dimenticato altresì di recensire personalmente «D'amore si vive».

La televisione, dal suo canto, contribuisce potentemente a questa tendenza: quei pochi cicli che ancora si fanno, vengono curati a prescindere dal valore artistico dei film inclusi; la presentazione critica o il commento finale sono sostituiti da «dossier» che il più delle volte riducono il film a pretesto per parlare d'altro. Insomma, viene a cadere uno dei due presupposti che, secondo André Bazin, giustificavano a suo tempo la critica: quello di essere inutile, e, insieme, indispensabile; inutile, cioè ininfluente nei confronti dei film a grande «audience» e del cosiddetto grande pubblico; indispensabile per il cinema d'autore, e per quella quota minoritaria di spettatori legata ad esso. Ora questo cinema è relegato sempre più a manifestazioni festivaliere, mentre è costretto a mendicare qualche passaggio nei circuiti cittadini. E l'unica giustificazione che rimane alla critica rischia di essere dettata dalla sua inutilità. Fino a che non arriverà un Goebbels dei mass-media che — come il suo predecessore di Berlino — farà osservare che l'inutilità dopo tutto non è una giustificazione, e, di conseguenza, la sopprimerà.

Callisto Cosulich

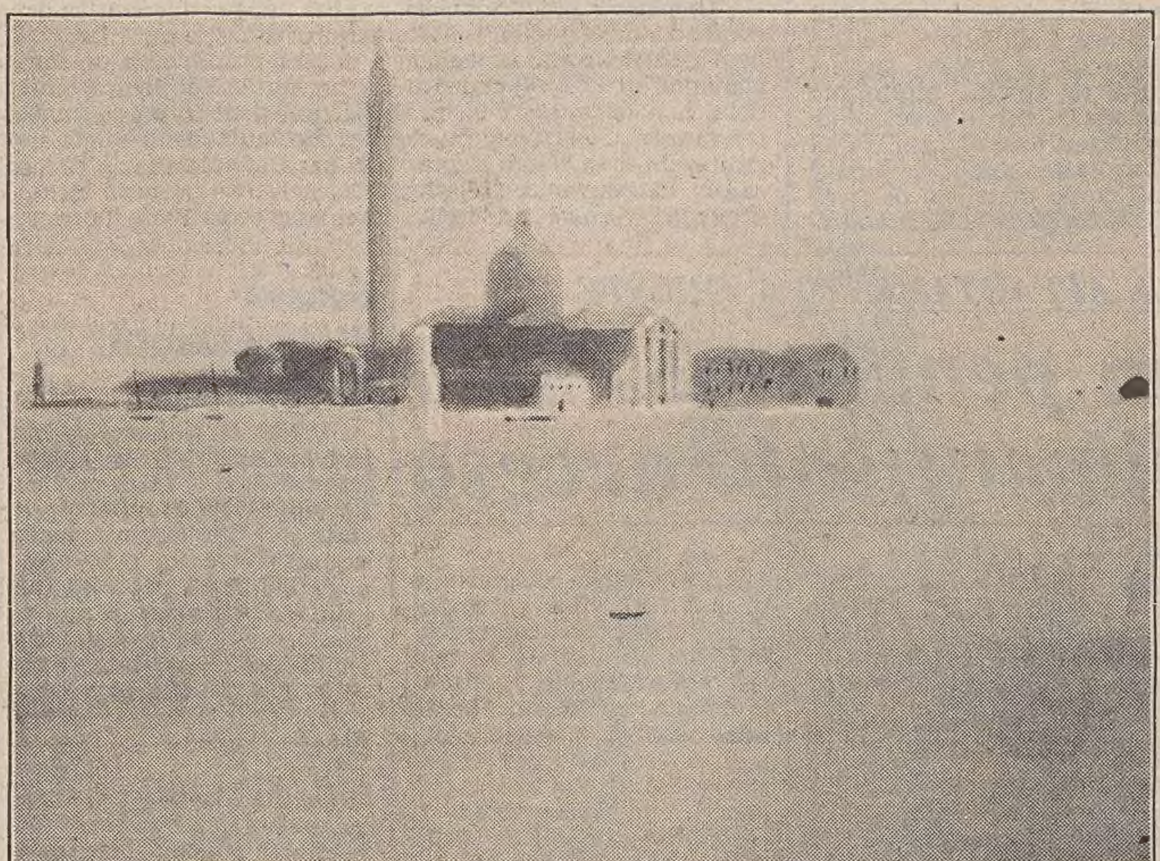


Vignette da: «Tutti da Fulvia sabato sera» di Tullio Pericoli ed Emanuele Pirella (Bompiani).

HA CEDUTO IL CUORE DEL GRANDE PITTORE

Guidi: e la luce fu

Nato a Roma 92 anni fa, il maestro viveva da decenni a Venezia e l'atmosfera lagunare era diventata la sua fonte d'ispirazione



VENEZIA — Virgilio Guidi, uno dei più grandi pittori italiani del secolo, è morto ieri a Venezia, stroncato da una crisi cardiaca. Aveva 92 anni, essendo nato a Roma nel 1891.

Iscrittosi all'Accademia romana nel 1911, aveva partecipato per la prima volta nel '20 alla Biennale di Venezia, presentando tra l'altro «Il tram», considerato una delle opere più importanti dell'arte italiana contemporanea.

Dal '27 al '35 Guidi insegnò all'Accademia di Venezia, per passare poi a quella di Bologna; ma continuò a vivere stabilmente nella città lagunare, il cui paesaggio e la cui atmosfera divennero la sua principale fonte d'ispirazione. Non si contano le sue presenze a rassegne di grande prestigio né i riconoscimenti ottenuti; nel 1964 la Biennale gli aveva dedicato una grande personale.

Virgilio Guidi, un contemporaneo che è già un classico, un figlio del Novecento che ha superato le mode figurative del secolo (la Scuola romana, Valori plastici), lasciando che la sua pittura si decantasse al contatto vivificatore con la realtà atmosferica di Venezia, la città con cui egli ha intrattenuto attraverso gli anni un inesausto legame di amore e di odio, un sentimento/risentimento che ha dato linfa vitale alla sua arte (così come già aveva nutrito un altro grande pittore, a Guidi spesso abbinato nelle citazioni: De Pisis).

È a Venezia che l'artista romano trova la propria miracolosa e solitaria dimensione pittorica; ed è a Venezia che egli sviluppa «il gran discorso metafisico della luce: una luce impalpabile, soffice, aerea, che si posa sulla laguna veneta... in una dimensione di perfetto equilibrio, in una scansione tutta intellettuale di acqua e di cielo» (Rizzi).

«È la mia città. È mio questo campo Santo Stefano, queste calli che percorro ogni giorno, questi bar dove posso rintanarmi in un cantuccio a meditare. Qui trovo l'ispirazione per dipingere. Ormai non potrei dipingere che a Venezia»: così Guidi aveva ribadito la propria professione di fede in un'intervista rilasciata tre anni fa, in occasione del suo novantesimo compleanno.

Un rapporto di perfetta simbiosi mutualistica, quello tra il pittore «foresto» e la città scoperta e divenuta «sua» fin dal 1927, all'epoca della contrastata nomina alla cattedra di pittura dell'Accademia (come successore di Ettore Tito). Un rapporto nato dall'immersione totale nel clima veneziano, nei colori della città e della laguna, nelle sue luci, né mediterranee né nordiche.

Guidi parlava di una propria «inclinazione naturalissima, inevitabile», verso la luce. «Avevo intuito — ebbe a dire qualche anno fa — che lo spazio nuovo e antico è dato dalla luce, la quale è un alveo che può accogliere tutte le cose. Naturalmente non si tratta della luce impressionista, che non è luce, ma chiarore atmosferico, né di uno spazio romantico sollecitato da particolari simpatie con gli effetti mutevoli della luce naturale, e neanche di una concezione astratta».

Matrice quattrocentesca, purezza di forme, forza di sintesi: tutto ciò (e molto ancora) si ritrova nell'arte di Guidi, ma a nutrirla è davvero questo autentico sentimento della «luce spaziale». «Credo — sono ancora parole dell'artista — che tutta la mia opera tenda a un accordo tra il visibile e l'invisibile, tra le figure della mente e quelle dell'esperienza; e la luce è il motore di questa azione. Nulla di male se la luce è il primo atto della creazione, il primo elemento della natura».

Significativamente, l'ultima mostra veneziana di Guidi (ancora aperta in una galleria del centro storico; un'altra personale è in corso alla Torbandena di Trieste) s'intitola «Uomo e cielo»: a testimonianza dell'attenzione stupefatta con cui il pittore ha sempre guardato «verso l'alto», tentando di catturare e di imprigionare sulla tela le impercettibili vibrazioni atmosferiche (e spirituali) che sembrano legare l'uomo all'universo, farlo parte del tutto cosmico.

R. B.

Sopra, una delle tante vedute dell'«Isola di San Giorgio» dipinte da Guidi.

Taccuino

Tele damascate e moderna violenza

TRIESTE — Si è aperta ieri, e resterà allestita fino al 27 gennaio alla galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2, la mostra «Amare dove, odiare come» di Kico Mion. Giovane veneziano che ha già esposto in personali e collettive, Mion presenta a Trieste la sua più recente produzione: tele damascate e gobelin «ritoccati» alla luce di una moderna violenza (i modelli: il De Chirico Anni Venti e l'Action Painting).

Disegni e acquarelli di Klimt e Kokoschka

MILANO — Una coppia celebre, mai abbastanza celebrata, e spesso oggetto di accostamenti felici: Gustav Klimt e Oskar Kokoschka. Venerdì 13 gennaio s'inaugura a Milano, al Palazzo della Permanente in via Turati 34, una mostra di disegni e acquarelli che resterà aperta fino all'11 marzo.

CRONACHE DEL NORD - EST

INDAGINE REGIONALE

Guardarobiere? Sì, ma laureato

TRIESTE — Su una parete ha appeso la pergamena che lo dichiara dottore in scienze biologiche, ma la busta paga che ogni mese porta a casa gli viene da un lavoro di guardarobiere. Un altro è laureato in giurisprudenza e fa l'usciere, il suo compagno d'università che ha terminato Lettere è un semplice impiegato esecutivo.

Impiegati al più basso livello di carriera sono anche i cinque dottori in Filosofia, altrettanti, che per quattro anni hanno sgobbato su Hegel, Kierchegaard e Kant, ora sono programmatori di macchine elettroniche. Quello uscito da scienze naturali si è riciclato come guida turistica, senza contare poi i dottori in scienze politiche che ora fanno i commercianti, i rappresentanti o gli installatori di impianti di telecomunicazione.

Sono gli esempi più clamorosi che si possono trarre dall'indagine regionale svolta dall'Osservatorio del mercato del lavoro sulle possibilità di occupazione dei laureati nel Friuli-Venezia Giulia che si intestardiscono a trovare lavoro in regione. L'indice preoccupante del distacco fra la domanda e l'offerta di lavoro, segnalato dalle statistiche regionali non è che una delle spie della difficoltà dell'economia regionale ad assorbire occupazione intellettuale.

La Regione ha ora pubblicato l'indagine sugli sbocchi lavorativi dei laureati dei nostri atenei negli anni 76/77, 79/80 e 80/81, di cui il giornale aveva già anticipato ampi stralci. Il confronto fra i primi e gli ultimi anni considerati mostra come la situazione vada nettamente peggiorando e lascia pochi motivi di ottimismo per il futuro se — come dice la relazione presentata dall'assessore alla pianificazione e bilancio, Piero Zanfagnini — l'amministrazione pubblica non interviene con urgenza «sia per codificare le strutture produttive regionali e quindi anche la domanda di lavoro intellettuale, sia per contribuire a un cambiamento delle aspettative dell'offerta che altrimenti con sempre maggiore difficoltà troverà sbocchi in linea con il curriculum scolastico».

Fra i 770 laureati a Trieste e Udine nell'80/81 (di cui intervistati 754) il 25 per cento deve ancora trovare un qualsiasi tipo di lavoro. Per il rimanente 75 per cento la situazione delineata non è molto più rosea: il posto fisso e garantito ce l'ha solo il 38,15 per cento, contro il 51,1 per cento registrato fra i laureati del 76/77 e del 79/80.

Diminuisce la possibilità di trovare un'occupazione regolare e aumenta invece la quota di lavoro irregolare: 6,4 per cento rispetto al 4,20 degli anni precedenti. Più o meno invariata la schiera degli occupati con contratti a termine (quasi tutti «precari» della scuola) che non si discosta da quel 30 per cento rilevato anche per gli anni precedenti.

L'indagine fra i laureati dei diversi anni è stata sempre svolta a un anno di distanza dall'ottenimento della laurea. Il calo di occupazione non va quindi attribuito al minor tempo a disposizione che hanno avuto gli ultimi laureati per cercarsi un lavoro, ma a un'effettiva crisi occupazionale di cui anche la nostra regione ormai è pienamente investita, tenuto presente che negli anni scorsi, causa il terremoto e le necessità di ricostruzione, le possibilità di lavoro da noi erano relativamente superiori ad altre parti del paese.

Significativo a questo proposito è il dato riguardante Trieste, che non cambia rispetto agli anni passati: il capoluogo regionale ha le maggiori difficoltà di assorbire lavoro intellettuale, seguito da Gorizia e, nell'ordine, da Udine e Pordenone.

Nel settore industriale (energia, industrie estrattive, manifatturiere e delle costruzioni) della regione non abbondano comunque le occasioni di lavoro. I dottori che riescono a infilarvisi (stabilmente o precariamente o irregolarmente) sono in tutto un dieci per cento. Sempre tanti rispetto quella percentuale dello 0,72 che trova impiego nel settore primario (agricoltura, caccia e pesca), ma largamente minoritari in confronto alla schiera di colletti bianchi assorbiti dalla pubblica amministrazione, dalle banche, assicurazioni, trasporti, commercio e servizi pubblici e privati che rappresentano il terziario.

È qui che viene inghiottita la massa dei laureati regionali, pari all'88,53 per cento.

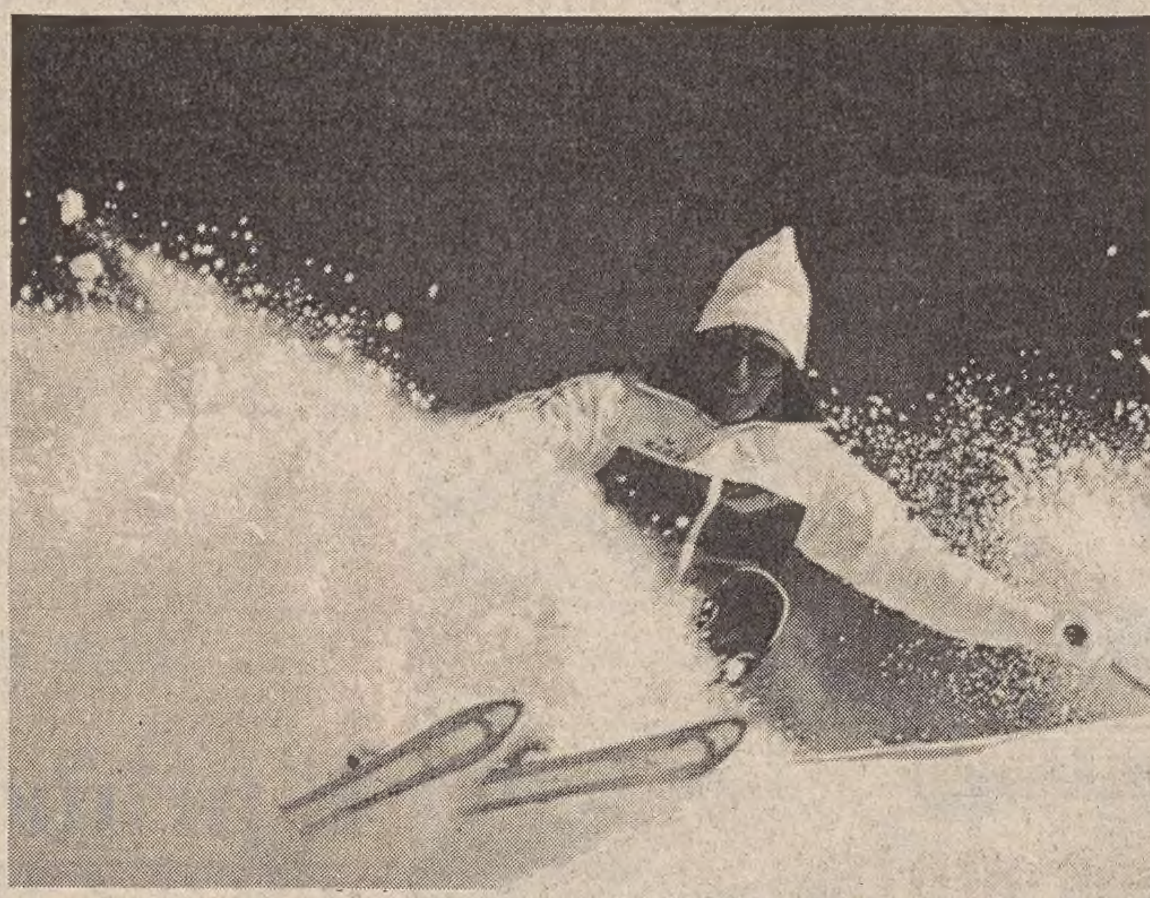
Ma le prospettive, anche nel terziario, non sono delle più favorevoli.

Non resta dunque che «riciclarsi»: sia per chi offre sia per chi domanda lavoro. Quanto a questi ultimi, se non vogliono conquistare la pergamena di dottore solo per scopi decorativi è bene che lascino perdere gli studi in chimica, scienze biologiche, medicina, lettere, filosofia, storia, il cui mercato è ormai saturo, e si rivolgano, se le digeriscono, a matematica, economia e commercio, giurisprudenza e ingegneria.

Itti Drioli

BEL TEMPO E ANCORA TANTI SCIATORI NELLE STAZIONI INVERNALI

Da anni non c'era una neve così e scoppia la moda del fuoripista



TRIESTE — «Una neve come questa non la ricordo» afferma Bruno Piller-Hofer responsabile della scuola di sci di Sappada. «Sul fondo ormai consolidato nei giorni scorsi è caduta neve farinosa» aggiunge Luciano Lazzaro direttore della stazione di Sella Nevea.

In effetti la neve di questi inizi dell'84 non ha solo reso agibili le usuali piste servite da skilift e seggiovie; ha fatto anche scoppiare sulle nostre montagne la febbre del fuoripista, tra i tanti sciatori ancora presenti.

«Basta con le autostrade levigate, lucidate e coccolate» hanno detto tra sé e sé molti sciatori. E hanno scelto il silenzio, i pendii lontani dagli impianti e dall'affollamento, gli sci che sprofondano e galleggiano sulla neve non battuta. Le condizioni stupende del tempo di questi giorni hanno dato una mano agli amanti di questa nuova disciplina. Su 100 acquirenti di sci — il dato si riferisce a Trieste — almeno dieci scelgono attrezzi adatti allo sci-escursionismo.

ANCHE OGGI L'OPERAZIONE SARÀ RIPETUTA PER COMPLETARE IL DISINNESCO

Gemona evacuata per una bomba Un residuo bellico di 240 chili

UDINE — Per oltre sei ore gli esperti della quarta divisione artiglieria di Mestre sono stati impegnati ieri a Gemona per rendere innocua una bomba d'aereo, del peso di 500 libbre (circa 240 chilogrammi) trovata venerdì nei pressi della Manifattura durante i lavori di scavo per la costruzione della rete fognaria.

Per precauzione l'intera zona, in un raggio di mezzo chilometro attorno al luogo del ritrovamento dell'ordigno, (un residuato dell'ultima guerra mondiale) è stata fatta evacuare con un'ordinanza emanata dal sindaco. Nella giornata di ieri gli artificieri sono riusciti ad estrarre solamente metà del tritolo contenuto nella bomba. Essendo impossibile disinnescare la spoletta in quanto rottasi parzialmente all'interno dell'ordigno, si è dovuta seguire un'altra strada, molto più laboriosa. Con dell'acido, gli artificieri hanno praticato un foro di circa cinque centimetri sul corpo metallico del residuato bellico e vi hanno introdotto del vapore per sciogliere il tritolo.

L'operazione, però, è stata più lunga del previsto in quanto rallentata dalla bassa temperatura che impediva un rapido scioglimento dell'esplosivo. I lavori riprenderanno questa mattina per rendere definitivamente inoffensiva la bomba. Dalle 9.30 alle 13 la zona sarà nuovamente fatta evacuare, mentre il perimetro dell'area sarà presidiato, così come avvenuto nella giornata di ieri, dalle forze dell'ordine e dai militari del genio pionieri di stanza alla caserma «Goi».

Pattuglie dei carabinieri effettueranno, invece, servizi di vigilanza all'interno dell'area sgomberata. Gli abitanti anche per oggi avranno l'obbligo di abbandonare le proprie abitazioni e di lasciare le finestre aperte per evitare, nella malaugurata ipotesi che la bomba dovesse esplodere, maggiori danni conseguenti allo spostamento d'aria. Nella giornata di ieri i tecnici artificieri hanno sospeso il lavoro soltanto in occasione del passaggio dei treni sulla vicina linea ferroviaria «Pontebbana».

Gli abitanti della zona riferisce il comandante la stazione carabinieri di Gemona, hanno sopportato gli innegabili disagi conseguenti l'ordinanza di sgombero con un notevole senso di responsabilità.

Non si sono verificati casi o scene di panico tra la gente e non si è neppure reso necessario un intervento dei carabinieri per costringere qualche abitante renitente ad abbandonare la propria casa.

Domenico Diaco

Regione militare N.E.: avvicendamento

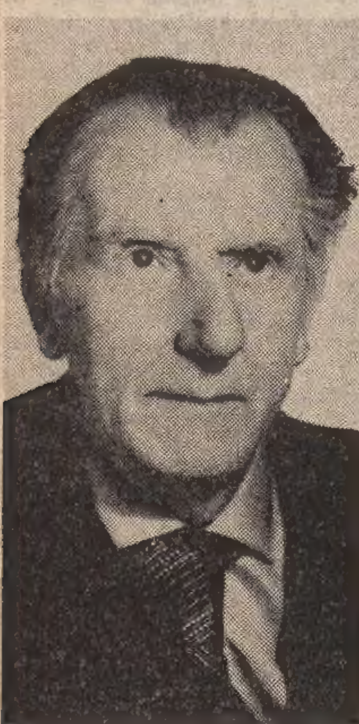
PADOVA — Il generale di brigata Giancarlo Bori ha lasciato, dopo circa 3 anni, l'incarico di capo di stato maggiore della regione militare Nord Est, perché destinato al ministero della difesa (gabinetto del ministro). Gli è subentrato il generale di brigata Antonio Caggese, che ha lasciato recentemente il comando della brigata meccanizzata «Cremona».

Il generale Bori nella sua carriera ha intervallato periodi di comando di notevole prestigio, quali il settimo reggimento alpini della brigata «Cadore» e la brigata alpina «Orobica», a incarichi di stato maggiore nei comandi di grandi unità alpine. All'età di 16 anni ha partecipato come volontario alla guerra di liberazione.

La cerimonia del cambio si è svolta nella sala operativa del comando della regione militare Nord Est, presente tutto il personale dello stato maggiore e una rappresentanza dei vari comandi ed enti dipendenti. Ha presenziato il comandante della regione militare Nord Est, generale di corpo d'armata Giovanni de' Bartolomeis, che nel suo indirizzo di saluto ha rivolto un vivo elogio al gen. Bori per il lavoro svolto, ed un saluto di benvenuto al gen. Caggese, con l'augurio di un proficuo lavoro nel suo nuovo, complesso importante incarico.

INCENDIO ALL'ALBA DI IERI IN UN APPARTAMENTO A TRIESTE

Tragica morte di un pensionato solo per un mozzicone dimenticato acceso



Rodolfo Mauri

TRIESTE — Fumo, alcool e arteriosclerosi: sono le componenti che hanno ucciso in un incendio scoppiato all'alba di ieri, il pensionato Rodolfo Mauri, un uomo molto più vecchio dei suoi anni, trovato morto per probabile asfissia disteso sulla rete metallica del letto con il corpo intaccato da vaste ustioni.

Aveva 69 anni, ma ne dimostrava molti di più; abitava solo al terzo piano di via Fabio Severo (di fronte alla Casa degli sposi a Trieste) nell'edificio costruito ancora prima della guerra per i dipendenti delle poste e poi venduto a riscatto agli inquilini. Fumava, beveva e dimenticava tutto. Infatti la sua porta era sempre aperta perchè scordava le chiavi. Aveva una buona pensione ma smarriva spesso i soldi, tanto che non riusciva a pagare — ma poteva anche trattarsi di dimenticanze — nè telefono nè luce, sicchè le aziende fornitrici gli avevano tagliato i fili.

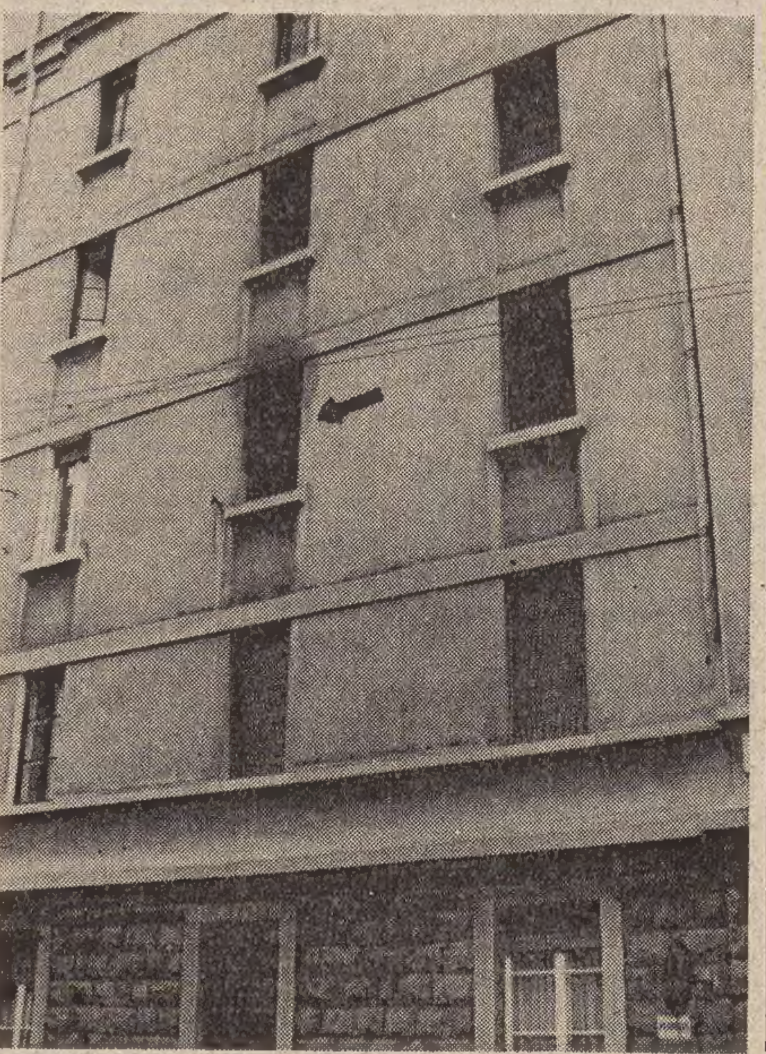
Gli era stata tolta anche l'erogazione del gas metano ma questo per «pericolosità» dopo che i vicini di casa si erano interessati presso l'azienda comunale. In casa c'era solo l'acqua. Ma anche per essa la gente aveva paura perché lasciava i rubinetti aperti e più di una volta l'appartamento si era allagato.

Ma ciò che ha provocato la tragedia iniziatasi nel cuore della notte ma scoperta poco dopo le cinque del mattino, è il fuoco, causato senza dubbio da un mozzicone di sigaretta caduto, probabilmente sul materasso a molle. Non era la prima volta che una «cicca» accesa incendiasse i giornali e gli stracci abbandonati sul pavimento.

«Mio marito — ci ha detto la signora Norma Tombolato, che abita nell'appartamento accanto — aveva già altre due volte spento i principi d'incendio in casa sua. Due settimane fa, verso le dieci di sera, ci siamo accorti in tempo che dall'alloggio di Rodolfo Mauri stava filtrando del fumo. Mio marito è entrato (la porta era come sempre aperta) e lo ha trovato a letto. Lo ha svegliato ed ha spento il fuoco, che stava già intaccando il pavimento».

Ieri notte, invece, quando i coniugi Tombolato si sono svegliati per il crepitio del fuoco e il crollo di una parte del soffitto nella casa del pensionato, era ormai troppo tardi. Hanno aperto l'uscio e sono stati aggrediti da una pesante nuvola di fumo. Hanno telefonato ai pompieri ed hanno cercato di entrare. Ma tutto stava ormai bruciando. I vigili del fuoco hanno aggredito l'incendio con l'autoscala grande dalla via Lucio Vero — la strada che collega la via Fabio Severo al Vicolo Castagneto — domando il fuoco. Il capo reparto dei pompieri, Alberto Strauss, entrato nell'alloggio ha trovato nella camera da letto il pensionato privo di vita, disteso sulla rete del letto. Il materasso incendiato era appoggiato alla parete. E' possibile che l'uomo, addormentatosi con la sigaretta accesa, si sia accorto dell'incendio che stava covando nella coltrice e che l'abbia quindi tolta dal letto per spegnere il fuoco appoggiandola alla parete. A questo punto o si è rimesso a dormire, oppure l'aria irrespirabile gli avrebbe fatto perdere i sensi facendolo cadere sulla rete metallica, dove è morto per asfissia, come ha constatato il medico della Croce Rossa, dott. Bufo.

Sul posto della disgrazia è intervenuta una pattuglia della Volante con il maresciallo Dellia, l'autista Jachetta e la guardia Mangelli. I poliziotti hanno identificato l'uomo attraverso una cartella inviatagli dell'esattoria per l'imposta sui rifiuti. Poi hanno trovato il suo lasciapassare. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, informato del caso, ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.



Via Fabio Severo 72. La freccia indica una finestra — ancora annerita dal fumo — dell'appartamento dove si è svolta la tragedia *(Italfoto)*

Scossa di terremoto in Carnia

UDINE — Una scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle 17.44 di ieri in Carnia. Il sommovimento è stato sentito distintamente soprattutto dalla popolazione di Tolmezzo. Secondo una prima valutazione il movimento geodinamico ha avuto un'intensità del quinto grado della scala Mercalli.

Ricerca sul dialetto dei Cicci

BUIE — Un gruppo di professori di glottologia delle facoltà di letteratura comparata di Bucarest e Firenze, hanno completato un interessante studio sull'istroromeno, un singolare dialetto che si parla ancora nella Ciceria, l'altopiano che si estende per una quarantina di chilometri dal Monte Maggiore verso Trieste. Nell'arco di un quinquennio gli studiosi romeni e italiani hanno svolto un'interessante ricerca su questo particolare idioma che si è mantenuto nel tempo per oltre quattro secoli, il quale oltre a vocaboli romeni conta oggi diverse parole italiane, croate e slovene.

Gli studiosi di Bucarest e Firenze si sono intrattenuti a lungo nel villaggio di Zejane, considerata la capitale degli istroromeni.

Bagno insolito di due caprioli

FIUME — Nella baia di Buccari, presso Fiume, una moltitudine di persone incuriosite ha assistito a un insolito bagno: due caprioli, un maschio e una femmina, molto probabilmente impauriti per uno smottamento del terreno hanno compiuto una nuotata nelle acque del golfo.

La femmina è ritornata molto presto a riva, mentre il maschio si è intrattenuto in mare quasi un'ora. Il capriolo, allo stremo delle forze, è stato quindi tratto dalle acque da un gruppo di volontari che lo ha asciugato, rifocillato e quindi rimesso in libertà.

GIORNALE DI TRIESTE

LE NUOVE DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Quest'anno a scuola iscrizioni anticipate

Per materne, statali, elementari e medie scadenza a fine mese

Nuove date per le iscrizioni nelle scuole. Il provvedimento del Ministero della pubblica istruzione anticipa i termini per la presentazione delle domande alle scuole materne ed elementari, nonché nelle medie inferiori e superiori.

Secondo una nota del provveditore agli studi, «le nuove norme hanno il fine di assicurare il regolare e tempestivo inizio delle lezioni nel prossimo anno scolastico. Nel documento si fa anche presente che «dal mancato rispetto delle disposizioni può derivare l'assegnamento dello studente ad un istituto diverso da quello richiesto».

Materne statali: le domande devono esser presentate alle direzioni didattiche entro la fine di gennaio. I genitori dovranno indicare se intendono «limitare o meno la frequenza dei figli al solo turno antimeridiano». Saranno ammessi i bambini che entro il 31 dicembre 1984 avranno compiuto i tre anni. Per quelli che li compiranno entro il 31 gennaio 1985, l'ammissione sarà possibile dal giorno successivo al compleanno. sempre che si siano già esaurite le liste di attesa dovute alla mancanza di posti.

Elementari: le iscrizioni alla prima devono esser presentate entro la fine di gennaio. Per le altre classi l'iscrizione sarà disposta d'ufficio dal direttore didattico.

Medie inferiori: anche qui iscrizioni per le prime classi entro la fine di gennaio. Nella domanda dovrà esser specificato se si vuol frequentare classi a tempo prolungato. Sempre per le prime la licenza elementare dovrà esser presentata agli istituti entro il 7 luglio 1984. Per la seconda e la terza l'iscrizione sarà automatica.

Medie superiori: la domanda di preiscrizione alle prime deve esser presentata entro il 29 febbraio 1984. Entro il 7 luglio la richiesta di preiscrizione dovrà venir confermata, allegando il certificato di licenza di scuola media inferiore. Le iscrizioni alle classi successive sono disposte d'ufficio dai presidi. La domanda di trasferimento deve venir inoltrata entro il 7 luglio. Entro il 29 febbraio anche i privatisti devono presentare domanda per gli esami di licenza o di idoneità alle classi intermedie.

FRONTIERE PIÙ APERTE MA NIENTE FRONTALIERI

Negozi: sabato in bianco



«In bianco» per i negozi triestini il primo sabato dopo l'abolizione della tassa d'espatrio per i frontalieri jugoslavi. L'afflusso di compratori è stato addirittura inferiore a quello, magrissimo, dei mesi precedenti. La diminuita capacità d'acquisto del dinaro è stata evidentemente più forte della liberalizzazione dei transiti alle frontiere. In un anno, la quotazione del dinaro è scesa dalle trenta alle dodici lire circa. La situazione si è riprodotta identica anche a Gorizia. Nella foto le bancarelle di Ponterosso senza jugoslavi *(Italfoto)*

COMITATO PER LA DIFESA DELL'ECONOMIA

Ripresa produttiva Appelli al governo

Il governo riceverà in questi giorni nuovi appelli a sostegno dell'occupazione e della ripresa produttiva di Trieste e del Monfalconese. L'invio dei messaggi è il risultato della riunione di ieri del Comitato per la difesa dell'economia. I telegrammi saranno inviati al presidente del consiglio Craxi e ai ministri del bilancio, Longo, del lavoro De Michelis e dell'industria Altissimo. Vi si chiede che Trieste e Monfalcone siano comprese nelle zone dove il governo interverrà per sostenere i comparti della siderurgia e della cantieristica.

In un'altra lettera a Craxi, il presidente della Provincia chiede che sia la presidenza del Consiglio a coordinare gli interventi per l'area giuliana. Anche il ministro delle partecipazioni statali, Darida, sarà sollecitato a mantenere la promessa di convocare un incontro sui problemi di Trieste con il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Nella stanza del presidente della Provincia, Darno Clarici si sono riuniti ieri il sindaco Franco Richetti, il deputato democristiano Sergio Coloni, quello comunista Antonino Cuffaro e l'eurodeputato Marcello Modiano. Al posto dell'altro rappresentante triestino a Strasburgo, Manlio Cecovini, è giunto un suo telegramma.

«Avevo aderito al comitato unitario — dice il testo dell'esponente della LpT — prima di conoscere la decisione del consiglio direttivo della Lista per Trieste che ha ritenuto sufficiente la presenza del movimento nel comitato cittadino istituito per lo stesso scopo al Comune. Sono pertanto obbligato a seguire, per coerenza, la medesima strada». È stata sorpresa relativa poiché i membri del comitato avevano già avuto sentore del «ritiro» di Cecovini. Nel comunicato emesso al termine della riunione di ieri si parla comunque di «rammarico per una decisione che rischia di incrinare la sostanziale unità cittadina più che mai necessaria in questo momento».

SANZIONI DA VENTIMILA LIRE A CINQUE MILIONI

Bonifiche intensive e multe contro gli scarichi abusivi

In ottemperanza alle nuove e più severe norme regionali in materia di rifiuti solidi urbani, il Comune sta procedendo a una bonifica sistematica di tutte le discariche abusive sul suo territorio. Da quando la nuova legislazione in ambito Cee è stata recepita con decreto dallo Stato italiano, i Comuni rispondono in prima persona alla Regione del regolare smaltimento dei rifiuti.

Per questo motivo è stata intensificata la vigilanza nei confronti dei cittadini, delle industrie e di tutti i potenziali produttori di immondizie. Ciò al fine di evitare la proliferazione selvaggia delle discariche, come purtroppo è avvenuto alla periferia di Trieste e in molte aree del Carso. Nonostante la sorveglianza, rileva il Comune, alcune persone «con scarso civismo», continuano a scaricare rifiuti di ogni genere in aree già ripulite, compromettendo il lavoro già svolto.

Le norme di legge e i regolamenti in vigore — rileva in una nota il Comune — vietano l'abbandono, lo scarico o il deposito incontrollato di rifiuti in aree pubbliche o private soggette a uso pubblico. Chiunque contravviene a tale divieto è punito con la sanzione amministrativa da 20 mila a 100 mila lire se si tratta di rifiuti urbani, e da 100 mila a due milioni se si tratta di rifiuti speciali, nonché con la pena dell'arresto sino a sei mesi o con l'ammenda da 200 mila lire a cinque milioni se si tratta di rifiuti tossici o nocivi.

Si ricorda che i rifiuti che non possono essere contenuti negli appositi contenitori stradali possono gratuitamente essere depositati, al mattino o al pomeriggio dei giorni feriali, nei settori di via Tigor 4 (tel. 750404), nel deposito Androna della Pergola 44; in via Cologna 28 (tel 569116); in via Gambini 8 (tel. 744382), nel deposito via dei Leo (tel. 750117); in via D'Alviano 18 (tel. 741305); in via dei Macelli 14 (tel. 820778); in via di Prosecco 12 (tel. 212368).

Va però precisato, al riguardo, che, ove trattasi di carichi di rifiuti di notevole entità, il deposito degli stessi non va effettuato, per ragioni di spazio, presso i settori ma direttamente alla discarica di via Errera (zona industriale), ogni giorno feriale dalle 7 alle 17.

Niente sciopero nei cinema triestini

I cinema triestini, a differenza di quelli di molte altre città italiane, resteranno oggi aperti, nonostante lo sciopero di 24 ore proclamato dalla Federazione lavoratori dello spettacolo Cgil, Cisl, Uil. Lo ha comunicato il presidente dell'associazione provinciale dell'Agis, Bartoli, il quale ha precisato che a Trieste non ci sono problemi di rinnovi contrattuali perché le sale sono a conduzione familiare oppure gestite da cooperative.

CALENDARIETTO

Oggi: Epifania — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.38; la luna si leva alle 10.53 e cala alle 21.49.

Ieri: temperatura massima gradi 7,6, minima gradi 1,8; pressione millibar 1008,4 in diminuzione; umidità 43 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 0.53 con cm 30 e alle 11.11 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 6.21 con cm 1 e alle 18.10 con cm 42 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12. Sistiana, tel. 299751, Basovizza, tel. 226210, Aquilinia, tel. 274630, aperte solo dalle 8.30 alle 13; dalle 13 in poi (servizio diurno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

«Procede» la legge sui beni abbandonati

La proposta di legge per l'indennizzo dei beni abbandonati nell'ex «zona B» e negli altri territori ceduti alla Jugoslavia, presentata alla Camera dal deputato democristiano Sergio Coloni, è stata assegnata alla sesta commissione (finanze e tesoro). Ne sarà relatore Luigi Rossi di Montelera.

L'iniziativa di Coloni, condivisa anche da parlamentari democristiani Bressani, Pisanu, Rebulla, Santuz e Zamberletti, prevede una rivalutazione di tre volte dei coefficienti fissati nel 1968 e una semplificazione nella procedura delle richieste.

Il documento tiene conto delle varie proposte espresse in questi anni dalle associazioni dei profughi.

■ DENUNCIATO — Un cittadino tanzaniano, contravventore al foglio di via obbligatorio, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio stranieri della Questura.

San Giacomo in piazza per la lotteria



Sono stati estratti ieri mattina in piazza San Giacomo i numeri dei dieci biglietti vincitori della lotteria annuale organizzata dai commercianti del rione. Due bambine, fra gli incitamenti di un folto pubblico riunitosi un po' da tutta la città, hanno scelto i numeri a cui abbinare i ricchi premi.

Al primo estratto, al momento della premiazione ufficiale in febbraio, sarà consegnata una «Lancia Prisma 1300», al secondo una «Vespa 125», poi un impianto stereo, un ciclomotore, un soggiorno di una settimana in Val Gardena, una lavastoviglie, una lavatrice, un radioregistratore, e al decimo un aspirapolvere. Per ogni numero, ne sono stati estratti altri due di riserva, nel caso che il vincitore ufficiale non si presentasse.

Ma ecco le cifre dei biglietti vincenti: primo estratto «437334», valido fino al 21 gennaio. Da questa data il premio passa al primo biglietto di riserva («531746»). Se neanche questo venisse presentato all'organizzazione della lotteria, dal 26 gennaio gli succederebbe la seconda «riserva» («591022»). Le scadenze di validità dei biglietti sono uguali per tutti i premi.

Secondo estratto «204212» (prima riserva «453305», seconda riserva «751922»). Terzo estratto «520484» (riserve «323578» e «338999»). Quarto: «564139» (riserve «107962» e «189258»). Quinto: «253839» (riserve «532514» e «427524»). Sesto: «622756» (riserve «206640» e «341076»). Settimo: «892190» (riserve «618971» e «157775»). Ottavo: «550716» (riserve «336104» e «592448»). Nono: «844588» (riserve «498695» e «154150»). Il decimo biglietto «469863» è già stato consegnato dal proprietario all'associazione «Amici di San Giacomo» che ha organizzato la lotteria.

I possessori degli altri biglietti si dovranno presentare, in uno dei cinquantadue negozi dell'associazione, entro i termini stabiliti.

In poche righe

Troppa gente: assemblea Anvgd rinviata

Centinaia di persone hanno «preso d'assalto» ieri pomeriggio la sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per l'assemblea sulla case dell'opera profughi che è stata dunque rinviata a giovedì, alle 17.30, nel teatro dell'oratorio salesiano di via dell'Istria. Ieri infatti non c'era lo spazio fisico per contenere tutti coloro che volevano partecipare all'incontro. Il rinvio in uno spazio più ampio si è reso dunque necessario.

Assemblea Acepe sull'adunata alpini

Anche gli esercenti cominciano i preparativi in vista dell'adunata nazionale degli alpini, che in maggio porterà a Trieste 400 mila persone. Proposte di pasti a prezzo fisso, ritocchi al prezzo dei bicchieri di vino e dei panini, installazione di chioschi enogastronomici: questi alcuni dei pacchetti all'ordine del giorno dell'assemblea dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) che si svolgerà giovedì, alle 16, nella sede di via dei Rettori 1.

Dibattito sulla pace in piazza Unità

Un dibattito pubblico sul tema «Cultura della pace, cultura della convivenza» si svolgerà questa mattina, alle 11.30, in piazza Unità, a cura dell'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena. Per la seconda domenica consecutiva in piazza sarà sistemata un'aula scolastica con banchi e lavagna.

Ieri il Natale serbo-ortodosso

La comunità serbo-ortodossa ha festeggiato ieri il Natale che, seguendo il calendario di Cesare, cade il 7 gennaio. Nel tempio di San Spiridione, il parroco, Ilja Ivic, e il parroco serbo-ortodosso di Capodistria, Jovic Slobodan, hanno celebrato la liturgia solenne.

LA RITUALE RELAZIONE SUI BILANCI DEL PARTITO

Quanto costa la «macchina» del Pci

Un attivo di 37 milioni, dovuto soprattutto al contributo degli iscritti

Un attivo di oltre 37 milioni; sottoscrizioni che hanno fruttato dai 169 milioni (per la stampa) ai 23 milioni (per quella straordinaria a favore dell'Unità); una campagna di tesseramento che ha raggiunto quota 122 milioni.

Come ogni anno, la federazione triestina del Pci ha reso pubblici i conti della spesa; oltre al rendiconto di quanto è entrato e uscito dalle casse del partito nell'83, anche il bilancio (in pareggio per 60 milioni) dell'ultima campagna elettorale e il preventivo per l'84.

«Crediamo che ciò abbia un significato importante in una città che in occasione del referendum sul finanziamento dei partiti ha dimostrato segni di disagio. Segni che indubbiamente non erano estranei all'insofferenza per la politica finanziaria dei partiti e per le loro fonti di finanziamento», hanno premesso il segretario Ugo Poli e l'amministratore Paolo Geri. Trasparenza e obbligo per i partiti di presentare anche bilanci locali e non solo nazionali, sono per il Pci le ricette necessarie a riacquistare la fiducia dei cittadini, oggi provata dagli scandali che quotidianamente si leggono sui giornali.

«Buona parte del merito per il risultato positivo raggiunto quest'anno (l'attivo servirà in gran parte a tappare i buchi del passato, e a rifornirsi di nuove strutture, anche tecnologiche, per l'attività politica) va però più che ai denari del finanziamento pubblico (15 milioni), all'autofinanziamento e al contributo degli iscritti: da 62 milioni e mezzo raccolti attraverso gli eletti comunisti negli enti pubblici provinciali, che verrano il 70 per cento dei loro gettoni di presenza alle casse del partito, alle quote per la tessera, che nel 1983 sono arrivate in media oltre le 20.500 lire». «Senza contare — ha detto Geri — i sei milioni per la campagna nazionale a favore del Sud e i 23 per quella straordinaria a favore dell'Unità».

Per la gestione della complessa macchina organizzativa il Pci spende invece circa 156 milioni; 17 milioni sono andati per le spese di organizzazione; 50 milioni per quelle generali e di economato, 24 milioni per la propaganda e 48 per spese elettorali. Complessivamente, consuntivo 83 e preventivo 84, si aggirano sulla dimensione del mezzo miliardo.

Anche il preventivo dell'84 chiude comunque con un attivo di 5 milioni. Si prevede infatti l'aumento della quota tessera ad una media di 24 mila e 500 lire a iscritto. «In questo senso — ha concluso Geri — abbiamo dei segnali positivi: dei 6 mila iscritti, oltre 4300 hanno già rinnovato la tessera quest'anno».

GIORNALE DI TRIESTE

POCHI «PONTI» DELLA BEFANA

Il 90 per cento di nuovo a scuola

Qualche assenza di troppo nelle superiori

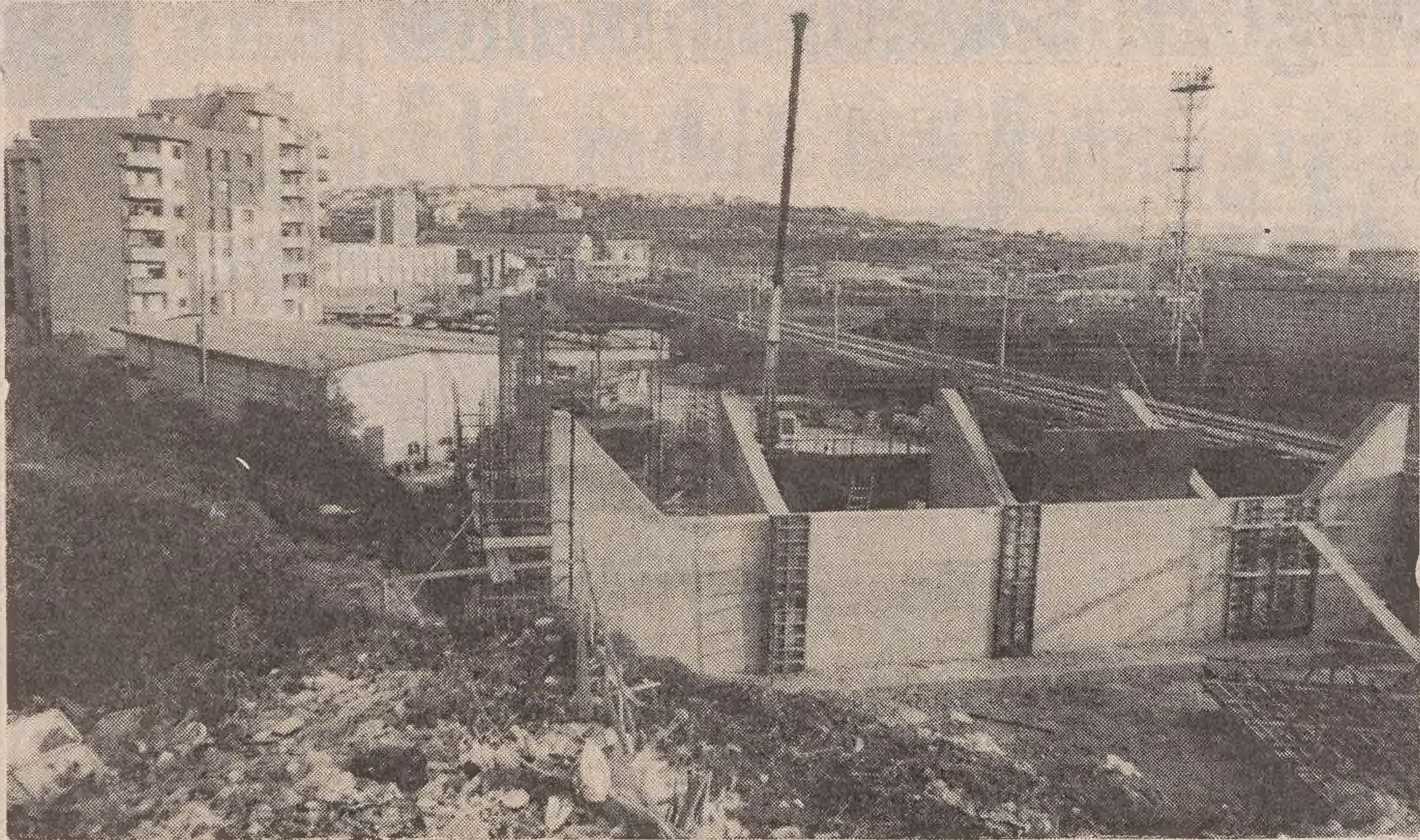
Ieri mattina il 90 per cento degli studenti triestini è ritornato regolarmente a scuola. Quasi nessuno ha voluto prolungare le vacanze natalizie, iniziate il 23 dicembre, fino a oggi con il contestato «ponte» della Befana. Alle 8.30 quando è suonata la campanella d'inizio delle lezioni, nelle classi c'erano pochissimi banchi vuoti. Gran parte delle elementari e delle medie era al gran completo, con una affluenza di bambini mai registrata. Qualche assenza di troppo, invece, in alcune superiori.

Nelle scuole cittadine non ci sono state grandi differenze da zona a zona nella distribuzione delle assenze. Nelle elementari del centro, come in quelle periferiche e dell'Altopiano, mancavano non più di tre o quattro bambini per classe. Alla «Slataper», addirittura, le presenze hanno superato il 95 per cento. Normale l'affluenza anche nelle medie inferiori e nelle scuole di lingua slovena.

Contraddittoria, invece, la situazione negli istituti superiori. Al liceo «Petrarca» il numero delle assenze è stato bassissimo, mentre nell'altro classico, il «Dante», la percentuale di studente che non ha risposto all'appello ha sfiorato in certe classi il 30 per cento, con una media generale di poco inferiore al 25 per cento. Alto il numero di assenti anche all'Istituto magistrale «Carducci»: 80 su 370, cioè oltre il 21 per cento.

«Per noi il "ponte" della Befana è come se non fosse mai esistito — commenta la preside del liceo scientifico «Oberdan», Adla Severini Chatila — perché su 1030 studenti soltanto due si sono presentati con 10 minuti di ritardo».

Superstrada: il «nodo» di Servola



I lavori per «grande viabilità», l'arteria destinata a collegare il porto alla rete autostradale europea, continuano senza interruzione. Nella foto un pilone in costruzione a valle di Servola. Sullo sfondo, a sinistra, l'ultima parte del complesso Iacp i cui abitanti sono in questi giorni in fermento proprio a causa della superstrada. Questi ultimi, infatti, hanno scoperto da un giorno all'altro che si stava per costruire uno svincolo a pochi metri dalle loro finestre *(Italfoto)*

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO NELLA NOTTE A SAN GIUSTO

Rubano un'auto e ne danneggiano altre due: acciuffati dalla Volante

Con un'utilitaria rubata due giovani di 25 anni, entrambi senza fissa dimora e con alloggio precario (uno in un autocarro abbandonato in Borgo San Sergio e l'altro in una roulotte pure in sosta nella vicina borgata), hanno semisfasciato due automobili parcheggiate in una strada nella zona di San Giusto.

I due, Nevio Kalégarich e Roberto Karis, arrestati dopo un inseguimento dagli agenti della squadra volante di Muggia, non hanno saputo precisare in quale strada e quali vetture abbiano danneggiato sicché la polizia invita i proprietari delle due auto (una potrebbe essere una «Mini» o una «A 112» di colore bianco) a presentarsi al commissariato di Muggia per i rilievi del caso.

Nevio Kalegarich e Roberto Karis si sono impossessati l'altra notte di una «500» in sosta e con la vetturetta hanno girato in lungo e in largo per la città. Nella zona di San Giusto sono andati a sbattere prima contro una macchina poi contro un'altra causando un danno di oltre mezzo milione alla «500».

In via Flavia, dopo le due di notte, hanno avuto la sfortuna di incrociare un'auto della polizia in servizio di perlustrazione. Una manovra troppo brusca della «500» ha insospettito gli agenti, che si sono posti all'inseguimento. In strada Vecchia dell'Istria il passeggero dell'utilitaria è sceso quasi dalla macchina in corsa e si è dato alla fuga a piedi. Ma è stato rincorso ed acciuffato da una guardia. L'altro è rimasto bloccato in macchina.

I due sono ora al Coroneo entrambi denunciati in stato di arresto per concorso in furto aggravato e danneggiamento.

■ ESPERTO PER MUGGIA — Il prof. Giacomo Costa, preside della facoltà di scienze dell'Università di Trieste, rappresenterà il Comune di Muggia in qualità di esperto nel comitato scientifico di consultazione per i problemi di impatto ambientale connessi con l'insediamento nella nostra regione di infrastrutture energetiche. La nomina dovrà essere ratificata dal consiglio comunale in una prossima riunione.

Personale scuole materne statali

Il Provveditorato agli studi informa che è esposta all'albo l'ordinanza ministeriale relativa all'immissione in ruolo del personale docente delle scuole materne statali. Sono interessati alla presentazione delle domande gli insegnanti che abbiano prestato servizio per almeno un anno scolastico nel periodo che va dall'anno 1974-75 al 1977-78 a seguito di assunzione per il completamento di orario delle sezioni di scuola materna statale. Nonché per un ulteriore anno scolastico nel periodo intercorrente tra il 1974-75 e il 1980-81 incluso e abbiano conseguito l'abilitazione all'insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 20.5.1982 n. 270. Il termine per la presentazione delle domande scade il 21 gennaio.

Contributi per le attività culturali

L'amministrazione provinciale ricorda che entro il 31 gennaio devono pervenire le domande di contributo (legge regionale n. 68) riguardanti gli interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali. Coloro che intendono presentare la domanda per quest'anno, sono invitati a ritirare nella portineria di piazza Vittorio Veneto 4 le istruzioni dettagliate (che hanno subito modifiche ed integrazioni rispetto agli anni scorsi).

LO AFFERMA IL SEGRETARIO DEL PCI POLI

Sviluppo economico dell'area giuliana: intervenga la Regione

La Regione deve scendere in campo in prima persona per lo sviluppo economico dell'area giuliana. Lo afferma il segretario della federazione del Pci, Ugo Poli, in vista del dibattito che si svolgerà nelle prossime settimane nei congressi annuali delle sezioni.

«Una politica di riequilibrio economico della regione — ammette Poli — non è facile in un momento di crisi generale». E a Trieste anche la crisi industriale e le scelte dell'Iri nelle aziende a partecipazione statale sono ancora più drammatiche della situazione locale. Quasi nulla, però, si è fatto, secondo Poli, per formulare nuovi progetti di intervento. «La giunta regionale, per esempio, come mai in passato esclude le rappresentanze elette dalle popolazioni di Trieste e Gorizia, manovrando con arbitrio non solo la destinazione delle risorse destinate allo sviluppo, ma anche alla scelta degli uomini che dovrebbero gestirle».

Anche le giunte locali, a giudizio di Poli, guidate prima dalla LpT e poi da una coalizione fra Dc e partiti laico-socialisti non sono riuscite a dare risposte adeguate, né ad offrire una guida. «Pesano — afferma Poli — la tendenza alla subalternità nei confronti delle logiche centrali».

Un ulteriore motivo di crisi è, secondo il segretario comunista, il problema della minoranza slovena e la mancanza di leggi adeguate per la sua tutela.

■ ALLOGGI — L'Iacp ha prorogato al 15 gennaio il termine per la partecipazione al bando di concorso riguardante l'assegnazione in proprietà, con pagamento rateale di parte del prezzo di vendita, di 12 alloggi di edilizia pubblica convenzionata in corso di costruzione a Opicina.

■ CONCORSO — La Provincia ha bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di assistente all'infanzia. Le domande vanno presentate entro le ore 12 del 21 gennaio.

■ LAUREATI — Un premio di laurea di 350 mila lire, istituito dai familiari per onorare la memoria del prof. Mario Strudthoff, verrà assegnato ad uno studente laureatosi nella facoltà di economia e commercio nell'anno accademico 1982-83.

Autoveicoli: il calendario delle revisioni per il 1984

Il ministro dei trasporti Signorile ha stabilito il calendario delle revisioni alle quali dovranno essere sottoposti gli autoveicoli immatricolati per la prima volta nel 1973 e non ancora revisionati alla data del primo gennaio 1981.

Ecco le date entro le quali dovranno essere sottoposti a revisione gli autoveicoli (oltre ad una multa è previsto il ritiro immediato della carta di circolazione in caso di mancata revisione): 31 marzo 1984 (targhe con ultime cifre 1, 2, 3); 30 giugno 1984 (targhe con ultime cifre 4, 5, 6); 30 settembre 1984 (targhe con ultime cifre 7, 8, 9); 31 ottobre 1984 (targhe con ultima cifra 0).

Il ministro ricorda agli automobilisti di non aspettare l'ultimo giorno per sottoporre a revisione le loro automobili. All'obbligo di revisione — secondo quanto ha disposto Signorile — saranno anche sottoposti gli autobus e gli autoveicoli di peso superiore a tre tonnellate e mezzo, i taxi e le auto da noleggio e le autoambulanze con esclusione degli autoveicoli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre 1983 o che dopo tale data siano stati sottoposto al collaudo.

Stato civile

NATI: Sancin Karin, Vovk Francesco, Marra Nadia, Tessaris Lisa, Zucca Gabriele.

MORTI: Sindici Ugo 75, Danelut Maria Luigia ved. Grion 90, Ocovich Antonia ved. Busdon 61, Battici Caterina 89, Kovacic Valeria 78, Perossa Riccardo 57, Calzi Maria ved. Matiussi 63, Chvall Alice ved. Redivo 80, Sergiani Mario 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sinigoi Davide, salumaio con Moratto Aurora casalinga; Zafferini Mauro gerente con Gubertini Daniela commessa; Kosier Pierpaolo portuale con Lapi Adele operaia; Genovese Carmelo vicebrigadiere carabiniere con Pirina Maria impiegata; Prisco Raffaele operaio con Magazzin Maria casalinga; Ficiur Roberto banconiere con Debernardi Doriana infermiera; Genzo Paolo Antonio Giuseppe studente con Frommeyer Martina casalinga; Agricola Leonardo metalmeccanico con Salpa Manuela casalinga; Del Gaudio Antonio cuoco con Leopardi Laura cassiera; Asturaro Alessando agente di polizia con Meo Filomena impiegata; Sassu Paolo studente universitario con Iovine Luisa pedagogista; Scussat Giuliano impiegato con Riosa Maria impiegata; Rosini Paolo operaio con Troier Cinzia impiegata.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1800	(—)	3000	(—)
CAROTE	500	(—)	700	(—)
CETRIOLI	—	(—)	1500	(—)
CICORIA	650	(—)	2600	(—)
CIPOLLE	500	(—)	600	(—)
FAGIOLINI	—	(—)	—	(—)
LATTUGA	1600	(—)	4000	(—)
PATATE	350	(—)	1000	(—)
PEPERONI	1800	(—)	2400	(—)
POMODORI	900	(—)	1600	(—)
RADICCHIO	500	(—)	8000	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	800	(—)
SPINACI	1300	(800)	1500	(1400)
ZUCCHINE	—	(—)	1600	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1800	(—)	2300	(—)
ARANCE	200	(—)	1200	(—)
BANANE	1600	(—)	2000	(—)
MANDARANCE	600	(—)	1200	(—)
MANDARINI	200	(—)	1500	(—)
UVA	500	(—)	2000	(—)
MELE	300	(—)	1400	(—)
PERE	500	(—)	1300	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	21000	(26800)	23000	(26800)
CEFALI	164	(2980)	2400	(4800)
GUATI GIALLI	6500	(—)	6500	(—)
MOLI	5000	(7980)	8000	(8800)
MORMORE	13000	(—)	18000	(—)
ORATE	20000	(—)	21000	(—)
PASSERE	500	(2000)	5500	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	7500	(5600)	8500	(5600)
RIBONI	10000	(—)	20000	(—)
ROSPO (CODE)	11500	(14800)	14500	(14800)
SARDELLE	860	(—)	1145	(—)
SARDONI	1430	(—)	2570	(—)
SGOMBRI	3500	(—)	4000	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3700	(4980)	3700	(5600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(—)	11500	(—)
CANOCE	5000	(10800)	10000	(14800)
CAPELUNGHE	5000	(8000)	7000	(8000)
CAPEROZZOLI	800	(2000)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	1500	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(18800)
SEPPIE	4000	(3980)	6500	(6800)

(*) Listino prezzi del 7.1.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.1.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 7.1.1984.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ferruccio Scrazzolo nel IX anniversario (9-1) dalla moglie Maja e figlia Ilia 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla mamma Eufemia e dalla figlia Ilia 40.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti nel IX anniversario (9 gennaio).

In memoria di Eugenio Venanzio nel XXV anniversario (8-1) da Nevina, Ferruccio, Claudia 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Osp. maggiore - Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Caterina Romano ved. Canafoglia (8-12-83) da Maria Stocovaz e nipote 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Benci nel I anniversario (8-1) dai figli 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Domenico Devescovi (8-1) dalla moglie Luciana e dalla figlia Manuela 40.000 pro Unicef.

In memoria del col. Mario Villa Santa nel XV ann. (8-1) dalla moglie, figlio 10.000 pro Lega Nazionale S. Fiume, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Chiesa S. Cuore.

In memoria di Silvietta Botta (8-1-78) da Lidia Perentin 100.000 pro Mani tese; dal dott. Mario Perentin 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Claudia Cogoi nel IV anniversario (9-1) dal marito Dario e dai figli Daniele, Susanna, Michele, Debora 50.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi» - Fondo Claudia Cogoi, 50.000 pro Alyath ha-noar - Centro Luigi Einaudi; dalla mamma 100.000 pro Reparto cardiologico «Claudia Wagner in Cogoi» - Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalla sorella Gianna col marito Claudio de Polo e figli 100.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); dalla zia Kitty 25.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali», 25.000 pro Lega italiana per la Lotta contro i tumori - Comitato G. Manni; da Elio e Rosa Cogoi 20.000; da Liliana, Merisana e Marco Furlani 20.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi» - Fondo Claudia Cogoi; da Luciano Borsi e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edmea Gerloni 10.000 pro Asilo Marco Tedeschi.

In memoria di Galliano Fait nel V anniversario dalla moglie Pina e la figlia Iolanda 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Luisa Rosami nel V anniversario (9-1) dalla mamma M. Gabriella, zia Marcella, Anny 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Piccini nel VI anniversario (9-1) dalla moglie Irma, figlio Aldo e famiglia 10.000 pro Fondo Banelli; dai nipoti Denis, Guya e Fabiano Mazzarella 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elcy Ban Italia nel trigesimo (9-1) dalla figlia Gianna con Guido, Raffaella, Matilde 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Enrico Massolino nell'anniversario (9-1) dalla famiglia 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo, 20.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Giovanni Gregoretti nell'anniversario dalle figlie Alice e Noelia 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Edda Sinigaglia (8-1-81) da Lidia e Kiki 20.000 pro Astad.

In memoria di Antonietta Schergna (9-1) da Maria, Guerrino e Norberto Righi 25.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Comitato Friuli-Venezia Giulia), 25.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Antonio Amstici, Carlo Secoli e comm. Riccardo Binco dal gruppo Maestri del Lavoro partecipanti alle sedute del venerdì 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Furlan (Victor) nel III anniversario (8-1) da Luciana e Giulio Derossi 20.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Federico Brus dal cugino Federico Indrigo 20.000 pro Laboratorio missionario presso la parrocchia di San Bartolomeo.

In memoria di Roberto Bayer da Cassino, Guido, Zanella, Zorzetti, Bado 60.000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale maggiore).

In memoria di Vladimiro Bertotti dalla moglie 30.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei cari defunti 100.000 pro Croce rossa italiana, 100.000 pro Lega it. contro i tumori Manni.

In memoria di Iolanda Costalunga da Ida Narobe 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei cari defunti da Augusta e Amelia Baschiera 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ottone Corbatto da Ketty e Renzo 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Norma Coceani dagli amici del figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Amici del cuore.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Vogliamo spazi per far musica»

L'Associazione d'azione non violenta (Maurizio Bekar) e il Coordinamento musicale «Il posto delle fragole» (Sandro Capuzzo) hanno inviato al sindaco Richetti la seguente lettera aperta:

Signor sindaco, ci permetta di rivolgerci a lei in questa forma per una richiesta di aiuto: abbiamo bisogno di reperire una sala dove poter organizzare al coperto un paio di concerti gratuiti per i giovani di Trieste. Come lei ben sa finché il tempo atmosferico ce lo ha permesso abbiamo suonato pur con grosse difficoltà, all'aperto ma con il sopraggiungere dell'inverno siamo stati costretti a sospendere le attività perché non abbiamo potuto reperire un luogo al coperto in quanto i proprietari o erano diffidenti nei nostri confronti o ci chiedevano cifre d'affitto troppo onerose.

L'amministrazione che lei presiede ha, però, organizzato degli spettacoli da dare durante le festività natalizie, dimostrando che non esistono solo i grandi e costosi spazi del Politeama e del Teatro auditorium o delle sale private, ma anche spazi di proprietà comunale che quindi non costavano quasi nulla, come le sale dei ricreatori, il Ferdinandeo, il Ridotto del Verdi.

Non potrebbe la Giunta fornirci gratuitamente o comunque ad un prezzo politico per un paio di volte una qualsiasi di queste sale comunali o, al limite, un'altra al loro posto, per permetterci di tirare avanti per qualche mese in attesa del ritorno della bella stagione?

Un intervento diretto della Giunta comunale potrebbe, infatti, garantirci in tempi brevi e a prezzi realmente agevolati quegli spazi che attualmente ci sono difficili da reperire anche cercandoli fra quelli comunali a causa di difficoltà burocratiche che ne rendono difficile l'uso.

Inoltre il Comune procurandoci una sala a basso costo contribuirebbe indirettamente a fornire uno spettacolo musicale ai giovani di questa città che vengono troppo spesso dimenticati dagli enti pubblici e privati e dallo stesso Comune che, per esempio, li ha totalmente eliminati dal cartellone degli spettacoli natalizi (se si vuole escludere il concerto di Bennato con pochi posti e prezzi tutt'altro che popolari).

Ora il gestore di un cinema sta cercando di venirci incontro per fornirci per un paio di volte la sala dove poter suonare, ma solo se interverrà anche il Comune fornendocene un'altra potremo continuare le attività per il resto dell'inverno dando così ai giovani di Trieste quegli spettacoli musicali a basso prezzo di cui si sente così tanto la mancanza.

Per questi motivi speriamo in una sua risposta in forma altrettanto pubblica come questa nostra richiesta d'aiuto.

Sulla sicurezza nei cinema

Care Segnalazioni, siccome la televisione comincia a «stufare», ho ricominciato a frequentare i cinema, tra i quali l'«Eden» dove ho notato che dopo l'ultima rappresentazione serale risultava aperta per il defluire del pubblico una sola delle uscite. Avendo, purtroppo, a mente diverse recenti disgrazie in locali pubblici e volendo continuare a frequentare le sale con una certa tranquillità, chiedo se ciò sia conforme alle norme di sicurezza vigenti, anche se si può presumere che la chiusura definitiva delle uscite venga anticipata solo per comodità. A. R.

«Stimo i friulani»

Ho letto con dispiacere la lettera del signor Sgrazzutti (Ginevra) pubblicata sul Piccolo di sabato 31 dicembre, la quale riflette un sentimento che, purtroppo, appare diffuso tra cittadini della stessa regione.

Non mi pare, devo dire, che un tono astioso e offensivo rappresenti il modo migliore per far notare eventuali puerilità. Io sono spesso a Ginevra per ragioni di lavoro. Sarò lieto di mettermi in contatto con il signor Sgrazzutti per convincerlo di come io stimi i friulani ma mi aspetti da loro almeno altrettanto rispetto.

Gli auguro intanto un felice 1984 ricco di soddisfazioni e sentimenti migliori verso Trieste. Giuseppe Furlan.

Critiche alla «Sindacale»

Care Segnalazioni, noi crediamo di avere le carte in regola. Ma tutto questo si sa, in una rassegna collettiva d'arte (e pensiamo sia giusto) conta poco. Altre volte niente.

A contestare, è chiaro, ci spinge la nostra esclusione, ma nel caso contrario, il nostro disappunto, per acquiescenza, sarebbe rimasto lo stesso. Ci riferiamo alla 37.a mostra sindacale di pittura. Se obbiettiamo un'operazione culturale, a nostro avviso, tutt'altro che limpida, è perché abbiamo ravvisato un «pastiche», molto poco confortante e indegno per un servizio culturale, quale crediamo, sia nei voti degli organizzatori di tale rassegna.

Il nostro disappunto va ad una certa qual mancanza di linearità di idee, ovvero all'assenza di una qualche presa di posizione: o regionalistica, aperturistica, accademistica, folcloristica eccetera... Poiché tutte queste tendenze (ed altre ancora) sono presenti.

Non crediamo che ciò sia un titolo di merito fintanto che si consideri l'arte alla stregua di merce.

Ci si chiede, come spesso succede, e non solo in provincia, se per accontentare tutti, non si finisca per scontentare tutti o quasi. Incentiverebbe ciò a responsabilizzare i benemeriti promotori di tale manifestazione? Glori Calligaris, Claudio Fuchs, Ciro Gallo.

Piccolo albo

Un rosario è stato smarrito il 2 gennaio a Sant'Anna, nel tratto chiesa dell'Addolorata-cooperativa. È un caro ricordo. Telefonare, dalle 15 alle 20, al numero 811293. Ricompensa.

Cardiopatici e petardi

Soltanto gli ammalati di cuore sanno quanta spasmodica e pericolosissima sofferenza producono botti, petardi e altri simili sprechi con i quali durante la feste natalizie, di principio d'anno e oltre, con crescente aumento da un paio d'anni, si sollazzano certi individui, non certamente per onorare il Gesù Redentore (il quale se fosse nato nel nostro tempo forse non sarebbe giunto a Betleme se non morto o ferito).

I «botti» provocano disgrazie, ferimenti e mutilazioni al prossimo e a loro stessi. Pare, però, che le «lezioni» non destino interesse. Razzi e mortaretti sono in vendita nei negozi. Perché nessuno si ribella? Siamo, dunque, diventati tre volte buoni e forse all'ennesima potenza?

Sappiamo che i rumori specialmente forti producono spasmo cardiaco, infarto, nevrosi, sordità, ulcerazioni varie, aborti ecc.

Ma che importa? Tanto gli individui suddetti non hanno bisogno di alzarsi al mattino presto per andare a lavorare come i benpensanti. Io, seppure sofferente, lo devo fare ad esempio. Ho una famiglia da mandare avanti, sono una persona di media età e intellettuale. Aiutatemi nei miei diritti di cittadino; la città è pur mia e sono triestino dalla nascita. E la Lega contro i rumori può fare nulla?

Nel calendario il primo gennaio è indicato come festa della pace, ma i botti preludono alla guerra! Tale educazione non fa credere nella pace malgrado le marce e i discorsi. E le autorità possono nulla?

E' terribilmente triste e umiliante distruggere un paradiso terrestre: di cielo, di flora, di animali e uomini stupendi. Spero di trovare degli alleati. Alessio Zili.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

L'ardua salita sui mezzi pubblici

Care «Segnalazioni», ogni giorno, sono costretta, a servirmi dei mezzi pubblici dell'Act e regolarmente mi rammento una vecchia storiella: — Perché si chiamano «mezzi pubblici»? — Perché mezzi salgono e mezzi rimangono a terra. È questa purtroppo una triste realtà.

Difficilmente si riesce a salire, e quei fortunati che ci riescono, viaggiano in maniera veramente indecente. Più d'una volta, ho temuto che la mia bambina venisse schiacciata. Siamo come dei deportati, su vagoni bestiame. Non vogliono farci venire con le macchine in città? Giustissimo! Provveda allora chi di dovere, ad assicurare alla cittadinanza, un servizio adeguato e soprattutto più decoroso. Loredana Sbarabot.

Sul primo dizionario italiano-triestino

Un periodico triestino annuncia l'uscita a dispense di un dizionario «Italiano-triestino» affermando che sarà il primo che vede la luce. Come altre volte, osserva anche ora quanto sia sconcertante dover notare che certi autori si impegnino in particolari campi ignorando la bibliografia già esistente al riguardo.

Oltre un secolo fa, nel 1877, il maestro comunale Ernesto Kosovitz, (1851-1931) pubblicò a proprie spese per i tipi della Tipografia Monterra, un «Dizionario della... lingua italiana e del dialetto triestino» oltreché viceversa come nel 1889 (ristampa «Italo Svevo» 1968).

Il libretto è rarissimo, ma è citato dal Pinguentini e dal Doria a pagina 47 e 86 «Storia del dialetto triestino» (Trieste 1978) dove la prima edizione viene definita «opera di codificazione grammaticale, anzi lessicale, prima del genere...».

Ritengo doveroso rilevare simili inesattezze e segnalarle perché non si tramandino. Chi ne avesse interesse, può ritirare gratuitamente fotocopia del frontespizio all'«Eclectica» di piazza Cavana 1. Edoardo Marini.

Mangiare per i gatti

Care Segnalazioni, sono quella signora di cui si parla nell'articolo del 30-12-83 «Sfama una famiglia di gattini neri» e desidero ringraziarvi perché avete reso noto questo fatto, e anche quella gentile signora T. M. che ha potuto vedere come con poco si può fare molto per gli animali se gli si vuol bene.

Vorrei mettere anch'io due righe, perché amo gli animali, e penso nel modo giusto, e vorrei riferirmi a quelle persone che per «amore» verso i gatti buttano il cibo giù dalla finestra. Non è così che si esprime amore verso loro, perché la maggioranza delle cose che vola fuori delle finestre e che va anche sulle auto in sosta, non è roba da mangiare, ma scarto, che in casa puzza e con la scusa dei gatti viene eliminata così in questo modo. I gatti stessi questi rifiuti non li accettano e così rimangono a terra molto tempo, potete immaginare d'estate, con il caldo, la puzza che provoca questa roba. Ivana Lillo.

«Ve lo dò io il riscatto!»

Caro direttore, me lo fa un regaluccio per queste feste? Per questo mio lavoro ci sarebbe un posticino nella rubrica Segnalazioni? Un po' di umorismo non fa male... «Gli inquilini della casa demaniale di viale Miramare 123/I attendono il riscatto. A Barcola di Trieste / c'è un gran palazzo / dove tanti anni fa / alloggiarono gli americani. / Oggi c'è tanto abbandono / per te palazzo mio / mi piange il cuor. Dalla terrazza del palazzo / fischia la bora, che par che dica / agli inquilini rimasti vivi / «Ve lo dò io il riscatto...!» / Riscatto / Tanto promesso dai politici / che non verrà mai più...!».

«Non è un manicomio!»

Dal vice direttore sanitario del «Burlo Garofolo» prof. Guido Dardi e dal responsabile del reparto cerebropatici dott. Fulvio Lazzari riceviamo:

Sul «Piccolo» del 2 gennaio è comparso l'articolo su un documento elaborato da un gruppo che si definisce «operatori e genitori dei servizi per handicappati finanziati dal Comune di Trieste».

Nell'articolo si riporta una frase riferita al Reparto cerebropatici dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, sulla quale crediamo necessario dare qualche chiarimento per coloro che possono essere interessati all'argomento.

Il reparto in causa viene gratificato dal titolo «manicomio per bambini». Ora è fuori discussione che gli handicappati cerebropatici non fanno capo a problemi psichiatrici e tanto meno manicomiali.

Nel nostro caso 22 dei nostri 34 ospiti attuali sono persone con handicap psicomotori molto gravi e l'organizzazione che li accoglie è, per ora, l'unica nella zona in grado di assicurare in continuità le cure mediche ed infermieristiche indispensabili per la loro esistenza.

Per quanto riguarda l'età dei «bambini» quella media supera i 21 anni, 29 degenti sono da tempo maggiorenni, fra i quali uno di 30 anni. Questi dati rispondono da soli. Il resto, bene o male, deve essere lavoro. La polemica nasce e vive sterile. Prof. Guido Dardi, dott. Fulvio Lazzari.

«Un reparto eccellente»

Mia madre è stata colpita da un infarto che si è rivelato, purtroppo, fatale. Ricoverata all'Ospedale maggiore, ha trascorso l'ultima parte della sua degenza nell'unità coronarica del reparto di Cardiologia diretto dal prof. Camerini.

Ho avuto l'impressione che tale Unità coronarica svolga la sua attività ad un livello eccellente, quasi incredibile — purtroppo — per questo nostro Paese.

E ciò in ordine sia alle prestazioni medico-specialistiche (diagnostiche e terapeutiche) rese possibili da un'équipe di giovani medici e da un'attrezzatura eccezionali, sia all'assistenza garantita da un numero adeguato di infermieri specializzati con doti umane e professionali.

Esprimo tutta la mia gratitudine per l'attenta disponibilità, la comprensione, l'affettuosa partecipazione, la squisita profonda gentilezza.

Il rispetto reciproco, l'affiatamento, l'umiltà, il rispetto verso il malato e i suoi cari mi sono sembrati, ripeto, insieme all'eccezionale professionalità, l'impalcatura del metodo di lavoro di tutta l'équipe.

Il grande rammarico è che tutto ciò rappresenti, nel panorama generale, una realtà del tutto inaspettata. Susanna Cassoni.

Uno stabile da ristrutturare

Mi chiedo come mai in pieno centro cittadino ci possa essere uno stabile in condizioni tali di degrado da fare violenza al centro storico. Mi riferisco al palazzo contrassegnato col numero 18 in via Roma.

Gli passo accanto ogni mattina per andare a prendere l'autobus e sento i commenti tra l'indignato e il sorpreso anche di altre persone per le condizioni in cui è lasciata la casa.

Ci sono dei negozi, un bar. Perché le Belle arti non intervengono obbligando almeno alla restaurazione della parte bassa della facciata, quella dei negozi? M.G.

Musica... maestosa

Vorrei dar voce, attraverso la vostra collaborazione, ad uno spontaneo plauso all'indirizzo di coloro che ci portano ogni anno il «monumentale» concerto trasmesso in Eurovisione da Vienna.

È una musica intramontabile, diretta con professionismo veramente maestoso. Io credo in questo messaggio, oggi con un vincolo maggiore, poiché tale è la nostra vera battaglia nelle olimpiadi della vita, ove l'ombra sovrasta a misura di missili ed armi in una corsa contraria all'umano volere dei più. La musica rimane per tutti, credo, una parola di pace, quando è tale senza traduzioni devianti limpida e bella. Tullio Sperti.

Il confine aperto

La stampa locale e nazionale ed i vari mezzi d'informazione parlano spesso del confine italo-jugoslavo come il confine più aperto d'Europa. Mi sembra che questo termine sia improprio in quanto per entrare nella Repubblica jugoslava il cittadino italiano deve essere munito di un documento di riconoscimento internazionale (passaporto o lasciapassare per chi usufruisce dell'accordo di Udine).

Ciò non avviene per gli altri paesi confinanti con la Repubblica italiana nei quali si può espatriare con l'esibizione della sola carta d'identità. Da evidenziare, inoltre, che ai valichi italo-jugoslavi vige un controllo nominativo operato da agenti confinari D. Magnani.

ORE DELLA CITTA'

Concerto benefico

Domani, alle 18, nella sala del ridotto del Teatro Verdi (via San Carlo 2), concerto benefico a favore del Centro internazionale di riabilitazione delle vittime della tortura di Copenaghen. Si esibiranno alcuni strumentisti, l'Insieme vocale del Verdi e il soprano Rita Susovsky.

Befana alla Gmt

Stamane alle 9.30 nella sala teatrale del Circolo della Gmt, il Consiglio di fabbrica terrà uno spettacolo per bambini con la partecipazione del mago Michel e la consueta distribuzione di dolci.

Sci alpinismo

Alla sezione del Cai di Trieste, Associazione XXX Ottobre (via Silvio Pellico 1), Società alpina delle Giulie (piazza dell'Unità dell'Italia 3), sono aperte le iscrizioni al quinto corso di sci alpinismo «Città di Trieste».

Corso registrazione

Dati Ibm. All'Istituto Enenkel sono aperte le iscrizioni al corso di registrazione dati Ibm. Via Battisti 22, tel. 761989.

Al Giglio

Via S. Nicolò 23. Dal 10-1-84 al 6-2-84 vendita di fine stagione con sconti del 20% su vestaglie, camicie da notte, pigiami, collant invernali. Com. il 5-1-84.

Grotta Gigante

Oggi, dalle 14 alle 16.30, ci sarà un'illuminazione straordinaria della Grotta Gigante. Gli speleologi della Commissione grotte, oltre ad effettuare varie discese su sole corde dalla volta della Grotta che misura ben 100 metri di altezza (pari a una casa di 30 piani), distribuiranno simpatici omaggi ai bambini presenti. Al mattino, normali orari di visita: 10, 11, 12.

Scuola Edda Desco

Aperte le iscrizioni di taglio cucito e ricamo. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Proiezione

Stamane, con inizio alle 9.30, al cinema Aurora, a cura delle rappresentanze sindacali aziendali dei metalmeccanici della Camera del lavoro-Uil sarà proiettato il film «Due superpiedi quasi piatti». Lo spettacolo, riservato ai bambini dai 2 ai 12 anni figli degli aderenti al sindacato metalmeccanici, concluderà le manifestazioni natalizie indette dal sindacato.

Corsi di dattilografia

Secondo programma ministeriale. Durata 2 o 4 mesi. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Film di montagna

Giovedì 12 gennaio, alle 20, nella sala cinematografica dell'oratorio Madonna del Mare (Piazzale Rosmini), a cura del Cai XXX Ottobre e del Circolo Terni, saranno proiettati «Màsino primo amore» e «Scuola di alpinismo M. Bianco». Programma e informazioni nella segreteria di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795). Ingresso libero.

Da Tommasini Sport

Montoni donna e loden uomo scontati del 20%. Via Mazzini 37, 39. Com. al Com. il 22-12-83.

Valli tessuti

Corso Italia 3. Continua la vendita promozionale con sconti fino al 40%. Com. il 31-12-83.

Chic boutique

Galleria Protti 3. Inizia martedì 10 gennaio una speciale vendita di saldi.(Com. 4-1-84).

Emporio Armani

Saldi di fine stagione con sconti dal 20 al 60%. Largo Pitteri 1 (piazza Unità). Com. al Com. il 5-1.

La mela

Sconti dal 10 al 50%, via del Ponte 4, tel. 68300. (Com. il 27/12/'83).

Da Nazareno Gabrielli

vendita straordinaria di fine collezione, abbigliamento uomo e donna in tessuto e pelle (com. al Comune il 3-1-84).

Rosini calzature

Con martedì 10 corr. inizia la tradizionale vendita dei saldi stagionali. (Comunicazione al com. del 3-1-84).

Magazzini S. Sebastiano

Via S. Sebastiano 1. Iniziano i saldi di fine stagione con sconti fino al 70%. Com. il 3-1-84.

Jeans Corner

Via Timeus 16. Iniziano i saldi di fine stagione con sconti fino al 70%. Com. 3-1-84.

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Gru e due betoniere,

materiali ed attrezzatura per edilizia, provenienti dal Fallimento CUMIN, in vendita senza incanto, con offerte entro sabato. Informazioni per la visita dei beni e Bollettino delle Vendite Giudiziarie, con l'elenco dettagliato, distribuito, gratuitamente, in piazza Goldoni, 1.

Giovedì alle ore 10 asta

in via Malaspina 20 — Manifattura Tabacchi — di 16 autoveicoli sequestrati VOLKSWAGEN, FORD, ALFA ROMEO, INNOCENTI, OPEL e FIAT 500, 600, 124, e 1300.

Sabato due aste giudiziarie

alle ore 11 in via Gravisi 11/1 di una PEUGEOT 305 per lire 3.800.000, una Fiat 126 per lire 1.500.000 ed inoltre, un'ALFA ROMEO 1750 e una MERCEDES 280; alle ore 16 in via Ananian 2 di beni vari tra cui una VESPA, jeans e macchine per ufficio.

Rassegna delle gallerie

Acquarelli di Fachin alla Corsia Stadion

Bruno Fachin ritorna alla galleria d'arte Corsia Stadion presentando la sua ultima produzione di acquerelli.

Nato a Petrovia — vicino a Umago d'Istria — nel 1939, Fachin ha operato sia in campo pittorico che grafico distinguendosi soprattutto nell'acquarello.

I consensi finora ottenuti appaiono senz'altro meritati e di sicuro questa mostra costituirà un'ulteriore affermazione. Innanzitutto Fachin dimostra una buona preparazione di fondo che gli permette di sperimentare, all'interno della stessa tecnica, varie possibilità linguistiche. La verifica, però, si muove nei limiti dell'originaria impostazione figurativa, trovando nel contempo sempre nuovi momenti espressivi ed evitando viceversa ogni stanchevole ripetitività.

Spesso il colore si espande in larghe zone, addensandosi e sfumando opportunamente sì da garantire delicate corposità e spazialità luminose. Altre volte il cromatismo si rivela più acceso, accorpandosi in macchie folte e piene che tirano controllatamente verso i confini dell'espressionismo.

Accade anche che le forme vengano segmentate da singole campiture marcate ai margini dalla sedimentazione stessa dell'acquarello; differentemente in altre composizioni i contorni sono delineati dal bianco (della carta) appositamente lasciato in evidenza tra chiazza e chiazza.

Infine saranno da notare le raffigurazioni di interni di chiese che apparentemente possono ricordare anche un fare veloce dal tono bozzettistico, ma che al contrario — a un attento esame — denotano un minuto processo di attenti tocchi, trattenuti, tuttavia, in una equilibrata sintesi di particolari.

Proprio nella risoluzione di questi impegnativi motivi e nel sincero coinvolgimento dei paesaggi, si rileva una felicissima impostazione che certamente condurrà questo artista a risultati ancor più lusinghieri.

V. S.

Mostre d'arte

Gli appuntamenti della «Comunale»

Il Comune ha diffuso il calendario delle mostre che verranno allestite nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia nel mese di gennaio 1984: 9-16 gennaio: Carmelo Vranich; 17-24 gennaio: Fabio Dellach; 25 gennaio-1.o febbraio: Benito Simonetti.

Fulvio Furlan al «Max Bar»

Resterà aperta fino al 15 gennaio al «Max Bar» (via Ginnastica 52) la mostra di Fulvio Furlan (Bobo).

Circolo culturale Cassa di Risparmio Trieste

Espone

BELTRAME

Domani alle ore 17.30 si inaugura una mostra di Lino Beltrame, che potrà essere visitata sino al 20 gennaio.

Orario: tutti i giorni 17.30 - 19.30, festivi esclusi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI collaboratrice domestica. Tel. 747341. 288/1

PRESTASERVIZI offresi anche tutta la settimana preferibilmente di mattina. Tel. 793870 ore pasti. 146/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata 8-15 paraggi Belosguardo. Tel. 762779. 394/2

CERCASI domestica stabile per casa signorile paraggi Commerciale. Tel. 418955. 540/2

CERCASI prestaservizi per Opicina, quattro volte settimanali solo referenziata. Tel. 212464. 370/2

CERCASI prestaservizi referenziata due mattine settimanali zona San Vito. Tel. 755595. 231/2

CERCASI provincia Treviso cuoca-guardarobiera fissa per famiglia tre persone adulte. Tel. 0422/919191. 474/2

DOMESTICA stabile referenziata cercasi subito alto stipendio. Telefonare 213025. 329/2

PRESTASERVIZI referenziata cercasi persona sola paraggi tribunale. Telefonare 60905 lunedì ore 10-12. 547/2

PRESTASERVIZI referenziata 3-4 ore giornaliere cercasi. Tel 62304 lunedì 10-11. 520/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA «D-E» esperienza estero offresi. Telefono 941178 ore 13-14. 248/3

AUTISTA pat. D-E offresi per trasporto persone o merci su territorio nazionale internazionale. 0481/41298 ore 20-22. 11/3

AUTOTRASPORTATORE offresi a ditta per trasporti e consegne. Tel. 751957. 47/3

BABY-SITTER disponibile aiuto scolare offresi. Telefono 941178 ore 13-14. 250/3

CARRELLISTA esperto volonteroso offresi. Tel. 821838. 328/3

COMMESSO elettronica conoscenza slavo eventualmente magazziniere offresi. Tel. 55861. 293/3

DIPLOMATO militesente, patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti tel. 54740. 151/3

DIPLOMATO 24enne referenziato offresi qualsiasi tipo lavoro esclusa vendita diretta. Tel. 822311. 145/3

GIOVANE autista con furgone offresi per trasporti città e fuori. recapito 61436. 300/3

GIOVANE 23enne diplomato, militesente, patentato esperienza guida offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore pasti 213560. 301/3

GIOVANE volonteroso militesente offresi qualunque lavoro. Tel. 941178 ore 13-14. 251/3

IMPIEGATA lunga esperienza settore commerciale o edile offresi. Telefono 822043. 494/3

IMPIEGATA seria referenziata pluriennale esperienza, Iva computer telex inglese offresi anche part-time o termine. Tel. 794168. 176/3

INTERNISTA o banconiera offresi, preferibilmente ore serali. Tel. 725658. 246/3

OFFRESI Gorizia e circondario apprendista alimentari verdure salumeria pratico oppure nell'edilizia con 2 anni scuola professionale. Tel. 0481-93102. 470/3

OFFRESI panettiere. Tel. 821813. 525/3

OPERATORE traffici containerizzati con esperienza pluriennale inglese tedesco francese croato ottimi offresi a casa di spedizioni o agenzia marittima. Scrivere a Publikompass cassetta 15/A, 34100 Trieste.

PADRONCINO offresi a ditta per qualsiasi genere di trasporto. Tel. 422549. 544/3

RAGAZZA 17enne offresi come apprendista parrucchiera. Primo corso Argas. Tel. 573616. 108/3

RAGIONIERA pratica contabilità meccanizzata offresi. Tel. 745990 ore pasti. 517/3

RAGIONIERA trentunenne disponibilità immediata offresi mezza giornata. Telefonare 763454 pomeriggio. 476/3

RAGIONIERE abilitato offresi part-time a studi, società, ditte. Esperienza contabile, bilanci, fisco, contenzioso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/a 34100 Trieste. 349/3

SIGNORA referenziata offresi per persona ammalata o invalida. Tel. 821838. 136/3

SIGNORA libera pomeriggi e sere, offresi assistenza anziani, bambini, lavori domestici. Tel. 417751. 323/3

SIGNORA referenziata, onesta, offresi per compagnia o assistenza persona sola anche infermieristica. Orario da concordare. Tel. 946930 ore pasti. 296/3

STIRATRICE guardarobiera offresi 4 ore giornaliere telefonare al 910898 solo se interessati. 316/3

19.ENNE rientrata dall'estero praticissima ufficio spedizioni export, agenzia marittima, ottima conoscenza tedesco, dattilografia, telex cerca occupazione. Scrivere a Publikompass N. 24/a 34100 trieste. 382/3

40.ENNE patente B, mezzo proprio, offresi lavoro notturno qualsiasi tipo. Telefonare 14 – 15 766225. 46/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. GRUPPO commerciale con sede in Trieste e Pordenone seleziona personale età 21 - 30 scopo ampliamento e formazione professionale sino ai massimi livelli. Prerogative essenziali: disponibilità immediata e buona cultura. Gli interessati prendano appuntamento per colloquio individuale, telefonando al 732370 lunedì ore 9-12.30 15-18. T.A. 13/4

A.A.A. PER completamento organico selezionando per inizio 84 5 ambosessi minimo 25 anni automuniti residenti provincia Trieste presentarsi martedì ad ore 10-12 S. Dorligo della Valle 329. 050007/4

ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per films fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm via Salaria 95 – Roma. 003/4

AZIENDA grafica assume diplomato esperienza contabilità paghe conoscenza effettiva inglese telefonare 231626. 535/4

AZIENDA primaria cerca impiegata pluriennale esperienza ufficio perfetta stenodattilografa ottima conoscenza inglese scritto e parlato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/A 34100 Trieste. 138/4

CERCASI aiuto commessa circa trentenne pratica panetteria. Non presentarsi se non pratica via Oriani 9. 301/4

CERCASI corrispondente perfetto serbo-croato scritto - parlato possibilmente sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta N. 22/I 34100 trieste. 20861/4

CERCASI estetista massaggiatrice capace per negozio avviatissimo. Tel. 944209. 286/4

CERCHIAMO persone veramente dinamiche, automunite, da inserire nel settore commerciale per le province di Trieste e Gorizia. Presentarsi presso gli uffici della Grimaldi, via Palestrina 10, Trieste, orario 8.30-18. 1000/4

COPPIA custodi amanti orto e giardino cercasi per villa a Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta N. 2/A 34100 Trieste. 82/4

DITTA commerciale cerca per assunzione immediata esperta contabile pratica libri Iva e contabilità. Telefonare 61422 entro ore 9. 472/4

ELMA Computers cerca per potenziamento laboratorio, tecnico elettronico. Indirizzare curriculum casella postale 3012 Trieste. 050005/4

FALEGNAME esperto anche artigiano cercasi. Presentarsi ore negozio Gatteri 12. 519/4

GIOVANE operaio edile esperto conduzione camioncino cerca impresa costruzioni. Telefonare 772319 solo se requisiti e referenze. 219/4

LA Vorkwerk Folletto cerca per il proprio settore commerciale di Trieste personale da inserire nel proprio organico di vendita. Offresi trattamento interessante garanzia lavoro e possibilità carriera richiedesi militasente e scuola dell'obbligo. Gli interessati si presentino lunedì dalle 9-12 e 15.30-18 in via San Nicolò 22 Trieste. 334/4

LAUREATO diplomato in elettronica telecomunicazioni assumesi inviare curriculum a Publikompass cassetta N. 16/A 34100 Trieste. 16/4

OPERAIO esperto per mansioni di capo reparto tornitrici automatiche cerca stabilimento zona industriale Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta N. 11/A 34100 Trieste. 201/4

PER attività notturna nostro stabilimento Sistiana cercasi persona per esclusivo servizio notturno età 30/40. Manoscrivere referenziando a Publikompass cassetta 14/A 34100 Trieste. 223/4

PERSONALE marittimo munito di titolo conduttore traffico locale cercasi telefonare 64498 feriale 16-17. 20/4

STUDIO cerca apprendista provetta dattilografa, massimo diciasettenne. Scrivere specificando curriculum e referenze a Publikompass cassetta N. 22/A 34100 Trieste. 369/4

300-500 mila settimanali è il guadagno medio dei nostri attuali collaboratori. Per completamento organico cerchiamo persone serie, volonterose, automunite, motivate ad un lavoro autonomo organizzato. Presentarsi lunedì ore 11/12 oppure 15/16 Strada di Fiume 16. Alfa. 278/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ABBIAMO da vendere alimentari e dolciumi di importanti marche. Cerchiamo un venditore attivo e capace. Offriamo esclusiva zonale, portafoglio clienti, assistenza, incentivi. Telefonare 820585. 453/5

AGENTI rappresentanti plurimandatari introdotti ferramenta, vetrai, elettricisti, ingrosso e dettaglio ricerca fabbrica vasta gamma aspiratori cucine domestiche per riorganizzazione vendite tutta Italia. 02-2822986. MI 16/5

AGENZIA V.T.E.T. Medicina per il F.V.G. ricerca per le zone di Trieste e Gorizia 1/2 elementi referenziati/e automuniti/e militassolti e residenti a Trieste o Gorizia. Richiedonsi dinamismo e spirito di intraprendenza. Offronsi portafoglio clienti, inquadramento di legge, possibilità di carriera, clientela selezionata. Presentarsi lunedì ore 9.15-12.5, 15-18 via Foscolo n. 20, I piano Trieste. 518/5

EURO Tv Telepadova cerca per zona Trieste venditori/trici spazi pubblicitari minimo venticinquenni. Richiedesi auto propria. Capacità contatto clienti. Telefonare Promit 0432-22344. 4/5

FORNITURE alberghiere bar ristoranti cerca rappresentanti anche part-time o in abbinamento zone provincia Trieste e provincia Gorizia. Tel. 040-568569, ore ufficio. 354/5

SETTORE liquori cerca rappresentanti esperti Trieste e regione trattamento particolare 60845 ore ufficio. 447/5

UNICA concessionaria F.V.G. primarie case cerca agente anche plurimandatario per Trieste articoli per bar, hotel, industrie, enti. Ufficio 0481-45144. 172/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine sollecitudine serietà tel. 727098. 419/6

A.A.A.A.A.A.A. RESTAURI casette e appartamenti impianti acqua gas bagni, termosifoni, grondaie, piastrelle, murature, modifiche. Prezzi modici tel. 65768. 220/6

SI eseguono riparazioni elettriche idrauliche e avvolgibili tel. 810012. T.A. 18/6

A.A.A. PITTORE decoratore libero, prezzi modici. Telefonare 760071. 556/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente, purché sia conveniente, appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 387/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, posa, battiscopa. Bezzi tel. 768606. 456/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara tel. 794100. 372/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gasperi 755868, 70063. Gambini 27/A 491/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 727620 Rossetti 41/2. 403/6

ANTENNA Canale cinque rimessa punto, antenne centralizzate specializzati eseguono minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata televisori colori garantita 3 mesi. 763545. 462/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistor radioregistratori televisori giradischi aspirapolvere rasoi. Settefontane 1. 741317. 285/6

ARTIGIANI eseguono applicazioni parati pitturazioni posa moquette piastrellature tel. 824254. 408/6

ARTIGIANI muratori e pittori offronsi per restauri intonaci pitture, carte parati. Per informazioni tel. 0481-80773. 2/6

ARTIGIANO edile esegue restauri completi piccoli appartamenti. Sistemazioni esterne, pavimentazioni. Competenza e serietà, preventivi gratuiti. Telefonare ore pasti 273579. 200/6

ARTIGIANO esegue restauri interni esterni, tetti, coppi, guaina, armatura autoscala propria. Tel. 795275. 20/6

ESEGUIAMO lavori di pulizia stabili, aree esterne, ville, appartamenti e manovalanza. Tel. 760218. 362/6

ESEGUIAMO riparazioni impianti completi riscaldamento acqua gas prezzi ragionevoli. Tel. 912490. 21/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni tel. 870148. 448/6

Ricerche e offerte di personale qualificato

Società a livello nazionale

ricerca AGENTI

in esclusiva per lavoro nella propria provincia di residenza anche prima esperienza, automuniti, inquadramento Enasarco.

OFFRESI 1.000.000 MENSILE e interessanti provvigioni

Telefonare per colloquio allo

049/662094 - 662189

BANDO DI CONCORSO

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a n. 1 posto di «Consigliere» in prova nella carriera direttiva del ruolo amministrativo della C.C.I.A.A. di Trieste, riservato ai laureati in giurisprudenza.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al predetto concorso scade il giorno 28 gennaio 1984. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio.

Media azienda operante nell'ambito della distribuzione alimentare ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

Il candidato, massimo trentacinquenne, deve avere consolidata una significativa esperienza nelle trattative di acquisto e nella definizione delle politiche di vendita preferibilmente maturata nell'ambito della distribuzione alimentare.

Deve possedere diploma di Scuola Media Superiore o cultura analoga.

RESPONSABILE SETTORE ORTOFRUTTA

A cui si richiede acquisita esperienza nell'ambito di aziende ortofrutticole o nel settore della commercializzazione ortofrutta.

Sede di lavoro è CERVIGNANO.

I livelli retributivi saranno commisurati alle responsabilità inerenti la funzione ed alle effettive capacità dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato a

Publikompass cassetta 1064 40100 Bologna

Importante Azienda, facente parte di un noto gruppo internazionale, con sede in Udine

RICERCA

per il potenziamento del Centro Elaborazione Dati

PROGRAMMATORE ANALISTA

Ai candidati, in possesso del diploma di scuola media superiore o di laurea, è richiesta un'esperienza almeno biennale in posizione analoga ed una approfondita conoscenza del DOS - VSE, DLI e del linguaggio COBOL. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del COPICS.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro professionalmente motivante ed una retribuzione interessante correlata comunque all'esperienza ed al livello professionale dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum a

Publikompass cassetta n. 9/A 34100 TRIESTE

Società con sede in Trieste ricerca per potenziamento del proprio gruppo di sviluppo del sistema informativo aziendale

ANALISTI - PROGRAMMATORI

Costituiranno titoli di preferenza:
— Laurea in discipline tecniche o scientifiche
— Esperienza di lavoro in ambiente IBM DOS/VSE - CICS
— Conoscenza della lingua inglese
— Residenza in Trieste
— Età inferiore a 30 anni

Si assicura riservatezza e si precisa che il personale della società è stato informato.

Risposta, con dettagliato curriculum, inviare a:
PUBLIKOMPASS, CASSETTA N. 5/A 34100 TRIESTE

IDROSERVICE Riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 (segreteria telefonica). 20922/6

IMPRESA progetta ristruttura restaura compenso idraulica elettricità riscaldamento tel. 43461. 467/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia, serietà telefonare 944153 ore pasti. 486/6

OFFRESI pittore muratore riparazioni appartamenti casette mobili tetti tel. 231738. 218/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 452/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.

PRIMARIA cooperativa edile artigiana friulana operante Trieste con importanti lavori esamina proposte per costruzioni civili industriali. Scrivere a Publikompass casetta 13/A 34100 Trieste. 209/6

PULIZIA scale e uffici esegue ditta artigiana. Tel. 70800 mattino. 05006/6

SPECIALISTA CATTARUZZA PULISCE tinge smacchia antilopi pelle stivali borsette cc. lavorazione diretta non di ammasso. 795855 Giulia 13. 378/6

7 Professionisti Consulenze

CONSULENZA e preparazione tesi in discipline umanistiche, ricerche bibliografiche e analisi testuali, telefonare al 771633 ore pasti. 241/7

STUDIO commercialisti esegue: contratti compravendita, locazione, ricorsi Socof, equo canone, Iva, paghe, consulenze tel. per appuntamento 211754.

8 Istruzione

BARCOLA e **MONFALCONE** corsi maglieria a macchina. Tel. 040-208295. 17/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha cha. Tel. 813374. 189/8

ISTITUTO GENAS via Imbriani 6 III piano corsi di parrucchiera e di taglio cucito. 304/8

LAUREATO impartisce lezioni matematica e fisica a studenti scuole superiori. Tel. 69392.

VALZER tango mambo samba rock aerobic, danza moderna. Divertisti ginnasticando iscrizioni 631984 ore 18-20. 384/8

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE cappotto donna giacca scamosciata sbaglio misura taglia 48-50 vendesi telefonare 420210. 466/9

PELLICCE pronte a prezzi concorrenziali riparazioni rimodellature pulitura. Tel. 414198.

SETTIMANA enigmistica annate intatte e settimanali illustrati regalerei ad associazione giovanile o terza età. Telefonare 411620. 550/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre mobili porcellane tappeti oggetti antichi e liberty telefonare 760719. 451/10

ACQUISTO tende tovaglie tappeti pizzi lenzuola biggiotteria, corredi, abiti della nonna. Telefonare 793972 abitazione 941093. 530/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. Sgombra. Tel. 64958. 450/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO fino 1950 mobili, soprammobili, lampade, porcellane, vetri, ceramiche, giacenze, contanti. Telefonare 793972 abitazione 941093. 530/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 272/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 106/12

ACQUISTASI oro monete argento oreficeria Lambda. Spiridione 6. Tel. 64355. 91/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 160/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 21 gennaio l'ottimo vino della vinicola udinese Brente Miramare grandi vini a 100 lire il litro meno del nostro prezzo già ottimo e inoltre il Cynar a 4.650 la Grappa Bonollo a 3.750 il litro il Brandy Cavallino Rosso a 3.950 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al 569602, 793661, 418762. 489/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE auto Fiat via Fabio Severo 65. Tel. 54089 vende autovetture nuove e usate pagamenti 42 mesi senza acconto cambiali, ipoteche liesing sull'usato occasioni garantite 1 anno: Fiat Panda 30 82, Panda 45 81, 127 Top 1050 80, Ritmo 60 CL 5v 82, Ritmo 65 CL 5v 81, Ritmo 60 79, 128 CL 77, 131 1300 5v 81, Autobianchi A 112 El 79, A 112 El 80, 127 Special 3p 77, Mini 90 SL 82, Giulietta 1.8 80, Mercedes 200 77 condizionatore. Renault 5 TS 81, Furgone 238 74. 533/14

A.A.A.A.A.A.A. AUTODINO troverete presso l'autosalone via Fabio Severo 124. Tel. 567462 una completa gamma di autovetture usate selezionate e garantite. Offresi possibilità di finanziamento rateale fino a 42 mesi ed eventuali permute: Nuova Ritmo diesel 82, Ritmo Targa Oro 81, Ritmo 65 CL 79, Golf GLS 80, Giulietta 1.6 79, Fiat 128 1100 CL 80, Fiat 127 Top 80, 127 1050 CL 79, 127 900 L 79, 127 900 L 79, Renault 5 GTL 82, A 112 junior 82, 131 1.3 CL 78, Mini 90 SL 79, Alfa Spider 2000 73, 128 Sport 1100 SL 75. 501/14

A.A.A.A.A.A. ALLA Carvat concessionaria Alfa Romeo di via Caboto 22. Tel. 820484 abbiamo disponibili ancora numero uno Giulietta 1.3 L nuova da immatricolare nel 1984 al prezzo del 1982 e cioè lire 12.900.000 chiavi in mano e numero uno Alfetta GTV 2.0 a lire 17.900.000 chiavi in mano. 050002/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 264/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 32/14

A.A. GARAGE Ferrari occasioni con garanzia Porsche 2700 targa, Maserati biturbo 82, Ferrari 308 GT4, Mercedes 240 D, 280 coupé, 350 SE, Volvo GLE 81, turbo 83, BMW 323i 1980, 316 81, CSL 78, Golf GTI turbo 80, GL 79, Cabriolet 80, Jetta CLD 82, Renault 5 Alfetta Turbo D 80, 1976, Range Rover 79, Permute rateazioni, finanziamenti fino 42 mesi aperto festivi. 496/14

A. PILOTINA Gobbi 599 accessoriata vendo permuto occasione causa realizzo. Telefonare 762474. 359/14

A 112 Abarth 70 HP anno 1975 vendesi 2.100.000. Tel. 417821.

A 112 Junior anno 83, 10.000 km vendo oppure permuto Giulietta anno 1980, 1981. Tel. 829049. 345/14

AUDI 80 GL 1300 80 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUDI 80 GLE 30.000 km vendo tel. 568961. 479/14

AUTOMERCATO RENAULT L. Dagri via Flavia 118. Tel. 828732 Fiat 127 3p 79, Ritmo 65 CL 81, 128 coupé 75, A 112 70 HP 82, Audi 80 diesel 81, Peugeot 104 74, Renault R5 TL 78, R5 GTL 83, R9 GTC 82.

AUTOSALONE Fiat via di Prosecco 237 Opicina. Ts. Tel. 213870. Troverete una vasta scelta di autovetture usate con il sistema usato sicuro. Finanziamento rateale fino a 42 mesi. Possibilità permute. Ritmo Cabrio 83, Fiat Uno 55 S 83, Golf GLS 80, Golf GL 77, Mini 90 SL 79, Fiat 128 CL 77, Giulietta 1.8 81, Alfetta 1.8 76, 74, Maggiolino 1.2 81, 126 Personal 77, Opel Ascona 1.9 S 77, Fiat 132 2.0 80, Alfetta GTV 2.0 78, Golf GTI 81, 112 76, moto Ducati 350 83, Honda 650 79, Vespa PX 200 83. 500/14

AUTOSALONE RENAULT GERZEL Volvo 244 GLE D 6, Giulietta 1.8, Golf GL 1.1, Beta coupé 2.0, 127 3 p., A 112, R 4 TL, garantite, permute. Pagamento sino 40 rate. Muggia, tel. 274275. 190/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA. Fiat Pulmino 900 T, A 112 Elite, 128 3 p. Ritmo 65, Targa Oro, 85 Super, 131 CL, 131 TC, 132 GL, Volkswagen Polo, Golf GL diesel, Renault 5TL, Peugeot 104 ZS, 104 4 porte, Fiesta 1100, Mini 90 SL, Rekord 2000 S familiare, Matra Ranch, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749.

AUTOVETTURE D'OCCASIONE con garanzia. Fiat Ritmo 65 CL 81, 127 3 p. 78, 128 coupé 75, Ford Fiesta 900 80, Simca 1100 5 p 78, Audi 80 L 75, Volkswagen Scirocco 1100 76, Peugeot 305 S 81, Matra Bagheera 1.4 79, Citroen CX 2000 aria cond. 76, Saab 99 EMS 76, Renault R 4 78, R 5 TL 80, R 5 GTL 5 p 82, R 18 GTL 81, R 20 GTL 80. Permute e pagamento rateato sino a 48 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511. 9/14

BMW 528 gas perfetta in tutto vendo ratealmente imo prezzo via della Valle 6. 543/14

CAGIVA 125 fine 81 ottimo stato vendesi. Tel. 418249. 111/14

F. AUTOSALONE FIAT, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 70, 126 74, 79, Panda 45 82, 127 74, 78, 80, Ritmo 60 81, 65 CL 79, 131 Special 75, 77, Mini «Mille» 82, Renault 5 GTL 81, Golf GTI 79, Peugeot 104 77. Furgoni: 850 T 73, 238 77. Vetture sotto al milione: 500 70, 850 Special 68, 127 74, 128 Coupé 72, 124 73, 132 Special 73, Giulia 71, Simca 1000 72, 75, Mini 73, Dyane 72. Permute, rateazioni. Telefono 413337. 478/14

FIAT 126, 1974, perfetto, colore rosso. Telefono 422163. 478/14

FIAT 126 Personal 1978 come nuova perfettissima. Tel. 750028. 73/14

FIAT 128 Special 74 unipropritario ottimo stato vendo 1.200.000. Telefonare 639295. 499/14

FORD Escort Ghia 1300 metallizzata 1982 perfetta 5 marce 27.000 km unipropritario vende. Eventuale permuta con Audi 80 diesel usata. Tel. 0481-69098 orario ufficio. 050007/14

FURGONE Ford transit Kombi seminuovo vendesi facilitazioni. Via della Valle 6. 543/14

FUORISTRADA nuove pronta consegna: Suzuki, Lada Niva, consegna sollecita per Nissan Patrol, Toyota ecc. Occasioni usato. Jeep 2.3 diesel, Lada Niva, Mercedes 200, Citroen CX Pallas, 131 CL, Triumph 1.3, Colt, BMW 320 M 60, Renault 20 diesel, Simca Ranch, 128 SL, Golf cabriolet, Panda 45, 124 coupé, Honda 400 Four, PX 200. Permute rateazioni, Auto Fiegl Strada di Fiume 19. Tel. 766880. 490/14

FURGONE Fiat Ducato 3000 km vendo sinistrato prezzo da concordare. Tel. 829049. 345/14

FURGONE Volkswagen Trasporter 1600 cc. 80 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55512. 9/14

GOLF GL diesel 5 p. dicembre 81 in condizioni perfette vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

GOLF GL 1100 78 molto bella unipropritario vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

HORIZON 1300 GLS 80 perfette condizioni pochi chilometri vende anche a rate con garanzia Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

INTERCAR servizio vendita Lancia Autobianchi. Automobili nuove pronta consegna. Usato garantito. Permute usato per usato, pagamento dilazionato fino a quaranta mesi, senza ipoteche. A 112 Elegant, Elite, Abarth, Beta HPE, coupé, 124 Spider, Ritmo 60, 128, 127, Renault 14, Mercedes 240 diesel, 131 diesel, Opel diesel. Intercar via Santa Barbara 55 Muggia 272774. 322/14

LADA Niva 1981 condizioni perfette vendo a prezzo ottimo. Telefonare per informazioni 771570. 74/14

LANCIA Beta 1600 fine 80 perfetta vendesi. Tel. 0481 - 710456. 14/14

MERCEDES 220 73 ottimo stato 4.800.000 trattabili. 0481-42383 pasti. 15/14

OCCASIONE vendo Audi 100 L cilindrata 1600 perfetta autoradio gancio lire 3.000.000. Tel. 943805 pomeriggio. 392/14

OPEL Kadett 1.2 km 23.500 perfetta privato vende. Tel. 824119. 274/14

OPEL Kadett 1981 ottime condizioni accessoriata unipropritario vendesi. Tel. 411138. 20915/14

OPEL 20 E condizioni perfette superaccessoriata privato vende. Tel. 0481-72154. 7/14

PANDA 30 maggio 80 vendesi. Tel. 910061 dopo le 14. 298/14

PASSAT 1500 75 ottima gancio traino prezzo interessantissimo vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

PORSCHE 911 S bellissima vendo permuto rate, via Valle 6. 543/14

PRIVATO vende Peugeot 204 buone condizioni 1976 Lit. 1.000.000, tel. 829461. 100/14

PRIVATO vende Suzuki 850 GS anno 79, buone condizioni, tel. 749981. 433/14

PRIVATO vende 126 P giugno '80 perfetta 18.000 km unipropritario, tel. 749498. 238/14

PRIVATO 132 diesel '80 motore nuovo bellissima stereo eventuale ritiro, 569856. 524/14

RENAULT 5 GTL 5 porte 1100 '81 unipropritario veramente bella, telef. ore ufficio 750028. 73/14

RENAULT 5 GTL 5 porte 5 marce pochissimi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

RENAULT 12 rossa 1971 ottimo stato vendesi, 756049 ore pasti. 551/14

TAUNUS 1300 GL 77 gancio traino ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

UNICO proprietario vende Citroen Visa super carte noire, telefonare 795481 ore ufficio. 422/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 127 km 65.000 garage, telefonare feriali 796678. 480/14

UNICO proprietario vende Giulia 1300 super 1971 motore rifatto recentemente L. 850.000, tel. 943193. 213/14

VENDO Giulietta 1800 '82 perfetta come nuova, telef. 54789 oppure 51171. 15/14

VENDO Mini Cooper 1300 '73 km 38.000 reali perfetta L. 1.800.000 non trattabili, tel. 725044. 516/14

VENDO Panda 30 del 1980, 30.000 km, tel. 829049. 345/14

VENDO Renault 5 Alpine turbo anno 82 km 30.000, tel. 227284.

VOLKSWAGEN Jetta diesel 1982 bianca accessoriata privato vende, tel. 225165). 406/14

127 '80 perfetta L. 4.000.000 unipropritario vende, tel. 567532.

128 unipropritario carrozzeria splendida inurtata sempre garage perfettissima 1.950.000 vendo, 569856. 524/14

131 '77 impianto gas perfetta privato unipropritario vende 3.000.000, tel. 943786. 107/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Fjord, Molinari; canotti Zodiac, Pirelli, Eurovinil; rimorchi Ellebi; motori fuoribordo Evinrude. Prenotazioni a prezzo fissato con minimo acconto o con permuta. Possibilità facilitazioni di pagamento o Leasing. Lunedì aperto. 350/15

ADRIABOATS Riva Grumula. «Mercury» i motori di qualità superiore a prezzi incredibilmente convenienti. «Zodiac» gli incomparabili gommoni, prezzi imbattibili. «Novurania» gommoni con chiglia rigida eccezionali. Facilitazioni pagamento, permute, occasioni. Abbigliamento: maglieria, berretti, giacconi idrorepellenti «Carine», Sailors, Henryl-loyd. Strumentazioni, ecoscandagli, piloti automatici. Oggetti regalo. 484/15

FARYMANN DIESEL l'entrobordo più famoso nel mondo. Vendita, assistenza, ricambi, installazioni Concessionaria esclusiva MOTOMARINE via Machiavelli 24/A, tel. 62598.

GOMMONI CORSAIR, LOMAC, NUOVA JOLLY, EUROVINIL. Prezzi favolosi, Concessionaria MOTOMARINE via Machiavelli 24/A, tel. 62598. Occasioni usati. Centro riparazione gommoni di tutte le marche. 465/15

TECNAUTICA Srl concessionaria motori fuoribordo Mercury. Vasta esposizione permanente di imbarcazioni. Facilitazioni di pagamento e prenotazioni con minimo anticipo anche con ritiro usato. Vendita accessori, assistenza tecnica, trasporti, rimessaggi. Aperto sabato mattina. Via Pietraferrata 13, tel. 040/823755. 050004/15

VENDO Mercury seminuovo Hp 50, altro Hp 4, Telefonare 299219. 239/15

YAMAHA motori fuoribordo. Vendita, assistenza, ricambi. Concessionaria MOTOMARINE via Machiavelli 24/A, tel. 62598. Disponibilità motori con libretto '84 a prezzo listino '82. Occasioni usati. 465/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA ammobiliata con bagno luminosa paraggi Besenghi affittasi a uomo occupato. Telefonare al 766634, ore ufficio. 375/17

STANZA mobiliata cucina propria centro affittasi. Telefonare 744851. 529/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO o ufficio in affitto cercasi. Telefonare 68848 Amministrazione stabili. 050006/18

BANCARIO non residente cerca miniappartamento per 1 anno max 300.000. Tel. 732369. 546/18

CASAPIU' 60582, ricerca per propria clientela referenziata non residente appartamenti ammobiliati. Assicurasi massima riservatezza nessuna spesa per proprietari. 503/18

CERCA casa in affitto, impiegato statale celibe per Trieste e provincia o Monfalcone. Telefonare 61926, ore ufficio sig. Cosimo. 20376/18

CERCASI negozio centrale 100 mq uso istituto di bellezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/A, 34100 Trieste. 363/18

CERCO con urgenza appartamento minimo 3 stanze più servizi uso abitazione essendo prossimo allo sfratto. Telefonare 795613, ore negozio. 153/18

MAGAZZINO 100 mq circa passo carrabile cercasi affitto. Telefonare 742678. 483/18

PROFESSIONISTA solo non residente cerca appartamento arredato solamente molto elegante anche Costiera. Rilascio a semplice richiesta. Telefonare feriali ore 13-14, 62059. 383/18

PRIVATO cerca in affitto locale d'affari da adibire a negozio, minimo 40 mq, preferibilmente zona centro. Scrivere Publikompass cassetta n. 25/A, 34100 Trieste. 433/18

SIGNORA cerca in affitto piccolo appartamento anche ammobiliato. Tel. 742569. 284/18

STARANZANO cercasi locale o miniappartamento per istituto estetica. Telefonare 710861, orario negozio. 5/18

VILLA grande 15-20 stanze cercasi in affitto aggiornato. Telefonare 729256, ore ufficio.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati contratto transitorio non residenti varie zone da 300.000. Casapiù, 60582. 503/19

AFFITTASI CENTRALISSIMO ARREDATO signorilmente 1-2 persone non residenti. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 291/19

AFFITTASI localetto zona DONADONI per deposito o ARTIGIANO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 291/19

AFFITTASI in palazzo signorile via Battisti appartamento di 275 mq con cinque stanze stanzetta salone cucina dispensa doppi servizi. Telefonare 761241, ore ufficio. 401/19

AFFITTASI S. ANTONIO III piano 7 stanze cucina servizi 500.000 equo canone. IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3.

AFFITTASI MAGAZZINO mq 100 Borgo S. Sergio uso deposito uffici piazzale carico scarico. Telefonare 631953, Amministrazione Boscolo 16-19.30, via Mazzini 17. 485/19

AFFITTASI ufficio centrale mq 150 autoriscaldamento L. 500.000. Tel. 68848. 050006/19

AFFITTASI uso ufficio tre stanze stanzetta e servizi, zona Carducci, Goldoni, riscaldamento autonomo ascensore. Telefonare ore ufficio al 761241. 402/19

AFFITTO appartamento signorile di rappresentanza mq 290 in zona Rive. Per informazioni telefonare 771570, ore ufficio

AFFITTO magazzino mq 255 zona Stazione. Per informazioni telefonare 771570. 75/19

AGENZIA Meridiana 733275, affittasi non residenti ammobiliato stanza cucina servizio. 101/19

AMMINISTRAZIONE affitta via Cellini appartamento 7 stanze servizi soffitta III piano ascensore riscaldamento autonomo. Telefonare 772242, ore 9-12, 17-18. 379/19

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze accessori affittasi. Telefonare ore ufficio 68968. 532/19

ARREDATO 100 mq affittasi. Telefonare 942425 dalle 15 alle 21. 321/19

CAR 631192 affitta appartamenti ammobiliati varie zone per non residenti, studenti. Contratti a termine. 546/19

CAR 631192 affitta a coppia referenziatissima non residente appartamento signorile soggiorno due stanze doppi servizi comforts. Contratto a termine. 546/19

CAR 631192 affitta a non residenti per 30 mesi villa zona Prosecco arredata giardino piscina. 546/19

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE CARTA

Porti: firmato il decreto che darà il via all'esodo

Entro il 1986 cinquemila prepensionamenti - Necessari altri «tagli»

CAGLIARI — Il ministro della marina mercantile ha firmato il decreto che sblocca l'operazione «esodo» di cinquemila lavoratori portuali. Con questo provvedimento, già siglato dal ministro del Tesoro Goria, scatterà il prepensionamento per 3.500 lavoratori delle compagnie portuali e per 1.500 lavoratori degli enti portuali che dovrà concludersi entro il 1986.

Lo ha reso noto lo stesso ministro Carta nel Corso di una conferenza stampa a Santa Teresa di Gallura, aggiungendo che per alleggerire la grave crisi in cui versa il sistema portuale italiano occorrerà procedere ad ulteriori tagli occupazionali, questa volta — ha detto — sfoltendo gli organici degli Enti portuali e trasferendoli alle strutture periferiche del ministero della marina mercantile.

E se questo non bastasse — ha aggiunto — con ulteriori prepensionamenti. Secondo valutazioni del ministro, il secondo «esodo» potrebbe interessare altri tre mila portuali.

Il ministro ha anche ricordato che dei 1.200 miliardi del piano pluriennale del 1975 solo il 50% è stato effettivamente speso.

A questo proposito, ha ricordato Carta, il governo ha costituito recentemente uno speciale comitato composto dai ministri dei lavori pubblici, della marina mercantile, delle partecipazioni statali, dei trasporti e dell'industria in modo da poter coordinare l'intervento dello Stato in base al piano triennale recentemente approvato dal consiglio dei ministri.

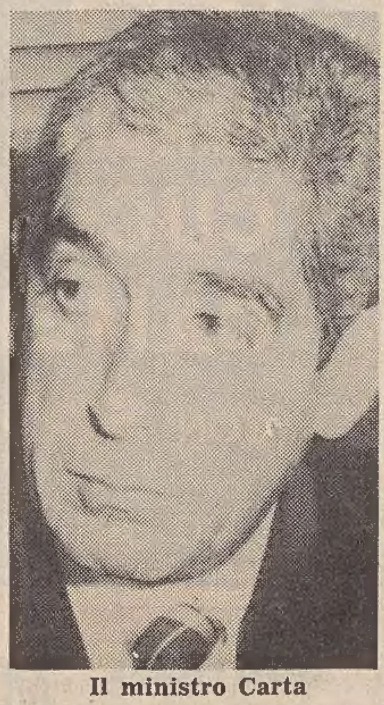
Carta ha inoltre preannunciato l'individuazione di trecinque porti «storici» in modo da poter concentrare gli investimenti per rendere concorrenziale gli scali marittimi italiani.

Per quanto riguarda i collegamenti con le isole il ministro della marina mercantile ha annunciato di aver preparato un disegno di legge che verrà sottoposto prima all'esame dei ministri competenti per poi essere approvato dal consiglio dei ministri.

Il ministro ha reso noto che nel prossimo mese di maggio, a Cagliari, verrà organizzata la conferenza mediterranea del mare a cui parteciperanno 17 paesi rivieraschi per individuare e studiare i problemi comuni di politica marinara.

Con la Tunisia, la Jugoslavia e la Grecia verranno discusse alcune forme di collaborazione per lo sfruttamento delle risorse ittiche non esclusa la costituzione di società miste per la pesca.

Per quanto riguarda la richiesta di aumento delle tariffe avanzate dalla Tirrenia (di cui riferiamo in questa stessa pagina) Carta ha riferito che la speciale commissione ministeriale procederà ad alcune «limature» della intera manovra tariffaria in modo da ridurre gli aumenti medi al di sotto del 13%.



Il ministro Carta

I TITOLI RENDONO L'1,4% IN PIÙ

Bot: il tasso reale aumentato ancora

Ora i buoni del tesoro fruttano circa 4,4 punti

ROMA — Il tasso reale dei Bot (Buoni ordinari del Tesoro) è aumentato nel 1983. Il rendimento annuo dei Bot aggiudicati a dicembre '82 (media dei tassi di aggiudicazione alle aste pubbliche) era pari infatti, al 19,17%, circa tre punti in più del tasso di inflazione al momento dell'asta (16,1%).

Il rendimento annuo dei Bot aggiudicati a novembre '83 (sempre media dei tassi di aggiudicazione) era invece pari al 17,4% circa 4,4 punti in più del tasso di inflazione al momento dell'asta (13%).

Lo scarto tra rendimento annuo dei Bot e inflazione (al momento della vendita) è quindi aumentato nei primi 11 mesi del 1983 di 1,4 punti.

La situazione non ha subito sostanziali variazioni a dicembre, dato che i tassi di aggiudicazione dei titoli hanno subito solo una lieve «limatura»: per i Bot a sei mesi il rendimento annuo è stato pari al 16,29 (16,38 a novembre), per i Bot a dodici mesi di rendimento annuo è stato invece pari al 17,46% (17,74 a novembre), contro un'inflazione del 12,8%.

Quanto ai tassi bancari, da dicembre '82 a novembre '83 il «Prime rate» Abi (il tasso sui prestiti alla clientela più favorita) è sceso di due punti in termini nominali (dal 20,75 al 18,75) e così pure il tasso minimo sui prestiti (dal 20,84 al 18,84). Il tasso normale sui depositi è invece calato di 1,17 punti, mentre il tasso normale sui prestiti è passato dal 24,54% al 23,16%, con una riduzione di soli 1,38 punti in termini nominali.

IL COLOSSO PETROLIFERO SOFFIA L'AFFARE ALLA PENNZOIL

Sorpresa a Wall Street: la Texaco sta per acquistare la Getty Oil

NEW YORK — *Con un brusco colpo di scena, in quella che si potrebbe rivelare la maggiore transazione mai effettuata nella storia americana, il consiglio di amministrazione della Getty Oil ha annunciato di avere accettato in linea di principio l'offerta della Texaco riguardante l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della compagnia.*

Se l'affare verrà concluso, il che è ancora tutt'altro che certo, esso porrà fine a mesi di lotta tra il consiglio di amministrazione della Getty Oil e Gordon Getty (il figlio più giovane di John Paul Getty, fondatore della compagnia), che uscirebbe così di scena. La proposta della Texaco silurerebbe anche l'accordo tra Gordon e la Pennzoil, concluso a metà di questa settimana, che avrebbe garantito a Gordon il controllo del 57% della Getty Oil e alla Pennzoil il controllo del restante 43%.

Se la sua offerta andrà in porto, la Texaco dovrà sborsare 9,9 miliardi di dollari per acquistare i 79,1 milioni di azioni della Getty Oil, superando così il precedente record di 7,8 miliardi di dollari sborsati dalla Du Pont per acquistare la Conoco nel 1981.

L'ingresso della Texaco nella lotta per il controllo della Getty Oil è stato improvviso ed ha mandato all'aria quella che sembrava una partita già chiusa tra Gordon Getty e la Pennzoil.

Questi si erano infatti accordati mercoledì scorso per acquistare e spartirsi alla pari la quota azionaria dell'11,8% controllata dal John Getty Museum e il restante 56,4% di proprietà del pubblico al prezzo di 110 dollari per azione. L'acquisto del valore complessivo di 5,2 miliardi di dollari, avrebbe portato la quota controllata da Gordon dal 40,2% al 57% e la quota della Pennzoil al 43%. Venerdì mattina tuttavia la Texaco faceva una offerta superiore a quella Gordon-Pennzoil (125 dollari per azione) per acquistare l'11,8% della John Paul Getty Museum — offerta prontamente accettata — e di lì a poco negli ambienti di Wall Street si diffondeva la voce che la Texaco voleva comprare tutta la Getty Oil. Venerdì sera Sydney Peterson, presidente della Getty Oil, annunciava che il consiglio di amministrazione della Getty Oil aveva approvato in linea di principio la fusione con la Texaco e poco dopo anche Gordon Getty gettava la spugna dando via libera all'affare.

Una fusione della Texaco con la Getty Oil, che aumenterebbe del 37% i capitali Texaco e raddoppierebbe le sue riserve petrolifere, avrà comunque bisogno dell'approvazione degli azionisti di entrambe le compagnie come pure del nullaosta governativo. Alcuni esperti ritengono che l'affare potrebbe incappare nei regolamenti anti-monopolio.

La Pennzoil frattanto, che si troverebbe completamente estromessa dalla Getty Oil dopo che la sua offerta era stata già approvata dal consiglio di amministrazione per 14 voti contro uno, ha annunziato che ricorrerà in tribunale.

PER LA TASSA SUI DEPOSITI

Fuga di capitali dall'Austria in Germania

VIENNA — L'entrata in vigore in Austria della imposta che colpisce, nella misura del 7,5%, gli interessi sui depositi bancari, ha provocato una fuga di capitali verso la Baviera e la Svizzera: parecchie centinaia di milioni di scellini hanno varcato illegalmente le frontiere.

Il fenomeno è stato avvertito soprattutto dagli istituti di credito austriaci delle zone di confine, in primo luogo quelli dell'Austria superiore e del Vorarlberg. Già alcuni mesi fa, non appena era stata annunciata la nuova imposta, si era creata un'atmosfera di tensione fra le banche austriache e quella della Baviera, in relazione con alcune iniziative «poco ortodosse» di queste ultime, intese ad accaparrarsi un nuovo mercato.

Un istituto di credito germanico aveva fatto pervenire ai potenziali clienti austriaci un «buono omaggio» del valore di 5 marchi, utilizzabili nel caso di apertura di un conto o un libretto di risparmio di Baviera. Altre banche straniere avevano addirittura fatto pubblicità sui giornali austriaci offrendo depositi esenti dall'«imposta alla fonte», come viene denominato ufficialmente il nuovo balzello.

Va tenuto presente che l'esportazione di scellini e divise dalla repubblica alpina è soggetta ad una preventiva autorizzazione della banca d'emissione, fatte salve le assegnazioni previste dalla legge per i viaggi all'estero; i trasgressori incorrono in pene di reclusione fino a tre anni e in multe fino a 200 mila scellini, pari a 17 milioni di lire.

Un'altra fuga di capitali è stata attuata invece da parte di cittadini germanici detentori di depositi a risparmio in Austria: il 10% avrebbero trasferito i loro fondi in patria per sfuggire all'imposta. Questo «salasso» è stato compensato da un gettito record delle emissioni del debito pubblico, esonerate dalla tassa per i valori, anche quelli pluriennali, di data antecedente al 1° gennaio 1984.

Nel 1983 sono stati sottoscritti titoli del debito pubblico per 50,6 miliardi di scellini, con un aumento cioè del 64% rispetto all'anno precedente.

UNO STUDIO DEL SINDACATO SUL COSTO DEL LAVORO

Scala mobile: per la Uil meglio 6 punti «bloccati»

Solo frenando la contingenza si batte l'inflazione tutelando i salari

ROMA — Una predeterminazione dei punti di contingenza nel 1984 «drastica» (sei punti di cui due al primo trimestre, due al secondo, uno al terzo e uno al quarto) consentirebbe una tutela maggiore delle retribuzioni reali nette rispetto a quanto accadrebbe se la scala mobile seguisse un percorso tendenziale rispetto al prevedibile tasso di inflazione del 12 per cento.

Infatti, con l'attuale meccanismo, gli incrementi del salario lordo sarebbero dell'11,8 per cento, mentre con un contenimento «duro» della scala mobile nell'ipotesi di un tasso di inflazione programmata del 10 per cento la retribuzione netta calerebbe dell'1,2.

In ogni caso la perdita del potere d'acquisto dei salari dovrebbe essere compensata da una manovra fiscale a fine anno nell'ambito della già prevista restituzione di parte del «fiscal drag» i cui oneri verrebbero ampiamente ammortizzati da una prevedibile riduzione del due per cento degli interessi passivi del debito pubblico (per circa tremila miliardi) e da un contenimento degli aumenti salariali dei dipendenti statali.

Sono questi gli aspetti di maggiore rilievo di una elaborazione dell'ufficio studi della Uil dei dati di previsione per l'84 forniti dai maggiori istituti di ricerca economica.

La Uil individua tre scenari: tasso di inflazione al 12 per cento e nessun intervento sulla scala mobile; tasso di inflazione programmato del 10 per cento e predeterminazione di 10 punti in corso d'anno (4 il primo trimestre, 2 il secondo, 2 il terzo e 2 il quarto); tasso di inflazione programmato del dieci per cento e predeterminazione di sei punti in corso d'anno.

Primo scenario — scatterebbero dodici punti di contingenza (4, 3, 2, 3) pari a un incremento salariale di 653 mila lire l'anno con un mantenimento dei salari unitari (+11,8 per cento). L'operare del drenaggio fiscale verrebbe in questo caso, però, a scavare un divario di circa due punti fra salario lordo e salario netto che sarebbe compensato dal previsto intervento di sgravio fiscale a fine d'anno solo in parte (un terzo). Si avrebbe, dunque, secondo la Uil, una caduta del potere d'acquisto netto dei salari senza alcun beneficio del dato del tasso di inflazione e sul versante del costo del lavoro che crescerebbe (secondo le previsioni degli istituti di ricerca) di oltre un punto percentuale rispetto alla dinamica salariale.

Secondo scenario — il salario lordo complessivo sarebbe pari all'11,3 per cento con un incremento in termini reali rispetto al tasso di inflazione programmato di oltre un punto. Ciononostante, il salario reale netto faticherebbe a conservare il proprio potere di acquisto, che diminuirebbe dello 0,4 per cento. Questo intervento di predeterminazione «blando» non solo non assicurerebbe il controllo di tutta la componente salariale, che finirebbe per riflettersi anche sul tasso di inflazione, ma non garantirebbe neppure, a causa del «fiscal drag», la conservazione del potere d'acquisto.

Terzo scenario — un drastico intervento di predeterminazione della scala mobile, sollecitato dallo stesso ministro del Lavoro De Michelis, necessiterebbe di correttivi sul versante fiscale in quanto si tradurrebbe in una caduta del salario reale netto. In concreto, si tratterebbe di dimezzare i punti di scala mobile che maturerebbero tendenzialmente, portandoli a sei in modo da ricondurre tutta la dinamica salariale entro il tetto del 10 per cento.

Occupazione tornata al livello del 1960

ROMA — L'occupazione media annua in Italia è ancora agli stessi livelli di 24 anni fa: nel 1960, infatti, gli occupati erano 20 milioni 524 mila su una popolazione di 50 milioni 198 mila abitanti; nel 1982, invece, con una popolazione aumentata di quasi sei milioni e mezzo di unità, la media annua degli occupati era ancora a quota 20 milioni 685 mila. È uno dei dati che si rivelano dall'edizione 1983 dei «conti degli italiani» pubblicati dall'Istituto centrale di statistica.

Anni	Popolazione	Media occupati	Dipendenti
1960	50.198.000	20.524.000	11.988.000
1962	50.843.000	20.349.000	12.629.000
1964	51.600.000	19.943.000	12.810.000
1966	52.332.000	19.293.000	12.440.000
1968	52.987.000	19.489.000	12.842.000
1970	53.661.000	19.608.000	13.339.000
1972	54.400.000	19.376.000	13.565.000
1974	55.130.000	19.849.000	14.094.000
1976	55.701.000	20.045.000	14.305.000
1978	56.127.000	20.297.000	14.493.000
1980	56.416.000	20.663.000	14.856.000
1982	56.639.000	20.685.000	14.885.000

INTERESSE PER L'AZIENDA TRIESTINA

Acciaio: la «Terni» a un pool privato?

ROMA — Anche il maggiore industriale siderurgico privato, Lucchini, sarebbe interessato a far parte del «pool» di industriali che dovrebbero subentrare alla Italsider nella gestione dell'impianto genovese di Cornigliano. Lo si apprende da fonti industriali che sottolineano come il gruppo Lucchini abbia modificato la propria posizione sull'ipotesi di Cornigliano, che in un primo tempo escludeva la sua partecipazione all'iniziativa. Ad un atteggiamento di maggiore disponibilità ed interesse — si fa ancora notare — ha contribuito negli ultimi giorni l'aumento delle preoccupazioni per lo sfavorevole cambio del dollaro, moneta con la quale vengono acquistati i rottami di ferro che riforniscono le acciaierie Lucchini. L'utilizzo di Cornigliano e, quindi, della sua colata continua, in alternativa all'importazione di rottami costituirebbe pertanto un motivo di convenienza soprattutto per il futuro. Se tali ipotesi si concretizzeranno, lo si saprà comunque la settimana prossima, quando l'intesa Italsider-privati dovrebbe concretizzarsi.

Non è neppure escluso che un'operazione analoga a quella di Cornigliano venga proposta anche per lo stabilimento siderurgico di Trieste.

A favorire un ingresso di imprenditori privati nello stabilimento siderurgico di Trieste concorrerebbero l'interesse da tempo manifestato dal gruppo Pittini, il fatto che l'impianto, come quello di Cornigliano è dotato di bacini navali e, infine, le possibilità offerte dalla finanziaria regionale di recente costituzione.

Per tornare a Cornigliano, se l'ingresso dei privati sembra scontato, tranne ovviamente ripensamenti dell'ultima ora, la discussione si va aprendo sulla consistenza occupazionale del nuovo insediamento industriale.

LA SETTIMANA IN BORSA

L'anno nuovo è iniziato bene Anche i patrimoniali salgono

TRIESTE — La prima settimana del nuovo anno si è conclusa, in Borsa, in un clima di generale ottimismo che fa ben sperare nei futuri sviluppi del mercato nel medio periodo.

Il movimento rivalutativo, che per tutto il 1983 aveva interessato quasi esclusivamente i valori del comparto industriale, sembra ora estendersi anche agli altri settori del listino, sotto la spinta di insistenti acquisti.

Evidentemente il deprezzamento della lira nei confronti del dollaro riporta d'attualità i valori patrimoniali (assicurativi ed immobiliari) che nell'ultimo periodo risultavano abbastanza trascurati.

Sotto il profilo tecnico invece ha giovato la parziale soluzione dei problemi della Italmobiliare di Carlo Pesenti, con la cessione della Banca Provinciale Lombarda alla Banca Popolare di Novara, per una cifra che si dice vicina ai 500 miliardi.

La prospettiva di una drastica riduzione dell'indebitamento dell'Italmobiliare ha infatti provocato un pronto rimbalzo dei valori del gruppo (Ras, Italcementi, Franco Tosi e appunto Italmobiliare), favorito anche dalle ricoperture delle posizioni al ribasso impostate nelle settimane precedenti.

Buon recupero anche di Generali e Alleanza, sulle quali sembra essersi esaurita una corrente di vendita che da mesi pesava sul mercato. Anzi, numerose appaiono le iniziative di acquisto che puntano su una rapida rivalutazione dei due titoli e, soprattutto, dell'Alleanza che potrebbe dar luogo ad una distribuzione di azioni, utilizzando le riserve ex Visentini bis.

Continua comunque anche la marcia di Fiat, Viscosa, Montedison e Pirelli spa, acquistate e larghe mani dai gestori di fondi di investimenti e da banche. Per non parlare delle Olivetti, il cui titolo di risparmio non convertibile (Olivetti nc) dà giornalmente luogo a scambi spesso superiori al titolo ordinario, in conseguenza anche di voci spesso fantasiose sul futuro di questo titolo che, in ogni caso, dovrebbe accedere alla quotazione a Wall Street.

In gran denaro le Rinascente mentre del tutto ignorata appare la controllante De Angeli Frua, che trae i maggiori vantaggi dal rialzo Rinascente. Nel passato era successo alle Cir, che il grosso pubblico ignorava, non sapendo che tale società controllava la maggioranza relativa delle Olivetti, e che solo nel più recente passato hanno avuto un sia pur parziale adeguamento al rialzo del titolo controllato, passando da poco più di 4000 ad oltre 5700 lire per azione.

TITOLI	chius. 30/12	chius. 6/1	%
Alleanza	32.750	34.010	+ 3,8
Generali	33.550	34.790	+ 3,6
Ras	49.300	50.850	+ 3,1
Sai	11.550	12.390	+ 7,2
Toro	12.500	12.890	+ 3,1
Mediobanca	50.850	55.250	+ 8,6
Bastogi	127	153	+20,4
Centrale	1.180	1.425	+20,7
Italmobiliare	47.500	50.500	+ 6,3
Pirelli S.p.A.	1.478	1.598	+ 8,1
Stet	1.749	1.819	+ 4
Bii	700	735	+ 5
De Angeli Frua	1.550	1.540	− 0,6
Imm. Roma	792	785	− 0,8
Milano Centrale	4.380	4.880	+11,4
Rinascente	343	378,75	−10,4
Fiat	3.360	3.457	+ 2,9
Olivetti	3.865	3.865	=
Montedison	221,75	229,25	+ 3,3
Italcementi	38.100	40.500	+ 6,3
Viscosa	1.284	1.336	+ 4
Sip	1.697	1.798	+ 5,9
Ciga Hotels	3.626	3.750	+ 3,4
Tripcovich	6.440	6.400	− 0,6
Patriarca	420	450	+ 7,1

Trascurate a Trieste le Tripcovich, che a Milano risultano praticamente intrattate. In forte ascesa invece la Patriarca che, in poco più di due settimane raddoppia la sua quotazione in conseguenza di un insistente denaro proveniente da fuori piazza.

Sul terzo mercato, pronto assorbimento per le Banca Friuli che sono ritenute interessanti ai prezzi attuali, richieste le Lloyd Adriatico, stabili gli altri prezzi.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Italia: consumi invariati

TRIESTE — Il Comitato italiano caffè ha reso noto i passaggi di caffè crudo attraverso le dogane nazionali nei dodici mesi dal 1.o ottobre 1982 al 30 settembre 1983.

Il porto triestino ha operato negli sdoganamenti quasi 140 mila tonnellate, pari a circa il 58% di tutto il caffè entrato in Italia attraverso le normali operazioni doganali.

Dopo Trieste, la graduatoria del Comitato italiano caffè colloca Genova con il 24,23%, Napoli con il 7,14% e Torino con il 4,47%. In totale, le quattro dogane menzionate hanno manipolato il 93,78% di tutto il caffè destinato ai consumi nazionali.

A titolo di curiosità ricordiamo che la dogana di Gorizia si è piazzata al nono posto in Italia, con 670 mila kg di caffè crudo.

Dalle cifre emergerebbe che il consumo italiano sia rimasto nel periodo considerato quasi stabile, rispetto ai precedenti dodici mesi.

Varie fonti, fra cui alcune sindacali, ritengono che la staticità nei nostri consumi sia dovuta anche all'eccesso dei prezzi richiesti in parecchie piazze nazionali, da parte dei pubblici esercizi. I consumi familiari, invece, sarebbero rimasti quasi equivalenti a quelli della precedente annata, ma con qualche leggero aumento.

E' inoltre da far presente che nelle movimentazioni portuali, l'Ente porto Trieste supera notevolmente le cifre date dalle dogane, dato che il regime di punto franco stimola molti importatori ad inviare il caffè nel nostro scalo (in prevalenza con ferrovia o con automezzo) per fruire dell'esenzione dell'obbligo delle pratiche doganali per un periodo di 180 giorni.

Si tratta di una antichissima legislazione che beneficia coloro che si servono dello scalo triestino.

In ogni caso, peraltro, Trieste mantiene l'assoluto primato nelle manipolazioni di caffè nell'ambito mediterraneo.

D. Lun.

Notizie in breve

Marche patenti: non aumentano

ROMA — Due autoveicoli su una pista di collaudo con, sullo sfondo, la sagoma dell'Italia, saranno raffigurate sulle marche di concessione goverantiva che gli automobilisti dovranno apporre nei prossimi giorni sulle loro patenti per il 1984. Le caratteristiche delle nuove marche sono state fissate dal ministro delle finanze Visentini con un apposito decreto ministeriale. I valori delle marche sono gli stessi di quelli relativi al 1983: 15 mila lire per le patenti di tipo B e 11 o 12 mila lire per le altre patenti. Mentre l'anno scorso un decreto-legge aumentò del 40 per cento la tassa sulle patenti quando le marche con i vecchi valori erano già state stampate (obbligando gli automobilisti ad aggiungere una normale marca per concessioni goverantive per raggiungere il nuovo importo), quest'anno non vi dovrebbero essere problemi di reperibilità delle marche.

Rincara l'olio combustibile

ROMA — Il prezzo dell'olio combustibile aumenterà da domani da sei a otto lire a seconda dei vari tipi di prodotto. Lo ha confermato la segreteria del comitato interministeriale prezzi pubblicando il relativo annuncio sulla «Gazzetta ufficiale». Ecco, in particolare, come cambieranno i prezzi (in lire al chilo): olio combustibile atz: da 360 a 367 lire; olio combustibile btz: da 396 a 404; olio combustibile fluido: da 493 a 499.

Nuovi indici equo canone

ROMA — L'Istituto centrale di statistica ha reso noti gli indici relativi al costo della vita previsti per lo scorso mese di dicembre, dalla legge sull'equo canone. Rispetto al dicembre del 1982, la variazione per le abitazioni è stata pari al 12,8 per cento mentre per gli immobili destinati ad usi diversi l'indice (che è su base biennale) è aumentato del 31,2 per cento. Le quote di questi incrementi applicabili agli affitti (il 75 per cento del totale) sono pertanto, rispettivamente, il 9,6 per cento ed il 23,4 per cento.

ANCHE NELL'84 ISOLE IRRAGGIUNGIBILI

La Tirrenia chiede a Carta aumenti tariffari del 13%

CAGLIARI — Per il 1984 la Tirrenia ha avanzato al ministro della Marina mercantile Carta la richiesta di aumentare mediamente del 13% le proprie tariffe per passeggeri, auto e merci. Lo ha reso noto Pietro Ferrigno, direttore generale della Tirrenia, nel corso di un incontro con i giornalisti.

«La Tirrenia — ha tenuto a sottolineare Ferrigno — ha richiesto però la radicale riforma dell'attuale sistema tariffario sia per i criteri sia per i livelli.

«L'obiettivo in pratica della società di navigazione pubblica è quello di eliminare gli squilibri all'interno dell'attuale sistema e contemporaneamente stabilire meccanismi automatici di revisione che consentano di predisporre una programmazione nel medio periodo».

Secondo il direttore generale della Tirrenia, anche quest'anno non ci dovrebbero essere momenti «caldi» nel collegamento con le isole.

La società, infatti, ha chiesto di aprire le prenotazioni già dal 16 gennaio prossimo

«La Tirrenia — ha proseguito Ferrigno — svolge un servizio per conto dello Stato e per questo nel 1982 ha ricevuto una sovvenzione di 262 miliardi di lire, di cui 99 di interessi passivi, su un bilancio di 443 miliardi».

«La compagnia di navigazione non si può dire che soffra di assistenzialismo perché l'intervento dello Stato tende a colmare le differenze fra le tariffe commerciali e quelle socio-economiche applicate per le isole».

LA JADROLINEA SARÀ COSTRETTA AD ATTUARE PESANTI RINCARI

Traffici in aumento nel porto di Fiume ma le compagnie armatoriali affondano

FIUME — Il porto fiumano presenta in questi primi giorni del 1984 un quadro che può essere paragonato ai tempi migliori dei traffici marittimo-portuali dell'emporio quarnerino. jattualmente 35 unità di vario tonnellaggio si trovano attraccate alle banchine del porto madre per le diverse operazioni di carico e scarico di merci varie ed in quelle dei porti satelliti di Buccari e Baros. 12 inoltre le navi in rada che attendono il loro turno per attraccare alle banchine.

Comunque è da rilevare che questo importante afflusso di navi alle operazioni portuali è dovuto anche al fatto delle quattro giornate festive di Capodanno che hanno fermato in gran parte i lavori.

Lo scorso anno il porto di Fiume ha manipolato 6 milioni e 600 mila tonnellate di merci varie (escluso il porto petrolio) con un leggero aumento rispetto il 1982. I maggiori impedimenti a un aumento più considerevole dei traffici sono come sempre da ricercarsi negli inadeguati collegamenti ferroviari del bacino quarnerino con i paesi dell'area danubiana.

Se questa è in breve la situazione portuale di Fiume, ben altre note più dolenti giungono dalle società armatoriali come la Jugolinea (la maggiore), la Jadrolinea e la Losinska Plovidba. Dalle parole del direttore generale della Jadrolinea, Ante Lenac, che mantiene tutti i collegamenti passeggeri lungo la costa jugoslava e all'estero, l'azienda armatoriale chiuderà il bilancio consentivo dell'anno testè trascorso con un deficit di 125 milioni di nuovi dinari (oltre un miliardo e mezzo di lire) mentre nel corrente anno si prevede un deficit ancora maggiore.

Come le altre compagnie armatoriali jugoslave la precaria situazione è dovuta principalmente alle aumentate spese di gestione ed alle aumentate uscite per i carburanti.

Quest'anno la Jadrolinea e la Losinska Plovidba otterranno complessivamente 615 milioni di sovvenzioni dal fondo repubblicano mentre solo alla Jadrolinea sono necessari 920 milioni, sempre in dinari nuovi, specie se si tiene conto che nella passata gestione soltanto per le spese di carburante la sola Jadrolinea ha richiesto 530 milioni.

Sperando in un aumento della dotazione pubblica, la direzione della compagnia marittima fiumana ha fatto sapere che chiederà contemporaneamente un congruo aumento delle sue tariffe nella misura del 30% nel traffico nazionale e del 100% in quello internazionale.

Capodistria: lavoro in aumento

CAPODISTRIA — La ripresa dei traffici commerciali internazionali ha segnato un incremento del 4% circa dell'attività del porto di Capodistria nel corso del 1983, dove sono state manipolate merci per 2,28 milioni di tonnellate. Si tratta, secondo le autorità portuali, del record assoluto dello scalo alto Adriatico.

Anche per quanto riguarda il 1984 l'inizio si presenta promettente. Proprio in questi giorni è infatti cominciato l'imbarco di 21 mila tonnellate di cemento fuso destinato all'Egitto e prodotto dalla Salonit, azienda che si è aggiudicata una fornitura al paese Nord africano di 200 mila tonnellate di cemento.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«BUS», DUE TEMPI LIBERISSIMI DA ECO-QUENEAU

Quel ragazzo cinquantenne che ha nome Paolo Poli

Un gioco prelibato fatto d'intuito e d'intelligenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Il Teatro Regionale Toscano ha acquisito, e gestisce, un nuovo spazio teatrale a Firenze, il «Variety» (quest'anno, secondo le statistiche dell'Agis, Firenze vanta il primato italiano di spettatori in rapporto alla popolazione), inaugurato con il sempre spiritoso, brillante, caustico, irriverente, ragazzino-cinquantenne che ha nome Paolo Poli e che tanto ha contato e conta nel tentativo di ringiovanire un palcoscenico così povero d'inventiva e così maldestro nel tentativo d'innovarsi qual è quello italiota d'oggi.

Lo spettacolo di Poli ha un anno d'età, ha debuttato al «Bonci» di Cesena dove lo vidi, prodotto dall'Ater («Emilia-Romagna Teatro»), ed è una felice occasione per tessere le lodi di quell'esercizio produttivo da me troppo spesso bistrattato, a pochi giorni dalle stesse lodi per il varo di «Ekaterina Ivanovna» con la splendida Moriconi.

Lo spettacolo di Poli ha una sua precipua caratteristica: la scelta particolarmente «culturalistica» (si chiama «Bus», ma sono in realtà due tempi liberalissimamente tradotti e ridotti nientepopodimeno che da Umberto Eco dagli «Esercizi di stile» di Raymond Queneau); e insieme il suo immediato risvolto: quel «divertissement» leggero, arioso e apparentemente frivolo, quell'intersecarsi fra Scherzo e Serietà, tra sberleffo sarcastico e finissima intelligenza ironica, fra apparente scurrilità e concreta sagacia sarcastica che costituiscono gli assi portanti di questo nostro caro attore-autore-interprete.

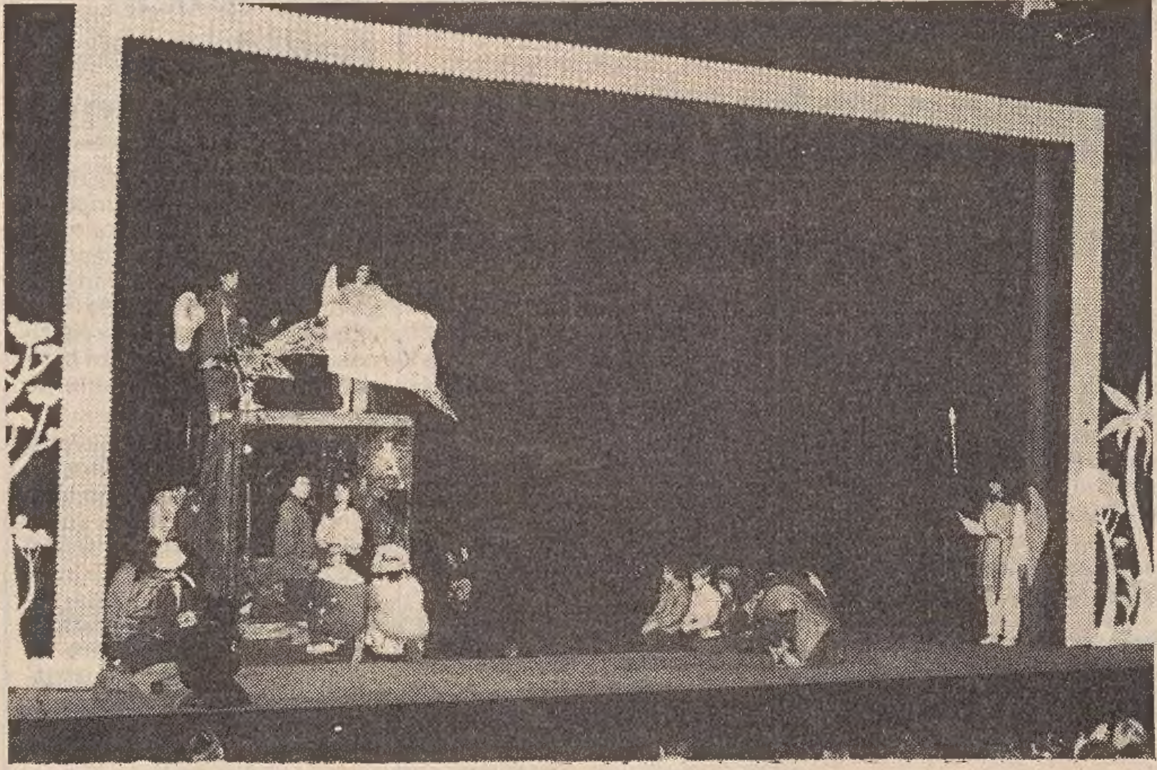
Raymond Queneau, per i ragazzini che eravamo noi nell'immediato dopoguerra, non era ancora il direttore della fantastica, indimenticabile «Enciclopedie de la Pléiade», non era ancora Accademico della Goncourt, non era ancora il sibillino astuto intraducibile stupefacente disincantato autore di «Zazie dans le métro» che gettò estri fumogeni a un giovane Louis Malle in stato di grazia. No, Queneau era solo l'amico del «ribelle» Boris Vian, era l'amico di un giornale come «Front National», era amico dei Frères Jacques e di Juliette Greco. Cantine umide e sudaticce, colme di cultura e d'infanzia sconsolata, di esistenzialismo nascente e di antifascismo convinto e stravincente, di patafisica ancora viva nel nome di Jarry e morta, con Queneau, sette anni fa...

A nozze, è ovvio, va Paolo Poli con Queneau e con le sue liberissime strutture sintattiche, con le «regola-del-gioco», con l'utopica Armonia dei Mondi, magari vista — come ebbe a dire Italo Calvino, «maitre-a-penser» di tutta questa letteratura — dai bevitori che fissano il bicchiere di Pernod appoggiando i gomiti sul banco di zinco. A nozze ci va con la sua ironia dolce e insieme malinconica, Paolo, con quella sua tremenda aria di ragazzino cresciuto, con quella sua svagata errabonda misteriosità semiseriosa, con quella sua compiaciuta aria autoderisoria, accompagnato da una bravissima Isabella Del Bianco, aiutato dalle fantasiose scene di Emanuele Luzzati, dai costumi di Santuzza Calì, dalle musiche di Jacqueline Perrotin, dalle coreografie di Susanna Egri, dai movimenti mimici di Claudia Lawrence.

Sopra a un autobus può succedere di tutto, e magari immaginarsi di tutto. Provare per credere. E Poli (e Eco) ci ha tentato, ha giocato insieme d'intuito e d'intelligenza e alla fine c'è riuscito. Sappiamo, ormai da vent'anni, che è una delle poche realtà del teatro italiano.

Giorgio Polacco

Ultimi tre palloncini



Un momento dello spettacolo «Bambino tra i bambini» messo in scena da Mario Maranzana con gli allievi dell'Idad i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susowski-Semeraro

TRIESTE — *I palloncini rossi legati, come nel manifesto, ai tanti giorni festosi del Natale e del Capodanno, sono ormai volati nel cielo dei piacevoli ricordi. Il tempo trascina inesorabile programmi e realizzazioni, ma fissa i risultati, ottimi senz'altro, alla aspirazione di miglioramenti, agli auguri per i cittadini che hanno lavorato per i cittadini che ne hanno goduto. Aspirazioni e auguri. Il futuro, quindi.*

Uno sguardo con l'occhio della fantasia all'iniziativa del Comune di Trieste, della Azienda di soggiorno e del Teatro Stabile di Prosa rende tutti gli operatori attenti e responsabili per l'evidenza con cui sbalzano i motivi di utilità sociale e culturale.

L'operazione «Feste natalizie» ha ormai la capacità di soddisfare i bisogni di incontri umani (ragione di queste «Feste» e di quelle dello scorso anno), con la partecipazione di tutti gli operatori culturali della città. Una formula semplice ed originale che vede in confronto attivo cittadini che danno e cittadini che ricevono, con il solo scopo di incontrarsi parlando lo stesso linguaggio. Confronto sui problemi d'ogni giorno, dibattito inteso fatto di emozioni, di ricordi e... di allegrie.

Ancora tre palloncini sono legati. Ascenderanno anch'essi oggi domenica 8 gennaio a chiudere le «Feste», secondo il seguente calendario: alle ore 11.30, al teatro Romano, «Addio delle bande»; alle ore 17.30, al teatro Auditorium «Addio dei cori» con i cori Montasio, Polifonico triestino, Santa Maria Maggiore; quindi lo spettacolo «Bambino tra i bambini» a cura di Mario Maranzana. Ultima festa d'insieme e di addii con tanta sonorità. Musica, canto, parola e i palloncini rossi fileranno via per l'aria.

PER IL FESTIVAL CHE INIZIERÀ IL 2 FEBBRAIO

Sanremo senza più misteri: ecco i cantanti e le canzoni

SANREMO — Sedici motivi della sezione «Nuove proposte italiane» e venti nella sezione «Big italiani e stranieri»: questo il quadro in cifre delle canzoni che prenderanno parte al 35° festival della canzone italiana che si terrà al teatro «Ariston» di Sanremo dal 2 al 4 febbraio prossimo. L'organizzatore Gianni Ravera ha comunicato ieri i nomi dei cantanti e delle canzoni ammesse, selezionate su 144 motivi giunti complessivamente all'organizzazione.

Ecco le canzoni in gara per la «selezione nuove proposte»: Ramazzotti Eros «Terra promessa», Flavia Fortunato «Aspettami ogni sera», Rodolfo Bacchelli «Madame Duo Walking», Giorgia Fiorio «Se ti spogli», Luigi Sotera «I'm Love with You», Giampiero Artegiani «Acqua alta in Piazza San Marco», Fabio Vanni «Lei bella sola», Rodolfo Santandrea «La Fenice», Mondorama «Mondorama», Ivano Calcagna «Principessa delle rose», Marco Armani «La sera va via», Collage «Quanto ti amo», Gruppo Canton «Sonnambulismo», Silvia Conti «Favola triste».

A questo elenco manca la sedicesima canzone ed il sedicesimo interprete che verranno designati dal consorso in fase di svolgimento a «Domenica in». Di queste canzoni solo otto accederanno alla serata finale.

Queste invece le canzoni e gli interpreti della «Sezione big italiani e stranieri»: Donatella Milani «Libera», Gruppo Italiano «Anni ruggenti», Enrico Ruggeri «Nuovo swing», Alberto Camerini «La bottega del caffè», Anna Oxa «Non scendo», Drupi «Regalami un sorriso», Loretta Goggi «Un amore grande», Christian «Cara», Marisa Sannia «Amore amore», Riccardo del Turco «Serena alienazione», Mario Castelnuovo «Nina», Stadio «Allo stadio», Bobby Solo «Ancora ti vorrei», Garbo «Radio clima», Fiordaliso «Voglio mica la luna», Toto Cotugno «Serenata», Albano e Romina Power «Ci sarà», Patty Pravo «Oh bambola», Iva Zanicchi «Chi mi darà» e Fiorella Mannoia «Come si cambia». Tutte queste canzoni accederanno alla serata finale.

Pavarotti cittadino onorario di Parigi

MILANO — La città di Parigi ha assegnato a Luciano Pavarotti la cittadinanza onoraria. Il 4 gennaio 1984 il famoso tenore ha ricevuto da Jacques Chirac, sindaco di Parigi, la medaglia d'oro della città.

Trovandosi nella capitale, Luciano Pavarotti è stato ospite dei programmi radiofonici parigini per tutta la giornata.

■ IL PERDONO — Mark David Chapman, l'assassino di John Lennon, ha scritto alla moglie Gloria dal penitenziario di Attica: «Ho trovato in Dio qualcuno che può amarmi e perdonarmi».

Prime visioni

I misteri di Compton House

Sceneggiatura e regia: Peter Greenway. Attori: Anthony Higgins, Janet Suzman, Anne Luise Lambert, Hugh Fraser, Neil Cunningham, Deve Hill, David Gant, Michael Feat. Fotografia: Curtis Clark (colore). Musica: Michael Nyman. Durata: 108 minuti. Film segnalato dal sindacato nazionale critici cinematografici italiani (E.N.C.C.I.).

A furia di vedere film — e noi ne vediamo tanti — si ha la sensazione che nel breve arco di un secolo tutto sia stato già mostrato e detto col cinema, ci si assuefà all'esistente, ci si costringe ad apprezzarlo, anche se l'assuefazione ci vieta di amarlo. Ogni tanto, però, arriva l'opera diversa che ci fa ricordare, e ci dimostra che le variazioni del dire e del mostrare sono infinite. «I misteri del giardino di Compton House» (in originale «The draughtsman's contract»: Il contratto del disegnatore) è una di queste opere e noi le siamo infinitamente grati, anche se non abbiamo affatto la certezza di esserci imbattuti in un capolavoro. In che consiste la sua diversità? Anzitutto nell'assenza di modelli a cui riferirsi.

Il film di Greenway si svolge nel 600 inglese. Apparentemente si fa rifà all'estetica di «Barry Lindon» e dei «duellanti», ma solo apparentemente, poiché nessuno si sognerebbe di trovare delle effettive analogie tra esse e i film di Kubrick e di Ridley Scott. Per quanto riguarda la vicenda poi, essa inizia come un sesso libertino di Earl of Rochester (lo scrittore che Taine ha accusato di spogliare «l'amore di tutti gli ornamenti» e di trasformarlo «in un ramo secco, per poterlo afferrare più saldamente»). Ma lentamente si trasforma in un «mystery tale», il cui «esprit de géométrie» farebbe la gioia di Agatha Christie.

Tralasciamo per una volta il racconto analitico della trama e non anticipiamo quindi nemmeno la soluzione del mistero: lo lasciamo agli spettatori. Diremo soltanto che l'arroganza non basta a Neville per salvarsi dal coinvolgimento: in fondo l'arroganza funge-va per lui da scudo alla sua sostanziale innocenza. Metafora sul ruolo dell'artista nella società e sull'ambiguità dell'immagine che si prefigge di riprodurre la realtà (in fondo, il pennello di Neville ha la stessa funzione dell'obiettivo di Thomas il «blow up»; in altri termini il film di Greenway è un «blow up» retrocesso in epoca nella quale non si sapeva ancora fissare fotochimicamente le immagini).

« I misteri del giardino di Compton House» rappresenta uno dei momenti più originali del nuovo cinema britannico, foraggiato da enti pubblici quali sono il British film institute e il Channel four della televisione di Stato. Segna anche l'ingresso autorevole nel cinema di Stato di un pittore-cineasta, Peter Greenway, che finora si era dedicato esclusivamente ai «not commercial» e al cinema d'avanguardia.

Greenway sa come pochi coniugare la raffinatezza con la volgarità, il dialogo ostentatamente letterario con l'invenzione visiva. In particolare il suo film riesce a restituire come pochi altri il fattore di un epoca, prendendo a prestito, nella fattispecie, la letteratura e la pittura della Restaurazione, rimaneggiando la musica di Purcell, senza mai cadere nella talcomania.

Calisto Cosulich

IL CONCERTO DI JAZZ DA CAMERA ALL'AUDITORIUM

Donati-Trovesi, splendida accoppiata

TRIESTE — Se Babbo Natale ha portato ai giovanissimi triestini il concerto di Edoardo Bennato al Cristallo, beh, allora possiamo anche dire che la ritrovata Befana ha portato ai meno giovani una bella serata con il «jazz da camera».

L'altra sera, infatti, al Teatro Auditorium, sempre nell'ambito di queste Manifestazioni Natalizie che si concludono domani, si è svolto un concerto dedicato alle musiche del pianista triestino Silvio Donati.

Quest'ultimo non ha certo bisogno di presentazioni: è l'unico jazzista cittadino a godere di una certa notorietà e ad aver lavorato sia nel resto d'Italia che all'estero. Recentemente, si è staccato dalla musica jazz come questa è generalmente intesa, per elaborare un proprio linguaggio che lui stesso ha definito «jazz sinfonico» o «jazz da camera».

Nell'esibizione dell'altra sera, Donati ha fornito un saggio di questo suo originale modo di intendere il jazz, abbastanza lontano dagli stilemi del genere afroamericano e vicino piuttosto alle correnti europee di questa musica.

Nella prima parte del concerto, quando si è presentato in coppia con il pianista Aleksander Rojc, nonostante alcune delle composizioni presentate recassero la firma di jazzisti come Bill Evans e Chick Corea, in certi momenti sembrava di assistere all'esibizione di un duo pianistico di musica contemporanea.

La seconda parte del concerto è stata sicuramente la più bella, grazie alla presenza di quell'autentico mostro di bravura che risponde al nome di Gianluigi Trovesi, il clarinettista e sassofonista premiato la scorsa estate come «miglior musicista italiano di jazz dell'anno» da una giuria di giornalisti, critici musicali e addetti ai lavori.

Dall'ultima volta che lo abbiamo seguito dal vivo, e cioè nell'estate di due anni fa, quando suonò nel quartetto di Giorgio Gaslini a Monfalcone, Trovesi è cresciuto ulteriormente nella sua statura di interprete ormai di livello internazionale.

Anche a Trieste, pur calato in una situazione per lui non abituale né forse congeniale (la dimensione che predilige è quella del quartetto, anche se attualmente è in forza alla «Big Band» della Rai di Milano), il fiatista ha dato un saggio esauriente della sua bravura e della sua genialità compositiva e interpretativa.

All'inizio della seconda parte, simpaticamente da solo sul palco, con quella sua strana e desueta aria da capellone invecchiato, ha presentato una sua composizione divisa in quattro parti: alternandosi fra clarinetti e sassofoni di varie fogge e dimensioni, ha tirato fuori dai suoi strumenti tutti i suoni immaginabili, passando dallo sberleffo ironico alla frase d'atmosfera. Poi ha messo la sua arte al servizio delle musiche di Donati, eseguendo con lo stesso composizioni in parte già conosciuti, ma trasformati nell'esecuzione dell'altra sera. Bella accoppiata, insomma, quella fra Donati e Trovesi...

Carlo Muscatello

Appuntamenti

«El vecio campanon» al Cmm

TRIESTE — Stasera alle ore 17 al Cicolo Marina Mercantile di via Roma 15, a richiesta avrà luogo la quinta replica de «El vecio campanon» riduzione teatrale della nota trasmissione radiofonica di Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Duilio Saveri. Ne sono interpreti Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte. Allo spettacolo possono accedere anhe i non soci del Circolo. Apertura cassa alle ore 16.

Folclore triestino a Servola

TRIESTE — Riparte a Servola il «Teatro inverno '84». Oggi alle ore 17.30 saranno i componenti del Gruppo artistico «Alabarda» a proporre al pubblico «Trieste show», uno spettacolo di folclore e di arte varia in dialetto triestino.

Strumentisti e voci del «Verdi»

TRIESTE — Sotto gli auspici di Amnesty International e del Circolo della cultura e delle arti, gli strumentisti e l'insieme vocale del teatro «Verdi», con la partecipazione del soprano Rita Susovsky terranno un concerto domani alle ore 18 nella sala del Ridotto, a beneficio del Centro internazionale di riabilitazione delle vittime della tortura.

DISCHI NOVITA'

Tutte dal vivo le migliori novità

Più cresce la produzione discografica (e come sempre accade, il periodo festivo ha intensificato la fioritura degli Lp, non soltanto di quelli in carattere con l'atmosfera natalizia e con le euforie viennesi di capodanno) e più cresce quel senso non gradevole di «ripienezza» che caratterizza i banchetti troppo abbondanti e troppo uniformi nel gusto. La fabbrica della musica ha un bel ricorrere ai magici effetti della tecnologia, del «digital» o del «compact»! Se la musica non cambia (se non cambiano le scelte nel repertorio e nell'elenco artistico) il paesaggio non cambia: resta piatto, proprio come il disco. Sicché, a parte la recente edizione Cbs della «Rondine» di Puccini che aspetto di ascoltare con gran curiosità, a parte certe rarità come il «Nerone» di Boito o «La Bohéme» di Leoncavallo edite rispettivamente dalla Hungaraton e dalla Orfeo, pressoché irreperibili in Italia, il panorama più accessibile di novità 1983/84 offre le occasioni più stimolanti nelle ristampe «storiche» o nelle edizioni operistiche o concertistiche «live».

Fra questa ultime, da raccomandare il concerto alla Scala del vincitore del Premio Ciani 1983, quel giovanissimo Andrea Lucchesini, che già ha avuto modo di impressionare il pubblico triestino della Società dei concerti. E se Piero Rattalino, che presenta il disco e l'interprete, consiglia prudenza alle entusiastiche profezie, è certo che basta il secondo movimento della Sonata beethoveniana in re magg. op. 10 n. 3 nell'esecuzione di Lucchesini per individuare il timbro di un temperamento eccezionale, nella sensitività con cui attinge alla poesia prima ancora che all'artificio. Sicché una sua frase soltanto dà più emozioni di tutto un recital di Pogorelic. Quando poi le frasi sono tante, poderosamente fisse e compatte nello scavo pianistico-sinfonico della Sonata di Liszt, allora le menzioni si dilatano a dismisura e schiudono prospettive inequivocabili, che il documento discografico dal vivo esalta in profondità. Il disco è della Fonit-Cetra e appartiene alla collana «musica-aperta».

La stessa casa torinese, rigenerando nella collana «archivio Rai» la rigogliosa stagione radiofonica degli anni Cinquanta, ci offre uno dei più avvincenti ritratti musicali di Sergiu Celibidache (gran nemico della musica inscatolata e gran poeta dell'irripetibile), in una serie di registrazioni con l'orchestra torinese della Rai.

Ne esce — pur senza il moderno supporto tecnologico — un Debussy di una campitura cromatica stupendamente vaporosa, sulla quale svetta flessuosa una rara «Demoiselle Elue», e dove irrompe ancora l'incanto vivo de «La Mer». Ma è altissima soprattutto la temperatura stilistica di Ravel (Ma Mère l'Oye», Bolero, «Le Tombeau de Couperin», l'«Alborada del gracioso») nella magistrale trasparenza del fraseggio sinfonico del direttore romeno, in un album che a quasi 25 anni, non teme confronti.

G. Go.

■ OSCAR — La Cecoslovacchia ha scelto «Incomplete eclipse» di Jaromil Jires per concorrere alla «nomination» per l'Oscar.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.30 *Trent'anni della nostra storia. Numero speciale dedicato ai 30 anni della televisione in Italia.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *Tg 1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in... e Cronache e avvenimenti sportivi.*
14.10 *Notizie sportive.*
14.35 *Discoring. Settimanale di musica e dischi.*
15.20 *Notizie sportive.*
16.20 *Notizie sportive.*
18.30 *90° minuto.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. — Che tempo fa.*
20 00 *Telegiornale.*
20 30 *Un mondo d'amore. «Piccolo mondo moderno». 2.a puntata.*
21.40 *Telegiornale.*
21.50 *La domenica sportiva. Cronache filmate sui principali avvenimenti sportivi della giornata.*
22.50 *Mille bolle blu. Le canzoni e i protagonisti dei Festivals di Sanremo. 6.a puntata.*
23.40 *Tg 1 - Notte — Che tempo fa.*

RAIDUE

10.00 *Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.*
10.30 *Eurovisione, Francia: Morzine. Sport invernali: Coppa del mondo - slalom maschile, 1.a manche.*
11.30 *Validità giorni dieci, film. Regia di Camillo Mastrocinque. Con Laura Solari, Antonio Centa.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Blitz.*
15.20 *Risultati primi tempi e interviste in tribuna.*
15.30 *Eurovisione, Francia: Morzine. Sport invernali: Coppa del mondo - slalom maschile, 2.a manche.*
16.20 *Risultati finali e classifiche.*
17.15 *Sotto a chi tocca. In diretta da «Bussoladomani» di Lido Di Camaiore.*
18 00 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.*
18 50 *Tg 2 - Gol flash. Meteo 2 - Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *Ci pensiamo lunedì. Con Renzo Montagnani, Daniela Mazzucato e Sandro Massimini.*
21.45 *Hill Street giorno e notte. Telefilm: «La mucca in salotto».*
22.35 *Tg 2 - Stasera.*
22.45 *Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina.*
23.20 *Dse schede-pedagogia. Macchina per insegnare: La videocassetta.*
23.50 *Tg 2 - Stanotte.*
23.55 *Eurovisione, Spagna: Barcellona. Pallavolo: Italia-Cina.*

RAITRE (regionale)

12.15 *Dal Girofestival: Louise Freeman special.*
12.45 *Di Gei Musica, The Band of Jocks. 8.a puntata.*
13.45 *Il film della settimana. Giudicatelo voi (replica).*
15.10 *Tg 3 - Diretta sportiva. Padova: Rugby. Petrarca-Scavolini. Roma: Ciclocross. Gran premio Spallanzani. Madonna di Campiglio: Pattinaggio. Velocità.*
17.20 *I miserabili. 2.o episodio. Tempesta su Parigi. Regia di Riccardo Freda. Con Gino Cervi, Valentina Cortese.*
19.00 *Tg 3.*
19.20 *Sport regione.*
19.40 *Concertone. Ashford e Simpson. 9.a puntata.*
20.30 *Domenica gol. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.*
21.30 *La tradizione ritrovata. 4.a puntata. Passato e presente della nuova architettura italiana.*
22.05 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio di serie A.*
23.15 *Jazz club: Concerto del trio M. Petrucciani, C. Lloyd, P. Danielsson. 1.a parte.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 22. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10 55, 12.58, 16.58, 18.58, 21.30, 23.21. Notiziario Gr 1 in collabrorazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», con Enrico Lazzareschi, regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santamessa; 10.15: Varietà, varietà, regia di Federcio Sanguigni; 11.50: Frezzer, ovvero il cibo imbecille accorcia la vita, regia di Giorgio Bandini; 13.20: In collegamento con il «poff», Lando Fiorini presenta: «Cabanch'io»; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: Cartabianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca stereo (II p.); 18.30: Gr 1 sporttuttobasket; 19.15: Ascolta di fa sera; 19.20: Punto d'incontro, di R. Salvicchi; 20: Concerto di musica e poesia; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «La vestale», tragedia di Gaspare Spontini - nell'intervello (ore 21.32 circa Gr 1 - flash); 21.36: Quiz.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde; 17: Gr 1 flash; 18.50: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereosera con G. Taddei; 20: Domenica hit; 20.30: Gr 1 in breve, Onda verde; 22: A. Mazzoletti: domenica jazz; 21.30 Gr 1 in breve e Onda verde; 22.58: Stereosoft; 23.21: Onda verde; 23.23: Gr 1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6.03: «Il labirinto» di Massimo Oldoni; 6.05: Titoli del Gr 2 del mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: Rubrica religiosa di Luca Liguori; 8.45: «Oltre la grande muraglia cinese», regia di Francesco Dama; 9.12: Musica che piace; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: I numeri uno; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14.30-16.30: Domenica sport (I e II); 15.20-17.15: Domenica con noi; 20: Momenti musicali, di G.C. Castello; 21: C'è ancora musica?; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50-23.28: Buonanotte Europa - un poeta e la sua terra: Mario Luzi vi parla della «Toscana».

Stereodue

14.30: Domenica sport; 15.18: Stereosport; 16.30: Domenica sport; 17.15: Stereosport; 19.30: Gr 2 radiosera; 20-21.05: F.M. musica, notizie e dischi di successi, i momenti della nostra sera; 21: Gr 2 - appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte; 22.45: F.M. musica.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45. 6: Segnale orario - preludio - 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino, presenta Paolo Arcà; 9.48: Domenica tre, settimanale di cultura; 11.48: Tre-A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti: il problema del male (1); 12.40: Musiche di Sohann Stamitz; 12.50: Viaggio di ritorno, a cura di Grazia Levi; 14: Antologia di Radiotre: a piacer vostro, a cura di C. d'Amicis; 15: Cultura, temi e problemi a cura di E. Di Rienzo 15.15: Musica a palazzo Labia; 16: «Lenengrin», musica di Richard Wagner, dirige Erik Leinsdorf; 20.05: Spaziotre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste R. Grandi, segni e comunicazioni; 21.10: Dalla chiesa di S. Maria Maggiore a Bergamo concerto di Gunter Neuhold; 21.45: Librinovità; 22.25: «Le sepolcrali», regia di Augusto Zucchi; 22.40: Musiche per due organi; 23-23.58: Il jazz.

Radio regionale

8.40: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Vaga luna che inargenti (2); 12.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Veneiza Giulia.

Tramissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Vaga luna che inargenti (2); 15: Oggetto libro.

Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Nel mondo dei giocattoli»; 11.15: Melodie di ieri e di oggi - per domani; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: La campane del Natisone; 14.40-19: Domenica pomeriggio: musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione: (15.30-16.30) Sport; (16.30-17.30) Concerto di canti natalizi alla Cattedrale di S. Giusto - collegamento in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Enos «Bisca». - Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Lillà per Maxwell»; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Film: Gambit-Grande furto al Semiramis, con Shirley McLaine, Michael Caine, regia di Ronald Neame; 16.00: Telefilm della serie Serpico: Appuntamento a Vestry Street; 17.00: Film: «Topkapi», con Melina Mercouri, Peter Ustinov, regia di Julies Dassin; 19.00: Telefilm; 19.30: Telefilm della serie Lou Grant: «La schiuma che uccide»; 20.25: Telefilm della serie «Alla conquista del West» (prima puntata); 22 25: Film: «Sotto l'albero Yum Yum», con Jack Lemmon, Carol Lynley, regia di David Swift.

Teleantenna

15.30: «Hanna & Barbera», cartoni animati; 17.50: Documentario Cielo e spazio: «L'universo»; 18.20: Telefilm: «Dottori agli antipodi», 3.o episodio; 18.45: Telefilm. Serie le comiche di Stanlio e Ollio: «Lui e l'altro»; 20.00: Telefilm. Maude: «Flashback»; 20.30: Film: «Accadde a Berlino»; 22.06: Telefilm. Serie «Kronos»: «La furia della catastrofe»; 22.50: Film: «Motormania»; 23.50: Abat-jour.

Telebarbara

8.30: Cartoni animati; 9.00: Capitan Cavey, cartoni animati; 9.15: Lassie e la squadra di soccorso, cartoni animati; 9.45: L'uomo ragno, cartoni animati; 10.20: Sport: Ring; 11.30: A tutto gas. Settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano; 12.00: Calcio spettacolo (replica); 13.00: Film: «Marito e moglie», Italia, 1952, comm. Regia di Eduardo De Filippo, con Eduardo e Titina De Filippo, Tina Pica e Vittorio Caprioli; 15.00: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 16.00: Telefilm: «Casa dolce casa»; 16.30: Cartoni animati; 17.30: Film: «Il delinquente delicato», Usa, 1957, comm., col. Regia di Don McGuire, con Jerry Lewis, Darren McGavin, Martha Hyer; 19.30: «Miei compagni di viaggio», concerto di Mia Martini (replica); 20.25: Film: «Concorde Affaire '79». Italia, 1979, avv. col. Regia di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer, Joseph Cotten, Van Johnson, Venantino Venantini; 22.30: Telefilm: «Strike Force»; 23.30: Film: «Cacciatore di taglie», Usa, 1971. Regia di Earl Bellamy, con Sammy Davis jr., Ernest Borgnine, Julia Adams.

Tvm

18.30: Telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.20: Film: «Missione Hartman»; 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: «Il fantasma di Soho»; 23.15: Film: «Mondo balordo».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

11.00: Sì o no, mercatino telefonico; 11.30: Charlie Brown: «Celebration», 1.a parte; 13.30: Superandy - Il fratello brutto di Superman, film con André Raul Luotto, Eurilla Del Bono, Christian Esposito, Gino Santercole, regia di Paolo Bianchini; 15.00 New York, New York: «Speranze e sogni» (replica); 16.00: Devlin & Devlin: «Brian e Nick», con Rock Hudson; 17.00: Wonder Woman: «Il lavaggio del cervellone» con Linda Carter; 18.00: Telecronaca basket femminile: Gefidi Trieste-Gbc Milano (replica); 19.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva; 20.25: Er più - Storia d'amore e di coltello, film con Adriano Celentano, Claudia Mori, Romolo Valli, Maurizio Arena, Ninetto Davoli, regia di Sergio Corbucci; 22.30: Il commissario Pelissier, film con Romy Schneider, Michel Piccoli, Francois Perier, George Wilson; regia di Claude Saute. - Al termine: Telequattro sport (replica).

Telepadova

8.30: Gran Bazar; 12.00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch, 14.00: Cartoni animati; 15.00: Telefilm: «Doc Elliott» con James Franciscus; 16.00: Telefilm: «Il cacciatore»; 17.00: Telefilm: «Medical Center»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: «Bonanza»; 20.30: Film: «È nata una stella», regia di Frank Pierson, con Barbara Streisand e Kris Kristofferson; 22.00: Telefilm: «Napoleone e l'amore»; 23.00: Telefilm: «Medical Center»; 24.00: Film: «La banda di J. S.».

Telefriuli

9.30: Ruote in pista, settimanale sportivo (rubrica); 10.00: È tempo d'artigianato, rubrica quindicinale d'informazione a cura dell'Unione Artigiani del Friuli-Venezia Giulia; 10.30: Regione verde - Settimanale d'informazione rurale; 11.15: Sì o no?! Mercatino telefonico; 13.30: I falciatori di margherite, 13.a puntata; 14.00: Fogolar. Una domenica pomeriggio in casa in compagnia di Carla De March; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport. Risultati e commenti; 20.30: Film: «Zarak Kahn», diretto da Terence Young, con Victor Mature, Michael Wilding; 22.15: Film: «Rapina a nave armata», diretto da Irving Brecher, con Robert Wagner, Dolers Hart; 24.00: Abat-jour; 0.05: Il virginiano, telefilm.

Telepordenone

7.30: Film: «Wanted Sabata»; 9.15: Le spie; 10.00: Artigianato oggi; 10.30: Le spie; 11.30: Gioielli di Valenza, vetrina; 13.05: Cinemondo; 13.30: West Side Medical; 14.30: Da qui all'eternità, telefilm; 15.30: Film: «La maschera di sole»; 17.00: Gioielli di Valenza, vetrina; 18.30: Desilu playhouse; 19.30: Cinemondo; 20.00: Bill Cosby show; 20.30: Da qui all'eternità, telefilm; 21.30: Carga Pesada; 22.30: Le spie; 23.30: Film: «L'incesto».

Telecapodistria

15.55: Pallamano: Elsenfeld: Grosswallstat-Crvena Zvezda; 17.00: La lunga ricerca, documentario; 18.00: Il gatto e il canarino, film con Honor Blackman, Michael Callan; regia di Radley Metzger; 19.25: Zig zag; 19.30: Punto d'incontro. Settimanale del telegiornale; 19.45 Alta pressione. Musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: Per noi due il paradiso, film con Betty Grable, Dan Dailey; regia di Henry Koster; 22.00: Documentario; 22.30: Tosca, opera di Giacomo Puccini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 16 settima rappresentazione di «Andrea Chénier», di U. Giordano (turno G). Direttore José Collado, regia di Beppe de Tomasi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Mercoledì alle ore 20 ottava rappresentazione di «Andrea Chénier» di U. Giordano (turni F/A) Direttore José Collado, regia di Beppe de Tomasi.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: turno 1.a domenica, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Il pianeta indecente», di R. Rosso, con Giulio Brogi, Leda Negroni, Anna Teresa Rossini. Regia di R. Guicciardini. In abbonamento: tagliando 4. Prenotazioni e informazioni Biglietteria centrale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 17.30: «Arrivederci dei cori», seguirà lo spettacolo «Bambino tra i bambini» a cura di Mario Maranzana.
PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5, diretto da Pio Toffoletto. Domenica 15 gennaio alle 16.30, a grande richiesta riprendono le repliche della brillantissima commedia dialettale «Pezo el tacon del buso», 3 atti di Tonino Micheluzzi, per la regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti da giovedì 12 gennaio dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.
TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle 17.30 il gruppo artistico «Alabarda» presenta lo spettacolo folcloristico in dialetto «Trieste show».
TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. La Saletta presenta oggi alle ore 17 «La cameriera brillante», 3 atti di Carlo Goldoni per la regia di Riccardo Fortuna.
TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4 Dušan Kovačevič «Radovan il Terzo». Oggi 8 gennaio ore 16 turno di abbonamento C; mercoledì 11 gennaio ore 20.30 turno di abbonamento D; giovedì 12 gennaio ore 20.30 turno di abbonamento E.
CIRCOLO MARINA MERCANTILE via Roma 15. Ore 17 Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte, presentano: «El vecio campanon» di Carpinteri, Faraguna e Saveri. Apertura cassa ore 16.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 20: «Dans la ville blanche» (1983) di Alain Tanner, con Bruno Ganz. In 1.a visione dal Festival di Berlino. Sottotitoli italiani. Ultimo giorno. **Maxivideo** ore 18.30: «Krizno obdobje» («Periodo di crisi», 1981) di Franci Slak, con Roberto Battelli, a conclusione della rassegna del nuovo cinema jugoslavo, sottotitoli inglesi.
ARISTON. Festival dei Festival, 16, 18, 20, 22: «I misteri del giardino di Compton House» di Peter Greenaway, con Anthony Higgins e Janet Suzman. Il raffinato giallo-erotico premiato alla Mostra di Venezia. Dall'Inghilterra il film-rivelazione della stagione.
EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: Sean Connery è James Bond 007 in «Mai dire mai». Un film creato per lui da Jan Fleming. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.
FENICE. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. Adriano Celentano e Federica Moro in «Segni particolari: bellissimo». Un film di Castellano e Pipolo, con Gianni Bonagura, Simona Mariani.

MODERNO
BRISBY E IL SEGRETO NIMH

GRATTACIELO. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema: «Il ritorno dello Jedi» con M. Hamill, H. Ford, C. Fisher. Regia di R. Marquand.
MIGNON. Ore 15, ultima 22. «Il libro della Jungla», l'indimenticabile capolavoro di Walt Disfy. Seguirà il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni: «Canto di Natale di Topolino».
NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il tassinaro» con A. Sordi.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.10. «Sapore di mare 2 un anno dopo» con E. Giorgi.
NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.10 «Questo e quello» con N. Manfredi e R. Pozzetto.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: «Pippo supershow». Ingresso L. 1 500.

AURORA. 16.15. L'attesissimo, incontrastato campione d'incasso in tutto il mondo: «Flashdance» con J. Beals e M. Nduri. Successo senza precedenti.

Manifestazioni Natalizie 1983

OGGI

Ore
11.00 Teatro Romano - «Arrivederci delle Bande». Partecipano: Banda «Oratorio Salesiano», m.o Turcinovich. Banda «Refolo», m.o Benolli. Banda «Triestinissima», m.o Vascotto.
17.30 Teatro Auditorium - «Arrivederci dei Cori»: musiche da Donizetti, Gounod, Ilersberg, Mascagni, Verdi. Maestri del coro: Fait Milani, Nesbeda, Nosal Policardi. Segue l'ultima rappresentazione di «Bambino fra i Bambini» a cura di Mario Maranzana; da una raccolta di Laudi Medievali di Silvio d'Amico, in collaborazione con l'I.D.A.D., gli allievi del Teatro Ragazzi diretto da Omera Lazzari, il Gruppo dei Piccoli diretto da Emanuela Pesel e con la partecipazione del Coro di Voci Bianche «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» diretto da Maria Semeraro Susovsky.

AL NAZIONALE 1 IL TASSINARO
AL NAZIONALE 2 SAPORE di MARE 2
AL NAZIONALE 3 QUESTO e QUELLO

CAPITOL. (Tel. 726813). 16.30: Forza ragazzi! Correte a immergervi nella magica atmosfera degli anni '60 con «Cuando calienta el sol vamos alla playa» interpretato da Carmen Russo, A. Freyberger e M. Carotenuto. Tante belle canzoni, tanto amore e tante risate in una prima visione assoluta per Trieste. Technicolor.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.30, 18, 19.30, 21. A grande richiesta III settimana di eccezionale successo per un film in prima visione assoluta per le Tre Venezie «Brisby e il segreto di Nimh», un delicato film d'animazione che ha per protagonista una adorabile topina coinvolta in ogni genere d'avventura. Venite a vederlo con i bambini e con ciò che di bambino è rimasto dentro di voi.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: Continua la leggenda dell'uomo d'acciaio con il fantastico originale divertente episodio della serie «Superman III». C. Reeve, R. Pryor. Grande successo in tutto il mondo.
ALCIONE (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Un film assolutamente eccezionale secondo i canoni del miglior umorismo inglese: «I banditi del tempo» con Sean Connery. Il film per tutte le età. Una fantasia scatenata assecondata da scenografie fantasmagoriche e da effetti speciali straordinari.
LUMIERE D'ESSAI (Fice), tel. 820530. Ore 16, 18, 20, 22. «Rocky» di John G. Avildsen con Sylvester Stallone. Un film destinato a rimanere nella storia del grande cinema.

A.G.I.S.
(Associazione Generale Italiana dello Spettacolo)
comunica:
TUTTI I CINEMA DI TRIESTE OGGI RIMANGONO APERTI

ALCIONE
TEL. 796162
I BANDITI DEL TEMPO
con SEAN CONNERY

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: «Popeye Braccio di ferro» di Walt Disney; nell'intevallo saranno estratti i premi offerti dalle ditte: Balcor, Coca Cola, Boutique Loretta, Rizzotti, Cartoleria Centrale e Sala Giochi Crazy Frenzy.
RADIO. 15.30, 21.30: Luce rossa! Luce rossa delle mie brame! Dimmi chi ha il film più sexy di queste settimane? Al cine Radio, al di là di piazza Barbacan, si dà «Ta boo» il super porno american! Vetrina del piacere tutta da vedere! Viet. sev. min. anni 18 (e ai 7 nani).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «The Rolling Stones» di Hal Ashby (Usa 1982) con The Rolling Stones. Inizio proiezioni 16, 18, 20, 22.
EXCELSIOR. 14: «Wargames giochi di guerra (È un gioco o realtà?)». A colori.
PRINCIPE. 15: «Zero in condotta» con Tiziana Altieri e Gianfranco Barra

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16:«Sensazioni». Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22. «Acqua e sapone» con C. Verdone, N. Hovey. Colori.
CORSO. 15.30, 22: «Segni particolari: bellissimo». Con A. Celentano e F Moro. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22. «La chiave» con S. Sandrelli. Colori. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Paradise».

PALMANOVA

ITALIA. «Sul lago dorato». Con K. Hepburn, H. Fonda.
GARIBALDI. «Erotic college girls». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «La chiave». V m. 18

Successo all'ARISTON
«L'avvenimento più importante della Mostra di Venezia» (TIMES)
Premio AGIS BNL
I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE
ANTHONY HIGGINS JANET SUZMAN ANNE LOUISE LAMBERT HUGH FRASER
PETER GREENAWAY

REBUS (Frase: 3, 10, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

SUD
NORD
EST
TT
A
U
ubi

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Leve TRI; nei LLU; mina TE = le vetrine illuminate

RISTORANTI E RITROVI

IL RISTORANTE SOCIALE
Chiampore 1. Chiuso per restauro. Riapre il 27 gennaio. Prenotazioni tel. 272601.

DANCING PARADISO
Dalle ore 15 alle 19 discoteca lire 3.000, alla sera dalle ore 20 alle 24 liscio con I Lords e discoteca, programma misto.

HOSTARIA «EL GAUCHO»
Specialità alla griglia. Oggi alle ore 19 apertura. Livio invita gli amici. Viale XX Settembre n. 59.

IL GELATIERE
Chiude dall'11.1 al 25.1. Via Giulia 69.

IL GRAN BAR GELATERIA ARISTON
Avverte la sua spettabile clientela che resterà chiuso per ferie dal 9 gennaio al 2 febbraio compreso.

LA POSADA
E' chiuso in gennaio.

Andy Capp

GIOCHI A DADI O A DOMINO, CARA?
NO
VORREI OFFRIRTI DA BERE E PRESENTARMI, MA SONO AL VERDE
TU COSA FARESTI SE FOSSI NE' MIEI PANNI ?
LI FAREI RAMMENDARE
SEI PROPRIO COSI' ACIDA AL NATURALE O CI SEI DIVENTATA ?

Mafalda

COSA HAI, FELIPE?
QUALCOSA DI TERRIBILE: HO UN DENTE CHE DONDOLA! GUARDA!
UH! FA VEDERE
CHE NE DICI?
CHE STAI FACENDO UNA PESSIMA PUBBLICITA' AGLI ATTACCATUTTO!

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
È possibile che abbiate delle noie o dei problemi con o dagli altri: siate un po' cauti in ogni campo, guardatevi da malintesi, equivoci o inganni di vario tipo... è un periodo da manovrare con le molle per molti. Occupatevi di più della salute, non prendete freddo.

TORO 21-4 • 20-5
Se vi trovate in una situazione che vi sembra inadatta a voi dovrete applicarvi molto per uscirne e affrontare la vita con un atteggiamento del tutto nuovo rispetto al passato: tenete conto del futuro oltre che del presente, siate più diplomatici con tutti.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Le cose andranno abbastanza bene se avete individuato quali settori richiedono più attenzione, se avete capito cosa dovete cambiare in modo sostanziale: perseverate in ciò che avete cominciato, presto otterrete qualche risultato. Possibilità di malesseri stagionali.

CANCRO 21-6 • 21-7
Non fatevi prendere dal malumore se non tutto scorre come volete voi, se i figli o gli amici vi contestano o un familiare vi dà delle preoccupazioni: controllate i nervi, le parole, siete piuttosto suscettibili e litigiosi e può scapparvi una battuta troppo pungente.

LEONE 22-7 • 22-8
Autocontrollo e prudenza sono indispensabili alla maggior parte dei nativi. Potete ottenere qualcosa che vi sta a cuore ma evitate di farvi troppe illusioni, di fidarvi di persone poco sincere e amiche, ora una delusione o un dispiacere sono possibili per molti.

VERGINE
Un momento di riflessione vi aiuterà a ridimensionare un rapporto affettivo, a rivalutare un progetto molto impegnativo economicamente. Agite con un po' di filosofia in tutto, non intromettetevi negli affari degli altri se non toccano i vostri interessi.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Potete approfittare di un successo ottenuto di recente e procedere sulla scia dei risultati raggiunti ma calcolate bene le mosse e controllate entusiasmi, impulsività. Brillanti risultati per chi si occupa di arte, spettacolo e momenti di sogno per chi sogna l'amore.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
C'è qualcosa che si sta complicando o una situazione poco chiara in qualche settore della vostra vita e questo può darvi un po' di tensione o delle preoccupazioni: soltanto il vostro senso di responsabilità può aiutarvi a fare le scelte che vi occorrono.

SAGITTARIO
Si imporrà la necessità di ritoccare dei programmi che riguardano la persona amata, la famiglia, i rapporti con gli altri: fate appello al senso pratico, spesso conta più ciò che viene sottinteso di quanto viene detto chiaramente. Cose del passato alla ribalta.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Instabilità, incertezze o false sicurezze sono i motivi dominanti che in questo periodo potrebbero farvi commettere qualche errore: dipenderà molto da voi capovolgere i pronostici negativi affrontando le circostanze con più calma e un po' di prudenza. Limitate le spese.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Non vi mancano le opportunità di incontrare novità significative, di creare situazioni positive e di fare un bel passo in avanti ma alcuni forse rischiano di fare un buco nell'acqua per eccesso di intraprendenza o di fiducia in se stessi: piedi per terra e testa sul collo!

PESCI 21-2 • 20-3
Molti si troveranno davanti a circostanze che non saranno quelle di tutti i giorni: attenti a non complicarvi da soli la vita in famiglia, nelle amicizie o in un rapporto sentimentale, siate meno irrequieti e non trascurate piccole cose che vanno invece più seguite.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16						
17			■	18					■	19	
20		■	21							■	
	■	22							■	23	
24	25	■	26					■	27		
28		29					■	30			
31						■	32				
33					■	34					
35				■	36						

ORIZZONTALI: 1 Branca della strategia - 7 Tirato, scagliato - 11 La protagonista... stupefacente - 12 Emporio - 13 Un dono dei re Magi - 14 I fori del naso - 15 Forellino epidermico - 16 Una popolare cantante - 17 Est Sud-Est - 18 C'è anche quella greco-romana - 19 Onorevole (abbreviazione) - 20 Ha figli principi - 21 Quelle di piazza sono a nolo - 22 È lunga quella del cannone - 23 Sigla di Taranto - 24 Avverbio di luogo - 26 Non andare via - 27 Il drammaturgo Benelli - 28 In compagnia - 30 Prodotti dell'orto - 31 Autorità politica - 32 Tratto dell'intestino - 33 Allegro, contento - 34 Humphrey che fu un celebre attore - 35 Priva di malanni - 36 Nome di sedici faraoni.

VERTICALI: 1 Fa la punta alla matita - 2 Spaziose e ventilate - 3 Pezzo degli scacchi - 4 È indirizzato al bersaglio - 5 Istituto che assicura (sigla) - 6 Sono ripetute in carica - 7 Un tipo di salsa - 8 Nome d'uomo - 9 Si contrappone al profano - 10 Lo permette la bussola - 12 Detti spiritosi - 14 Lo suggono le api - 16 Si dice di auto malridotta - 18 Una facoltà universitaria - 21 Sporge dal berretto - 23 Delizioso calduccio - 25 Terra tra le acque - 27 Saluto tra arabi - 29 Il jazzista Kenton - 30 Supplizio per eretici nel Medioevo - 32 Colonnello (abbreviazione) - 34 Sigla di Bologna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sorprendenti; 11 proteine; 12 Ob; 14 omaggi; 15 SP; 16 mie; 18 AA; 19 mar; 20 pari; 22 PT; 23 voli; 24 onorario; 27 rag; 28 sci; 29 rovinati; 31 tono; 32 to; 33 olio; 34 era; 35 be; 37 Inn; 38 ze; 39 nostro; 42 ia; 43 centrare; 45 allineamento.
VERTICALI: 1 scompostezza; 2 RP; 3 pro; 4 Roma; 5 età; 6 negativo; 7 diga; 8 ENI; 9 ne; 10 imprigionato; 13 biancore; 15 salatini; 17 eroina; 19 morali; 21 ir; 22 proteste; 25 ar; 26 oi; 30 no; 35 Bonn; 36 tram; 39 nei; 40 tra; 41 ore; 43 cl; 44 EN.

ATTUALITÀ

FERITE APERTE A OTTO ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

Esistono tuttora due Vietnam ma adesso la povertà è unica

Perdurano aggravate dalle difficoltà economiche le radicali differenze fra il Nord e il Sud

CITTA' HO CI MINH — Privo di rapporti con quasi tutto il mondo non comunista, e dipendente quasi solo dall'Urss per la sopravvivenza, il Vietnam sta puntando, per risollevarsi, sulle fatiche del suo popolo.

«Siamo così abituati a soffrire, che qualche anno di più non fa una grande differenza per noi» continuano a ripetere i funzionari del governo. Il Vietnam è un paese di lavoratori: perfino i bambini, quando non sono a scuola, aiutano i genitori nei campi. Un 80 per cento dei 55 milioni di abitanti trae sussistenza dall'agricoltura. Poche le macchine, e quasi tutto il lavoro è fatto a mano.

La povertà è distribuita abbastanza equamente; un funzionario del ministero dell'agricoltura espone bene la situazione: «Quasi tutti mangiano quanto basta per avere la sensazione di non essere né sazi né affamati».

A pochi corrispondenti esteri è dato di avvicinare la gente e le conversazioni di svolgono quasi sempre alla presenza di un interprete ufficiale, ed è difficile cogliere i veri sentimenti degli intervistati, specie nel Nord. A Città Ho ci Minh (la ex Saigon) alcuni cittadini, raccomandando che non venissero citati i loro nomi hanno espresso l'ampia insoddisfazione del Sud verso il governo comunista.

Otto anni dopo la guerra che avrebbe dovuto «riunificare» il Sud con il Nord, l'unione ideologica sembra lontana. I passanti parlano sempre con passione del passato, soprattutto della presenza americana. Iniziativa e impresa privata restano molto evidenti nella ex-capitale del Sud. Le autorità ammettono che le vestigia del capitalismo non possono essere cancellate in un giorno.

Così è stata adottata, dicono, una «trasformazione passo per passo del Sud verso il socialismo» con il proposito di completarla nel 1985. Le Quang Cian, vicepresidente del comitato popolare di governo, dice: «Se non ci credete tornate nell'85 e vedrete».

Per concretare il programma, dicono i dissidenti, vengono progressivamente aumentate le tasse, che rendono le imprese non competitive; per rifornimenti e sbocchi esse trovano sempre più restrizioni.

Il padrone di una bancarella al mercato libero dice: «Il rubinetto si chiude». Il padrone di una fabbrica di articoli laccati ha trasformato dopo 20 anni l'azienda in cooperativa, per ricevere ancora materie prime e accessi ai mercati. Le circostanze economiche gli hanno imposto la svolta.

Un popolo abituato a beni di consumo, a condurre gli affari secondo la logica capitalistica, alla libera e relativamente facile vita di meno di 10 anni fa, come può ripudiare tutto quello, e conformarsi a una società rigida?

Le Quang Cian risponde: «Li educhiamo e incoraggiamo a pensare a tutti, non all'individuo», ma chi rimpiange i governi del passato commenta: «Sono eufemismi, si tratta di lavaggio del cervello e di coercizione».

Un medico militare del vecchio regime, è stato tenuto nel centro di rieducazione di Ham Tan, 200 chilometri a Nord di Saigon, per sei anni fino al gennaio 1981. Egli riferisce di essere stato affamato, percosso, e di aver dovuto lavorare come uno schiavo. Ritiene che l'unità fisica fra i due Vietnam sia irreversibile, ma che fatti politici all'estero o una lotta per il potere potrebbero comportare una liberalizzazione di tipo cinese: «Chi sa, potremmo avere anche noi il nostro Deng Xiaoping».

Nelle campagne l'industriosità della gente è impressionante. Nei campi più donne che uomini, in quanto anni di guerra hanno mutato i tradizionali metodi del lavoro.

A Hanoi un funzionario afferma che tante donne fanno i lavori pesanti nei campi perché gli uomini prestano servizio militare. Il Vietnam ha il terzo esercito del mondo, pare. Quasi tutte le truppe sono di stanza lungo il confine Nord, per il caso di una nuova guerra contro la Cina.

Circa 180 mila soldati sono in Cambogia, un numero minore nel Laos. Sospetto reciproco e sfiducia fra Cina e Vietnam hanno causato scontri di confine. Nel 1979 Hanoi, affermando che la sua sicurezza era in pericolo, mandò in Cambogia grosse forze a rovesciare il governo Khmer rosso di Pol Pot, filocinese.

L'impegno per l'agricoltura ha dato i suoi frutti nel 1982: per la prima volta il Vietnam è divenuto autosufficiente per il cibo.

Ma per molti cittadini il cibo disponibile resta al di sotto del fabbisogno, dicono alcuni diplomatici a Hanoi. Non resta inutilizzato nemmeno un fazzoletto di terra.

Sono stati trasformati in orti perfino i giardini della famosa cittadella di Huè, l'antica capitale imperiale. L'autonomia alimentare è divenuta ancora più importante per l'embargo economico imposto dal mondo non comunista in seguito all'invasione in Cambogia.

LA SCIAGURA AUTOSTRADALE

Tornato in famiglia marinaio superstite del tragico pullman

Si considera in debito verso l'umanità

GENOVA — Roberto Pinardi, uno dei superstiti della tragedia accaduta sull'autostrada La Spezia-Genova, nei pressi di Nervi domenica 18 dicembre e nella quale sono morti trentaquattro marinai, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale genovese di San Martino dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente.

Pinardi è uscito dal nosocomio pochi minuti dopo le 10, accompagnato dai familiari ed ha immediatamente raggiunto la sua abitazione di Parma. Ancora sotto choc, gli occhi bassi, il giovane ha scambiato poche battute con i giornalisti che lo attendevano. «Dell'incidente — ha detto — non ricordo nulla. L'unica certezza è che sono stato molto fortunato».

Alla domanda se era a conoscenza delle dimensioni della tragedia, Pinardi, a bassa voce, ha risposto «mi hanno informato sabato. In questo momento, mentre io sto tornando a casa, so che molte famiglie vivono nel dolore e questo è difficile da digerire; ma evidentemente era destino che succedesse così».

«Questa volta — ha concluso il giovane furiere della Marina mi è stato dato qualcosa di molto importante, un qualcosa che io dovrò rendere un giorno all'umanità».

Roberto Pinardi è stato dimesso dopo che i sanitari del San Martino ne avevano accertato l'avvenuta guarigione, almeno dal punto di vista clinico. Più difficile e più lunga sarà invece la convalescenza per superare lo stato di choc ancora evidente nel giovane. Alcuni esami elettroencefalografici, al quale Pinardi sarà sottoposto nei prossimi giorni, dovranno chiarire se il giovane potrà ritornare, anche dal punto di vista psicologico, perfettamente normale.

Sul piano giudiziario, intanto, continua l'inchiesta che attende ora i risultati delle perizie. Il sostituto procuratore inquirente, Francesca Manca, ha deciso di non ascoltare più gli unici tre testimoni.

Nel frattempo sono stazionarie le condizioni degli altri feriti. Mentre per Marco Rossana le speranze di salvezza rimangono limitate (il giovane è sempre in stato di coma profondo ed è mantenuto in vita artificialmente), per Andrea Angelini ed Antonello Cappai sembra prossimo il ritorno a casa.

Essi sono ora ricoverati nel reparto ortopedia del San Martino e non è escluso che i prossimi giorni possano essere sottoposti ad un ultimo intervento chirurgico per ridurre le fratture.

MOSCA CONFERMA CHE TUTTO PROCEDE SECONDO I PIANI

In funzione il gasdotto siberiano a detta delle autorità sovietiche

Tecnicamente impossibile per i francesi accertare la provenienza del metano

MOSCA — *In aperta polemica con «esperti occidentali» non meglio identificati, l'Unione Sovietica ha riaffermato ieri che il grande gasdotto siberiano è effettivamente entrato in funzione il 1° gennaio e che due milioni di metri cubi di metano vengono pompati ogni giorno verso la Francia.*

In un'intervista rilasciata all'agenzia «Novosti», il direttore generale della «Soyuzgasexport», l'ente sovietico con cui sono stati conclusi i contratti per la vendita del gas siberiano, Yuri Baranovski ha dichiarato che «le forniture hanno avuto inizio in gennaio come previsto dagli accordi» e che «ogni giorno, dai giacimenti siberiani di Urengoy vengono pompati verso la Francia due milioni di metri cubi di metano», quantità destinata progressivamente ad aumentare fino a totalizzare un miliardo di metri cubi entro l'anno.

«Certe agenzie di stampa — ha aggiunto il funzionario sovietico — dovrebbero star più attente e non fidarsi la prossima volta di fonti di dubbia attendibilità».

Baranovski ha riconosciuto che i lavori lungo i 4.500 chilometri del gasdotto «non sono ancora terminati» e che non tutte le 41 stazioni di pompaggio complessivamente previste sono ancora entrate in funzione, ma ha ricordato che in base ai contratti firmati dal suo ente, compreso quello con la Francia, sarà stipulato un aumento progressivo delle forniture a mano a mano che la pressione nel gasdotto crescerà fino a raggiungere le 75 atmosfere.

Secondo i citati esperti di un'agenzia di stampa occidentale, nessuna delle stazioni di pompaggio sarebbe invece ancora pronta e nessuno straniero avrebbe avuto la possibilità di recarsi di persona a visitarne gli impianti. Da qui, l'affermazione secondo cui il metano che ha cominciato ad arrivare in Francia non sarebbe proveniente dalla Siberia.

In realtà un gruppo di giornalisti occidentali è stato in ottobre a visitare la prima delle 19 stazioni di pompaggio fornite dal «Nuovo Pignone» del gruppo Eni, già allora in funzione a Pomary, 800 chilometri a Est di Mosca.

Il ministro sovietico dell'industria del gas, Boris Scerbina aveva dal canto suo detto in settembre che l'intero tracciato dell'opera era stato completato in anticipo sui tempi previsti e che — in attesa di cominciare le esportazioni nel gennaio del 1984 — il metano veniva già pompato allora lungo tutto il gasdotto per gli usi interni dell'Urss.

Dal canto suo, «Gaz de France», l'ente di stato per il gas, ha precisato di non essere in grado di confermare se il gas che riceve dall'Unione Sovietica dall'inizio dell'anno è gas siberiano. «È tecnicamente impossibile accertare se c'è gas siberiano nel gas sovietico che riceviamo a Waldaus (il punto di consegna alla frontiera tra Cecoslovacchia e Germania federale)» hanno detto fonti dell'Ente. Le stesse fonti hanno precisato di potere confermare soltanto che il 1.o gennaio 1984 «Gaz de France» ha ricevuto i primi metri cubi di gas in base al contratto firmato tra Francia e Unione Sovietica nel gennaio 1982 per la fornitura di 8 miliardi di metri cubi all'anno.

INSIGNITO DEL PREMIO NOBEL NEL 1966 E NOTO PER IL SUO IMPEGNO PACIFISTA

È morto il francese Alfred Kastler padre del laser già nel consiglio del Centro di fisica di Miramare

GRENOBLE — Il prof. Alfred Kastler, premio Nobel per la fisica nel 1966, è morto a Bandol, sulla riviera francese. In maggio avrebbe compiuto 82 anni. Aveva ottenuto il premio Nobel per le sue ricerche pionieristiche sui fenomeni ottici che trovarono poi applicazione nel laser.

Aveva l'aria d'un gentiluomo distaccato dalle cose di questo mondo, col quale il rapporto umano non era sempre facile un po' per l'età avanzata e un po' per il carattere introverso. Alfred Kastler conosceva Trieste e specialmente il Centro di fisica teorica di Miramare, dove faceva periodiche puntate in qualità di presidente del consiglio scientifico, l'organismo che programma e indirizza l'attività della nostra prestigiosa istituzione.

Ricoprì questo incarico per oltre dieci anni, fino all'82, quando decise irrevocabilmente di dare le dimissioni. Una scelta, la sua, che venne accolta con rammarico ma con comprensione da Miramare: l'ottantenne premio Nobel francese era seriamente malato di cuore, aveva subito alcuni infarti, si parlava di una delicata operazione.

Così il Centro di fisica lo sostituì con lo svedese Lundqvist e istituì un riconoscimento a lui intitolato, da assegnare annualmente a un ricercatore del Terzo mondo per lavori svolti in fisica atomica e molecolare.

Il primo «premio Kastler» è stato assegnato poche settimane fa, in dicembre: giusto in tempo perché Kastler ne venisse a conoscenza, prima della morte — purtroppo non inattesa — annunciata ieri.

Nato in Alsazia, a Guebwiller, nel 1902, Kastler studiò nella vicina Colmar e, dopo aver combattuto nella prima guerra mondiale, entrò all'École Normale Superieure di Parigi, laureandosi nel 1926. Prese poi il dottorato a Bordeaux, dove insegnò prima di tornare a lavorare a Parigi. Fu proprio qui che Kastler iniziò la serie di ricerche sulle risonanze hertziane che l'avrebbero condotto al premio Nobel.

Fin da studente egli si era interessato alla fisica quantistica, sulla scia degli straordinari studi teorici di Bohr, Heisenberg e Sommerfeld sulla distribuzione delle cariche elettroniche nell'atomo.

Kastler si dedicò soprattutto alla spettroscopia, ai fenomeni ottici legati all'eccitazione atomica. Intorno al 1950, assieme a un suo ex studente, Jean Brossel, propose il metodo del «pompaggio ottico» eccitando con luce polarizzata gli atomi di un vapore. Individuò così una serie di fenomeni che poi sarebbero serviti di base per la creazione dei primi laser.

Politicamente impegnato a sinistra, vicino ai gruppi pacifisti, Kastler si è sempre opposto alla creazione della «force de frappe». Negli ultimi anni aveva levato più volte la sua voce contro l'accresciuta minaccia nucleare che pende sul destino dell'uomo. Nell'82 aveva partecipato a Erice, in Sicilia, al periodico vertice di scienziati dedicato alle armi nucleari. Aveva tenuto una relazione densa di dati ma anche di cupe previsioni.

«Non è vero — disse in quell'occasione — che una guerra atomica sterminerebbe ogni forma di vita sulla Terra, perché l'area di distruzione totale equivarrebbe solo al 2 per cento della superficie delle terre emerse, esclusi i deserti e i poli, e l'area delle zone letali al 20 per cento. Perciò un elevato numero di esseri umani rimarrebbe in vita. Ma i sopravvissuti invidierebbero il destino dei morti...

«Comunque — aggiunse con tragica ironia — grazie all'impegno con cui le superpotenze stanno accrescendo i loro arsenali nucleari, possiamo star tranquilli che lo scopo di non lasciare superstiti a patire un simile calvario verrà ben presto raggiunto».

Fabio Pagan

ERA IL VICECOMANDANTE SUPREMO DELLE FORZE NATO

Non sono un gay protesta Kiessling il generale tedesco messo al bando

BONN — Il generale tedesco Guenter Kiessling, già vicecomandante supremo della Nato, in un'intervista pubblicata nel numero di oggi della «Welt am Sonntag» sostiene che le accuse d'essere omosessuale mosse contro di lui sono del tutto prive di fondamento.

«Non ho mai avuto in vita mia rapporti omosessuali di alcun genere», ha affermato Kiessling.

Secondo il quotidiano «Bild», invece, agenti del Mad, il servizio tedesco di controspionaggio avrebbero raccolto un dossier di 50 pagine sulle attività omosessuali del generale Kiessling.

Il «Mad» avrebbe anche raccolto diverse foto scattate negli ambienti omosessuali di Berlino e di altre città tedesche. A questo riguardo il generale ha affermato che la persona fotografata deve per forza essere un suo sosia.

Un alto ufficiale del servizio tedesco di controspionaggio ha dichiarato che il «Mad» dispone di numerose e inconfutabili prove a sostegno dell'accusa di omosessualità. Il generale Kiessling, sarebbe stato visto diverse volte al «Pimpernell» di Colonia e al «Charly» di Essen, due locali frequentati esclusivamente da omosessuali e dove il generale era apparentemente di casa.

Sempre secondo la «Bild», a Bruxelles diversi militari e impiegati della Nato avrebbero riferito su attività omosessuali del generale tedesco.

Di fronte all'accumularsi delle prove e delle testimonianze, nell'autunno dello scorso anno il ministro tedesco della difesa, Manfred Woerner, decise che Kiessling rappresentava, a causa della sua ricattabilità, un grave pericolo per la sicurezza della Nato e sospese il generale.

Infatti, dopo un colloquio tra Woerner e Kiessling svoltosi a Bonn in ottobre, il generale tedesco non esercitò più le sue funzioni. Il portavoce del ministero della difesa di Bonn, Juergen Reichardt, ha peraltro dichiarato che il ministero non è al corrente di alcun caso in cui il generale tedesco della Nato sia stato ricattato.

La vicenda di Kiessling finirà probabilmente al Bundestag. Il gruppo parlamentare della Spd ha sostenuto che il Bundestag ha il diritto di sapere cosa sia effettivamente successo e perché il ministro della difesa Woerner abbia ritenuto necessario licenziare il generale Kiessling.

Dal canto suo, il ministro Woerner ha dichiarato al settimanale «Bild am Sonntag»: «Non è stato facile per me prendere la decisione. Ma da come si erano messe le cose non avevo assolutamente altra scelta».

Non è la prima volta che un generale tedesco è costretto al prepensionamento. Almeno sei generali della Bundeswehr hanno avuto la stessa sorte di Kiessling, anche se per altri motivi. La serie si aprì nel 1966 con il generale Werner Panitzki e l'ispettore generale dell'esercito Heinz Trettner, che avevano criticato alcune decisioni dell'allora ministro della difesa, Kai-Uwe von Hassel.

i telegrammi

Supera una degenza la madre di Kennedy

MIAMI — La madre del presidente degli Stati Uniti assassinato a Dallas, Rose Kennedy, di 93 anni, ha lasciato, dopo una settimana di degenza, il «Palm Beach hospital» nella Florida, dove era stata ricoverata per un'infezione di origine virale all'apparato respiratorio.

Prima d'essere dimessa, Rose Kennedy, aveva ricevuto la visita del figlio Ted, appena uscito da una clinica nella quale era stato curato per un'infezione gastrica.

Un capolavoro come ferrovecchio

BRUXELLES — Preziose strutture della «Maison du peuple», capolavoro dell'«Art nouveau» sono state rubate da un camionista e vendute come ferrovecchio in diversi paesi, tra cui il Giappone dove sono finite in un altoforno.

Si tratta di settanta tonnellate di ferro battuto, con la firma di Victor Horta, un maestro di fine Ottocento, che erano state provvisoriamente depositate in un terreno non lontano dal centro di Bruxelles.

Messaggio natalizio del «papa copto»

IL CAIRO — Il «papa» della minoranza cristiano/copta d'Egitto, Scenuda III, ha inviato ai suoi fedeli un messaggio in occasione del Natale.

E' la prima volta che Scenuda, ospite di un monastero a Nord-Ovest del Cairo, diffonde un indirizzo pastorale da quando, ventotto mesi or sono, fu adottato nei suoi confronti un provvedimento governativo che gli impedisce di esercitare qualsiasi attività connessa con il suo ministero religioso.

Rubano in sette una «Cinquecento»

FIRENZE — Dopo aver rubato in sette una vecchissima «Cinquecento» non hanno resistito alla tentazione di scarrozzarsi tutti con essa: due donne e cinque ragazzi.

Il furto è avvenuto di notte a Firenze, dove l'affollatissima vetturetta ha logicamente attirato l'attenzione dei carabinieri. Da qui il fermo della combriccola, uno dei cui componenti, che era al volante, essendo minore, non aveva la patente di guida.

Furto a Napoli di opere sacre

NAPOLI — Un furto sacrilego è avvenuto l'altra notte nella chiesa di San Domenico maggiore, una delle più antiche di Napoli.

I ladri, dopo aver forzato nove porte, hanno asportato un crocifisso ligneo posto sull'altar maggiore, 14 quadretti di rame raffiguranti i misteri del rosario, un quadro seicentesco della Madonna e la cornice, della stessa epoca, di un'effigie di San Gennaro. Le opere rubate valgono un centinaio di milioni di lire.

L'olfatto debole «spia» di tumori

CHICAGO — I medici potrebbero diagnosticare precocemente alcuni tipi di tumori e quindi curarli in modo più efficace se controllassero le capacità olfattive dei loro pazienti.

A questa conclusione è giunto il dott. Louis Bakay dell'università di New York e Buffalo, dopo indagini cliniche su trentasei malati, che gli hanno consentito di rilevare una correlazione tra la perdita o la diminuzione dell'olfatto e i fenomeni tumorali.

Continuaz. dall'8.a pagina

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nelle procedure di Concordato Preventivo dell'Impresa Caselgrandi S.n.c. e della Chi Casa S.r.l., i Liquidatori devono procedere alla vendita di n. 141.750 azioni costituenti il 70,875% del capitale della S.A.R. - Società Alberghi Regione S.p.A. proprietaria in Gorizia, tra l'altro, dell'Hotel Palace sito in Corso Italia n. 63 (n. 52 camere a due letti e n. 23 camere ad un letto munite di servizio proprio, ristorante, taverna, sala riunioni, bar ed altri accessori). Il prezzo di stima è di L. 11.973 per azione.

Informazioni ed altre offerte vanno indirizzate ai Liquidatori dott. Ettore Romoli, Corso Italia 90/2 - Gorizia (Tel 0481/33320) e rag Riccardo Osbat, Corso Italia 69 - Gorizia (Tel. 0481/81950) entro il 15.2.1984.

I liquidatori:
dott. Ettore Romoli rag. Riccardo Osbat

Il Commissario Giudiziale
avv. Agostino Majo

Continua in 13.a pagina

Continuaz. dalla 12.a pagina

«IL Quadrifoglio» cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti 2-3 stanze. Definizione immediata trattative. Telefonare ore ufficio 630175. 12/21

ININTERMEDIARI cercasi negozio centrale minimo 100 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/A, 34100 Trieste. 355/21

PRIVATO acquista appartamento o casetta con giardino. Tel. 942388 sera. 400/21

PRIVATO acquista urgentemente panoramico max 70 milioni. Tel. pasti 740493. 114/21

PRIVATO cerca appartamento in casa d'epoca mq 90-100. Tel. 826263. 498/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.G.CENTRALE completamente restaurato 3 stanze cucina bagno autometano vendesi condizioni pagamento agevolate. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 390/22

A.A.A.A.G. ZONA VIALE appartamenti varie grandezze e prezzi vendonsi liberi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 390/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI. IV ascensore, 4 stanze, cucina, bagno, PRONTINGRESSO 65.000.000 trattabile. PERUGINO V piano ascensore, centralnafta. 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, 72.000.000 trattabile PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 291/22

A.I. CENTRALISSIMI adatti AMBULATORI o studi PROFESSIONALI. Case d'epoca, mq 160 e 180 vendonsi. ESPERIA. Battisti 4. 291122

A.I. PRESSI OSPEDALE IV piano monovano con wc PRONTINGRESSO. 11.000.000. ESPERIA. Battisti 4. 291/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

A.I. LOCALI D'AFFARI adiacenze GARIBALDI e PESTALOZZI. Mq 33 a mq 95 vendonsi PRONTINGRESSO, facilitazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 291/22

A.I. ZONA STADIO, ultimissimi appartamenti. MUTUO AGEVOLATO. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazza autoriscaldamento metano posti auto. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 291/22

A.I. SIGNORILE COMMERCIALE VISTA FAVOLOSA. 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze; ogni conforts, garage e posti auto. PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 291/22

A.I. VICOLO SCAGLIONI. Bellissimo soleggiato VISTA MARE. 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, ogni conforts, posti auto. PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 291/22

A.I. CONTI-PERUGINO. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ogni conforts. PRONTINGRESSO. 80.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 291/22

PORTE ANTISCASSO
BLINDATE PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentante
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

A.I. SANLUIGI. VISTA magnifica. 2 stanze, stanzino, saloncino, servizi, terrazza cantina posto auto. PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4. 291/22

A.X. PARAGGI Tigor appartamento libero con giardinetto proprio, completamente ed elegantemente ristrutturato, stanza tinello cucinotto bagno autometano. Possibilità mutuo. Telefonare 768163 AMMINISTRAZIONE ARGO. 431/22

A.X. SOLEGGIATISSIMO, restaurato stanza cucina docciawc, vendesi libero paraggi via Montecchi. Possibilità mutuo. Telefonare 768163 AMMINISTRAZIONE ARGO. 431/22

A.X. VIA Udine libero, 2 stanze, cucina, tinello, servizi separati, poggiolo vendesi prezzo interessante. Telefonare 768163 AMMINISTRAZIONE ARGO. 431/22

A. ECCARDI vende villette unifamiliari-bifamiliari, Cattinara-Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Permute. Piazza San Giovanni 6, 732266. 442/22

A. ECCARDI vende appartamento PIAZZA OSPITALE, sesto piano, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, cucina, poggioli, centraltermo, ascensore. 732266. 442/22

A. ECCARDI vende via Svevo-D'Alviano, cucina, tre stanze, servizi, poggiolo, facilitazioni, 732266.

A. ECCARDI zona Conti, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi, facilitazioni, 732266. 442/22

A. ECCARDI zona Stazione, cucina, salone, tre stanze, servizi, centraltermo, ascensore, 732266. 442/22

A GORIZIA vendo appartamento Corso Italia 204 informazioni telef. 040/213881. 20518/22

A PRIVATO vende Rossetti Scaglioni appartamento signorile in parco alberato. Tel. 773587. 487/22

A STUDIO 4 CHIADINO panoramicissimo salone tre stanze stanzetta biservizi cucina terrazzi garage cantina giardino.

A STUDIO 4 728334 **OPICINA** villa perfetta salone quattro stanze tre bagni cucinone mansarda taverna garage giardino. 20877/22

A STUDIO 4 ROSSETTI villa perfette condizioni salone tre stanze tripli servizi cucina mansarda giardino. 20877/22

A STUDIO 4 STADIO recente soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 20877/22

A STUDIO 4 728334 **EREMO** lussuoso in parco soggiorno tre stanze cucina biservizi terrazzo cantina posto auto.

BENTON & BOWLES

MOLTI PARTECIPANO. UNO VINCE.

Questo non è un vero e proprio annuncio pubblicitario, in cui un'industria di automobili parla bene di un suo prodotto. 53 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno recentemente eletto la Fiat Uno "Auto dell'Anno 1984". Questi i criteri di giudizio seguiti dalla giuria nell'attribuzione del premio: qualità di progetto, confort, sicurezza, maneggevolezza e tenuta di strada, prestazioni e consumi, funzionalità, piacere di guida. La Uno quindi, per il suo valore, ha superato tutte le automobili apparse sul mercato durante il 1983. È un fatto importantissimo per la Uno. E per la Fiat. Dimostra ancora una volta la qualità di un prodotto che già tanti riconoscimenti ha ottenuto e il valore degli impegni di un'azienda che sta lavorando con successo per il futuro.



AUTO DELL'ANNO 1984.

A STUDIO 4 GARIBALDI ultimo piano ascensore salone tre stanze cucina bagno prezzo interessante. 20877/22

A STUDIO 4 MANZONI soggiorno due stanze cucina wc ripostiglio 35.000.000. 20877/22

A STUDIO 4 728334 **VIALE** recente soggiorno cucina matrimoniale biservizi ripostiglio terrazzo. 20877/22

A STUDIO 4 DONADONI perfetto piano alto soggiorno cucinino due stanze biservizi ripostiglio terrazzo. 20877/22

A STUDIO 4 S. LUIGI NAVALI SCORCOLA S. GIUSTO primi ingressi in costruzione e pronta consegna varie metrature. 20877/22

A STUDIO 4 ROSSETTI soggiorno cucina due stanze biservizi autometano. 20877/22

A STUDIO 4 728334 **MONTANELLI** soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento ascensore.

A STUDIO 4 Palestrina 8 728334 Ippodromo perfetto piano alto soggiorno tre stanze biservizi cucina ripostiglio terrazzi. 20877/22

A STUDIO 4 GIULIA recente soggiorno stanza biservizi ripostiglio terrazzo soffitta. 20877/22

A 40.000.000 monolocali iniziata costruzione cucina abitabile. Impresa 61430 pomeriggi. 426/22

A. 50.000.000 soleggiatissimi, iniziata costruzione: soggiorno, matrimoniale, servizi. Pomeriggi 61430. 426/22

ACIT 734866 **GRETTA** vendesi in palazzina salone due stanze taverna giardino prezzo interessante. 360/22

ACIT 734866 **D'ANNUNZIO** vendesi 2 stanze stanzetta cucina servizi. 360/22

ACIT 734866 **SEVERO** vendesi 2 3 stanze cucina servizi. 360/22

ACIT 734866 **OCCASIONISSIMA** vendesi in costruzione attico con mansarda salone cucinotto doppi servizi stanza stanzetta terrazza vista panoramica riscaldamento autonomo posto macchina 88.000.000 accettansi permute. 360/22

ACIT 734866 **BAIAMONTI** vendesi soggiorno cucina abitabile stanza stanzetta prezzo interessante altro monolocale. 360/22

ACIT 734866 **ROMAGNA** vendesi in palazzina salone tre stanze cucina terrazza. 360/22

ACIT 734866 zona **TIGOR** vendesi stanza cucina ripostiglio servizi confort accettansi permute. 360/22

ACIT 734866 **GARIBALDI** vendesi appartamenti da ristrutturare. 360/22

ACIT 734866 vendesi garage zone ISTRIA MILIZIE BAIAMONTI. 360/22

ACIT 734866 **CORRIDONI** vendesi appartamenti occupati due stanze cucina wc. 360/22

ACIT 734866 **PETRONIO** vendesi IV piano soggiorno cucina due stanze servizi confort.

ACIT 734866 vendesi magazzino 55 mq. ROSSETTI. 360/22

ACIT 734866 vendesi terreno costruibile progetto approvato SAN ROCCO. 360/22

ACIT 734866 vendesi casetta arredato tinello cucinino stanza servizi riscaldamento autometano zone UNIVERSITÀ.

ACIT tel. 734866 vende zona carsica 7000 mq terreno agricolo con casa bifamiliare.

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono via Benussi appartamento libero soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio casa recente ottimo stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono Roiano appartamento ampio soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio. Tel. 764842. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono via Baiamonti appartamento soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio balcone in casa recente IV piano ascensore riscaldamento centrale. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono zona via R. Manna appartamento in casa recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio balcone. Prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 20/22

VIA PAOLO DIACONO 5
VENDESI
locali d'affari ed appartamenti occupati
PREZZI INTERESSANTI
Telefonare ore 16-18.30 allo 040/64635-62991

AGENTI Immobiliare Tommasini-Scheriani vendono appartamento in zona centralissima in stabile ristrutturato con ascensore riscaldamento autonomo soggiorno cucinino due stanze doppi servizi ripostiglio balconcino V piano panoramico. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono magazzino zona via Udine mq 130 possibilità accesso furgoni servizi. Tel. 764842. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono S. Giacomo appartamento in casa d'epoca cucina soggiorno stanza ripostiglio stanzino servizi L. 23.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono zona S. Giacomo locali d'affari mediepiccole metrature occupati. Tel. 764842. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini-Scheriani vendono via Franca appartamento in casa signorile ampio soggiorno cucina tre stanze bagno stanzino ripostiglio balconcino ascensore. Tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 I. SVEVO recente, 90 mq vendesi o permuta con più grande.

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO palazzo signorile, IV piano senza ascensore mq 165, vista mare. 412/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona COMMERCIALE piano II, ultimo, come primingresso mq 90, vista golfo. 412/22

AGENZIA Meridiana 733275 **GHIRLANDAIO** seminuovo soggiorno cucinino bistanze, bagno, poggioli. 412/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona R. SANZIO seminuovo ammezzato adatto studio professionale. 412/22

AGENZIA Meridiana 733275 **COLONNA** casa epoca piano II luminoso 4 stanze, cucina, servizio, cantina. 412/22

AGENZIA Meridiana 733275 **S. GIACOMO** casa epoca stanza, cucina, servizio, luminoso. 412/22

AGENZIA Meridiana 733275 **GATTERI** bella casa epoca appartamento ristrutturato bistanze, cucina, servizi separati. 412/22

AGENZIA Tel. 51066 vende zona Piccardi casa recente ultimo piano ascensore 4 stanze tinello cucinino poggioli confort. 449/22

AGENZIA tel. 51066 vende occupato mq 80 soleggiato Stuparich 3 stanze stanzetta cucina servizio. 449/22

ALLOGGI modesti 2 stanze cucina wc via Manzoni vendonsi liberi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 514/22

ALLOGGIO in palazzina signorile zona Besenghi 5 stanze doppi servizi terrazze poggioli ricchi accessori garage vendesi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 515/22

ALPICASA Bonomea recente camera cucina bagno poggiolo panoramico 733229. 25/22

ALPICASA Piccardi ristrutturato 2 camere cucina bagno autoriscaldamento 20.000.000 mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Barcola villa recentissima panoramica vendiamo o permutiamo 733209. 25/22

ALPICASA Panoramico soggiorno cucina bistanze bagno poggiolo 62.000.000. 733209.

ALPICASA centrali primingressi soggiorno cucinotto matrimoniale bagno 20.000.000 più mutuo 733209. 25.22

AMM.NE IL TETTO vende appartamento mansardato con ingresso indipendente tre stanze, cucina, bagno, posto macchina, cantina. Zona DUINO 750717. 393/22

AMM.NE IL TETTO vende occupato San Giacomo tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina. 750717. 393/22

AMM.NE IL TETTO vende a CORMONS appartamenti costruzione tre stanze, doppi servizi, garage, mutui agevolati; altri RONCHI pronta entrata quattro stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, autoriscaldamento, mutui agevolati; altri MONFALCONE primo ingresso tre stanze, cucina, bagno, garage. 040–750717. 393/22

AMM.NE IL TETTO vende occupato S. Pasquale tre stanze, cucina, doppi servizi poggioli. 750717. 393/22

AMM.NE IL TETTO libero due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, adiacenze BURLO. 750717. 393/22

APPARTAMENTI liberi signorili anche mansardati vendonsi Parco Opicina. Appartamenti liberi casa epoca vendonsi Perugino, pianterreno con giardino, primo piano. Telefonare 64412 orario 11-12.30 – 17-19. 509/22

APPARTAMENTO libero centrale palazzo signorile tre camere salone cucina doppi servizi 170 mq ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 461/22

APPARTAMENTO libero via Torino 70 mq vendo. Tel. 65248 ore 8-13. 302/22

APPARTAMENTO palazzina in costruzione Orto Botanico due camere soggiorno cucina doppi servizi consegna marzo vendesi. tel. 631792 BONZANINI. 461/22

ARA vende Sella Nevea appartamento lussuoso 120 mq ammobiliato box accettasi permute dilazioni altro Marilleva nuovo ammobiliato 7 posti letto pomeriggio 65010. 414/22

ARA vende Scaglioni appartamento stupendo 120 mq salone tristanze cucina doppi servizi terrazza cantina pomeriggio 65010. 414/22

BG 273559 vende bifamiliare Muggia centro altra Strada per Lazzaretto. 122/22

B. BOSCO libero stanza stanzetta cucina wc stabile decoroso vendesi 26.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. DIACONO libero 1 stanza cucina wc doccia restaurato, in stabile d'epoca decoroso vendesi 10.000.000 contanti rimanenza mutuo bancario. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. FORAGGI in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc 14.000.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. FORAGGI affarone 2 stanze cucina wc libero giugno 84 minimo acconto 3,500.000 rimanenza 10.000.000 mutuo 10 anni. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. GIARDINO Pubblico in stabile d'epoca decoroso 3 stanze cucina wc bagno separato vendesi. 29.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. GIARDINO Pubblico vendesi 4 stanze cucina wc bagno separati in stabile d'epoca. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. GIARDINO Pubblico in stabile decoroso vendesi 1 stanza tinello cucinino wc 12.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. ISTRIA 1 stanza cucina wc doccia libero vista mare vendesi 10.000.000 contanti rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 381/22

B. PAPA GIOVANNI salone 2 stanze cucina bagno centraltermo ripostiglio 3 poggioli vendesi libero, possibilità mutuo. Informazioni IMMOBILIARE EUROPA tel. 755672 Crispi 3. 381/22

BESENGHI in palazzina privato vende bellissimo attico L. 150.000.000 tel. 824735 lunedì ore 12-13 inintermediari. 435/22

BOCCACCIO appartamenti 90 mq; Crispi 80 mq occasione VILLA Carso vende Gamma, 68537. 538/22

BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina autometano 38.000.000 pomeriggio 55232. 135/22

BOSCHETTO Immobiliare vende seminuovo soggiorno cucinino matrimoniale 48.000.000 pomeriggio 55232. 135/22

BOSCHETTO Immobiliare vende casetta 90 mq più cortile 70.000.000 pomeriggio 55232. 135/22

BOSCHETTO Immobiliare vende centralissimo mq 140 tutte comodità 110.000.000 pomeriggio 55232. 135/22

BOX auto Montebello m 8×4 acqua luce 26.000.000. Tel. 734257. 481/22

BOX auto viale Sanzio piano seminterrato palazzo recente vendesi tel. 631792 BONZANINI. 461/22

BOX auto vendiamo due via Capodistria 3 20.000.000 ciascuno. Geom. Sbisà 942494. 320/22

C. BARRIERA (adiacenze) ammezzato soleggiato bistanze soggiorno cucinino bagno 767993 PRIMAVERA. 511/22

C. LUMINOSO ristrutturato stanza cucina doccia zona Barriera. 767993 PRIMAVERA. 511/22

C. RECENTISSIMO appartamento con mansarda giardinetto parcheggio 767993 PRIMAVERA. 511/22

C. STADIO matrimoniale cucina bagno poggiolo soleggiatissimo 767993 PRIMAVERA.

CANARUTTO 69349 vende Grado ingresso principale spiaggia attico tre stanze, cucina, due servizi, grande terrazza.

CANARUTTO 69349 vende Catullo palazzina recente appartamento mq 150 più cantina, box auto. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Torrebianca casa recente appartamento mq 200 adatto abitazione, ufficio. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Besenghi in corso rifinitura appartamenti primo ingresso, tutti comfort, box, cantine, giardini. 353/22

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

Triestina: due punti per cominciare bene l'84

FUORI CASA IL PESCARA NON È PROPRIO UNO SPAURACCHIO

La coppia De-De subito in campo per frenare i difensori bomber

TRIESTE — Battere il Pescara per iniziare nel modo migliore il 1984. E' questo lo slogan coniato in casa alabardata alla vigilia del primo impegno casalingo dell'anno nuovo. «Chi ben comincia — diceva ieri Buffoni — con tutto quello che segue. Chiuso con il prezioso pareggio di Bergamo lo storico 1983 che ha riportato dopo diciotto anni la Triestina in serie B, dobbiamo continuare nella serie utile per portarci fuori dalla zona pericolosa. Abbiamo imparato la lezione, abbiamo fatto tesoro delle esperienze maturate nella fase d'avvio della stagione e abbiamo, di riflesso, imparato a giocare per il risultato e i punti cominciano ad arrivare».

— Cosa chiede Buffoni al nuovo anno che calcisticamente verrà inaugurato questo pomeriggio?

«Non ci vuole molta immaginazione: una salvezza senza affanni e, possibilmente, prima delle ultime giornate. Ora che abbiamo capito la mentalità della serie B, non saremo più i polli che raccoglievano solo elogi dagli avversari ai quali andavano i punti. Bergamo ha dimostrato che ci siamo assuefatti alla serie B. E' una squadra, questa, che può dare parecchie soddisfazioni ai suoi tifosi e ottenere notevoli consensi dalla critica, oltre naturalmente a diversi punti. Ho a disposizione una rosa di giocatori tale che mi consente di puntare al traguardo che la società si era prefissa a luglio senza alcun problema. Si tratta di ragazzi intelligenti e responsabili, giocatori capaci potenzialmente di disputare un grosso girone di ritorno. Mi attendo da tutti una prestazione super contro il Pescara, e sono certo che nessuno degli uomini che andrà in campo deluderà le aspettative».

— Questo Pescara, anche se fuori casa sino ad ora non ha dimostrato di essere molto temibile, fa un po' di paura.

«Ripeto che non temiamo nessuna avversaria, anche se abbiamo il massimo rispetto per tutte le squadre che domenicalmente il calendario ci oppone. Gli abruzzesi, per le caratteristiche del loro gioco, sono alla nostra portata e poi vogliamo a tutti i costi questo successo che ci consentirebbe di allungare a quattro la serie di partite utili. Vogliamo arrivare alla fine del girone di andata a diciassette punti; due dobbiamo ottenerli contro il Pescara, uno a Catanzaro e almeno uno fra quindici giorni a Valmaura contro il Como».

Una Triestina caricatissima, su di giri come forse non mai, e decisa a mettere al tappeto il Pescara. Gli abruzzesi, nonostante la loro invidiabile posizione in classifica, non fanno insomma paura e in casa alabardata tutti sono convinti di poter centrare l'obiettivo dei due punti.

«In effetti — aggiunge Buffoni — nessuno di noi ha dubbi sull'esito di questa partita. Mi attendo dalla squadra una grossa prestazione, sul tipo di quella fornita nel secondo tempo di Bergamo dove, a tratti, è apparsa veramente irresistibile».

Buffoni, come Rosati, fa scena muta quando si tocca l'argomento formazione. Sostiene di dover ancora meditare, di dover parlare prima con i suoi giocatori come ha fatto una settimana fa a Bergamo. Una cosa, comunque, appare scontata: De Falco e De Giorgis, le due punte titolari della Triestina, saranno in campo sin dall'inizio.

E' comunque una deduzione logica soprattutto sotto il profilo tattico. Il Pescara dispone della retroguardia più perforata del torneo, d'accordo, ma anche di un attacco fra i più prolifici della serie cadetta grazie anche alle segnature degli uomini del pacchetto arretrato che hanno messo a segno ben sei delle sedici reti. Per tenere quindi lontani dall'area della porta difesa da Zinetti i difensori-bomber abruzzesi, la Triestina dovrà per forza di cose presentare una prima linea quanto mai insidiosa.

Claudio Nordio

De Falco, maturato dalla panchina promette solo impegno e volontà

TRIESTE — E' un De Falco diverso, nello spirito e nel morale, quello che incontriamo alla vigilia della partita con il Pescara, un De Falco vecchia maniera.

«E' stata una esperienza bruttissima — dice Totò — dover accettare la prima panchina da quando sono a Trieste. Ho sofferto molto più di quanto non mi facciano soffrire in campo i difensori incaricati al mio marcamento. In quei primi 45' di Bergamo ho compreso tantissime cose. Ho dimostrato di essere un serio professionista accettando la scelta dell'allenatore, concordata prima della partita. Un boccone difficile da digerire ma, posso assicurare, che mi è servito tanto.

— Un De Falco ricaricato nel morale e pronto a regalare tante soddisfazioni?

«Non prometto nulla — risponde l'attaccante — che non sia il massimo impegno e la volontà di rendermi quanto più utile possibile alla squadra. Il gol di Bergamo mi ha ricaricato e vorrei tanto ripetermi.

N. C.

GEROLIN, PANCHERI E TESSER ASSENTI NELLO SCONTRO DI SAN SIRO

Udinese acciaccata ospite del Milan Causio, Zico e Virdis non demordono

UDINE — Può essere che la squadra bianconera prima di scendere in campo oggi a San Siro faccia una capatina dalle parti del Duomo, dove c'è una Madonnina forse in grado di cancellare la sfortuna che sta piovendo addosso all'Udinese. E soprattutto nel reparto della difesa-centrocampo: Pancheri, di cui si poteva ipotizzare un rientro, anche se non a tempo pieno proprio a Milano, non è neppure partito. E con lui sono rimasti a Udine anche Tesser e Gerolin, quest'ultimo fresco di uno strappo muscolare che lo terrà fermo per un mesetto. Può darsi che sia pronto al rientro per la partita di andata di Coppa Italia a Trieste l'8 febbraio, ma intanto sono guai seri pensare di sostituirlo in maniera adeguata.

Più che mai giustificato appare a questo punto lo sfogo-constatazione di Franco Causio: «Sembra proprio una regola fissa, quando capitano incidenti o contrattempi di vario genere sono come le ciliege, una tira l'altra. E non è da ieri che la squadra subisce contraccolpi, per cui stiamo davvero attraversando un brutto momento. D'altra parte è inutile piangerci addosso; dobbiamo piuttosto stringere i denti, cercare di trovare la forza necessaria per reagire in modo di superare questo momentaccio con il minor danno possibile, in attesa di tempi migliori che non potranno non venire».

Ferrari si trova dunque privo di tre elementi molto utili in difesa e al centrocampo e non ha molte scelte: optare per Miano con il n. 4 e De Agostini con la maglia numero 6, formando un quintetto di prima linea con Causio Marchetti, Mauro, Zico e Virdis, oppure impiegare Dominissini o Danelutti.

Sta di fatto che non sarà facile vedere all'opera una squadra compatta e armoniosa, per quanto oltretutto possa consentire di esserlo una compagine come il Milan che ha a portata di mano una delle occasioni più propizie per cercare l'avvicinamento al vertice. I rossoneri partono infatti dalla stessa quota quindici punti in classifica nella quale sono accumunati proprio ai bianconeri e faranno carte false pur di poter conquistare una vittoria.

L'Udinese ovviamente non ci sta: pur menomata, scenderà in campo con la volontà di fare sua la gara, o perlomeno di fare risultato. Perché se è vero che difesa e centrocampo potrebbero risentire di qualche sbandamento, ci sono pur sempre giocatori con i fiocchi davanti prontissimi a dire la loro. Dove li mettiamo un Causio, la cui mente non potrà non andare a due anni fa quando l'Udinese vinse a San Siro proprio contro il Milan? Uno Zico che guidò la nazionale brasiliana quasi sei anni fa a San Siro alla vittoria sull'Inter per 2-0 raccogliendo applausi? E Pietro Paolo Virdis, che da tre turni a questa parte è ritornato a un regolarissimo gol per partita a che naturalmente non ha alcuna intenzione di interrompere la serie?

Giorgio Verbi

NELLA PRIMA PARTITA DELL'ANNO ABRUZZESI MAI SCONFITTI

Tom Rosati spera nella cabala

TRIESTE — Domenico Rosati, ribattezzato Tom, fa catenaccio per quanto riguarda il Pescara che manderà in campo questo pomeriggio contro la Triestina. Nemmeno al termine dell'allenamento di rifinitura effettuato ieri mattina all'Ervatti di Prosecco, il tecnico abruzzese ha sciolto le riserve per quanto riguarda i rientri di Cotroneo Rebonato e di Cerone.

«Vedremo — ha detto — in quanto i giocatori non sono ovviamente al meglio della condizione fisica. Deciderò solo pochi minuti prima del fischio d'inizio. Certo preferirei poter contare anche sul loro apporto, anche se i giocatori chiamati a prendere il loro posto non hanno mai deluso le aspettative».

— Top secret, quindi, per la formazione?

«Me lo impongono le circostanze. Non lo faccio certamente per pretattica».

Il Pescara, matricola rivelazione della serie B contro ogni previsione intende mantenere la sua attuale posizione di privilegio che è riuscita a conquistarsi in queste prime sedici giornate. «È logico — dice Rosati — che cercheremo di evitare un passo falso. Chi mai va in campo per perdere? La partita, comunque, si annuncia molto difficile per noi, considerato che la Triestina ha deciso di incasellare questi due punti per raggiungere una posizione più tranquilla in classifica».

— Cosa ci dice di questo Pescara rivelazione?

«Perché rivelazione? Lo sarà — dice Tom Rosati — solo per chi non ha seguito il nostro lavoro. Personalmente posso dire che abbiamo ottenuto ad ora quanto ci eravamo prefissi. L'unico rammarico è qualche punticino che ingenuamente abbiamo lasciato in alcune partite. Il Pescara, per quanto mi riguarda, ha fatto sino ad ora quanto era nelle sue possibilità».

— Nelle previsioni, la matricola rivelazione sarebbe dovuta essere la Triestina.

«Forse i tecnici a suo tempo interpellati, hanno tenuto conto soprattutto sulla potenzialità offensiva espressa nel campionato di serie C1 nella stagione precedente. A ciò si possono aggiungere alcune partite perse forse per ingenuità ed ecco che il quadro, per quanto riguarda la squadra di Buffoni, è completo».

— Se la Triestina all'attacco è mancata, il Pescara ha deluso molti in difesa considerato che possiede la retroguardia più perforata della serie B.

«Diciamo che anche noi in alcune occasioni abbiamo peccato d'ingenuità, come ad esempio nelle due gare in cui abbiamo incassato ben nove reti (contro Catanzaro e Palermo). Avevamo ancora la mentalità della serie C1, dove la miglior difesa era l'attacco. Ora però ci siamo adattati e con l'assestamento avvenuto con la riapertura delle liste, siamo in linea con le altre squadre».

— L'obiettivo — diciamo — è un pareggio.

«Magari — replica Rosati — finisse con un risultato di parità. Le dirò, però, che nei sette anni in cui sono stato alla guida del Pescara, non ho mai perso un confronto nella prima partita dell'anno nuovo».

Rosati e il Pescara, quindi, sperano anche nella cabala per uscire imbattuti da Valmaura.

C. N.

Pescara fuori casa: tre punti in otto gare

TRIESTE — Il Pescara è la matricola più terribile della Serie B. La squadra di Rosati, infatti, occupa la settima posizione in graduatoria con 16 punti, tredici dei quali conquistati in casa e solo tre in trasferta.

Prima d'ora la Triestina non ha mai avuto modo di incontrarsi con l'undici abruzzese.

TORINO, ROMA, INTER E MILAN AFFRONTANO TEST INSIDIOSI

Genoa senza tante speranze e la Juve signora d'inverno

ROMA — *La serie A al giro di boa per assegnare il platonico titolo di campione d'inverno che però non sempre è premessa di conquista dello scudetto, anche il successo della Roma dello scorso anno dimostrerebbe il contrario. Comunque la soddisfazione di chiudere il girone di andata in testa alla classifica la Juventus se lo può benissimo prendere e anche con qualche interesse, visto che Roma e Torino (le sue rivali più vicine), debbono assolvere un impegno gravoso in due spinose trasferte.*

I bianconeri di Trapattoni non hanno nulla da temere dal Genoa che, tra l'altro, al di là del netto divario tecnico tra le due formazioni, sul campo torinese ha vinto soltanto una volta (addirittura nel '37), e nelle 21 partite del dopoguerra ha racimolato la bellezza di un sol punto.

Ma è vero anche che la Roma a Verona non perde da 13 anni e il bilancio del Bentegodi è di perfetta parità: tre successi per ciascuno e sette pareggi. Eppure Liedholm questa volta più che mai, soprattutto in considerazione del suo notorio atteggiamento prudenziale, teme insidie a non finire: vuoi per il valore intrinseco dei veneti, già col dente avvelenato per la sconfitta di fine d'anno patita a Milano che ancora scotta sulla loro pelle, vuoi per i forti dubbi che in questa vigilia lo tormentano per sapere se alcuni suoi titolari (Conti, Righetti, Nela e buon ultimo Graziani), saranno in grado di scendere in campo.

Il Torino a Napoli si gioca una gran fetta della sua reputazione acquisita meritatamente in queste 14 partite tanto. da cominciare a ricevere sempre con maggior insistenza attestati di benemerenza per poter aspirare scopertamente anche allo scudetto. Ma gli azzurri partenopei hanno ben altro da pensare. Il loro chiodo fisso è fare punti per migliorare la loro traballante classifica contro chiunque, grande o piccolo che sia.

Ogni loro partita è ormai una battaglia per debellare il pericolo della retrocessione. E a scartabellare le statistiche, balza subito agli occhi che al San Paolo, tra Napoli e Torino, il risultato che manca da più anni è il pareggio (l'ultimo risale al 27.3.77), un risultato peraltro dominante nei precedenti napoletani tra le due squadre (22 su 45 incontri). Si accontenteranno però Santin e Bersellini di una divisione della posta?

Il calendario ha tutta l'aria di celare anche altri trabocchetti. Tutto sta a individuarli. Uno di questi potrebbe essere addirittura Catania per l'Inter, benché gli etnei non riescano a battere al Cibali i nerazzurri da 18 anni e l'ultimo pareggio sia vecchio di 30 anni.

Si dirà del diverso potenziale delle due compagini, ma il Catania con la cura intensiva di G. B. Fabbri ha cambiato completamente volto. Ne sa qualcosa la Roma che per batterlo sabato all'Olimpico si è dovuta affidare al sinistro maligno di Maldera.

Altre trappole nascoste lungo i diversi percorsi potrebbero essere Avellino per la Fiorentina, Udinese per il Milan e Pisa per la Lazio. È vero che gli irpini in cinque confronti con i viola hanno perduto sempre, ma è pur vero che sono terz'ultimi in classifica, e, come insegna la storia calcistica, la tradizione prima o poi incappa in una clamorosa smentita.

Che dire del Pisa che è ancora alla ricerca della sua prima vittoria di campionato? Un Pisa che sotto la sua maglia sociale nerazzurra ne veste forse un'altra a tinte giallorosse come dimostrano le presenze nelle sue file di ex romanisti come Sorbi, Criscimanni, Birigozzi, Giovannelli, Scarnecchia (per non parlare dell'infortunato Massimi), tutti ora nella corte di Vinicio il quale ha il solo handicap di aver sempre perduto (su cinque incontri) con Carosi.

In questa atmosfera quasi da derby, il compito della Lazio diventa ancor più pesante dato che il suo primo vero avversario si chiama sfortuna.

Dulcis in fundo, Sampdoria-Ascoli. Uno scontro tra una società che, già formidabilmente forte quest'anno, pensa al domani con ambizioni sempre più britanniche, e quella marchigiana che invece vive alla giornata, ma con grande dignità.

Laudrup nel mirino del Real

MADRID — Il Real Madrid è interessato al danese Laudrup della Lazio. Lo scrive il giornale sportivo spagnolo «Marca», precisando che uno dei più noti esperti del Real Madrid, Luis Molowny, segue Laudrup da sei mesi. Le informazioni sono favorevoli, e la macchina per giungere all'ingaggio è già in movimento. Il giornale aggiunge che il costo di Laudrup non sarebbe esagerato.

NEL GIRONE B DELLA SERIE C 2 IMPEGNI ARDUI PER LE REGIONALI

A Pordenone arriva l'imbattuto Piacenza Il Gorizia invece cerca punticini a Biella

PORDENONE — Ripresa di campionato con molte insidie per il Pordenone, che riceverà la visita del Piacenza, complesso con fondate speranze di promozione e unico del girone B ancora imbattuto.

Per gli uomini di Vignando, quindi, uno scoglio difficile ma nello stesso tempo non impossibile. Anche nell'amichevole di mercoledì contro il Vicenza, i neroverdi hanno lasciato intravedere cose veramente egregie. Risultato finale a parte, che è stato favorevole ai veneti (1-0) si è potuta ammirare una squadra in salute a conferma degli ultimi progressi emersi prima della sospensione del campionato per le festività natalizie.

In modo particolare ha brillato Vriz per visione di gioco, per volontà e per sicurezza. Insomma il giocatore che gli sportivi erano abituati a vedere quando vestiva la casacca bianconera dell'Udinese. Ed è proprio su Vriz che Vignando conta maggiormente per il rilancio del Pordenone. Molto bene difesa e centrocampo, un po' meno, ma non è questa una novità, l'attacco. Bresolin si sta inserendo a piccoli passi nel gioco di squadra.

Ieri mattina ultima sgroppata di rifinitura al Bottecchia. Al termine Vignando ha comunicato i nomi dei convocati e tra questi figura anche Catto, che comunque andrà in tribuna non essendo ancora in perfette condizioni.

Per quanto riguarda la formazione il mister potrebbe schierare sia Fedele che Vriz, mentre in attacco sarà il duo Bresolin-Gregoric a cercare di scardinare la munita difesa avversaria.

Renato Casagrande

GORIZIA — Dopo un'ultima sgroppata scioglimuscoli, il Gorizia è partito ieri mattina alla volta di Biella. I goriziani saranno infatti impegnati contro la locale formazione in una partita molto delicata e importante per la classifica. La Biellese infatti si trova alle spalle della squadra isontina ed è una di quelle formazioni su cui Reia e soci contano per puntare alla salvezza. Sarà quindi una partita molto difficile che però il Gorizia affronterà con rinnovato entusiasmo dopo i positivi risultati acquisiti prima della sosta natalizia.

Durante il periodo di riposo Reia ha torchiato parecchio la squadra sottoponendola ad un duro lavoro di richiamo atletico che è culminato praticamente l'altro ieri con una partitella a ranghi contrapposti che aveva lo scopo di distendere un po' i giocatori.

Sempre durante il periodo di Natale si è risolto anche il caso dei tesseramenti ritenuti irregolari e che avevano creato tanto scalpore, forse anche ad arte. Tutto è finito in una bolla di sapone e la federazione ha ritenuto valida la documentazione inviata dalla società isontina ed ora il caso è definitivamente chiuso tra la soddisfazione generale.

Ritornando alla trasferta di oggi, Reia ha a disposizione la rosa completa. Esistono però dei dubbi in merito all'utilizzo di Lazzara e Diodicibus i quali già da tempo colpiti da una pubalgia non sono ancora completamente guariti. Quasi sicuramente però l'allenatore li manderà in campo lo stesso vista l'importanza della posta in palio.

Antonio Gaier

Agli allievi di Cervignano il Torneo Figc

CERVIGNANO — Per la sesta volta la Rappresentativa allievi del comitato di Cervignano della Figc ha vinto il torneo regionale riservato alla categoria. La formazione allenata da Ciro Padovan ha infatti superato per 3-2 a Rivignano il Pordenone.

Ad andare in vantaggio nel primo tempo è stata la formazione di Pordenone, ma sempre nei primi 40 minuti di gioco la squadra di Cervignano ha rimontato chiudendo il primo tempo sul 2-1.

Nella ripresa i giovani del comitato di Pordenone hanno raggiunto il pareggio, ma a un minuto dalla fine il Cervignano è andato di nuovo in vantaggio.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Catania-Inter: Longhi
Fiorentina-Avellino: Lanese
Juventus-Genoa: Agnolin
Lazio-Pisa: Casarin
Milan-Udinese: Mattei
Napoli-Torino: Pieri
Sampdoria-Ascoli: Magni
Verona-Roma: D'Elia

Classifica: Juventus p. 20; Roma e Torino 19; Sampdoria 17; Fiorentina e Verona 16; Udinese, Milan e Inter 15; Ascoli 14; Genoa e Napoli 11; Avellino e Pisa 10; Lazio 9; Catania 7

SERIE B

Programma e arbitri:
Campobasso-Cagliari: Menicucci
Cavese-Como: Ballerini
Cesena-Palermo: Lamorgese
Cremonese-Empoli: Vitali
Lecce-Padova: Baldi
Monza-Pistoiese: Leni
Perugia-Arezzo: Pezzella
Samb.-Catanzaro: Da Pozzo
Triestina-Pescara: Tubertini
Varese-Atalanta: Lombardo

Classifica: Como p. 22; Campobasso 21; Arezzo e Cremonese 20; Atalanta 18; Palermo 17; Cagliari, Lecce, Varese e Pescara 16; Cavese, Perugia, Sambenedettese, Cesena ed Empoli 15; Triestina e Padova 13; Monza e Pistoiese 12; Catanzaro 11. Padova e Varese una partita in meno.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Brescia-Bologna: D'Innocenzo
Carrarese-Rondinella. Frigerio
Fanfulla-Ancona: Caprini
Fano-Legnano: Bruschini
Modena-Spal: Basile
Parma-Lanerossi Vicenza: Greco
Prato-Trento: De Luca
Rimini-Sanremese: Perdonò
Treviso-Reggiana: Dall'Oca

Classifica: Bologna e L. Vicenza p. 19; Ancona 18; Parma, Reggiana e Rondinella 17; Brescia 16; Spal e Modena 15; Rimini e Carrarese 14; Sanremese e Treviso 12, Fanfulla 11; Prato, Legnano e Fano 10; Trento 4.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Biellese-Gorizia: Giacometti
Mantova-Brembillese: Frattin
Mira-Pergocrema: Pozzati
Omegna-Monteb.: Sanguineti
Pordenone-Piacenza: Bruni
Pro Patria-Mestre: Bailo
Rhodense-Ospit.: Guidarutilio
S. Angelo-Pavia: Laricchia
Venezia-Novara: Pomentale

Classifica: Pavia p. 20; Mantova 19; Piacenza 18; Pro Patria e Venezia 17; Mestre, Novara e Rhodense 16; Pergocrema e Montebelluna 14; Ospitaletto 13; Omegna e Gorizia 12; Pordenone 11; Brembillese 10; Biellese 9; Mira e Sant'Angelo Lodigiano 8.

INTERREGIONALE

Programma:
Abano-Bassano
Cittadella-Jesolo
Conegliano-Opitergina
Dolo-Benacense
Levico-Giorgione
Pro Aviano-Pievigina
Trivignano-Miranese
Valdagno-Pro Cervignano

Classifica: Pievigina p. 23; Jesolo 19; Giorgione 18; Cittadella, Benacense e Miranese 16; Levico 16, Opitergina 14; Trivignano e Pro Cervignano 13; Valdagno, Pro Aviano e Bassano 12; Abano 11; Conegliano 10; Dolo 4.

PROMOZIONE

Programma:
Lucinico - Manzanese
Cordenonese - Sacilese
Orcenico Sanvitese - Azzanese
Cormonese - Centro Mobile
Fontanafredda - Spal Cordovado
Sandanielese - Pasianese
Monfalcone - Edile Adriatica

Classifica: Manzanese punti 19; Pasianese 17; Tarcentina, Monfalcone, Sacilese e Sandanielese 16; Portuale e Orcenico Sanvitese 14; Fontanafredda 13; Spal Cordovado 12; Lucinico 11; Cordenonese ed Edile Adriatica 10; Cormonese 9; Azzanese 8; Centro del Mobile 7.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Programma:
Chions - Cussignacco
Codroipo - Flumignano
Juniors Casarsa - Union Nogaredo
Valnatisone - Maniago
Maianese - Pro Tolmezzo
Cividalese - Visinale
Spilimbergo - Julia
Colloredo - Sangiovannese

Classifica: Maniago e Juniors Casarsa punti 18; Valnatisone e Maianese 17; Julia e Codroipo 15; Cussignacco 14; Visinale, Cividalese e Spilimbergo 12; Union Nogaredo e Pro Tolmezzo 11; Flumignano 10; Sangiovannese e Chions 9; Colloredo 8.

PRIMA CATEGORIA Girone B

Programma:
Pro Fiumicello - Palmanova
Ponziana - Vesna
Pieris - Percoto
Sangiorgina - Gradese
Isonzo Turriaco - Muggesana
Tisana - Torviscosa
Costalunga - Ronchi
San Giovanni - San Canzian.

Classifica: Pieris punti 20; Muggesana 19; San Giovanni 17; Pro Fiumicello 16; Percoto e Gradese 15; Sangiorgina 14; Ponziana e Costalunga 13; Vesna 12; Ronchi, Palmanova e San Canzian 11; Torviscosa 9; Tisana 7; Isonzo Turriaco 5.

SECONDA CATEGORIA Girone E

Programma:
Audax Sant'Anna - Medeuzza
Sevegliano - Capriva
Aquileia - Villanova
Malisana - Ruda
Pro Farra - Moraro
Italia S. Marco - Isonzo S. Pier
Staranzano - Mossa
Pro Romans - Terzo

SECONDA CATEGORIA Girone F

Programma:
Kras - Zarja
Domio - Opicina Supercaffè
Giarizzole - C.G.S.
Opicina - Primorje
Aurisina - Zaule Algida
Fortitudo - Stock
Vermegliano - Campi Elisi Prisco

Calcio dilettanti e Primavera

PROMOZIONE

Portuale 1 Tarcentina 2

MARCATORI: nel p.t. al 45' Dagri; nel s.t. al 5' e al 40' Zanon.
PORTUALE: Scabar; Tremul, Nesich; Riva, Helmersen, Zocco (32' s.t. Calò); Colizza, Varglien, Coslevaz, Dagri, Ziodato.
TARCENTINA: Londero, Zannier, De Agostini (1' s.t. Cortolezzis); Dreolini, Patat, Vuanello, Zilli, Frucco, Zanon (43' s.t. Vattolo), Toppano, Lendaro.

TRIESTE — Il Portuale resta a bocca asciutta all'Ervatti di Prosecco dopo aver condotto una partita valida, rovinata solamente da una mancanza di determinazione in fase difensiva, in certi frangenti, che purtroppo ha portato alle due segnature degli ospiti.

La Tarcentina non ha particolarmente impressionato se non per la grinta sfoderata in ogni parte del terreno di gioco, esplicatasi anche in qualche intervento al limite del regolamento. Per lo spettatore imparziale è stata comunque una partita che non esiteremmo a dire molto bella, vibrante dall'inizio alla fine, e in cui la gagliardia dei contendenti non ha impedito qualche sprazzo di gioco di buona fattura, venuto soprattutto dai padroni di casa, ieri in completa tenuta rossa, i quali hanno sopperito con la velocità e la tecnica alla veemenza dei panzer avversari.

Ma ciò evidentemente non è bastato come vediamo ora dalle note di cronaca: la prima azione pericolosa la sviluppava il Portuale con Coslevaz, il quale al 28' metteva di poco a lato da cinque metri dopo una serpentina di Colizza che, dal fondo, aveva scodellato al centro; al 39' era ancora Colizza a controllare bene in area un servizio di Dagri e sparare di poco alto; al 44' tiro di Vuanello, che rimbalzando male sul terreno impegnava Scabar.

Su capovolgimento di fronte la rete del Portuale: Coslevaz in profondità a Dagri che difendeva bene il pallone e, appena entrato in area lasciava partire un bolide imparabile.

La ripresa sembrava volgere in favore dei padroni di casa, ma al 5' su azione estemporanea la Tarcentina pareggiava: Zanon riceveva dalla destra in area un pallone spalle alla porta e, con un movimento degno del miglior Jabbar, si girava proteggendo il pallone con la sua notevole stazza e beffava Scabar da pochi passi.

I portualini comunque non demordevano e continuavano a giocare con la medesima lena, ma alle numerose azioni pericolose prodotte non corrispondeva una uguale precisione e determinazione in fase conclusiva. Così a cinque minuti dal termine inopinatamente gli ospiti passavano in vantaggio: era ancora Zanon che dopo una mischia e lasciato forse nell'occasione un po' troppo solo, trovava lo spiraglio per realizzare.

Giuliano Sadar

Radio Sound 4 Libertas 3

MARCATORI: AL 16' Coronica, al 22' Piccolo, al 54' Zacchigna, al 61' Sorrentino, al 66' Gordini, all'82' Tosetto (rigore), all'87' Bernabei (rigore).
RADIO SOUND: Parovel; Vicini, Bossi (dall'85' Russian); Piccolo, Sossi, Gordini; Coronica, Tosetto, Botta, Orto, Lebani. Vaccaro.
LIBERTAS: Ulcigrai; Gnezda, Taucer; Cozman, Mottica, Stefanich; Molino (dal 33' Ruzzier, dal 70' Musich), Rakar, Sorrentino, Bernabei, Zacchigna. Bigolo.

Colloredo 2 San Giovannese 0

MARCATORI: al 40' Buttazzoni, al 66' Nardi.
COLLOREDO: Tomat II, Degano, Passalè, Olivo, Tomat I, Zampieri, Brotto, Buttazzoni, Nardiz (Minen), Tolazzi, Rosso.
SANGIOVANNESE: Marocci, Fabbro, Ghio, Infanti I, Infanti II, Centis, Bianco, Basso, Tesolat, D'Agnolo, Meroni.
ARBITRO: Zollia di Cormons.

COLLOREDO — Se le feste producono simili effetti ben vengano le feste. Oggi il Colloredo ha esibito una prestazione maiuscola per continuità, determinazione e contenuti tecnici. Aveva di fronte una diretta concorrente per la salvezza e ha fatto suo il risultato con un punteggio molto avaro rispetto ai meriti.

Fin dalle prime battute i locali dichiaravano le loro intenzioni prendendo a fiondare verso la porta difesa da Marocci, tiri insidiosi con Rosso, Brotto e Buttazzoni. Poi al 40' è proprio quest'ultimo che beffa il portiere avversario con un bellissimo diagonale.

La ripresa registra una maggiore pressione dei locali favoriti dallo sbilanciamento della Sangiovannese. Infatti al 55' Brotto viene atterrato in area ed è rigore che Rosso, sfortunato, manda a lato. Per niente demoralizzati i giallorossi riprendono la manovra che al 66' Nardi corona con una rete dopo aver dribblato tutta la difesa portiere compreso.

Da questo momento fino alla fine dell'incontro con una grinta inconsueta il Colloredo continua a randellare verso la porta avversaria cercando un risultato che solo la bravura del portiere Marocci nega nella sua intierezza.

Ri. Gi.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina 4 Cesena 1

MARCATORI: al 15' e al 21' Pescatori, al 30' Cuochi, al 47' e al 54' Pescatori.
TRIESTINA: Attruia, Mersich, Grimaldi; Biffi (46' Jacoviello, 90' Chimenti), Doz, Calvani; Memmo, Cotterle, Zurini, Billia, Pescatori.
CESENA: Rossi, Vincenzi, Leoni, Bianchi, Cucchi, Nardi, Lucchi (63' Alesi), Foschini, Fiorin, Galli (70' Minotti), Menegotti.

TRIESTE — L'anno nuovo porta in casa alabardata la prima sospirata vittoria stagionale nel campionato Primavera proprio nella giornata che vedeva gli uomini di Sbano opposti al temibilissimo Cesena. Il successo dei padroni di casa porta soprattutto il nome di Pescatori che, dimostrando una voltà di più di possedere un senso del gol non comune, ha realizzato tutte le quattro reti del successo approfittando anche dei larghi spazi lasciati dalla difesa cesenate, disposta con libero e stopper in linea.

Il gol del vantaggio giunge al 15' quando Pescatori inaugura la sua grande giornata raccogliendo di testa un angolo di Cotterle. Sei minuti più tardi il raddoppio a conclusione di un'imperiosa incursione sulla destra di Calvani sul cui traversone il solito Pescatori non perdona. Con il doppio vantaggio in tasca la Triestina si siede un po', gli ospiti ne approfittano e al 30' accorciano le distanze con Cucchi su calcio piazzato.

Nei primi dieci minuti della ripresa i rossoalabardati chiudono l'incontro con un'altro uno-due di Pescatori che al 47' ha un imperioso stacco di testa che non dà scampo a Rossi e al 54' mette in rete da due passi su lungo lancio di Memmo.

Felice Carta

Trento 2 Udinese 2

MARCATORI: Al 10' Susic, al 40' Chillon, al 65' Bevilacqua, all'80' Soncin.
TRENTO: Riccitelli (62' Cavallari),; Piamarta, Fraschini; Ruele, Moratelli, Massimi; Bevilacqua, Eritreo (62' Ferrero), Fruet, Chillon, Rabarbari. All. Bazzarini.
UDINESE: Cortiula; Zamaro, Marchesan; Pivetta, Candutti, Susic; Masolini (35' D'Oriano), Soncin, Birtig, Sesso, Juculano (60' Agnoletti). All. Burlando.

TRENTO — C'è voluta una prodezza di Soncin a 10' dal termine per salvare l'Udinese primavera dalla clamorosa capitolazione sul campo del Trento, vicefanalino del campionato. Incredibile il comportamento della squadra bianconera dapprima padrona assoluta del campo (nella prima mezz'ora), poi letteralmente in balia di un Trento grintoso sì, ma tutt'altro che eccezionale, anche per le assenze degli squalificati Filippi, Calabrese e Wachtler.

Veniamo alla partita. Pronti, via, e l'Udinese è già in gol: Soncin in palleggio aereo, serve capitan Sesso, il mezzo sinistro friulano si esibisce in un numero d'alta scuola brasiliana, rovescia (spalle alla porta) per l'accorrente Susic che, di piatto destro, fulmina al volo Riccetelli.

Il Trento è alle corde, rischia il naufragio, ma a questo punto inspiegabilmente l'Udinese allenta la presa (forse perché convinto d'avere ormai in pugno gli avversari) favorendo così la reazione del Trento. E così, inevitabile, allo scadere arriva il gol del pareggio. Ruele crossa al centro area per Chillon che, liberissimo, attende l'uscita di Cortiula e lo infila con un abile rasoterra.

Nella ripresa il Trento si porta addirittura in vantaggio con Bevilacqua che inscena uno slalom vincente

Giuseppe Casagrande

Bic: prova-verità, la S. Benedetto solo ci prova

BASKET A1 FEMMINILE: LA POLLARD VINCE IL DUELLO CON LA STILL

Inesperta e sciupona la Gefidi dà via libera all'imbattuta Gbc

Sgt Gefidi-Gbc Milano 78-83 (42-44)

SGT GEFIDI: Huez, Bontempi 11, Pegan 2, Biasi, Monti 2, Pavone 12, Pollard 42, Trampus 9. N.e.: Colomban, TRacanelli.
GBC MILANO: Galimberti Ant. 23, Galimberti Adr., Still 26, Padovani 4, Cornelli 5 Rossi 16, Ceschia 9, Gamba. N.e.: Vita, Picco.
ARBITRI: Fabbian e Tullio di Treviso.
NOTE: spettatori paganti 2062; tiri liberi Sgt Gefidi 10 su 23, Gbc 17 su 26; Uscite per falli; al 10'58" del s.t. Cornelli (60-67), al 12'41" Ceschia (64-71), al 17'48" Bontempi (72-75), al 18'38" Still (74-79). Al 5'12" del s.t. fallo tecnico alla Ceschia (50-56).

TRIESTE — Il paradiso per ora può attendere. La Sgt Gefidi ha davanti a sé un futuro luminoso ma adesso è ancora troppo inesperta per le tenzoni in chiave scudetto. Opposte all'imbattuta Gbc, arrivata a Chiarbola con la patente di vice-Zolu, le triestine hanno cullato a lungo la grande illusione. Una vittoria, visto l'andamento dell'incontro, non avrebbe scandalizzato nessuno ma quando si è trattato di cogliere dal ramo la pera matura le padrone di casa non ce l'hanno fatta.

Le milanesi, si diceva alla vigilia, hanno una grossa lacuna: panchina corta e nessun cambio per le lunghe Still e Cornelli. Ebbene, le cose si erano messe davvero bene per la Gefidi che dopo ventitré minuti vedeva entrambe le pivot avversarie gravate di quattro falli. Eh sì, sembrava facile...

Quando Campiglio ha tolto la sua straniera spedendo sul parquet la Padovani, qualcuno era già pronto a scommettere la madre sul successo gefidino. Il punteggio parlava di 52-46 per le ospiti. Ma incredibilmente le triestine anziché rovesciare la situazione si lasciavano appioppare un break di 0-3, finivano sotto di nove punti e in simile frangente, te la do io la vittoria. Le cifre finali citano uno scadente 10 su 23 ai liberi e un 5 su 24 da sotto messo ingloriosamente insieme dalle quattro lunghe impiegate da Turcinovich.

Madama Pollard, ancora acciaccata dopo l'infortunio rimediato giovedì, ha finito la gara ancora una volta sopra le quaranta pappine, quarantadue per l'esattezza. Ha tirato con un discreto 18 su 31 macchiandosi però di un (per lei inaudito) 0 su 5 consecutivo ai liberi. Nel confronto diretto con la Still la nostra ha avuto, comunque, la meglio.

Nella SGT Gefidi hanno mostrato buone cose anche Pavone (pregevole il suo 4 su 4 di fila da fuori) e Bontempi (5 su 6 e tanto carattere). Da salvare sotto canestro i 34 rimbalzi catturati ma come la mettiamo con le falle difensive e gli errori al tiro?

Nella Gbc la Still ha fatto vedere numeri egregi (fa impressione osservare una lungagnona di 1.88 sprintare e muoversi con tanta velocità!) e Antonella Galimberti l'ha imitata con successo. La Rossi (in imperfette condizioni fisiche) ha forse reso meno del previsto ma ha il merito non indifferente di aver realizzato i canestri finali. Le altre si sono arrabattate con risultati decorosi.

Cronaca. Le triestine iniziano con il quintetto Bontempi-Pegan-Pavone-Pollard-Trampus mentre la Gbc replica con Rossi-Galimberti Ant.-Still-Ceschia-Cornelli. Il primo canestro lo mettono a segno le ospiti ma la reazione di Pollard e compagne non si fa attendere. Dopo tre minuti la SGT Gefidi conduce 7-2 e la straniera biancoceleste riesce a perforare con facilità la zona adattata predisposta da Campiglio. Dall'altra parte la Still non ci sta proprio a far la figura della seconda e si incunea nelle larghe maglie della 2-3 triestina.

Dopo cinque minuti il tabellino mastica esclusivamente lingua yankee. L'idioma triestino lo fa sentire Serena Bontempi con un 2 su 2 consecutivo ma al 13' prende posto in panchina. Dopo qualche altro minuto di equilibrio le milanesi piazzano un break di 9-0 tra il 16' e il 17' approfittando di qualche pasticcio difensivo. A 3'06" dalla sirena la Still commette il suo terzo fallo e viene richiamata in panchina. La SGT Gefidi ringrazia e risale. Il primo tempo si chiude con le lombarde avanti di due lunghezze (44-42).

In apertura di ripresa la Still (rientrata) e la Cornelli si macchiano del quarto fallo. Per evitare spiacevoli sorprese si dannano meno l'anima in difesa e la Gefidi nuovamente ringrazia. Il risultato però non si schioda dal -6. Si giunge anzi al -9 (50-59) quando la Still va in panchina. Le triestine cambiano difesa e con una «mista» recuperano qualche lunghezza.

A 4'12" la Gbc esaurisce il bonus. Tirando meglio a 3'36" la Gefidi si riporta a -1. Ma l'illusione ha breve durata perché prima la Galimberti (ma chi se l'aspettava una simile cecchina?) e poi la Rossi rompono l'incantesimo. Le lombarde riescono così a conservare la loro imbattibilità stagionale. La SGT Gefidi è andata in bianco ma, oltre alla comprensibile stizza del dopo partita, non è il caso di stare a fare troppi drammi. L'obiettivo play-off rimane sempre nel mirino. E tra un anno con un maggior bagaglio di esperienza la vendetta potrà essere consumata.

Roberto Degrassi

A 2: PACE RIFATTA FRA TOTH E DALIPAGIC

Gedeco-Rieti

UDINE — Lajos Toth e Drazen Dalipagic hanno fatto nuovamente pace. A Reggio Emilia, dopo che il tecnico aveva sospeso il mitragliere jugoslavo perché si era presa una vacanza secondo lui non prevista, c'è stato un chiarimento. I due si sono appartati e si sono spiegati. Ognuno ha portato le sue ragioni e alla fine una stretta di mano ha concluso tutto.

Dalipagic si è detto moralmente colpevole e disposto a chiedere scusa non tanto con le parole quanto coi fatti, sul parquet. Conclusa, quindi, anche questa vicenda nella maniera migliore, e con la speranza che tecnico e giocatore possano andare d'accordo nuovamente fino al termine della stagione, abbiamo chiesto proprio a Dalipagic un giudizio sull'incontro di oggi al «Carnera», con la Sebastiani Rieti.

«Tutta la squadra è compatta — ha risposto — a Reggio Emilia abbiamo perso perché in dieci minuti è successo un po' di confusione, il tiro è andato a farsi benedire e così quello che poteva essere un colpaccio ha finito per essere una sconfitta. Una bella sconfitta. Peccato, peccato davvero, perché per 30 minuti avevamo giostrato molto bene. Adesso, comunque, la partita contro le Cantine Riunite è dimenticata. Stiamo pensando di vincere quella con la Sebastiani Rieti.

Antonello Capone

ANTICIPO A 2

Eagle Vigevano - Mister Day Siena

(sospesa a 25" dal termine, 95-103)

PER TRIESTE PARTITA SALVEZZA, IN VIA MADONNINA DEL FANTE LA SIMAC SPETTACOLO

Tutta Chiarbola contro la Scavolini A Gorizia sua maestà Antoine Carr

Una grande prestazione di Jones potrebbe fare la differenza

TRIESTE — *L'altra faccia della Bic ci aspetta oggi (ore 17.30) a Chiarbola. Prendetela per un'affermazione, una speranza o un augurio, ma il risultato della frase dovrà essere solo uno, comunque questa venga interpretata. E cioè un'esortazione per pubblico e tifosi a unirsi attorno alla Pallacanestro Trieste in quello che, alla conclusione del girone di andata, si annuncia come l'incontro chiave per il prosieguo del campionato.*

Lo abbiamo già scritto nell'edizione di ieri: vincere vuol dire agganciarsi per l'ennesima volta alla parte vitale della A1, perdere isolarsi a quattro punti dal quintultimo posto che garantisce la salvezza.

Certamente la Scavolini nella nuova e rivitalizzante edizione Nikolic non è la Binova Bergamo che sul piano dei risultati ci aveva un po' confortato nella classifica natalizia. Ma il problema non cambia: oggi la Bic deve arrivare al sodo con le buone o con le cattive. Fortunatamente, a conferma però di un carattere ancora giovane come tutti i suoi giocatori, la squadra è riuscita a dare sempre il meglio fra le mura amiche dove ha vinto o almeno è rimasta in partita sino agli ultimi minuti.

«Proprio a questo proposito — dice De Sisti — chiedo ai ragazzi la concentrazione più grande nei due tempi, fino all'ultimo secondo. Abbiamo già sperimentato gli effetti anche delle più piccole distrazioni». «Inoltre — continua De Sisti — sarà necessario avere un grande apporto da Jones, ma pure da Paolo Lanza, un duo che a Napoli, sul piano difensivo in particolare, mi ha deluso. Altro fatto importante sarà quello di scegliere meglio il momento del tiro. Noi siamo una formazione lenta ai rimbalzi e a questi bisogna predisporsi con un attento gioco di squadra. Goti e soprattutto Palumbo lo devono capire. In particolare Marco che non può fiondare dagli otto metri. Il suo tiro non deve essere un fulmine a ciel sereno, ma la conclusione di un movimento collettivo, nel quale appunto rientra la posizione sotto canestro dei compagni, pronti a saltare sul pallone».

Per quanto riguarda la tattica stavolta il tecnico non fa anticipazioni su difese e marcature. Certo che il quintetto base degli ospiti fa un po' paura: Duerod, poi quel Silvester ormai ristabilitosi dall'infortunio, lunghi Zampolini, Magnifico e Cliff Pondexter. Riserve e il termine non calza a pennello visto il valore, Gracis per gli esterni, Benevelli è infortunato, Ponzoni e Silvestrin nei lunghi. Cosa dire? Solo forza e coraggio, se questi giocatori han superato il Jolly, con quella determinazione potrebbero agganciare in classifica la Scavolini.

Fabio Cescutti

GORIZIA — Per alleviare il penoso calvario della San Benedetto ci vorrebbe un Cireneo, ma Dan Peterson, l'estroverso coach della Simac, di scena oggi a Gorizia per la prima partita casalinga dell'anno nuovo, iniziato in maniera assai triste per gli isontini, non sembra il personaggio disposto a spartire il peso della croce con Giancarlo Primo.

La formazione milanese, del resto, è all'erta per cercare di approfittare di un eventuale passo falso della Granarolo, impegnata a Varese in una trasferta ben più difficile, che permetterebbe loro di aggiudicarsi a metà con i bolognesi il titolo di campione d'inverno.

Più che la... compassione dei lombardi, la San Benedetto deve comunque cercare in se stessa la forza per reagire al suo bruttissimo momento e per evitare di scivolare ancora più in basso.

Dopo la batosta di Bologna la squadra è a capo chino, consapevole (anche sotto lo stimolo dei primi provvedimenti presi dalla società) delle responsabilità che le incombono, di cancellare, almeno in parte, l'impressione destata dalla pesantissima sconfitta che non ha precedenti nella storia del basket isontino.

Nonostante tutte le tegole piovutegli in testa (anche per questa partita non potrà disporre di Turel, alzatosi appena ieri da letto, reduce da una bronchite influenzale, e con ogni probabilità anche di Sfiligoi tuttora afflitto da una pubalgia) Giancarlo Primo ha conservato la sua flemma, mascherando dietro la sua abituale compostezza l'amarezza del difficile momento.

«Cosa dire? Speriamo di riabilitarci, anche se l'avversario di oggi non è il più adatto a soddisfare la nostra volontà di riscatto. Posso assicurare che questa volontà da parte della squadra c'è e non mancherà di dimostrarla, profondendo tutto il suo impegno. L'importante, in questo momento, è non abbattersi, cercare di tenersi con la testa e soprattutto usarla in campo».

— Sarà però molto difficile imbrigliare la Simac.

«Occorrerebbe che riuscissimo a fare una partita molto giudiziosa. E' essenziale perché contro simili avversari non ci si possono permettere distrazioni di alcun genere. Bisognerà quindi fare una difesa molto stretta che impedisca ai milanesi tiri ravvicinati sotto canestro e soprattutto impedisca loro di usare il contropiede. Allo stesso tempo occorrerà giocare con molta pazienza in attacco, cercando di scegliere per il tiro il momento e le situazioni più favorevoli per la squadra. Se si verificheranno questi presupposti, saremo per lo meno nella condizione di giocare la partita e non di subirla».

I buoni propositi non mancano dunque in casa San Benedetto. Quando si è toccato il fondo, del resto, solo la speranza di risalire può aiutare.

Al di là dei motivi legati alle vicende contingenti della San Benedetto e alla sua disperata classifica, la partita offre motivi d'interesse ben più validi per attrarre oggi al Palasport il pubblico delle grandi occasioni.

Innanzitutto la presenza, nella formazione ospite di Antoine Carr, l'asso di Wichita State, il cui arrivo in Italia ha fatto parlare di basket tutta la stampa nazionale e non solo quella sportiva, facendo registrare pienoni non soltanto al Palazzone ma ovunque la Simac sia stata in trasferta. Una presenza eccitante per il valore del giocatore e per la curiosità di vederlo all'opera, soprattutto ora che in formazione è rientrato D'Antoni, che è il suo mentore ideale per le prodezze che tutti da lui si attendono sotto canestro, dove, è chiaro, se è in giornata di vena, riesce a fare ciò che vuole e, non basta, anche ciò che parrebbe impossibile.

La forza della Simac, è altrettanto evidente, non risiede comunque solo nei due fuoriclasse statunitensi: Dino Meneghin resta la stella più fulgida.

Giancarlo Bulfoni

Serie A 1

Bic-Scavolini
Honky-Febal
Simmenthal-Jolly
Indesit-Latini
S. Benedetto-Simac
Star-Granarolo
Berloni-Binova
Bancoroma-Peroni

Classifica: Granarolo Bologna 24; Simac Milano 22; Berloni Torino 20; Jolly Cantù, Peroni Livorno e Star Varese 18; Bancoroma e Indesit Caserta 14; Febal Napoli, Honky Fabriano e Latini Forlì 12; Scavolini Pesaro 10; Simmenthal Brescia, Bic e S. Benedetto 8; Binova Bergamo 6.

SERIE C 2

Italmonfalcone-Sarmeola 89-87 d. 1 t.s.

Serie D

Marmi Bieffe-Padova 90-86
Grado-Bittesini 69-82

IERI I FUNERALI DELLO SFORTUNATO PUGILE

Il saluto a Laserra

ROZZANO — Il mondo del pugilato ha dato ieri l'estremo saluto a Salvatore Laserra, il pugile deceduto dopo ventitré giorni di coma, seguiti al vittorioso incontro sostenuto il 10 dicembre scorso contro Maurizio Lupino.

La cerimonia ha avuto momenti di profonda commozione quando la bara di frassino coperta di garofani rossi ha lasciato l'abitazione dei Laserra per essere portata a spalle in chiesa.

Particolarmente significativa la testimonianza di dolore portata da Maurizio Lupino, arrivato da Chivasso con la giovane moglie e che ha seguito per un breve tratto il corteo confuso nella folla anonima.

Il parroco officiante don Luigi Zanaboni, ha brevemente ricordato lo scomparso come uomo di sport aggiungendo che «lo sport ha contenuti validissimi sul piano umano quando non è venduto alla speculazione».

Rifacendosi alla recente presa di posizione dell'Osservatore Romano, don Zanaboni ha aggiunto che il pugilato «resta comunque uno sport violento nelle sue forme di espressione». Da qui le riserve della Chiesa. Durante la celebrazione della funzione religiosa, molta gente ha sostato fuori del tempio gremito e quando il feretro è stato riportato all'esterno si è levato un grande, prolungato applauso.

Ora per stabilire le esatte cause del decesso la parola è ai periti che hanno già cominciato gli esami di laboratorio sui reperti prelevati ieri dalla salma.

DALLE 14.30 IL POMERIGGIO TROTTISTICO DI MONTEBELLO

Caosbelg in serie vittoriosa ci riprova nel Premio Befana

TRIESTE — In serie di vittorie, il 4 anni Caosbelg trova ancora occasione propizia nel Premio della Befana, clou dell'odierno pomeriggio trottistico a Montebello. Il cavallo di Nuti, peraltro, non avrà vita facile come domenica scorsa quando si permise tranquilla marcia di trasferimento da un capo all'altro in un campo di soli tre partenti. Stavolta, sempre sul miglio, oltre a Calister, battuto all'ultima uscita, Caosbelg avrà quali avversari il veloce Coguaro, che partirà al suo esterno, Cantore RL, Cimilda, alleata di Calister, e Colette Galla che ritorna a Montebello con il suo nuovo allenatore Baratti.

L'impegno per Caosbelg appare pertanto meno semplice che non in passato, ma per il figlio di Flush alla fine il risultato dovrebbe essere nuovamente concreto. Dopo Caosbelg, che per attestati complessivi vuole il ruolo di favorito, diremo Coguaro, con Calister e Cantone RL validi rincalzi in una corsa che potrebbe risultare meno scontata di quello che sembra.

* * *

Per gli allievi un'affollata corsa all'inizio (ore 14. 30), nella quale rivedremo Brizio (in passato agli ordini di Mazzuchini), da stimare sui due giri, avendo Ado, Airagal e Chiaromonte i dichiarati avversari.

L'esemplare Alina Bi, con Ballaben alle redini, vorrà continuare il momento magico che sta attraversando ormai da tempo, nel Premio della Neve sui 2060 metri. Cercheranno di fermare la figlia di Barbablù i forti ma discontinui Germo e Certosino, più attendibili sulla carta di Gimos, Adorgnano e Amatuccia.

Deshnok è la novità fra i 3 anni che non dovrebbero intimorire l'ospite di Rossi, dopo il quale si segnalano comunque Durca, Duval, e Durbin se non dovesse sbagliare. Un'altra ospite, la milanese Cremella, appare difficilmente battibile nel Premio del Gelo sulla distanza veloce. Dei 4 anni locali che affronteranno la giumenta di Nuti, possono correre bene Cussaba, Clodia Bell e Cristen Jet.

Carosello nella «gentlemen» che avrà dodici cavalli al via. Del primo nastro si segnala Ascado.

Mario Germani

I nostri favoriti: PREMIO DELLA BORA: Brizio, Ado, Airagal. PREMIO DELLA NEVE: Alina Bi, Germo, Certosino. PREMIO DELLA BRINA: Deshnok, Durca, Duval. PREMIO DELLA BEFANA: Caosbelg, Coguaro, Calister. PREMIO DEL GELO: Cremella, Cussaba, Clodia Bell. PREMIO DEI GHIACCIOLI: Porto Alegre, Patrick, Ascado. PREMIO DEL FREDDO: Armal, Anacar Ve, Anneta. PREMIO DI GENNAIO: Boiga Jet, Abesada Jet, Impris.

GARE DI COPPA DEL MONDO A LAAW NEI GRIGIONI E A PUY-SAINT VINCENT IN FRANCIA

L'azzurro Mair terzo in discesa libera Fra le donne vince la canadese Soerensen

LAAX — Michael Mair, «Much» per gli amici, ha dato retta al suo entusiasmo e alla sua allegria. Ha fatto benissimo: a Laax, nei Grigioni, ha conquistato il terzo posto nella prima libera dell'anno dopo essere stato il più veloce nelle prove cronometrate. Davvero un bel rientro per il gigantesco carabiniere ventunenne di Brunico che si era infortunato al ginocchio e alla spalla nelle prove di Schladming, al via della Coppu del Mondo.

Stefano Anzi, accortissimo e prudente allenatore dei discesisti, che non ama correre rischi inutili e che ha davanti agli occhi le Olimpiadi di Sarajevo, fino all'ultimo era intenzionato a non fare scendere in pista «Much» praticamente ancora convalescente. Questa mattina con una giornata di splendido sole e una temperatura di quattro gradi sotto lo zero, hanno prevalso la volontà e la serenità di Michael. Tutto è filato liscio, anche se le strette curve e le mille piccole gobbe distribuite lungo i tre chilometri della pista Fatchas erano tali da sconquassare al primo errore le ginocchia del buon Mair che deve portarsi in giro cento chili di ossa e muscoli.

La gara è andata al baffuto svizzero Urs Raeber, al suo secondo successo consecutivo dopo la vittoria in Valgardena, che per soli undici centesimi di secondo ha relegato alla piazza d'onore «Koenig» Franz Klammer, portandosi così in testa alla classifica di specialità.

Gli svizzeri — Heinzer, è balzato in testa alla classifica generale di coppa — dopo Laax sono più che mai i dominatori del «circo bianco», nettamente superiori agli austriaci nello scontro diretto nella regina delle specialità alpine.

Galvanizzati dalle buone prove cronometrate di venerdì gli azzurri si sono dati da fare non poco, soprattutto Danilo Sbardellotto e Mauro Cornaz. Sbardellotto, pur non in forma eccellente, ha ottenuto un dignitosissimo 15.mo posto. Mauro Cornaz, velocissimo nell'ultima prova cronometrata, ha tirato al massimo in gara. Quarto al primo intermedio, non è riuscito a restare nel tracciato in una curva

In campo femminile, invece in Francia, la canadese Gerry Soerensen, 25 anni, in 1'40"40 si è imposta agevolmente a Puy-Saint-Vincent, nelle Alpi del Sud, nella discesa di coppa precedendo di oltre un secondo l'austriaca Veronika Vitzthum (1'41"82) e la svizzera Maria Walliser (1'42"02). Su una pista in perfetto stato e senza grosse difficoltà tecniche, la canadese, campione del mondo 1982 della specialità e quarta a Val d'Isere il mese scorso, ha confermato il suo ritorno in primo piano a un mese dai giochi olimpici di Sarajevo.

Flessione invece per la svizzera Maria Walliser (terza) e per la tedesca federale Irene Epple (settima). Le due discesiste erano state le principali protagoniste nella velocità a inizio di stagione. Anche le francesi non hanno potuto combinare nulla di buono davanti al loro pubblico. Caroline Attia è stata la migliore, terminando sedicesima.

MASCHILE: 1) Urs Raeber (Svi) 1'56"76; 2) Franz Klammer (Aut) 1.56.86; 3) Michael Mair (Ita) 1.57.30; 4) Peter Wirnsberger (Aut) 1.57.42; 5) Franz Heinzer (Svi) 1.57.50; 6) Erwin Resch (Aut) 1.56.52; 7) Bruno Kernen (Svi) 1.57.53; 8) Peter Luescher (Svi) 1.57.55; 9) Silvano Meli (Svi) 1.57.73; 10) Harti Weirather (Aut) 1.57.78; 15) Danilo Sbardellotto

FEMMINILE: 1) Gerry Soerensen (Can) 1'40"44; 2) Veronika Vitzthum (Aut) 1'41"82; 3) Maria Wallise (Svi) 1'42"02; 4) Sylvia Eder (Aut) 1'42"05; 5) Marina Kiehl (Rfg) 1'42"21; 6) Hanni Wenzel (Lie) 1'42"24; 7) Irene Epple (Rfg) 1'42"29; 8) Lea Soelkner (Aut) 1'42"62; 9) Michela Figini (Svi) 1'42"66; 10) Jana Gantnerova-Soltysova (Cec) 1'42"86.

Mondiale

1) Franz Heinzer (Svi) 98 punti; 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 97; 3) Andreas Wenzel (Lie) 85; 4) Urs Raeber (Svi) 83.

In poche righe

Assemblea del centro giovanile Trieste

TRIESTE— Oggi avrà luogo presso la Trattoria alle Cave «da Mario» alle 9, in prima convocazione e alle 9.30 in seconda convocazione l'annuale assemblea ordinaria dei soci per l'anno 1983/84 del Centro Giovanile Cas/Cicli Capponi. I vari punti dell'Ordine del Giorno toccano problemi che vedranno impegnati dirigenti e soci e l'elezione del direttivo che guiderà il Centro nella prossima stagione sportiva del 1984. Data la particolare importanza della riunione si sollecitano i soci ad intervenire.

Fiorettisti triestini a Cividale

TRIESTE — Ha avuto luogo nella Sala di Scherma Presidiaria di Cividale il campionato regionale di fioretto maschile e femminile al quale hanno partecipato una cinquantina di giovani atleti iscritti ai Centri sportivi dell'esercito delle province di Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste. La sezione giovanile del Centro sportivo dell'Esercito che opera presso la Sala di Scherma presidiaria di Trieste ha avuto una netta affermazione. Infatti Gabriella Macaluso ha vinto nella cat. «allieve» ed il posto d'onore è stato conquistato da Annamaria Cuzzocrea. Ha completato il successo della compagnia triestina il 4° posto nella cat. «maschietti» di Roberto Capitaneo e il 5° posto nella cat. «bambine» di Daniela Rossetti.

HOCKEY PISTA: IN A1 CONTINUA A MARCIARE LA ZOPPAS

A2: pari dei goriziani, alabardati male

Saponia-Migliarina 4-4

SAPONIA GORIZIA: Sturli, Antonini 1, Brandolin, Vidoz 1, Figar 2, Zotti, Droschig, Paulin, Giardini, Fedon.
MIGLIARINA VIAREGGIO: Cerri, Torcigliani, Volpi, Bertolucci, Pucci 3, Vecoli 1, Spagnuolo, Del Signore, Pezzini, Simonini.

GORIZIA — E' stata una gara che ha registrato continui e appassionanti capovolgimenti di situazione. I toscani hanno aperto le segnature al 7' con Pucci.

I biancocelesti, giocando senz'altro meglio a partire dalla seconda metà del tempo, hanno raggiunto la parità a 3' dal termine. Vivacissima la ripresa, ricca di palpitanti spunti agonistici. La Saponia si è portata in vantaggio al 5' con Figar, ma sette minuti dopo i toscani sono riusciti a riequilibrare il risultato con il solito Pucci.

Doccia fredda per la Saponia al 16'. Vecoli, lasciato in pratica libero, ha fulminato con un diagonale che è schizzato sul palo interno dell'incolpevole Sturli. La reazione del Saponia è stata comunque immediata. Al 18' Antonini ha replicato con molta bravura, riportando di nuovo la situazione in parità. La Saponia è andata di nuovo a segno un minuto dopo, al termine di un'entusiasmante azione in contropiede conclusa da Figar.

A 21" dal termine, infine, l'ultimo colpo di scena: la Saponia non sapeva controllare un'azione d'attacco, dando modo agli ospiti di andare a cogliere in contropiede con Pucci l'ormai insperato pareggio.

G. B.

SERIE B

Viareggio	**6**
Italcantieri	**0**

VIAREGGIO: Farraioli I (1), Farraioli II, Gragnani I (2), Cinquini (1), Luporini (1), Gragnani II (1), Franceschini, Martinelli, Grossi.
ITALCANTIERI: Manias, Roselli, Lodi, Antonini, Zampieri, Manias II, Nappa.

Valdagno	**12**
Triestina	**2**

VALDAGNO: Grigolato, Peserico, Cocco 3, Fin, Faccin 3, Maculan 1, Degerone 3, Perin 2, Fin, Faccin.
TRIESTINA: Furlani, Schinaglia, Prinz, Bono 2, Galli, Fontana, Nazzin, Bellodi, Tancolovic.

VALDAGNO — Partita veloce e combattuta sino alla segnatura della prima rete. Sono trascorsi circa 19' prima di vedere una rete. A rompere il ghiaccio è stata la squadra di casa dopo vari tentativi, ma la bravura del portiere triestino sino a quel momento era stata grande.

Dopo la terza rete il gioco è diventato facile per il Valdagno e nervoso per la Triestina: pur tirando in porta e lottando su ogni pallina trovava il portiere Grigolato in gran forma. Solo nel finale di partita gli alabardati riuscivano ad accorciare le distanze con due reti messe a segno da capitan Bono, dopo che il Valdagno aveva messo nel rettangolo di gioco tre ragazzini.

Giorgio Nardon

Zoppas	**7**
Trissino	**3**

ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Santangelo, Kössler, Dall'Acqua, Meroni 1, Leste 4, Vanzo, Pellegrini 1, Battistella.
TRISSINO: Peron, Cenzi, Golin 1, Pretto 1 (autorete), Nicoletti, Gentilin, Chiarello 2, Giurato, Lora.

PORDENONE — Prosegue la serie positiva della Zoppas Pordenone, che grazie al successo sul Trissino ha portato a cinque le sue vittorie consecutive. Un successo di larga misura anche ieri sera dopo il 10-1 inflitto mercoledì scorso al Seregno.

Non è stata comunque una bella partita dal lato tecnico. La Zoppas è scesa in campo consapevole di essere nettamente superiore al Trissino e già alla fine del primo tempo, conclusosi sul 4-1, aveva praticamente ipotecato la vittoria.

Le cose migliori si sono viste comunque nei primi venticinque minuti di gioco grazie esclusivamente ai pordenonesi.

R. C.

PRIMO GIORNO DEL TORNEO SALTO SPECIALE

Doppietta italiana a Tarvisio

TARVISIO — Doppietta italiana nella prima giornata del torneo di salto speciale per la Coppa Europa che si è svolta ieri sul trampolino «Fratelli Nogara» a Tarvisio. Lido Tomasi si è aggiudicato la gara davanti al connazionale Massimo Rigoni e al norvegese Steiner Braten. Perfetta l'organizzazione, curata dal Centro sportivo forestale di Tarvisio assieme allo Sci Cai Monte Lussari e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'attesa dei numerosi spettatori è andata però un po' delusa perché i più forti specialisti hanno disertato la manifestazione in quanto sono già a Cortina dove l'11 gennaio prossimo si svolgerà una prova di Coppa del Mondo. Il torneo valido per la Coppa Europea continuerà oggi a Planica (Jugoslavia) per concludersi domani a Villacco (Austria). 106 concorrenti in gara in rappresentanza di 16 nazioni.

CLASSIFICA: 1) Lido Tomasi (Ita) (85.5-85) 210.7; 2) Massimo Rigoni (Ita) (84.5-84.5) 210.3; 3) Steiner Braten (Nor) (84-82.5) 205.8; 4) Vladimir Brejgev (Bul) (84-85) 204.8; 5) Hrdar Stjernen (Nor) (82-84) 204; 6) Mmatt Petri (Usa) (83-84) 202.6; 7) Halvo Persson (Nor) (81.5-82.5) 201.8; 8) Sandro Sambugaro (Ita) (83.5-83) 200.8; 9) Gerard Colin (Fra) (81-83.5) 199.1; 10) Vasja Bajc (Jug) (81-83) 196.3.

PALLAVOLO

Italia-Taiwan 3-0

(15-10, 15-8, 15-10)

ITALIA: Negri, P. Lucchetta, Dametto, Bertoli, Lazzeroni, Rebaudengo, De Luigi, Dal Fovo, Vullo, Lanfranco, Vecchi, A. Lucchetta.
TAIWAN: Lee Wen, Chen Jenn Dar, Lee Sung Lang, Su Jian Ming, Chen Wei Wen, Tai Jung Ta, Fuh Yuan Fwu, Tsai Tung Chin, Chai Wen Chung, Shen Guan Ming, Shyn Shrh Kung, Ju Ming Cheng.

SERIE A2

VBU-Termomec PD 3-1

LO SCI CAI TRIESTE FA DA PADRINO

I trofei Siera e Sappada 2000

TRIESTE — «Venite a vedere cosa hanno fatto i triestini». Così il sindaco di Sappada, Giorgio Piller Pulcher, ha riproposto il gemellaggio con Trieste nel presentare i nuovi impianti e le gare internazionali della prossima settimana che lo Sci Cai Trieste organizzerà in uno dei più bei centri dolomitici, ora attrezzati in maniera veramente superlativa. L'eco della montagna è giunto al mare a solennizzare una simpatica e fattiva fratellanza che dura da sempre e che ora si riconsolida tra genti che in comune hanno tanto, se non altro la voglia di cooperare, in interessi diversi, ma in bene comune. La presentazione è stata ospitata dall'Alpina delle Giulie con Tomasi e Albrizio in prima persona a sottolineare i legami futuri.

Sappada 2000, così sono stati battezzati i nuovi impianti, darà il nome a uno dei due trofei che da giovedì a domenica prossimi porteranno a Sappada il fior fiore dello sci internazionale femminile. L'altro è stato denominato monte Siera, per ricordare quello che sinora è stato il gioiello di Sappada e che — per non apparire il parente povero del nuovo «colosso» — è stato rinnovato nelle sue piste al punto da poter ospitare — come ha detto il presidente dell'Azienda soggiorno e turismo di Sappada Arnaldo Kratter — anche una gara di Coppa del Mondo.

Giovedì e venerdì sarà in programma un doppio slalom gigante che farà classifica per il Trofeo monte Siera. Partenza abbassata (nella sua totalità la pista inizia a Cima 11) con il via all'altezza del rifugio, in località creta Forata. Lo sviluppo, attraverso un fondo completamente rinnovato sarà di oltre 2 km con un dislivello di 480 metri. Sabato e domenica, invece, si svolgeranno gli slalom che, uniti, saranno validi per il trofeo Sappada 2000, tracciato su parte del nuovo impianto, destinato a raggiungere quanto prima il Passo del Mulo a quota 2356. Sarà questa l'inaugurazione ufficiale, quel battezzo che lo Sci Cai Trieste doveva tenere ai primi di dicembre, ma che la mancanza di neve aveva impedito.

A giovedì, quindi, per questa fantastica vernice.

Continuaz. dalla 13.a pagina

CANARUTTO 69349 vende zona Università villini unifamiliari mq 260 coperti con garage, taverna, mansarda abitabile, terrazze, giardino. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Barcola lungomare ville signorile uni/bifamiliari con ampi parchi. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Corso Italia, secondo piano mq 170, quarto mq 220, da restaurare. Prezzi convenientissimi. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Marconi attico tre stanze, cucina, servizi, terrazze, casa recente. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Istria panoramico recente, mq 70. Ampia terrazza. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Cumano attico luminoso, casa recente, tutti comfort. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Roiano due stanze, soggiorno, cucina abitabile arredata, due servizi. Rimesso a nuovo. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Venier (San Giacomo) tre stanze, cucina abitabile, due servizi, restaurato. 353/22

CANARUTTO 69349 vende in palazzina costiera mare mansarda mq 70 con vasta terrazza, giardino, posto auto, acces-so-mare. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Belpoggio quarto piano due camere, cucina, servizi. 353/22

CANARUTTO 69349 vende piccola mansarda con servizi, Roiano, ottimo affare. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Foraggi magazzino mq 800 con accesso carrabile. Facilitazioni di pagamento. 353/22

CANARUTTO 69349 vende Baiamonti magazzino mq 2000, eventualmente frazionabile con accesso carrabile. 353/22

CANARUTTO 69349 vende paraggi riva Grumula magazzino mq 1000. 353/22

CANARUTTO 69349 vende negozio centralissimo mq 90, ampie vetrine. Senza licenza esercizio. 353/22

CAR 631192 Matteotti recentissimo signorile vendesi soggiorno due stanze doppi servizi 100 mq 100.000.000. 546/22

CAR 631192 splendido attico saloncino tre stanze due bagni + superattico grande stanza, servizio, bella terrazza vista golfo, complessivi 230 mq + cantina accessoriata, garage posto macchina. 546/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende Duino in palazzina spazioso stanza soggiorno cucinino bagno terrazza, arredato 4 posti letto, ottimo investimento. Orario 15.30-19.30. 446/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende zona Roiano seminuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo soffitta buona manutenzione confort. Orario 15.30-19.30. 446/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende S. Luigi in palazzina panoramico grande soggiorno 2 stanze stanzetta cucinetta bagno grande terrazza rifiniture particolari, posto macchina scoperto. Orario 15.30-19.30. 446/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende zona Burlo rifinitissimi appartamenti anche panoramici varie misure. Orario 15.30-19.30. 446/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende seminuovo spazioso stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ultimo piano confort. Orario 15.30-19.30. 446/22

CASETTA a schiera via Pisani, soleggiata privatamente vendo telefonare 54831 ore ufficio. 513/22

CASETTA adatta palestra, scuola, casa per anziani e simili vendo tel. 630810 ore 18-20. 411/22

CASETTA, due camere cucina bagno riscaldamento vendesi 32.000.000 tel. 212961. 266/22

CASETTA indipendente 80 mq più giardino accesso auto riscaldamento metano 107.000.000 visitare lunedì ore 14.30-16 via Campanelle 84 geom. Sbisà 942494. 320/22

CASETTA S. Luigi soleggiata 2 stanze, stanzetta cucina, gabinetto da restaurare con giardino mq 120, pozzo 55.000.000, vendo tel. 734257. 481/22

CASETTA zona, Muggia prezzo interessante, altre bifamiliari, vendesi 231976 15-20. 333/22

CERVIGNANO (Strassoldo) terreno edificabile circa 600 mq con progetto approvato 24.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

COOPERATIVA edilizia informa i lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, ecc. che ha aperto le iscrizioni per acquisto alloggio in nuovi interventi edilizi. Informazioni: pomeriggio, via Giardini 69/a tel. 829946 (040). 90/22

DUINO vendo miniappartamento vera occasione telefonare 816215. 205/22

FIERA appartamento libero ampio soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina piano primo palazzo recente tel. 631792. BONZANINI. 461/22

FORTUNIO 30.000.000 contanti 19.000.000 dilazionabili senza interessi, bistanze stanzino cucina abitabile bagno wc autometano poggioli BG vende 273559. 122/22

GASTRONOMIA cibi caldi freddi bibite reddito altissimo cedesi 35.000.000. 733229. 25/22

GEOM. Sbisà 942494 VILLA Opicina su tre livelli 180 mq metano terreno 1300 mq 250.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 COMMERCIALE recente attico panoramico matrimoniale tinello cucinino bagno mansarda terrazze. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 FRANCA Belpoggio attico vista completa golfo, salone quattro camere cucina servizi terrazza ascensore 148.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 VILLINO indipendente Opicina salone cucina tre camere box giardino libero 1984 128.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 GRETTA vista golfo soggiorno cucina quattro camere bagno terrazze posteggio 117.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 BUONARROTI alta panoramico salone cucina due matrimoniali bagno metano 64.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 RECENTE lussuoso soggiorno cucinino due camere doppi servizi terrazza giardinetto 78.000.000.

GEOM. Sbisà martedì libertà tinello cucina quattro camere bagno da restaurare 58.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà GINNASTICA Timeus IV piano quattro camere cucina servizio 50.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà villa nuova tre piani due giardinetti occasione 195.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà IPPODROMO saloncino cucina camera cameretta bagno poggioli. 320/22

Continua in 17.a pagina

---

†

Qual fallo mai, qual si nefando eccesso macchiommi anzi il natale, onde si torvo il ciel mi fosse e di fortuna il volto?

Leopardi.

Ci ha lasciati per sempre con la sua NORA il nostro amato

Fabio Marrone

di anni 26

Straziati dal dolore lo annunciano la mamma LILLI, il papà VINCENZO, l'adorato fratello PIER, la nonna e i parenti tutti.

Le Esequie avranno luogo lunedì 9 gennaio alle ore 12.15 dalle Porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 gennaio 1984

Con il ricordo del tuo sorriso gli zii: PIERO, SILVA; NINA, GIORDANO; UCCIO, GIOIA; ELVIRA, RICCARDO; GIANNINA; i cugini: ADRIANA, SERGIO; TINA, ROBI; PINO, LUCILLA; ANNA, LIANO; FRANCA, GIACOMO; PIERO, MARIELLA; ETTA, LUCIANO; GIANNA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Caro

Fabio

Ti ricorderò sempre.

Tuo cugino PAOLO

Trieste, 8 gennaio 1984

Si associano: zia NUNZIA con LEONARDO e GIANNA ACHILLE; i cugini FRANCO e VINCENZO ACHILLE.

Trieste, 8 gennaio 1984

Vicini alla famiglia ricordano

Fabio

famiglie: MÉNARD, BELTRAMINI, DE MICHELE.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al dolore: DARNO e MARIA ANTONIETTA CLARICI, EGIDIA e ADRIANO MALUTTA, GRAZIA SINOSSI, LUIGI WEBER, LUIGI ZITO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto: GIANNI e GIULIO BUA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Ricordano

Fabio e Nora

gli amici: FRANCO FLAVIA, ONORINA MASSIMILIANO, GIUSEPPE, EDOARDO, CAIO, GIANNI, GIORGIO, PAOLO COSLOVICH, LUCIANO DADA, FRANCO COSLOVICH, SIMONE, WALTER, VIVIANA, ADRIANA, AVE CARLO, BIBI, GLORIA, KOCHY ARTURO, MARISA ANGELO, SEVERINO, CORINNA SALVI, CLAUDIA ROBERTO, ORIETTA DARIO, MARISA BRUNO, TAMARA, GIULIANO, GABRIELLA, PAOLO FABRICCI, LAURA GIANFRANCO, LUIGI, ALESSANDRO CARBONE, ARNALDO PITTONI, BARBARA RICCARDO FORTUNA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto PIERO e GIADA CAMBER.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto con profondo dolore per la immatura perdita i compagni dei nuclei aziendali socialisti della TERNI, GMT, ACT, ACEGA e FERROVIE.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto le famiglie: LUPO, BONNES, MELI, LANZONE, BIASISSI, MURAN, LUNIANI, MARZI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto: MATTEO BONICIOLLI, NICOLO' CERIANI, CHANTAL HAMENDE, LORELLA PASSARELLO, ANDREA SCHLEIFER, PAOLO SERENI, FABIOLA RODRIGUEZ.

Trieste, 8 gennaio 1984

La direzione e gli amici dell'Associazione ENCIP partecipano al dolore per la perdita di

Fabio

Trieste, 8 gennaio 1984

Ricordano con affetto l'amico

Fabio

i compagni dell'ex III B del Liceo Petrarca.

Trieste, 8 gennaio 1984

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i colleghi ed il personale di tutto l'ENFAP partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

Fabio Marrone

Trieste, 8 gennaio 1984

Si associano al lutto: ELENA BATTAGLIA, ERALDO CECCHINI, ZANETTA CHIAROTTO, ALESSANDRO PERELLI, ARNALDO PITTONI, CESARE PIRONTI, DOMENICO ROTONDARO, FRANCESCO ROTONDARO, UGO RUSSO, GIANNI e LIONELLA SCOZZAI, PASQUALE VISENTIN.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto gli amici: LAURA ed EZIO PLENIZIO, ROBERTO COSOLINI, FLAVIA ALZETTA, GUIDO GASPARO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Ricordando

Fabio

con affetto gli amici DONATELLA, GUIDO, ADRIANA, CLAUDIA.

Trieste, 8 gennaio 1984

All'amico

Fabio

con affetto SUSANNA e MAURIZIO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipando al lutto della famiglia MARRONE si uniscono all'immenso dolore per la prematura scomparsa di

Fabio

gli amici CRISTINA, ROBERTO, PIERO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Sono vicini a PIER e alla sua famiglia per la perdita di

Fabio

ROBERTA e MICHELE, LIVIA, FABIO, LORELLA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Si associano al lutto della famiglia gli amici LESLIE e FURIO FRANZELLI.

Trieste, 8 gennaio 1984

I compagni della Federazione Triestina del PSI e della Federazione Giovanile Socialista si associano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Fabio Marrone

Trieste, 8 gennaio 1984

Gli amici della UIL SCUOLA del Friuli - Venezia Giulia e della CCdL - UIL SCUOLA di Trieste, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

Fabio Marrone

responsabile regionale del settore Formazione Professionale della Uil - SCUOLA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Fabio

L'amico più caro.

ELENA e ADRIANA

Trieste, 8 gennaio 1984

Ricordano con affetto

Fabio

gli amici: ARDEA, BOBO, DANIELE, GABRIELLA, GIULIANO, LAURA, MARCO, MARINA, PAOLO, PAOLO, PEDRO, ROBERTO, ROSSANA, SILVIA, VIVIANA.

Trieste, 8 gennaio 1984

I colleghi dei Servizi Generali della Riunione Adriatica di Sicurtà l'A. I. partecipano al dolore di VINCENZO MARRONE per la scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

La mamma di

Franco Pera

incapace di rispondere personalmente alle innumerevoli persone che hanno partecipato in vari modi al suo immenso dolore, ringrazia con animo commosso per le attestazioni di affetto e di stima tributate al suo amatissimo FIGLIO così tragicamente rapitole, la direzione, i dipendenti ed i colleghi di lavoro della Società Informatica del Friuli-Venezia Giulia, le comunità neocatecumenali di Borgo S. Sergio, i Sacerdoti che hanno voluto così numerosi partecipare alla concelebrazione, don GIANNI PINESI Suo padre spirituale, il Preside, il Consiglio di istituto, il personale tutto della Scuola media «N. SAURO» di Muggia, il Direttore ed il personale del Conservatorio «TARTINI», gli amici ed i colleghi di studio del Conservatorio, le famiglie ENRICO e SILVANO PULGHER, l'amico fraterno FABIO NOSSAL, il prof. RODOLFO GRANDI al quale ha voluto bene come ad un padre, la cara prof.ssa SILVANA RUMIZ da sempre amica e sorella, il dott. ALFONSO DIMORA, il dott. GIUSEPPE PILLITTERI, i condomini di via Combi 2 e tutti coloro che hanno voluto tributarGli l'ultimo saluto.

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Vegliach in Pecchiar

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 8 gennaio 1983

I familiari di

Stefania Zugna ved. Zivec

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 8 gennaio 1984

In memoria della cara mamma

Rosa Micoli

1962

della sorella

Rosetta Micoli

1971

del fratello

Edoardo Micoli

1979

e della nipote

Ingrid Micoli

1981

i familiari e i figli PAOLO e GIANPIETRO li ricordano con affetto.

Trieste, 8 gennaio 1984

---

†

Tragico destino ha troncato la giovane vita di

Nora Devescovi

Angosciati ne danno l'annuncio i genitori MARIA e TULLIO e le sorelle PAOLA, ANNA e LUISA con il marito FAUSTO BENUSSI.

Le esequie avranno luogo alle ore 12.15 di lunedì 9 gennaio dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 gennaio 1984

Piangono l'indimenticabile NORA gli zii: CLAUDIO e MERCEDES DEVESCOVI, DOUGLAS e LAURA GREENING, FABIO e SIMONETTA DEVESCOVI, PAOLO e CLAUDIA VIDOLI, ed i cugini: FABRIZIO, STEFANO, GIORGIO, ADRIANA, ROBERTO, MARIA, TERESA, GIULIA, MATTEO, ELISABETTA, CATERINA e GIOVANNA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto: le zie CARMEN COSULICH e LEA VIDOLI, le zie LUIGIA e CRISTINA STRUKEL.

Trieste, 8 gennaio 1984

Nora

Ti ricorderemo sempre: GIULIANA, GIULIO e UGO LOMBARDI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita della loro amata

Nora

EDINA ed EZIO MORTEANI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Commossi partecipano al grande dolore, le famiglie GERARDO ed EDMONDO DURR.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al dolore: FABIO e LUISA ZONTA, FABIO e CARMEN MARDIROSSIAN, RAFFAELLA CHIEPPA, FULVIO e PATRIZIA UMERI, FRANCA DECOLLE, ROBERTO e ANASTASIA BRADASCHIA, LUCIO CRIVELLARI, ANTONIO COSTA, FLAVIO e PATRIZIA ZAMPARO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipiamo con affetto: GUIDO ABBATIZI con GIANNA e MARINO, MITZI e GINO CACCIOTTOLI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipa al lutto la famiglia NEGRI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Il Presidente della Commissione amministratrice, il Direttore generale, i dirigenti e il personale dell'A.C.E.G.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. TULLIO DEVESCOVI per la tragica, immatura scomparsa della figlia

Nora

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto gli amici ANNY CASTELLI, LAURA MARTINUZZI, SANDRO PARONUZZI e GIORGIO STAREC.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipa al lutto GIULIO BUA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
— GIULIANA, NICOLÒ
— RENATA
— GIORGIO e THEA

Trieste, 8 gennaio 1984

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia PINA ed ETTORE SIGON.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto famiglie DIMINI-TURAZZA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al dolore di PAOLA i suoi ex compagni di classe.

Trieste, 8 gennaio 1984

La famiglia TOMATIS partecipa con affetto al grande dolore dei genitori e delle sorelle per la tragica scomparsa della cara

Nora

Trieste, 8 gennaio 1984

Vi sono vicini: DIANA ARICH; GIANCARLO e MARIA LUISA BUSSI; STELLIO ed EGLE CAFFAU; GIACOMO, MARINA COSTA e figli; famiglia DOLCHER; ERVINO e PAOLINA FABBRO; MICHELE e LAURA GIADROSSI; SILVANO e LUISA ROTTERI; ANTONIO e BRUNA STORICI; COSTANZO e PAOLA TOMATIS.

Trieste, 8 gennaio 1984

Fraternamente vicini: ARRIGO, IDA, LUCIA, GIULIO, LAURA BUDINI; MANLIO, MIRIAM BIANCHEDI; PAOLO, AMBRA BUDINICH.

Trieste, 8 gennaio 1984

FRANCA e VIRGILIO VISINTIN con LETIZIA e ADRIANO CELATO profondamente addolorati partecipano al grave lutto.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto di TULLIO e MARIA per la perdita di

Nora

gli amici fraterni GLAUCO e GRAZIA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto di TULLIO e MARIA per la perdita di

Nora

gli amici: GINO e MARIUCCIA BENUSSI; ALDO e ARMANDA COVA; LUCIO e LUCIA DADO; PIERO e LIDIA GREGO; SERGIO e FIORENZA GRISOVELLI; SILVIO e WANDA MOVIA; LIVIO e ADA PESANTE; ENNIO e ADRIANA SETTIMO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Sono affettuosamente vicini a MARIA: TULLIO e famiglia; LUCIANA e OLGA MINZI; NERA DE DENARO.

Trieste, 8 gennaio 1984

GIULIO e ARTEA BENUSSI con PAOLO e CRISTINA, partecipano al grande dolore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Fraternamente vicini a TULLIO, MARIA, LUISA, ANNA, e PAOLA per la perdita della cara

Nora

gli amici: LIBERO e FAUSTA, assieme ai figli BRUNO con MARI, SERENA con FULVIO, PIERO con ALESSANDRA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al dolore gli amici: ROBERTO, ORNELLA, CRISTINA, NICOLETTA ZAR; MARINO, ILSE, PAOLO TASSINARI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Sono vicini ad ANNA e famiglia gli amici: ROBERTO, CINZIA, MARIA, ROBERTO, MAURIZIO e PAOLO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Siamo vicini a PAOLA e PIERPAOLO: LAURA, MARINA, PIERO, JOHANNES, PAOLO, SANDRO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Con dolore partecipano: FERRUCCIO, MIETTA, CRISTIANA, FRANCESCO, MADDALENA.

Trieste, 8 gennaio 1984

ALBALUISA, LUCIA ed ESTER GIADROSSI sono vicine a LUISA e alla sua famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1984

DARIO e FRANCA VICI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipa al grande dolore GIORGIO MILOSSEVICH con famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1984

La direttrice ANNA GIANI e le allieve del Centrodanza di Trieste partecipano al lutto.

Trieste, 8 gennaio 1984

Ricorderà sempre la grande amica ELENA MANDERO e famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1984

Profondamente addolorati sono vicini all'amico TULLIO:
— GIOVANNI REINER
— ANGELO ROCCO
— GAETANO ROMANÒ
— GUIDO SATTLER
— GIORGIO ULIVI

Trieste, 8 gennaio 1984

MARIAPIA, MARINA, ROSSANA e MARIATERESA piangono la scomparsa della cara amica e compagna di studi.

Trieste, 8 gennaio 1984

Profondamente addolorati prendono parte al grave lutto: OMERO, RITA e FEDERICA BOSSER.

Trieste, 8 gennaio 1984

Ciao

Nora

Sei ancora con noi.
Con tanto affetto.

ANGELA, FRANCA ANTONELLA, SILVIA

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipa al lutto famiglia GIACCA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Ti ricorderemo sempre.

DORA, LAURA ELENA, DANIELA

Trieste, 8 gennaio 1984

L'amico ENZO ANGIOLINI e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Si associano al profondo dolore zia GIGETTA STRUKEL, famiglie BARETTI, BRADASCHIA.

Trieste, 8 gennaio 1984

FRANCO e LICIA LEGNANI partecipano al grande dolore di TULLIO e MARIA.

Trieste, 8 gennaio 1984

I familiari di

Mario Manzutto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 gennaio 1984

VIII ANNIVERSARIO

Marcella Fabbretti

Sei sempre viva nei nostri cuori.

Marito e figlie

Trieste, 8 gennaio 1984

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guerrino Luin

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, il figlio WILLIAM, la nuora GRAZIA, il suo adorato nipotino MAURIZIO, la zia GIUSEPPINA uniti ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor SCARDI per l'aiuto dato.

I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Vicine al vostro grande dolore le famiglie:
— LACHI
— BEVILACQUA

Trieste, 8 gennaio 1984

Uniti al grande dolore la famiglia BASILE.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al grande dolore famiglia DUIMOVICH e tutti i dipendenti della macelleria FICINI.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto DUILIO PONTINI e famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1984

Si associa al lutto il Gruppo Esperienze Comunitarie.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto MARA, VITTORIO PAPAGNO e figli, RICO RADOVAZ e famiglia, EGIDIO VEGLIAK e famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Guerrino

GIOACHINO, GUERRINO, FIRMINO, NIVES KOBEC e famiglie.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Il giorno 6 corr. è serenamente spirata

Maria Luigia Danelut ved. Grion

Ne danno il triste annuncio la figlia ARMANDA, le nipoti GIULIANA con CESARE, ROSSELLA con EZIO, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. GRASSI ed alle signore CARLA, PINA e RENATA.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Iurkic (Nino)

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto della dirigente dell'alloggio popolare per la perdita del padre

Alfeo Solari

i colleghi di lavoro e il personale tutto.

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Skapin ved. Marcocci

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Federico Brus

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina (Lidia) Emmanuele in Spadavecchia

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Nel X anniversario della scomparsa della cara

Mariarosa D'Acierno De Lucca

la mamma, il marito, la sorella, il fratello e parenti tutti, la ricordano con infinito amore.

Pieris, 8 gennaio 1984

---

†

Il 6 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Sergiani

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, la figlia LUCIANA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. SALVATORE.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, direttamente al cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 gennaio 1983

Partecipano al lutto: SILVANA, FABIO, MODESTA BAITZ.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto le famiglie: ZOLLIA, KOMEL, PERNICE.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipa al lutto famiglia VIGINI.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Il 6 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la nipote GILBERTA con il marito VINICIO, la sorella GIUSTA e i parenti tutti.

Un sentito e riconoscente ringraziamento al prof. LUCIO ERCOLESSI, alla sua équipe medica e paramedica del Sanatorio Pineta del Carso per l'assidua e affettuosa assistenza prestata al nostro caro.

I funerali si svolgeranno lunedì 9 corrente alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 gennaio 1984

Prendono parte al lutto le famiglie POZAR, SMERCHINI, FLEGO, POLACCO.

Trieste, 8 gennaio 1984

Si associa al lutto della famiglia EGONE CORIELLI.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

È mancata

Alice Redivo nata Chvall

Lo annunciano addolorati i cognati IOLANDA, NORMA e GIORDANO e i nipoti tutti.

Un grazie particolare al personale medico e paramedico dell'Unità Coronarica per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 9 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Il 6 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Kosuta ved. Sedmak

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 9 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, direttamente per S. Croce.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Ocovich ved. Busdon

Trieste, 8 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

Fausto Zandomeni

ci hanno veramente commossi e di cuore ringraziamo tutti.

I familiari

Sagrado, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Benussi Flego

ringraziano quanti sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 8 gennaio 1984

Ad un anno dalla scomparsa di

Omero Gregori

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 8 gennaio 1984

I ANNIVERSARIO

Renata Smilovich in Petrucci

I tuoi familiari e parenti Ti ricordano sempre.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 9 gennaio alle ore 8 nella Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Trieste, 8 gennaio 1984

---

†

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Giandomenico ved. De Caro

Ne danno il mesto annuncio le figlie VITA con il marito PINO CATTARUZZA, FRANCA con il marito PIERRE LAVAUD, il figlio DINO con la moglie SILVIANE, i nipoti MAURIZIO, ROBERT, ANDREA, NATHALIE, CRISTOPHEL, GIOIA e CATYE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipa al dolore famiglia MODOLO.

Trieste, 8 gennaio 1984

I soci del Triestina Club BUFFET VITA sono vicini a VITA.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Milazzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI con la moglie ADRIANA, i fratelli GUERRINO con la moglie MARIA e LIVIO, i nipoti ANNA, CLARA, MANLIO e parenti tutti.

Trieste, 8 gennaio 1984

LICIO ABRAMI è affettuosamente vicino all'amico LUIGI.

Trieste, 8 gennaio 1984

L'Amministrazione e la Direzione generale della Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito il dirigente dott. LUIGI MILAZZI per la perdita della madre

Jolanda Milazzi

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto della famiglia: NERIO, GRAZIA ed ELENA BENELLI.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Il 6 gennaio si è spenta la nostra cara

Albina Tinta ved. Bolzan

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e GIANPAOLO, le nuore FRANCA e NEDDA, i nipotini CRISTIANA e MANUEL e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 9 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Il 7 gennaio si è spento il nostro caro

Rodolfo Mauri

Ne danno il doloroso annuncio la sorella NERINA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Commossi per l'improvvisa scomparsa della cara

zia Ada

partecipano GELTRUDE e GIOVANNI FRANZIL.

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie ANNA e i familiari profondamente commossi per le attestazioni di affetto ricevute, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Manlio Pini

Trieste, 8 gennaio 1984

Commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al mio Caro fratello

PROF.

Carlo Stazzedoni

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicino in questo doloroso momento.

RENATA

Trieste, 8 gennaio 1984

Domani ricorre il III anniversario della morte di

Giovanni Braiuca

Lo ricordano la moglie ROSA, i figli BRUNO e MARIO, la nuora ELEONORA e le nipoti CINZIA e FABIANA.

Trieste, 8 gennaio 1984

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Francesco Minosa

i genitori Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 9 alle ore 18 nella Chiesa di Borgo S. Mauro.

Trieste, 8 gennaio 1984

---

†

È mancata al nostro affetto

Anita Tomat ved. Zorba

Ne danno il triste annuncio le sorelle IOLE, ENEA e BRUNA; il fratello GIORGIO (assente), il cognato, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla dott. TENZE e al dott. VALENTE e al personale della II Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 9 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Partecipano al lutto SILVIA e FRANCO.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Ha raggiunto ieri la sua adorata LORI il

GEN.

Werther Gentilini

Addoloratissimi ne danno l'annuncio il cognato UGO RIVOLI con la moglie NICLA ed il figlio DIEGO, i cugini CARLO, ROBERTA, ORNELLA ed ALESSIA FLORIO, i cugini GIANFRANCO, ROSALBA e GIOVANNI CORNIANI.

I funerali seguiranno martedì 10 gennaio alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Si è spento serenamente

Carlo Franca (Franza)

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO e LIVIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 corrente alle ore 10.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Kovacic

Ne danno il triste annuncio la sorella NADA, la nipote MIRELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1984

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Degrassi (De Milia)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli BRUNO e ANITA, il genero, le nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al medico curante dott. E. VISINTINI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gastone Mioni

ringraziano tutti coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto al caro scomparso.

Un ringraziamento particolare alla nipote CONCHITA per la sua pronta generosità.

Trieste, 8 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Coceani

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 gennaio 1984

Nel II anniversario della scomparsa di

Serafino Infantolino

Cap. Genio Navale

Con immutato amore e rimpianto i Tuoi cari Ti ricordano.

Trieste, 8 gennaio 1984

III ANNIVERSARIO

Mario Visentin

La moglie ed i figli lo ricordano con affetto.

Trieste, 8 gennaio 1984

ESTERI

LA «PRAVDA» MANTIENE LA LINEA DURA SENZA CITARE GLI «SS-20»

Mosca ribadisce: «Niente Ginevra finché ci saranno gli euromissili»

«Cruise e Pershing alterano l'equilibrio delle forze» - Imminente discorso di Reagan su Usa-Urss

MOSCA — È impensabile che l'Unione Sovietica possa tornare, in tempi brevi, alla trattativa di Ginevra sugli euromissili. Lo ribadisce la «Pravda», criticando quanti, negli Stati Uniti e in Europa ipotizzando il contrario.

«Le affermazioni fatte da funzionari americani ed europei che danno per imminente il ritorno dell'Unione Sovietica ai colloqui non sono altro che tentativi fatti per fornire i popoli e per sottrarsi alla responsabilità di aver decretato, essi stessi, l'insuccesso del negoziato».

Il capo del Cremlino, assente da mesi dalla vita pubblica per le precarie condizioni di salute, sostenne che soltanto il completo smantellamento dei missili Cruise e Pershing 2 già dislocati sul territorio dell'Europa occidentale avrebbe potuto indurre Mosca a riprendere il negoziato ginevrino.

In tema di euromissili, la «Pravda» sostiene che esiste già tra i paesi della Nato e del Patto di Varsavia un sostanziale equilibrio, che il futuro dislocamento dei 572 nuovi missili Cruise e Pershing 2 americani finirebbe invece per alterare a tutto vantaggio dell'Alleanza atlantica.

«In realtà, esiste oggi un sostanziale equilibrio in tema di armi nucleari a media gittata tra l'Unione Sovietica e i paesi della Nato. Se l'Unione Sovietica possiede un maggior numero di veicoli per il trasporto di queste armi, è altrettanto vero che la Nato ha il 50 per cento di testate in più», scrive l'organo ufficiale del Pcus.

«L'Unione Sovietica è pronta a fare in modo che il numero dei suoi missili sia pari a quello dei missili inglesi e francesi, ma il rifiuto americano di tener conto anche dell'arsenale nucleare inglese e francese, costituisce uno dei principali ostacoli al raggiungimento di un accordo a Ginevra», dice ancora la «Pravda», dimenticando che è stato il dislocamento degli SS-20 a testata tripla ad aver indotto gli europei ad accettare Cruise e Pershing.

Intanto il Presidente Reagan potrebbe pronunciare intorno alla fine del mese un importante discorso sulle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica, suscettibile di migliorare i rapporti tra le due superpotenze. Lo scrivono il «Washington Post» e il «New York Times».

Elezioni danesi: non si parla di testate

COPENAGHEN — Dopo mesi di accesi dibattiti pubblici, il problema del dislocamento di nuovi missili nucleari americani in Europa è stato virtualmente eliminato nel corso della campagna per le elezioni generali in Danimarca. Queste elezioni, previste per martedì prossimo, potrebbero in teoria mutare l'opposizione dell'amministrazione uscente allo spiegamento dei missili cruise e Pershing-2 in altri paesi europei, una posizione imposta alla coalizione minoritaria di centro-destra nel corso di una votazione parlamentare svoltasi il mese scorso.

Da sondaggi di opinione risulta che la coalizione, la quale è favorevole al dislocamento dei missili, potrebbe rafforzarsi e anche trasformarsi in governo maggioritario dopo le elezioni, causate da un rigetto (il 15 dicembre scorso), da parte del Parlamento, di un bilancio di austerità per il 1984.

I maggiori partiti di governo e dell'opposizione sembrano aver cancellato l'argomento dello spiegamento dei missili dai loro discorsi e opuscoli elettorali, lasciando la cura di occuparsene a piccoli gruppi di sinistra che si oppongono alla Nato. Tutto ciò contrastava vivemente con gli accesi dibattiti dei mesi scorsi, quando migliaia di manifestanti antinucleari protestarono per le strade e il Parlamento costrinse il governo ad assumere una posizione di opposizione ai missili.

Il motivo per questa virtuale mancanza di dibattito sul problema dei missili nel corso della campagna elettorale è da ricercarsi nel fatto che sia il governo che l'opposizione vogliono che tale campagna sia imperniata essenzialmente sulla politica economica.

Il primo ministro conservatore Poul Schlueter si sta servendo della campagna elettorale per sollecitare una continuazione della politica economica che, egli afferma, sta raddrizzando le compromesse finanziarie della Danimarca. E i socialdemocratici, la cui opposizione allo spiegamento dei missili nel paese è stata di grande aiuto nella votazione decisiva del parlamento contro quelle armi, stanno basando la loro campagna elettorale sulla richiesta di un aumento dei posti di lavoro.

Andreotti di ritorno dall'Africa: «Via le armi e gli sperperi»

DAKAR — «Il mondo in via di sviluppo, il "Sud", non ha bisogno di armi. Purtroppo, invece, da molti paesi si è sviluppato un rapporto per armare i paesi africani, incoraggiando sostanzialmente anche un vero e proprio spreco delle risorse. Bisogna cercare di voltare pagina. La situazione qui è molto difficile».

Al termine dei cinque giorni in due paesi dell'Africa nera, Gabon e Senegal, la conclusione del ministro degli esteri Giulio Andreotti è che «l'Italia cercherà di dare priorità ai problemi africani».

Il dialogo Nord-Sud non può tuttavia, per il ministro degli esteri, essere disgiunto da quello Est-Ovest.

«Quanto si è parlato finora di Nord-Sud — ha detto Andreotti tirando le somme della sua missione — si è parlato sempre, per la verità, di Nord Ovest — Sud, nel senso che non si è mai riusciti, nonostante gli inviti dei paesi industrializzati, a concentrare una politica con l'Est per fare insieme un colloquio Nord-Sud.

ALLARME PER UN PRESUNTO «BLITZ» DI DUE CARRI ISRAELIANI A SIDONE

A Beirut è di nuovo battaglia No dei drusi al piano saudita

La storia di Mustafa, «mascotte» dei nostri soldati: potrà venire a studiare in Italia

BEIRUT — La battaglia tra l'esercito libanese e i guerriglieri si è estesa ieri ad alcuni quartieri di Beirut, e il piano di sicurezza proposto dall'inviato saudita Rafiq Hariri sembra in pericolo. Secondo la radio libanese, si è combattuto tanto nella provincia dello Chouf quanto in quella dell'Iqlim Kharrub, dove per tutta la giornata vi sono stati continui duelli di artiglieria tra le forze dèi drusi e quelle dei cristiani falangisti.

Hariri, che si trova da tre giorni a Damasco, ha illustrato il suo piano per una tregua al ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam e ai capi libanesi dei drusi, Walid Jumblat, e degli sciiti, Nabih Berri. Ma i rappresentanti dell'esercito libanese e dei falangisti non hanno partecipato alla riunione.

Il piano Hariri prevede il ritiro della milizia dei falangisti dall'Iqlim Kharrub, la creazione di una «zona neutra» intorno a Beirut e l'intervento dell'esercito libanese nella fascia costiera dalla capitale al fiume Awali. È in discussione anche una ridistribuzione dei settori della forza multinazionale a Beirut. I soldati italiani, che oggi presidiano i campi palestinesi alla periferia Sud, dovrebbero pattugliare anche il centro della parte musulmana della città, da cui i francesi si sono ritirati verso la zona cristiana.

Ma il capo dei drusi Walid Jumblat si è già opposto all'ingresso dell'esercito in alcuni villaggi ai margini dello Chouf e dell'Iqlim Kharrub.

Ieri, inoltre, due carri armati attribuiti agli israeliani hanno compiuto un'improvvisa sortita nelle strade di Sidone, sparando con le mitragliatrici contro decine di auto in sosta, speronandone altre, e gettando nel panico la popolazione che si accingeva a iniziare la giornata. Una decina di persone raggiunte da frammenti di vetro o dai frammenti metallici dei proiettili, sono rimaste ferite, fortunatamente in modo non grave.

Dopo la dura protesta libanese, le fonti militari israeliane hanno smentito qualsiasi responsabilità nell'incidente. Secondo le fonti, se un incidente c'è stato, esso va probabilmente attribuito alle milizie filo-israeliane del maggiore Haddad che sono attestate nella zona.

Il piccolo Mustafa Hawi, il ragazzino di 12 anni «mascotte» dei nostri soldati in Libano, che gli italiani hanno imparato a conoscere anche nelle foto che lo ritraevano per mano a Pertini durante la visita a Beirut nel novembre scorso, e che il Presidente ha citato anche nel suo messaggio di fine anno, arriverà in Italia domani, con un aereo che atterrerà a Fiumicino alle 15.15.

Mustafa è il beneficiario di un premio vinto da un italiano che ha espresso il desiderio di far studiare il piccolo libanese fino ai massimi livelli possibili. Partecipando a un concorso indetto dalla «Stock» nel centenario della sua fondazione («Esprimi un desiderio, Stock lo realizza»), che mette a disposizione del beneficiario la somma di 84 milioni di lire, un giovane di Salerno, Eugenio Di Maio, ha espresso il «sogno» di consentire al ragazzo libanese, con quella somma, di condurre un ciclo di studi fino al più alto grado di istruzione, in Italia o nel suo paese.

Fra tutti i desideri espressi con cartoline indirizzate alla trasmissione televisiva di Canale 5 «Superflash», condotta da Mike Bongiorno, una giuria ha scelto il desiderio espresso dal giovane salernitano.

DOVEVANO INIZIARE DOMANI AD ADDIS ABEBA

Ciad: muore un ministro In forse colloqui di pace

ADDIS ABEBA — L'improvvisa morte, annunciata ieri mattina a Ndjamena, del ministro degli esteri del Ciad, Idriss Miskine, potrebbe provocare un rinvio dei negoziati di pace in programma da domani nell'intento di mettere termine alla guerra civile nel paese centroafricano.

Miskine è stato stroncato a soli 35 anni da un attacco di malaria. Secondo radio Ndjamena aveva accusato i primi sintomi del male giovedì al ritorno da Addis Abeba, dove aveva avuto colloqui preparatori in vista dei negoziati.

L'ipotesi del rinvio è stata avanzata da diplomatici occidentali, ma finora nulla è stato annunciato ufficialmente da Ndjamena.

Miskine avrebbe dovuto accompagnare il presidente del Ciad Hissene Habre ai negoziati con l'ex ministro della difesa e leader delle forze ribelli Gukouni Ueddei.

Nei giorni scorsi, era corsa voce che i negoziati, promossi dal leader etiopico Mengistu Haile Mariam, attuale presidente dell'organizzazione per l'unità africana, potessero fallire in partenza in seguito al timore di Habre di non vedersi riconosciuta la condizione di capo dello stato.

Fonti diplomatiche e dell'organizzazione per l'unità africana avevano tuttavia riferito che Habre aveva avuto assicurazioni tali da smentire i suoi timori basati sulle evidenti simpatie del regime di Addis Abeba per Gukouni Ueddei.

Miskine, a quanto si apprende, è stato sepolto immediatamente secondo il costume islamico. Il governo del Ciad ha proclamato sette giorni di lutto nazionale.

Miskine, un musulmano della tribu Hadjari nel Ciad centrale, aveva svolto un ruolo di primo piano a fianco di Habre nella estromissione di Ueddei nel giugno 1982 e, successivamente, nelle operazioni militari della scorsa estate contro le forze ribelli.

Il Ciad, una ex colonia francese, è praticamente troncato in due all'altezza del quindicesimo parallelo, in seguito all'attacco delle forze di Ueddei appoggiate da 3500 militari libici.

L'avanzata dei ribelli rimane bloccata in seguito alla decisione francese di inviare più di duemila uomini nel Ciad, invocando il trattato di difesa in vigore con la ex colonia.

NONOSTANTE LA CONDANNA DELL'ONU

Prosegue nell'Angola l'attacco sudafricano

PRETORIA — L'alto comando militare sudafricano ha dato notizia ieri mattina che 324 guerriglieri e soldati cubani e angolani sono stati uccisi in tre giorni di combattimento nell'Angola meridionale. Nella stessa battaglia sette soldati sudafricani sono caduti.

Il capo di stato maggiore della difesa, generale Constant Viljoen, ha precisato che la battaglia è divampata mentre le forze sudafricane stavano inseguendo formazioni di guerriglieri dello Swapo, il movimento irredentista del territorio dell'Africa di Sud-Ovest (Namibia) all'interno del territorio angolano.

Viljoen ha detto che una forza combinata di guerriglieri Swapo, soldati cubani e soldati angolani, ha attaccato le unità sudafricane nelle vicinanze della cittadina di Cuvelai, 180 km all'interno dell'Angola.

I sudafricani, ha precisato Viljoen, hanno distrutto 11 carri armati T-54 di fabbricazione sovietica.

Il governo di Pretoria ha ripetutamente affermato che l'invasione del territorio dell'Angola da parte delle sue truppe ha lo scopo di distruggere le basi dello Swapo, l'organizzazione guerrigliera nazionalista che da 17 anni lotta contro i sudafricani che occupano il territorio con un mandato ormai scaduto della Società delle nazioni, organismo internazionale che non esiste più.

Fonti del governo sudafricano hanno ribadito che le incursioni e le invasioni del territorio angolano sono dirette contro le formazioni guerrigliere dello Swapo e non contro il governo.

Alfonsin duro sul problema Falkland

BUENOS AIRES — Il governo argentino «non è disposto a negoziare la sovranità delle isole Malvine».

Lo ha affermato l'altra sera il presidente Raul Alfonsin.

Il capo dello Stato argentino, ribadendo recenti dichiarazioni del primo ministro britannico, Margaret Thatcher, ha sottolineato che «l'Argentina è disposta ad attenersi alla risoluzione delle Nazioni Unite», che invita i due paesi a iniziare trattative per risolvere la vecchia controversia.

Tuttavia Alfonsin ha definito «molto importante» una dichiarazione della Thatcher, secondo cui — stando ai dispacci provenienti da Londra — l'Inghilterra risponderebbe con l'abolizione della zona d'interdizione imposta attorno alle isole australi, se l'Argentina si dichiarasse disposta a una formale cessazione delle ostilità.

CLAMOROSO COLPO DI SCENA IN BULGARIA PER L'INIZIO DELL'ANNO

A ottant'anni si ritira dalla scena politica Zola Dragoiceva, la «pasionaria» dei Balcani

SOFIA — *L'anno nuovo è cominciato in Bulgaria con una grossa sorpresa: il ritiro dalla scena politica di Zola Dragoiceva, la donna più nota del movimento comunista del paese e dei Balcani, protagonista di molti eventi che hanno segnato la storia degli ultimi cinquant'anni in questa regione.*

L'annuncio del ritiro si legge in quattro fredde righe, le ultime, del comunicato ufficiale sulla riunione del Cc del partito comunista bulgaro, svoltosi all'inizio di questa settimana a Bojana, nella residenza del capo dello Stato Todor Zhivkov.

Vi si afferma: «Il plenum ha accolto la richiesta della compagna Zola Dragoiceva e l'ha sollevate dalle funzioni in seno all'ufficio politico del Cc del Pcb a causa della sua età avanzata, ringraziandola per il lavoro svolto».

Zola Dragoiceva non solo è anziana — il 18 agosto avrà raggiunto il traguardo di 84 anni — ma è anche afflitta dai malanni della vecchiaia. Ciononostante tutti in Bulgaria avrebbero giurato che sarebbe rimasta nel «Politburo» sino alla morte.

Ancora oggi Zola Dragoiceva continua a scrivere, tanto da confermare la fama di «pasionaria della pena», guadagnata con la pubblicazione delle sue memorie, un immenso archivio di dati e fatti sulla storia contemporanea della Bulgaria e sulle relazioni con i suoi vicini, in particolare con la Jugoslavia.

Negli anni Quaranta, la Dragoiceva, già membro del «Politburo» del Pcb, è responsabile delle relazioni con movimenti rivoluzionari e partiti comunisti dei Balcani; partecipa quindi alla definizione e all'applicazione della «politica estera» del suo partito, in modo speciale sul problema più controverso, quello della Macedonia.

Dalla trilogia delle sue memorie emergono con chiarezza la complessità di rapporti, i contrasti e le tensioni con il Pc Jugoslavo, i retroscena degli interventi dell'internazionale comunista e di Stalin, le ragioni che spinsero Gheorghi Dimitrov a proporre a Tito quell'alleanza militare, economica e politica che doveva costituire il «primo passo e la base» dell'unione jugobulgara in uno «stato federativo degli Slavi del Sud», il fallimento di questa iniziativa e la sopraggiunta tensione tra i due partiti dopo la rottura di Tito con Mosca.

Trovato morto addetto Urss a Washington

WASHINGTON — Un addetto presso l'ambasciata sovietica a Washington, Yevgeni Gavrilov, è stato trovato morto ieri l'altro nei locali dell'ambasciata nel centro della capitale americana. Lo ha annunciato la polizia.

Garvrilov aveva una corda stretta attorno al collo, ma non è chiaro se si sia trattato di suicidio. Lo ha detto ieri l'ufficio medico legale del distretto della Columbia.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GEOM. Sbisà 942494 Franca salone tre camere camerino cucina servizi autometano 118.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 OPICINA zona residenziale villa due piani mq 350 circa vasto terreno 370.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà OPICINA villa residenziale 400 mq in costruzione noto architetto 210.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 VISOGLIANO stupenda villetta da amatore terreno intorno 210.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 TERRENI edificabili Opicina varie metrature eventuali progetti approvati ville mono-bifamiliari. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 BARCOLA lungomare lussuoso indipendente due piani 900 mq due ingressi giardinetto box 300.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 REVOLTELLA lussuoso salone cucina tre camere doppi servizi parcheggio. 320/22

GEOM. Sbisà GRIGNANO villa architettura moderna recente tre livelli vista golfo, informazioni Ippodromo 14. 320/22

GEOM. Sbisà COSTIERA mare lussuosa, villa residenziale 400 mq informazioni ufficio viale Ippodromo 14. 320/22

GEOM. Sbisà CATULLO 3 ammezzato recente perfetto cucina camera cameretta bagno 42.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 S. GIUSTO ultimo piano perfetto caratteristico 75 mq. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 D'ANNUNZIO rinnovato soggiorno cucina tre camere doppi servizi occasione 78.000.000. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella VILLETTA bifamiliare soleggiatissima box terreno. 320/22

GEOM. Sbisà 942494 ROSSETTI villa d'epoca ristrutturata completamente signorile 320.000.000. 320/22

GORIZIA privato vende 850 mq edificabili, telefonare 0431/31239 ore serali. 10/22

GORIZIA via Friuli libero 2 camere cucina saloncino riscaldamento autonomo garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA Cormons vicinanze 35.000.000 vendesi casetta mq 130 libera 2 piani soffitta terreno tel. 040/572015 ore negozio. 508/22

GRADO centro storico 70 mq su 2 piani caminetto. Vero affare, telefonare 0431/80090. 050003/22

GRADO Pineta vendesi appartamento completamente arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza 46.000.000. 766676. 19/22

GRATTACIELLO Roiano occasionissima vendo appartamento libero 100 mq, tel. 411709. 19/22

GREBLO 68789 San GIOVANNI come nuovo panoramicissimo salone due stanze servizi grande terrazzo garage. 23/22

GREBLO 68789 CENTRALE totalmente ristrutturato salone cucina abitabile 2 stanze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 VERGERIO come nuovo soleggiato saloncino cucinetta matrimoniale poggiolo. 23/22

GREBLO 68789 San GIACOMO casa ristrutturata perfetto saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 Visogliano 3 VILLINI accostati signorili prossima consegna salone tra stanze garage riscaldamento autonomo altri DUINO 140.000.000. 23/22

GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Campo Marzio libero soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Valmaura libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi possibilità box 53.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, centrale libero soleggiato cucina 2 camere servizi 34.000.000 possibilità mutuo 60%. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Chiarbola libero attico panoramico salone 2 camere cucina servizi terrazzo prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via dell'Istria libero 2 camere cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Settefontane mansarda libera 2 camere cucina servizi ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Roiano libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Pascoli libero signorile soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi balcone 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Donadoni libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinino 2 servizi balcone 77.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, centrale libera mansarda 2 camere cucina servizi 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Vecellio libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libero soggiorno 2 camere cucina servizi 25.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Opicina appartamento libero in villa soggiorno 2 camere cucina servizi giardino di 600 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Val Rosandra casetta libera su due piani da ristrutturare con progetto approvato, 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Muggia libero monolocale recentissimo completamente arredato 39.700.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Monrupino villetta libera di recente costruzione con 800 mq di terreno edificabile 120.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Chiampore casetta libera panoramicissima su 2 piani con box giardino privato 110.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Duino terreno centralissimo di circa 1.700 mq edificabile per piccola abitazione 57.000.000. 1000/22

IL FARO 729824 vende San Giovanni panoramico recente due stanze cucina bagno terrazzo soffitta posto auto 44.500.000. 17/22

IL FARO 729824 vende Rozzol recente panoramico salone due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio posto auto 80.000.000. 17/22

IL FARO 729824 vende Rossetti signorile recente salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo cantina garage giardino condominiale 165.000.000. 17/22

IL FARO 729824 vende 28.500.000 mansarda 90 mq semicentrale ottima casa d'epoca. 17/22

IL FARO 729824 vende vista mare tinello cucinotto due stanze bagno ripostiglio due poggioli penultimo piano ascensore riscaldamento 60.000.000. 17/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta schiera OPICINA primingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino, informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO casetta con magazzino sottostante e giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. FRANCESCO rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 42.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO luminosissimo, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, autoriscaldamento metano, 39.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende TRIBUNALE signorile, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO recente S. GIOVANNI salone, 2 stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, riscaldamento, ascensore, posti macchina. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE moderno, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 417/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero adiacenze Palazzetto vista mare recente, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, cantina, posto macchina in garage. 88.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Canova recente, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno e gabinetto separati, ripostiglio, 2 balconi, 66.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libera Aurisina casa da ristrutturare su due piani e mansarda abitabilissima con circa 600 mq di terreno edificabile. 100.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Ponziana ristrutturato, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, vista mare. 49.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recentissimo, signorile appartamento in villa trifamiliare Sistiana, ingresso con caminetto, soggiorno, cucina due camere doppi servizi, terrazzo, mansarda, cantina, giardino con due posti macchina. 143.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Donadoni recentissimo, soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 62.500.000 più 15.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Rotonda del Boschetto recente soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone 66.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero attico recente vista soggiorno cucina 3 camere doppi servizi ampie terrazze 115.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero rustico carsico, con vista mare e oltre 100 mq terreno parzialmente da ristrutturare. 94.000.000. 2/22

LOCALE affari centrale 100 mq 90.000.000 affittato vendesi 55232 pomeriggio. 135/22

LOCALI varie grandezze vendonsi tel. 61131 lunedì ore 16-17. 514/22

LOTTI edificabili circondario Monfalcone urbanizzati prezzi interessanti. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MAGAZZINO 65 mq viale Sanzio piano seminterrato palazzo recente vendesi tel. 631792 BONZANINI. 461/22

MAGAZZINO 40 mq libero zona Cavana ristrutturato vendesi tel. 631792 BONZANINI. 461/22

MANSARDA rimodernata, magazzinetto adatto attività artigiana, vendesi liberi San Michele. Telefonare 64412 orario 11-12.30, 17-19. 509/22

MANSARDINA 20 mq con bagno zona cottura bellissima privato vende prezzo trattabile, Telefonare ore pasti 273579. 200/22

MARCONI fronte giardino grazioso appartamento nuovo bistanze ampia cucina terrazze perfetto vendesi 95.000.000. Tel. 630088. 420/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello casetta indipendente con garage piccolo scoperto. 52.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi nuova villa 3 letto soggiorno cucina taverna doppiservizi cantina garage giardinetto. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centrale soleggiato cucina soggiorno 2 letto studio bagno garate. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano villa zona residenziale con 700 mq terreno. Pagamento dilazionato 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello appartamento 3 letto soggiorno cucina doppiservizi ripostiglio cantina garage 59.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA mandamento Monfalcone nuova moderna villa tutta su un piano 1500 mq giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento centrale recente 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 65.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA terreno edificabile 23.000.000 Staranzano. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende casa due appartamenti da riattare garage. Prezzo interessante 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamento 2 letto AFFARE 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano signorile appartamento 3 letto doppi servizi garage 77.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi appartamento 2 letto garage 55.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi signorile villa 180 mq giardino. Prezzo interessante 45947. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato. Tel. 74831 escluso mattina. 1/22

MONFALCONE vendo Staranzano signorile nuovo 3 letto garage. Telefonare 43934. 8/22

MONFALCONE vendo cucina soggiorno bicamere servizi centralissimo 55.000.000 trattabili. Tel. ore 21 75239. 1/22

MONFALCONE V.le San Marco 1.o piano anche uso ufficio appartamento circa 160 mq con garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE via Garibaldi da rimodernare 2 camere cucinino soggiorno bagno 45.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero 1.o piano 2 camere cameretta cucinino tinello salotto riscaldamento autonomo prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE via Aquileia terreno edificabile per villetta 2 piani prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero centrale 2 camere cucina soggiorno bagno 55.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MARIANO del Friuli villettaschiera primo ingresso circa 140 mq riscaldamento autonomo giardino 85.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONOLOCALE con bagno recentissimo, mq 35 più mq 25 terrazza Baiamonti vendesi 27 milioni più mutuo 7 milioni. Tel. 812892. 139/22

MUGGIA attico bellissimo 2 camere cucina salone e biservizi. Tel. 272192. 425/22

MUGGIA vendo appartamenti liberi e occupati con vista sul porto. Tel. 272192. 425/22

MUGGIA in zona panoramica a due passi dal centro vendesi a inintermediari ultimi appartamenti in palazzina con 1-2-3-stanze, soggiorno, cucina e servizi. Possibilità box. Per informazioni tel. 827306 ore 9-12. 445/22

MUGGIA vendo appartamento 2 camere cucina soggiorno servizi più posto macchina. Tel. 272192. 425/22

MUGGIA vendo appartamento camera soggiorno cucina servizio e box in palazzina. Tel. 272192. 425/22

MUGGIA zona panoramicissima proponiamo villette indipendenti su 2 piani box terreno proprio per destinazione turistica a partire da 65.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/22

NEGOZIO libero largo Panfili 47 mq con wc palazzo recente vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 461/22

NEGOZIO occupato Trento angolo Macchiavelli 90 mq vendonsi muri. Tel. 631792. BONZANINI. 461/22

OCCASIONE privato vende villa bifamiliare con 2000 mq di terreno sul lago Wurtasee 10 km da Felden Carinzia. Tel. 00434240-345. 249/22

OPICINA in elegante palazzina via Biancospino 28/1 vendonsi appartamenti signorili salone tre camere servizi box eventualmente mansarda collegata. Tel. 422660 pomeriggio. 57/22

OPICINA via Hermada appartamento libero tre camere ampio salone cucina doppi servizi terrazzi box auto palazzina signorile vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 461/22

POSTO macchina in garage zona Paisiello vendo 7.000.000. Tel. 734257. 481/22

PRIVATO vende appartamento libero box auto settantotto metri quadrati 79.000.000. Facilitazioni di pagamento occasione. Telefonare 567863 - 54233. 548/22

PRIVATO vende appartamento via Rigutti 2 camere cucina soggiorno biservizi. Tel. 272192. 425/22

PRIVATO vende a privato casetta con 800 mq di terreno. Tel. 826254. 312/22

PRIVATO vende a privato zona Puccini in palazzina decennale soleggiato camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, posteggio privato 55.000.000. Tel. 824872. 439/22

PRIVATO vende appartamento seminuovo 75 mq 62.000.000. Tel. 567004 - 631291. 526/22

PRIVATO vende appartamento centrale 3 stanze cucina tutti confort. Tel. 773862. 444/22

PRIVATO vende in stabile sulle Rive appartamenti da 200 a 80 mq. Per informazioni telefonare al 763025. 55/22

PRIVATO vende villetta Aurisina fabbricazione nuova mq 100 3 camere wc cantina salotto con caminetto atrio cucina giardino 800 mq lire 160.000.000. Tel. 200356. 20934/22

PRIVATO vende zona tribunale salone, due letto, cucina doppi servizi box. Inintermediari. Tel. 567490. 482/22

QUADRIFOGLIO S. LAZZARO libero cucina camera cameretta servizio poggiolo 16.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE libero recente ottime condizioni cucinino soggiorno camera bagno terrazza 42.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CANTU' libero recente soggiorno angolo cottura stanza bagno ripostiglio poggioli cantina 43.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze LARGO ROIANO libero ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 42.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO APIARI libero recente cucinino tinello camera bagno ripostiglio cantina 33.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO NAVALI libero in palazzo rinnovato cucina stanza stanzetta servizio 25.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI libero recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazze 59.000.000, 630175. 12/22

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

QUADRIFOGLIO STADIO libero nuovissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza 50.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ALTURA libero in palazzina recentissima soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 2 posti auto 50.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero cucina camera cameretta bagno cantina 31.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI adiacenze libero recentissimo eccellenti condizioni cucinino soggiorno stanza bagno terrazza autometano 56.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MADDALENA adiacenze seminuovo cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo autometano 65.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO libera mansarda perfetta cucina camera cameretta bagno ripostiglio 38.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero vista mare cucina 3 stanze bagno ripostiglio 36.500.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA SONNINO libero perfettamente rinnovato cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo autometano 57.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COLOGNA libero piano alto cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggioli cantina 59.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze VICO libero soggiorno cucina camera cameretta bagno 42.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VIDALI ultimi appartamenti affittati cucina 2 stanze servizio ripostiglio affare 8.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero recente cucinino soggiorno 2 camere bagno poggioli 59.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE libera mansarda cucina camera cameretta servizio 14.500.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO AURISINA libero recentissimo cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno poggioli garage, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BERGAMINO libero recente cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli posto auto 83.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA libero condizioni ottime cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo posto macchina giardino condominiale, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero primo ingresso cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero ultimo piano panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina 68.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL libero piano attico panoramico soggiorno cucinotto 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo box 80.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA libero recentissimo perfetto cucina soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI adiacenze libero luminoso piano alto panoramico saloncino cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 82.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE libero recentissimo saloncino cucina 2 camere bagno cantina 70.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CONTI libero piano alto saloncino cucina 2 stanze bagno poggioli 78.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA libero ultimo piano vista mare salone cucina camera cameretta doppi servizi terrazze 80.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE adicenze libero cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 47.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI libero spazioso cucina soggiorno 2 stanze servizio 29.500.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero perfettamente rinnovato cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi cantina soffitta 75.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMBI adiacenze libero spazioso saloncino cucina 2 camere servizio ripostiglio cantina 55.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze OBERDAN libero cucina soggiorno 3 camere bagno 50.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO libero signorile piano alto cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi poggioli posto macchina 112.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI libero recentissimo piano alto cucina salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazze cantina, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona B.GO S. SERGIO libero ultimo piano in palazzina salone cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggioli soffitta posto macchina 95.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI 2 appartamenti affittati adiacenti, ciascuno con cucina 2 camere servizio in blocco 10.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI adiacenze libero signorile cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina 105.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero recente signorile salone cucina 3 stanze servizi ripostiglio terrazza, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTANELLI adiacenze libero ampia metratura cucina salone 4 stanze bagno cantina 60.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero recente con dependance, favolosa vista mare cucina salone camera cameretta doppi servizi terrazza poggiolo box, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI libero signorile panoramico cucina salone con caminetto 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO libero ampia metratura cucina salone 6 stanze servizi ripostigli autometano 88.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA libera villa bifamiliare 150 mq totali, appartamenti indipendenti 2.000 mq giardino, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO affittato miniappartamento cucina matrimoniale bagno 17.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA libera villa recente vista mare totali 315 mq ampie terrazze 1.200 mq giardino curatissimo, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI liberi ampi magazzini recenti con passo carraio adatti box auto da 35.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA FRIULI libero appartamento in villa d'epoca vista mare 235 mq d'abitazione ampia terrazza box, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA vendonsi muri locali d'affari attualmente affittati prezzi convenienti, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona C. ALBERTO libero appartamento in villa signorile cucina tinello salone 3 stanze terrazzo box, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA primo ingresso salone cucina 4 stanze con mansarda box finiture signorili, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero locale d'affari primo ingresso 200 mq 5 fori, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO adiacenze libero recentissimo box per 2 macchine affiancate, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero locale affari 30 mq 2 fori 19.800.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIACINTI affittato ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio 25.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZOLE libera casetta cucinino soggiorno 2 stanze bagno ampia cantina box 2.300 mq terreno, 630174. 12/22

RABINO 762081 vende adiacenze via Carducci libero adatto uso ufficio soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze Pam camera cucina servizio 10.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende via Marco Polo libera casetta 2 camere cucina bagno cantina giardino 400 mq 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze viale Terza Armata libero soggiorno camera cucina bagno servizio terrazze 40.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Pindemonte luminosissimo vista mare salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazze cantina 146.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero centralissimo in palazzo d'epoca con ascensore soggiorno 4 camere cucina bagno poggiolo 94.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libera Roiano casetta da ristrutturare 70 mq più 80 mq giardino 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Alpi Giulie piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze ripostiglio 83.000.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Ospedale camera cucina servizio cantina ripostiglio 17.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente via Settefontane soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero Viale XX Settembre soggiorno camera 2 camerette cucina doppi servizi soffitta 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero in decoroso palazzo d'epoca soggiorno camera cameretta cucina servizio 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Madonnina recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via dell'Industria camera cucina bagno 14.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende Giardino Pubblico soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizio 20.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Romagna luminoso salone 2 camere tinello cucina doppi servizi terrazze cantina ripostiglio possibilità box 118.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Brunner camera cucina servizio 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero D'Annunzio soggiorno camera cucina bagno terrazzo 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero signorile adiacenze via Rossetti soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente Ippodromo soggiorno camera cameretta cucina bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero Chiarbola piano alto camera cucina bagno terrazzo ascensore riscaldamento 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente Severo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze posto macchina 69.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Galleria soggiorno 2 camere cucinotto bagno 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero box Strada del Friuli acqua luce 15.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero vista mare via Commerciale soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno giardino 40 mq 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero vista mare Campi Elisi soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 40 mq 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente via Tor San Piero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi ripostigli 62.800.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Donadoni completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero San Vito in signorile palazzo d'epoca salone 4 camere cucina bagno cantinetta con caminetto riscaldamento ascensore 121.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Vecellio soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero appartamento in casetta soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo giardino proprio di 100 mq posto macchina. 63.800.000. 14/22

RABINO 762081 vende San Giacomo libero camera cucina bagno cantina 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi in recente palazzo locale 300 mq 2 fori acqua luce servizio 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Bergamasco (San Giacomo) 2 camere cucina bagno soffitta autoriscaldamento 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Udine soggiorno 2 camere cucina servizio soffitta 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente via Matteotti soggiorno camera cucina bagno poggiolo 59.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero lussuosissimo vista mare Commerciale salone 3 camere cucina doppi servizi giardino pensile box 223.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Belpoggio camera cameretta cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende Via Donadoni soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente pianto alto piazza Garibaldi soggiorno 2 camere angolo cottura doppi servizi 2 poggioli 67.000.000. 14/22

RAVASCLETTO, appartamenti primo ingresso, soleggiati, caminetto, riscaldamento autonomo, possibilità giardino 947393 mattino. 421/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende impresa Marcon 728012.

S.IM.I. 772629 – S. GIUSTO (zona) Bellissimo appartamento libero condizioni perfette, Termoautonomo, Soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. 39.000.000. 459/22

S.IM.I. 772629 – COLOGNA (via) Ottima occasione appartamento libero di 3 stanze, cucina, 2 servizi, veranda, cantina. Termoautonomo. 70.000.000. 459/22

S.IM.I 772629 – Occasione unica a Muggia (centro Storico). Appartamento libero in CASETTA. Due stanze, cucina, terrazza, sottotetto a SOLO 23.000.000. 459/22

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

COMMERCIALE vista completa sul golfo attico con mansarda di 150 mq e terrazze per 130 mq, box per tre vetture.

ROMAGNA attico di 250 mq abitabili più 70 mq di terrazze, box, cantina, lussuosamente rifinito. Trattative riservate.

UNIVERSITÀ villa primo ingresso con tre alloggi di varia metratura, terrazzi giardino di proprietà, garage, autoriscaldamento.

BARCOLA in bella posizione villa padronale disposizione bipiano, terreno di 750 mq. Trattative riservate.

OPICINA nuova villa disposta su due piani più taverna, porticato, giardino, zona residenziale.

ROSSETTI villa padronale fine 800 completamente restaurata con giardino di 550 mq, disposta su due piani, box auto.

BASOVIZZA recente villa con terreno di 2750 mq, box auto, cantina, 150 mq abitabili. 250.000.000.

SISTIANA nuova villa in bella posizione panoramica con due alloggi, box auto, cantina, giardino.

SCALA SANTA panoramicissima casa con tre alloggi indipendenti, soffitte, posti auto coperti, terreno di 4000 mq.

GABROVIZZA nuova villetta indipendente con 2.500 mq di terreno: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, mansarda in vano unico, garage. 190.000.000.

ZONA FARO casetta di campagna da ristrutturare con 550 mq di terreno, splendida vista mare, non accessibile automobili. 90.000.000.

TRIBUNALE appartamento rappresentativo di 220 mq, ascensore, riscaldamento, portineria, quarto piano. 180.000.000.

ROIANO in villa bifamiliare: saloncino, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, cantina, box auto, giardino. 150.000.000.

COMMERCIALE inizio in casa epoca: salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi, terrazzi, totali 168 mq 120.000.000.

CARDUCCI in casa epoca con ascensore e riscaldamento, alloggi di 130 e 180 mq in buone condizioni. Prezzi lire 650.000/mq.

REVOLTELLA in casetta ingresso indipendente: quattro stanze, cucina, due bagni, grande cantina di 50 mq, giardino, posto auto. 120.000.000.

CACCIATORE recente in palazzina immersa nel verde: saloncino, tre matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, soffitta, posto auto. 140.000.000.

BONOMEA in villa bifamiliare 120 mq abitabili più 150 mq di giardino: saloncino, due stanze, cucinino con tinello, doppi servizi, autoriscaldamento, vista mare. 135.000.000.

GRIGNANO in villa bifamiliare: saloncino, due stanze, cucina, bagno, guardaroba, terrazzo, giardino di 250 mq, autoriscaldamento. 145.000.000.

MAZZINI in casa restaurata soluzioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, guardaroba oppure salone, due matrimoniali con bagno proprio, cucina, guardaroba.

RISMONDO in palazzo signorile piano alto, ascensore, riscaldamento: quattro stanze, cucina, dispensa, servizi.

GHIRLANDAIO recente in buone condizioni: 85 mq disposti in soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli. 70.000.000.

CENTRALISSIMO da rimodernare, autoriscaldamento: quattro stanze, cucina, bagno, poggiolo. 65.000.000.

ROSSETTI in casa epoca: 65 mq disposti in due stanze, cucina abitabile, stanzino, servizio. 38.000.000.

CRISPI 100 mq con doppio ingresso: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, luminoso in buone condizioni.

MATTEOTTI perfetto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, guardaroba, poggiolo, veranda, posto auto in garage. 80.000.000.

SAN GIOVANNI nuovo primo ingresso: soggiorno, due stanze, cucina arredata, bagno, poggiolo, soffitta, box auto per due vetture.

COLOGNA recentissimo quarto piano: due stanze, cucina, bagno, poggiolo. 60.000.000.

ROIANO recente in buone condizioni: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo. 52.000.000.

GAMBINI nuovo primo ingresso, ultimi due alloggi disposti in salone, due matrimoniali, cucina, biservizi, grandi terrazzi/giardino di 140 mq, autoriscaldamento, eventuale box auto.

CANTÙ in costruzione palazzina con alloggi di varia metratura, disponibilità ultimi piani con mansarda, autoriscaldamento.

VIGNOLA villa primo ingresso di quattro alloggi con autoriscaldamento, box auto e cantina, giardino, possibilità mansarda.

SANZIO disponibilità ultimi due alloggi di soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, possibilità posti auto in garage.

GAMBINI in casa epoca buone condizioni interne: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. 45.000.000.

MUGGIA nuovo monolocale con angolo cottura e bagno. Prezzo 28.000.000.

FRANCA in palazzo signorile: salone, grande stanza, matrimoniale, cucina, stanzino, servizi separati, poggioli, autoriscaldamento, ascensore.

BATTISTI in bel palazzo epoca stile «Liberty» ultimo piano: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati.

STAZIONE in bel palazzo mansarda arredata: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, autometano, ascensore.

BESENGHI in palazzina ultimi tre alloggi di varia dimensione, giardino condominiale.

TIMIGNANO nuovi alloggi varie metrature vista sul verde, disponibilità attico con mansarda e posto auto.

CENTRALISSIMA casa con due alloggi indipendenti di 70 e 130 mq, locali d'affari, passo carraio.

CICERONE in palazzo signorile ufficio di 120 mq con ascensore e riscaldamento, cantina. 100.000.000.

SAN GIACOMO recente occupato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. 50.000.000.

CAPODISTRIA recente occupato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 22.000.000.

STABILE parzialmente occupato di sei mini alloggi in zona Orto Botanico. 45.000.000.

XX SETTEMBRE alloggi occupati varie metrature dai 120 ai 170 mq in bel palazzo d'epoca. Prezzi interessanti.

GIARDINO PUBBLICO recente occupato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiolo. 25.000.000.

VIA GREGO box auto in casa recente per una vettura. 20.000.000.

BARCOLA posto auto in garage con cantina. Prezzo 10.000.000 e grande box auto per due vetture.

PETRONIO nuovo locale di circa 200 mq con servizio.

SANZIO locale in perfette condizioni casa nuova, quattro fori e servizio, mq 110 circa.

SAN GIOVANNI locale d'affari e magazzino di 400 mq circa accessibile rimorchi, spazioso cortile adiacente.

GAMBINI locale adatto attività artigianale di 60 mq. 40.000.000.

MADONNA DEL MARE locale con servizio e canna fumaria, magazzino adiacente, totali 45 mq.

ZONA STAZIONE grande capannone occupato di 700 mq con alloggio adiacente.

LIGNANO PINETA soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata come primo ingresso, solo due alloggi con disposizione bipiano, riscaldamento.

MONFALCONE - HANNIBAL in complesso appartamenti a schiera: quattro stanze, cucina, bagno, giardino, posto auto e posto barca. 110.000.000.

FORNI DI SOPRA in nuovo condominio con soli tre alloggi: saloncino con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo.

PIANCAVALLO in residence vicino seggiovia: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. 47.000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà

trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763

domus

S.IM.I. 772629 – BONOMEA (adiacenze) vista mare, appartamento libero costruzione recente salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 cantine, Termoautonomo. 140.000.000. 459/22

S.IM.I 772629 – CONTOVELLO casetta diroccata completamente da restaurare. Tre piani. Progetto di ristrutturazione in fase di presentazione. Affarone 15.000.000. 459/22

SISTIANA vendesi villa 1200 mq giardino alberato ottime rifiniture Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

SPAZIOCASA 64266 S. GIUSTO salone cucina bistanze biservizi cantina VISTA FAVOLOSA 110.000.000. 6/22

SAPZIOCASA 64266 in palazzina nel verde ATTICO-MANSARDA giardino garage 120.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 AFFARONE Campi Elisi salone cucinino tricamere bagno poggioli 78.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 GUARDIELLA nuovissimo in palazzina cucinino bicamere bagno VISTA 45.000.000. 6/22

TERRENO Gabrovizza alberato possibilità acqua orto recintato accesso vendo tel. 224457. 303/22

STARANZANO recente libero 2 camere cucina soggiorno garage giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

TERRENI carsici, adatti roulotte, zona Monte Grisa. Vendo anche dilazionando. Telefono 413337 lunedì. 478/22

VENDESI appartamento vera occasione 3 camere cucina bagno mq 65. Tel. 725318. 283/22

VENDESI appartamento libero grattacielo via Donota 1 I piano mq 186, cinque stanze stanzino ripostiglio cucina bagno cucina due wc, terrazzi, scantonato riscaldamento ed acqua calda centralizzati. Telefonare ore ufficio N. 630044. 170/22

VENDESI Monfalcone appartamento camera, cucina, soggiorno, box ore pasti 0432/202520. 7/22

VENDESI splendido appartamento 300 mq Borgo Teresiano. Tel. 61282. 512/22

VENDESI terreno mq 700 di cui 500 mq coperti con tutti servizi zona S. Giovanni. attualmente adibito a lavanderia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/A 34100 Trieste. 549/22

VENDO ammezzato due camere cucina servizi autometano tel. 733496. 398/22

VENDO villa bifamiliare Sistiana inintermediari tel. 299219. 239/22

VESTA IMMOBILIARE vende casa libera su due piani S. Dorligo ristrutturata 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo. Tel. 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino libero zona Servola su due piani due stanze salone cucina bagno più mansarda con servizi tel. 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Franca in casa d'epoca da restaurare 6 stanze cucina bagno riscaldamento telefonare 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona stazione luminoso due stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano alto luminoso stanza salone cucina bagno poggioli riscaldamento tel. 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Baiamonti piano alto luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo telefonare 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Garibaldi piano alto due stanze cucina wc con doccia riscaldamento metano telefonare 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito due stanze stanzetta cucina wc con doccia 30.000.000 telefonare 730344. 343/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero zona via Piccardi telefonare 730344. 343/22

VIA Galleria vendo appartamento libero 50 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 302/22

VIA Porta libero recentissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio soleggiatissimo vendesi 52.000.000. 766676. 19/22

VILLINO schiera San Luigi tre camere soggiorno cucina tripli servizi edificazione recente 200 mq giardino tel. 631792 BONZANINI. 461/22

VILLA a Rupingrande, bellissima, molto spaziosa, con giardino, costruzione recente, privatamente vendo. Telefonare 54831 ore ufficio. 513/22

VILLA signorile a Monfalcone vendesi vero affare inintermediari scrivere a Publikompass cassetta n. 12/A 34100 Trieste.

W. CASETTA adiacenze Revoltella rinnovata cucina tricamere bagno cantina garage Spaziocasa 64266. 6/22

W. CENTRALISSIMO pianoalto cucina salone tricamere biservizi autometano Spaziocasa 64266. 6/22

W. PONZIANA recente cucinino soggiorno bicamere bagno poggioli VISTA 45.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

W. BRAMANTE epoca ultimo piano cucina bicamere camerino bagno autometano 38.000.000 Spaziocasa 64266.

W. CORONEO adattissimo studio recentissimo 85.000.000 cucina tricamere biservizi Spaziocasa 64266. 6/22

ZARABARA 732409 Commerciale panoramico, recentissimo, saloncino, bicamere, stanzetta, servizi, mansarda, terrazzi, posto auto. 523/22

ZARABARA 732409 via Coroneo, cucina, salone, tricamere wc da ristrutturare. 523/21

ZARABARA 732409 Servola centro, recente, cucinino, soggiorno, camera, bagno, box. 523/22

ZARABARA 732409 Monfort, tre locali affari, recenti accostati affittati, liberabili, 38.000.000. 523/22

ZARABARA 732409 Roiano, locale affari recente, fornito camino, 80.000.000. 523/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq tel. 65248 ore 8-13. 302/22

90.000.000 Servola soleggiatissimo: saloncino, due matrimoniali, servizi. Impresa 61430 pomeriggi. 426/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi. Tel. 60251. 315/22

23 Turismo e villeggiature

A Piancavallo accanto seggiovia affittasi appartamento a famiglia. Telefonare 420789. 186/23

CORTINA S. Vito vicinanze impianti affitto dal 21 al 28 gennaio, causa rinuncia, prezzo convenientissimo appartamentino nuovo 4 letti. Telefonare 723890. 460/23

PIANCAVALLO fronte seggiovia bivano affitto prezzo conveniente. Tel. 774239, 725291. 504/23

24 Smarrimenti

CANE coker nero smarrito giovedì paraggi San Giacomo telefonare 912481 mancia. 541/24

RINVENUTO cucciolo femmina nera di razza, telefonare 730439 ore negozio. 14/24

SMARRITA mese dicembre giovane lupetta zona San Giovanni nome Kira offresi ricompenza grazie tel. 941016. 204/24

SMARRITO cane caccia drahthar (spinone) marrone spruzzato bianco il 26-12-83 zona Maddalena. Tel. 752353 domenica o 744237 orario negozio. Ricompensa. 410/24

SMARRITO cane nero e bianco targhetta n. 751 telefonare 823137. 254/24

25 Animali

DELIZIOSO affettuoso educato gattino rosso tigrato quattro mesi appartamento o villa regalo persona affettuosa telefonare 732267. 342/25

AZIENDA Agricola Toffoletti sempre disponibili cuccioli e cuccioloni schnauzer giganti pastori belga. Tel. 0432-758216, 756476. 475/25

26 Matrimoniali

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano. 02-222380. 82081/26

PROFESSORE non vedente 48.enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne tel. 0481-40969 Monfalcone ore 16-20. 9/26

SOLITUDINE! Soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolverla. Con matrimonio, convivenza, amicizia. «Anagcerchiamoci» Trieste 68213, Gorizia 34752, sede Milano 4989132. 1435/26

UOMO trentottenne buona posizione cerca partner massimo trentaduenne, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta n. 23/A 34100 Trieste. 7/26

43.ENNE serio benestante desideroso compagnia, affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio seria volonterosa max 40.enne. Scrivere fermo posta centrale Trieste 34100 n. pat. Ts 202D422X. 507/26

52.ENNE pensionato statale celibe cerca scopo matrimonio signorina sola o vedova massimo 50.enne, seria, educata. Tel. 0428-60252. 3/26

61.ENNE vedovo solo serio distinto alto efficiente disponibilità economica proprio appartamento conoscerebbe seria comprensiva anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass casetta 16/A 34100 Trieste. 235/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia. Problemi sentimentali, affari. Telefonare 775453. 542/27

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)